

Finanziamento a tasso 0, anche in 4 anni



PROGETTO3000



Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Api» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Guida Eventi e Manifestazioni Fvg» € 3,00; «Gardening» € 12,90; «Le Ragazze di Trieste» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DGB TS

MICRA



da € **8.400** + i.p.t.
clima e radio MP3 inclusi

ANNO 128 - NUMERO 57

MERCOLEDÌ 11 MARZO 2009

€ 1,00

www.ilpiccolo.it

MARINI (FONDAZIONE NORDEST): «SALVARE LE MEDIE IMPRESE». IERI BENE LE BORSE

In due mesi in Italia persi 370mila posti

Boom di domande di disoccupazione: +46%. La Regione raddoppia il bonus ai senza lavoro

■ TENTAZIONI PROTEZIONISTICHE

CHI SI CHIUDE E' PERDUTO

di FRANCESCO MOROSINI

Il fronte dell'economia oggi dà notizie discordanti. Pessime quelle sull'occupazione: difatti, il primo biennio del 2009 ci porta, rapportato ad analogo periodo dello scorso anno, una rilevante perdita dei posti lavoro. Un pessimismo confermato dal Commissario per gli affari economici dell'Unione europea Almunia che vede nero almeno fino al 2010. Ed a soffrire è pure il Nordest, il vero motore della globalizzazione italian style, che vede il minaccioso concretizzarsi del fantasma della disoccupazione come variabile critica della sua vita economica.

La finanza, all'opposto, stavolta respira; ma è meglio evitare troppe illusioni viste le «tossicità» che girano ancora per i bilanci: a partire dalla vexata questio della tenuta di Aig; e, correlativamente, delle sue garanzie assicurative su prodotti finanziari «difficili» e diffusi ovunque in Inghilterra ed in Eurolandia. Comunque, se brividi ancora ne avremo, in questo frangente è andata meglio. Grazie ai «numeri al nero» di Citigroup nell'ultimo bimestre; e aiuta pure il muoversi delle richieste (Banca Popolare) dei Tremonti bond a significare che le banche, se rafforzano il patrimonio, è perché, in fin dei conti, sono vive e sembrano reggere il «vento dell'Est». L'altro indicatore positivo è la ripresa dei futures sul greggio: vollesse il cielo che reggesse, perché vorrebbe dire che l'industria domanda energia avendo ripreso a girare. Tuttavia, però, prevale il pessimismo.

Cui si adegua pure il Fondo monetario internazionale (Fmi); naturalmente, la speranza - in primis dello stesso Fmi - è che queste previsioni si auto-falsifichino sia per via di politica economica che per l'intrinseca vitalità dei mercati; anche se, indubbiamente, è valida l'analisi di un'ancora incombente via crucis economica. Di qui l'opportunità di interventi anticiclici a tutela delle posizioni deboli del mercato del lavoro. Bene, dunque, fa il Friuli Venezia Giulia ad attrezzarsi per sostegni finanziari (oltre la garanzia nazionale) verso il precariato. Tuttavia, oltre l'immediato, va ricordato che è proprio il Nordest della Penisola a dover temere, al di là della crisi, anche le possibili ricadute protezioniste; e attrezzarsi, anche ideologicamente, alla bisogna. Guai dimenticare, infatti, che l'economia nordestina è «esplosa» anticipando e guidando la globalizzazione (col duplice export di merci e di offerta turistica) del Belpaese sintonizzandolo sul mondo; con la conseguenza, per il Nordest, che poi il risvegliarsi in un mondo più chiuso equivarrebbe a pagare un conto ancor più salato del necessario.

● Segue a pagina 2

CALCIO SERIE B



Granoche sogna: «In A con l'Unione»
Il momento magico del bomber alabardato

I SERVIZI NELLO SPORT

CHAMPIONS

Juve-Chelsea 2-2 bianconeri eliminati

Oggi le sfide inglesi di Inter e Roma

I SERVIZI NELLO SPORT

CALCIO SERIE A

Il Napoli esonera il mister Edy Reja

Dopo la sconfitta con la Lazio arriva Donadoni

IL SERVIZIO NELLO SPORT

PATTINAGGIO ARTISTICO



Tre triestine sulle rotelle in Nazionale

Convocate Romano, Roncelli e la giovanissima Pecchiari

TRIESTE La scuola triestina del pattinaggio artistico continua a sfornare talenti. Sono tre le atlete convocate al raduno della Nazionale:

Tanja Romano, Francesca Roncelli (nella foto) e Martina Pecchiari, classe 1993.

● Tosques nello Sport

Cultura

Garzanti rimanda in libreria il suo libro su Venezia

Matvejevic: «La crisi economica alza nuovi muri in Europa»

di SERGIO BUONADONNA



la definiva «geniale e fulminea» e i tipi di Hefti un piccolo editore di Milano. Ieri lo

scrittore croato che ha 77 anni e sia pure tra mille difficoltà è tornato a vivere a Zagabria, era ancora a Genova per aprire un ciclo di incontri su un dialogo mediterraneo nel frattempo fattosi molto frastagliato, ma con due nuove edizioni ed una nuova idea. Una è la decima edizione di «Breviario Mediterraneo» sempre con la prefazione di Magris, la seconda è la versione aggiornata de «L'altra Venezia».

● A pagina 26

Fiera, Bronzi: o rilancio o libri in tribunale

Fintecna chiede troppo per l'ex Manifattura Tabacchi. Piero Camber: «E Campo Marzio?»

ACQUISTIAMO AL MIGLIOR PREZZO ORO, ARGENTO E PREZIOSI pagando in contanti



MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.

A Trieste, via Giulia 25 - tel. 040 5708845

TRIESTE Troppo alta la cifra sparata da Fintecna per una «spa» a partecipazione pubblica che scava ogni anno il suo capitale sociale per tappare i buchi di bilancio, troppi i 22 milioni di euro chiesti: sfuma così l'alternativa dell'ex Manifattura Tabacchi di via Malaspina per la Fiera di Trieste. Una doccia fredda per il presidente dell'ente, Fulvio Bronzi, che torna alla carica con Comune, Provincia, Camera di commercio (insieme posseggono il 75,95% delle quote).



Fulvio Bronzi

in tribunale». E spunta l'inedita ipotesi Campo Marzio. L'idea è di Piero Camber. Si resta in tiepida attesa.

● Rauber a pagina 15

ORRORE NELLA NOTTE ALL'ALTEZZA DI PORTOGRUARO

Diciottenne straziata dai Tir sull'A4

La prostituta sarebbe stata lanciata sull'asfalto da un'auto in corsa

IN MANETTE RINALDO DEL BEN

Coca, arrestato al banco del suo negozio

TRIESTE È rinchiuso in isolamento in una cella del carcere del Coroneo Rinaldo Del Ben, 45 anni, il commerciante titolare del negozio di abbigliamento «Karisma» di via Dante 14, nonché attore-protagonista di apprezzati video a «luci rosse» in Germania e Ungheria. È stato arrestato dagli investigatori della Squadra mobile

mentre stava riordinando gli scaffali della sua boutique. Aveva appena ricevuto 25 grammi di cocaina, suddivisi in alcune bustine da un giovane pusher di Isola d'Istria. Altri agenti di polizia hanno pochi attimi dopo hanno bloccato lo sloveno.

● Barbacini e Ernè a pagina 17



Rinaldo Del Ben

PORTOGRUARO Aveva appena 18 anni, Katalin Doczi. Il suo corpo è stato trovato dilaniato l'altra notte lungo l'A4, all'altezza di Portogruaro, sulla corsia in direzione Trieste. La poveretta è stata ripetutamente investita dai Tir lanciati a cento all'ora. La giovane era una prostituta; il mistero è come sia finita in mezzo alla carreggiata: la polizia sospetta che qualcuno l'abbia lanciata sull'asfalto da un'auto in corsa.

● Mion a pagina 5

Il caso

Il biennio resta invece a Trieste

Architettura, va a Gorizia il corso di laurea triennale

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Facoltà di Architettura, clamoroso cambiamento di prospettiva. Ieri il Consiglio di facoltà ha deliberato (col voto contrario di tre studenti sui quattro rappresentanti, uno si è astenuto) il trasferimento a Gorizia non già del biennio specialistico, come fin qui previsto e annunciato, ma della laurea triennale, a partire dal prossimo anno accademico. Motivazione ufficiale: così da un lato gli studenti che già frequentano completeranno il corso di studi a Trieste, e dall'altro la facoltà potrà ricevere il supporto economico che ora manca. I nuovi iscritti dunque faranno base a Gorizia.

● A pagina 18

VIAGGI LINEA GIALLA
info LINEA GIALLA via Coroneo - Trieste tel 040.635333

ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo

descrizione	data	gg	quota
partenze da Trieste (piazza Oberdan) Redipuglia e Palmanova (casello autostrada)			
Firenze e la Galleria degli Uffizi	21-22 mar.	2	€ 245
Pisa e Lucca	28-29 mar.	2	€ 225
Roma	2-5 apr.	4	€ 495
Genova e l'Acquario	4-5 apr.	2	€ 215
Siena e San Gimignano	4-5 apr.	2	€ 235
Berlino, Dresda e Norimberga	8-13 apr.	6	€ 780
Napoli, Capri e la Costiera Amalfitana	9-13 apr.	5	€ 650
Praga e i Castelli della Boemia	9-13 apr.	5	€ 560
Roma e Musei Vaticani	9-13 apr.	5	€ 590
Arezzo, Siena e Montepulciano	11-13 apr.	3	€ 355
Cinque terre	11-13 apr.	3	€ 375
Isola d'Elba	11-13 apr.	3	€ 375
Lago Maggiore e Isole Borromeo	11-13 apr.	3	€ 375
Monaco e i Castelli della Baviera	11-13 apr.	3	€ 375
Torino e le Regge Sabaude	11-13 apr.	3	€ 365
Vienna, la città imperiale	11-13 apr.	3	€ 355

Look & Go, Monfalcone 0481-791689 **Scarpette Rosse**, Gorizia 0481-532364

Dolcemare, Cervignano 0431-370250 **Salvanstour**, Gorizia Staranzano 0481 722178

La RamblaViaggi, Muggia 040-271754 **Hangar 34**, Palmanova 0432-924220

info 0432.900077 • www.abacoviaggi.it

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

Foto e Video DEI LETTORI

ECONOMIA
IN DEPRESSIONE

Il ministro dell'Economia ribadisce da Bruxelles:
«Nove miliardi per gli ammortizzatori sono ragionevoli»

Le pensioni, Tremonti dribblla le raccomandazioni Ue

Novità sul fronte della leva fiscale: diventa definitiva l'Iva al 10% per le ristrutturazioni

dall'inviato
ALESSANDRO CECIONI



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

BRUXELLES Allora ministro, queste richieste dell'Europa sull'aumento dell'età pensionabile delle donne e sull'applicazione dei coefficienti di rivalutazione? «Ecco voi siete di quelli che se una notizia non è una cattiva notizia non è una notizia». La richiesta di alzare l'età pensionabile per le donne è quindi una cattiva notizia secondo il ministro dell'Economia Giulio Tremonti? «L'Europa dice sempre una cosa e poi un'altra», sibila il ministro.

Poi, davanti alle insistenze dei cronisti: «La prossima volta prendo subito l'aereo e me ne torno a casa. Il giudizio dell'Ecofin sulle pensioni è fortemente positivo».

E ancora: «Non rispondo a domande ansio-gene». Stessa cosa sull'applicazione dei coefficienti di rivalutazione che l'Ecofin raccomanda all'Italia di applicare fin dal 2010. La strategia di Tremonti è subito chiara: nessuna voglia di rispondere sugli argomenti più scottanti, dall'innalzamento dell'età pensionistica per le donne ai dati Inps sulla disoccupazione.

«Davanti all'evidenza, all'impianto dei dati, non è possibile cambiare argomento. Ma questo ossessivo atteggiamento lo

trovo distruttivo, ma non per me, per voi, segate il ramo sul quale state». Guardi che i dati ci sono, sono quelli dell'Unione, 6 milioni di disoccupati, quelli dell'Inps. «Queste domande le faccia a casa sua».

Segue storiella sulla Romania di Ceausescu: «Era un inverno freddissimo, non c'era energia per scaldarsi e la tv di stato trasmetteva: Bucarest 18-23 gradi sopra a zero nella speranza di avere un effetto positivo. Noi non pretendiamo questo, ma neanche, francamente, l'opposto».

A seguire ribadisce che i nove miliardi stanziati dal governo per gli ammortizzatori sociali non sono marginali, ma

una cifra responsabile. E comunque a oggi non c'è stata necessità di un loro utilizzo». Soddisfazione per l'approvazione del programma di stabilità italiano da parte dell'Ecofin, a dimostrazione - spiega - «che il bilancio 2008 chiude bene, anche meglio di quanto uno poteva aspettarsi. E' cosa buona, per il 2009 vedremo». Ma niente previsioni. A chi le chiede il ministro risponde più volte: «Siamo in terra incognita». Poi un piccolo lapsus: «Previsioni, congetture, soluzioni, possono servire a far prendere l'Oscar... il Nobel a qualcuno, ma non aggiungono niente».

«Attraversare il guado con il fiume in piena è un errore», dice il mini-

I Tremonti bond	
COSA SONO Obbligazioni emesse da banche quotate e sottoscritte dal Tesoro, sulla base di una valutazione della Banca d'Italia	CONDIZIONI DI SOTTOSCRIZIONE Le banche devono assicurare un flusso di crediti a imprese e famiglie; in particolare: - per le aziende aumentare le risorse disponibili per il credito, specie a pmi - per le pmi rafforzare la dotazione del fondo di garanzia - promuovere accordi Cig i fondi per pagare l'indennità - per i lavoratori sospendere il pagamento in Cig o con delle rate di mutuo sussidio per almeno disoccupati 12 mesi
A COSA SERVONO I prestiti del Tesoro sostengono la capitalizzazione (patrimonio) degli istituti di credito	CODICE ETICO Prevista l'adozione per le banche di un codice etico che limiti gli stipendi ai vertici
CIFRA TOTALE 10-12 miliardi di euro	RENDIMENTO ASSICURATO 7,5-8,5% almeno per i primi anni
RIMBORSO ANTICIPATO nessuna penale (con tasso a 8,5%)	

ANSA-CENTIMETRI

stro Maurizio Sacconi quando gli chiedono della riforma delle pensioni. In tempo di crisi non si può fare. E anche sull'innalzamento dell'età pensionabile per le statali - fa sapere il ministro per le Politiche comunitarie, Andrea Ronchi - «la procedura di infrazione

scatterà a fine aprile e a quel punto ci saranno altri due mesi per rispondere».

Nel frattempo, sul fronte della leva fiscale dalla Ue arrivano novità: l'Ecofin, dopo mesi di dibattito estenuante, cede sulla tassa che rappresenta l'introito principe dell'Europa unita: decide di

autorizzare i governi a tagliare l'Iva in alcuni settori specifici. E' qui che il 10% dell'imposta sul valore aggiunto (che scadeva nel 2010) diventa definitiva per le ristrutturazioni edilizie (solo per il lavoro, non per i materiali). «E' una buona dote fiscale per la nostra nuova politica edilizia ed abitativa», dice Tremonti.

Ma è anche qui che si allarga, se i governi lo decideranno e laddove non sia già così, ai libri, alle piccole riparazioni (biciclette, scarpe, pelletteria, sartoria, tappezzeria), ai parrucchieri e barbieri, alle imprese di pulizia vetri e pulizia domestica, ai servizi di assistenza per i ragazzi, gli anziani, i disabili, i malati. E nei ristoranti (in Italia c'è già), come chiedeva la Francia.

Mesi di discussione spazzati via dall'emergenza economica, dal passaggio dalla finanza all'economia reale della crisi mondiale. Sulla spinta delle previsioni di milioni di disoccupati in Europa quest'anno (3,5) e nel 2010 (6). Ma ad aprile potrebbero arrivare altre novità con la proposta di Francia e Gran Bretagna sui prodotti ecologici, mentre ieri la Germania (con un gruppo di Paesi dell'ex blocco dell'Est) ha messo nero su bianco la propria contrarietà a questi ritocchi invitando i governi a evitare una applicazione massiccia degli sgravi.

LA BANCA USA TORNA ALL'UTILE

Citigroup trascina le Borse al rialzo: Tiscali recupera

di ANDREA DI STEFANO

MILANO Dalla depressione all'euforia: per le Borse di tutto il mondo, Milano compresa, ieri è stata una giornata con rialzi di proporzioni inusuali, paragonabili agli altrettanto pesantissimi ribassi registrati la scorsa settimana. Con casi eccezionali come Tiscali che ha recuperato gran parte delle gigantesche perdite di lunedì.

Come è accaduto per quasi tutte le sedute degli ultimi turbolenti mesi la tendenza è stata data dai titoli finanziari: l'amministratore delegato di Citigroup, Vikram Pandit, ha scritto in una memo ai dipendenti che il gruppo sta registrando il miglior trimestre dal 2007 alla luce dei profitti realizzati a gennaio e febbraio e che il prezzo attuale delle azioni non rispecchia il potenziale economico della banca. Citigroup, che ha appena incassato il terzo intervento di salvataggio pubblico, ha preso il volo con guadagni del 28% e ha trainato gli altri titoli bancari.

Il settore finanziario ha trovato ulteriore sostegno nelle dichiarazioni del presidente della Federal Reserve, Ben Bernanke, che ha chiesto una seria revisione delle regole di vigilanza del mercato e garantito che la Fed continuerà a sostenere finanziariamente le banche. L'indice dello S&P 500 che raggruppa i titoli finanziari ha recuperato il 10% oggi dopo aver toccato i minimi da circa 17 anni la scorsa settimana. A spingere i listini sono anche i titoli energetici trainati dal rialzo dei prezzi del petrolio, risalito sopra i 48 dollari al barile, e quelli legati alle materie prime in generale.

A metà seduta il Dow Jones segna +4,53% e il Nasdaq +5,73%. E il primo segnale positivo che arriva dal settore finanziario, dopo che per mesi e mesi si sono susseguite solo cattive notizie, ed è stato sufficiente a riaccendere la fiducia nell'efficacia delle misure messe in campo dall'amministrazione Obama per contrastare la crisi e soprattutto a rafforzare l'idea che per le banche il peggio sia ormai alle spalle.

Dopo settimane di primati negativi, ieri Piazza Affari è stata la migliore con l'S&P/Mib +6,99% e il Mibtel +5,98%. Il rimbalzo è stato super anche per le piazze finanziarie europee, reduci dai minimi degli ultimi 13 anni: a Francoforte il Dax ha chiuso a +5,28%, a Parigi il Cac40 a +5,73%, a Londra l'Ftse100 a +4,88% e a Madrid l'Ibex35 a +4,93 per cento.

Il vero caso della seduta è stato sicuramente il maxi rimbalzo per Tiscali che ha annullato le forti perdite di ieri, quando in un solo giorno aveva bruciato quasi metà della sua capitalizzazione. Il titolo ieri è balzato del 47,5% a 0,221 euro, dopo essere stato sospeso più volte per eccesso di rialzo, sulla scommessa per una rinegoziazione del debito con le banche.

Sotto i riflettori anche Safilo (+24,3%) dopo che la famiglia Tabacchi ha confermato che sono in corso contatti per cercare un partner e di essere pronta a diluirsi nel capitale della società di cui è azionista di riferimento.

Tra le blue chip il balzo maggiore l'ha messo a segno Intesa Sanpaolo, che ha chiuso con un progresso del 15,7% a 1,62 euro. A seguire Ubi Banca (+12,2%), UniCredit (+11,9% a 0,822 euro) e Bpm (+6,8%).

Borse in recupero



I DISOCCUPATI

«Gli ammortizzatori vanno allargati»

di FABIO DORIGO



Daniele Marini

TRIESTE «L'unica certezza di cui disponiamo è l'incertezza». Daniele Marini, professore di sociologia all'Università di Padova, non risparmia il gioco di parole. Dal suo particolare osservatorio, la direzione della Fondazione Nordest, non se la sente di fare scommesse sulla ripresa prossima ventura.

Non c'è da fare professione né di pessimismo né di ottimismo di fronte a una crisi globale come questa. Il sociologo analizza i fatti sociali. E quelli, per ora bastavano e avanzano per essere preoccupati. A partire dal rischio sistemico legato alle medie imprese. «Dal 1996 al 2005 hanno visto crescere il loro fatturato complessivo del 58% a fronte di un 37,3% delle sorelle più grandi». E non basta: «Il loro export è cresciuto del 74,4% (47,2% quello delle grandi), il valore aggiunto del 41,6% (17,3% quello delle

grandi)».

Da qui, secondo Marini, si deve ripartire. Magari prendendo sul serio gli ultimi dati sulla disoccupazione (370mila domande di sussidio presentate a livello nazionale tra gennaio e febbraio, con un incremento del 46%) sono emblematici. Soprattutto per il sistema delle Pmi, piccole e medie imprese. «Il problema vero sono gli ammortizzatori sociali. Le imprese più piccole non possono ricorrere al sistema della cassa integrazione. Il rischio concreto

INTERVISTA CON IL DIRETTORE DELLA FONDAZIONE NORDEST

Marini: «Vanno salvate le medie imprese»

«Sono le più innovative e ognuna dà lavoro ad altre 274 aziende»

IL GOVERNO

«Sono state adottate misure troppo timide rispetto a quello che potrà accadere nei prossimi mesi»

spetto a quello che potrà accadere nei prossimi mesi.

Non condivide l'ottimismo del premier...

E giusto non creare allarmismo. Senza esagerare, però...

Ma qualche segnale positivo c'è o no?

Mi risulta che una quota significativa di imprese stia cominciando a usare i periodi di cassa integrazione per fare attività di formazione e di riqualificazione dei lavoratori.

Un grave danno...

C'è il grosso rischio di veder disperso un capitale umano di professionalità che sarà difficile poi recuperare in tempi brevi.

Che fare allora?

Vanno allargati quanto prima gli ammortizzatori sociali come chiedono le parti sociali. Una riforma da fare in fretta.

Le misure adottate dal governo sono adeguate? Sono ancora timide ri-

mine?

C'è la necessità di rimettere mano al sistema previdenziale. Con gli andamenti demografici attuali e la recessione economica è uno dei puntelli chiave sul quale si può puntare per ripartire.

Ha davvero senso mettere mano ora alle pensioni come chiede anche l'Ue?

Siccome prima o poi questa crisi terminerà non si può ritrovare dentro gli schemi vecchi. Sarebbe un'occasione persa.

Il sistema delle piccole e medie imprese del Nordest, a cui deve molto il Pil italiano degli ultimi anni, sopravviverà a questa crisi?

Penso di sì. Osservando la produzione industriale e i fatturati in questi ultimi anni, sono le medie imprese a fornire le performance economiche migliori.

Le medie? Sì, le medie imprese.

DALLA PRIMA

Chi si chiude è perduto

Pertanto, conviene al Nordest medesimo evitare che la paura spinga al suicidio protezionista. Certo, in apparenza, esso sembra una soluzione facile e immediata; vice-

versa, è perfetta (come dimostra l'esperienza degli Usa sotto il Presidente Hoover negli anni '30 del 2009) per trasformare una «botta» finanziaria, per quanto dura possa essere, in una violenta depressione. All'opposto (e fortunatamente questo pare anche l'intento dei governi delle Regioni del Nordest) si tratta soprattutto di ammortizzare socialmente il tempo della crisi: perché l'industria (globale e territoriale) cresciuta in questo quindicennio di sviluppo ininterrotto, ha tutte le possibilità di ripartire.

In altri termini, più che abbandonarsi al lutto, quello che conta, onde evitare di sbagliare le terapie, è di capire come siamo finiti nelle sabbie mobili. Qui il ministro delle Finanze Tremonti ha le sue più forti ragioni: sono saltate le regole e bisogna costruire un «legal standard» (norme e autorità d'applicazione) capace di trattare politicamente la dinamica dei mercati mondiali. La «vera ingegneria» politica anticrisi è qui e va portata nelle sedi internazionali come il prossimo vertice G8 alla Maddalena presieduto

dall'Italia.

Certo, era inevitabile che dopo un quindicennio di crescita (e correlative inevitabili bolle speculative) aspettarsi una recessione: in fondo, le oscillazioni cicliche sono una sorta di «legge di natura» dei mercati; come c'era pure da aspettarsi che l'arco del Wto (la governance degli scambi globali), troppo tirato, cedesse; ma il vero dramma, però, è che su tutto ciò è caduto un collasso finanziario alimentato da una *cheap money* (soldi quasi e/o gratis) che ha spinto fuori norma la cosiddetta «innova-

zione finanziaria». La cosa, però, più che un difetto di tecnica monetaria, nasconde una questione politica: ed è che questa *cheap money* serviva a stabilizzare via tassi di interesse i bond emessi a copertura del deficit degli Usa. E questo, a sua volta, è stato possibile perché il biglietto verde è la valuta di riferimento (è l'altra faccia dell'offerta di sicurezza militare degli States all'economia mondo) dei traffici globali.

Il fatto è che, pur quando le forze del capitalismo riusciranno a bypassarne gli effetti economi-

ci, il problema resterà latente a covare fino al prossimo crash finanziario. Ma qui c'è poco da fare per il semplice fatto che all'orizzonte altri competitors di sicurezza globale mancano. Pertanto il dollaro con i suoi debiti a lungo resterà assieme a garantire e spaventare i mercati. Qui è la politica che domina l'economia.

Francesco Morosini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belsi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Norino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i+va), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni: fisse 20%

La tiratura del 10 marzo 2009 è stata di 43.150 copie

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
PAOLO POSSAMAI

ECONOMIA
IN DEPRESSIONERese note dall'Inps le domande di
indennità: +46% rispetto al 2008Bini Smaghi (Bce) parla di deflazione
e dei tassi che potrebbero azzerarsi

In due mesi oltre 370mila licenziati in Italia

Allarme del Fmi: «Il mondo è in una grande recessione, il Pil globale andrà sotto zero»

MILANO Arrivano cifre preoccupanti dal mondo del lavoro. Fra gennaio e febbraio ben 370.561 persone hanno perso il posto e hanno presentato all'Inps la domanda di indennità di disoccupazione. Si tratta di una cifra importante (quasi 117 mila in più rispetto allo stesso periodo del 2008) pari a un +46,13%. Le cifre sono state rese note ieri dall'Inps e seguono quelle già preoccupanti sul fronte della cassa integrazione (+553% a febbraio rispetto allo stesso mese 2008). Intanto un altro allarme arriva dal Fondo monetario internazionale che parla di un Pil addirittura negativo e della possibilità che la Bce ricorra ai tassi zero.

«Numeri che fanno paura e che sono anche sottovalutati perché mancano quei lavoratori con un rapporto di lavoro più giovane che non hanno diritto a tale indennità», dicono alla Cgil. Il dato, comunque, si inserisce nel quadro europeo, se è vero che la Ue ha calcolato in sei milioni il numero dei disoccupati nel 2010.

Si dice pronto ad affrontare l'emergenza il ministro del lavoro, Sacconi. Invece il suo collega Tremonti, pur non volendo entrare nel merito dei dati Inps, ritiene sufficienti i 9 miliardi in più stanziati per gli ammortizzatori sociali.

«Serve un tavolo di confronto - spiega Susanna Camusso della Cgil - perché a questo punto va salvato l'apparato produttivo attraverso una vera politica industriale». Per la Cisl vanno trovate misure per contrastare la recessione economica, con una forte spinta agli investimenti. Renata Polverini, segretaria dell'Ugl, parla di «campanello d'allarme».

«Serve una risposta forte e rapida - aggiunge - perché la crisi sta mettendo a dura prova il mondo del lavoro». Reazioni ai dati dell'Inps arrivano anche dal mondo politico. «L'ottimismo del premier si scontra con le statistiche. I dati sui disoccupati sono il segnale che non tutto va come Berlusconi cerca di far credere», dice Giuliana Carlino, capogruppo



Dominique Strauss-Kahn

dell'Italia dei valori al Senato. «Sono dati preoccupanti - aggiunge - e purtroppo siamo solo all'inizio. Presto il numero dei disoccupati salirà, soprattutto a luglio, quando quasi un milione di contratti a termine scadranno. E poi nel secondo semestre dell'anno se ne aggiungeranno un altro milione e 400 mila».

«Il governo anziché nascondere la verità deve agire in fretta, reperendo nuove risorse per gli ammortizzatori sociali, riducendo gli sprechi con la lotta all'evasione fiscale».



le e, soprattutto, sostenendo la piccola e media impresa da sempre volano dell'economia italiana».

La crisi si allarga sempre più e il 2009, da 'annus horribilis' delle economie occidentali, diventa l'anno della crescita negativa su scala globale. E lo spettro di una deflazione spinge Lorenzo Bini Smaghi, esponente del comitato esecutivo della Banca centrale europea, a dire che occorre considerare l'ipotesi dei tassi allo 0% anche in Eurolandia, in contrasto con la posizione della Germania.

L'allarme arriva dal direttore generale del Fondo monetario internazionale, Dominique Strauss-Kahn: il mondo è «in una grande recessione» e possiamo scordarci lo 0,5% di crescita mondiale previsto dal Fmi ancora a gennaio. Al contrario, il Pil globale andrà sotto zero, e sarà «la peggiore performance che la maggior parte di noi abbia mai visto». La ripresa, attesa nel 2010, ci sarà solo se i piani di stimolo fiscale saranno veramente realizzati.

STATISTICHE

Rosolen: nel 2009 in regione
10mila disoccupati in piùIl Pil del Fvg tra -1 e -2,2%
Le province più sofferenti
sono Gorizia e Pordenone

TRIESTE La crisi si ripercuote sull'economia regionale: secondo il Rapporto previsionale sull'andamento dell'economia per il quarto trimestre 2008 presentato ieri dall'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen il Pil regionale è destinato a calare tra il -1% e il -2,2% nel corso dell'anno.

Per il 2009, secondo le stime dell'Agenzia regionale del lavoro, l'occupazione è destinata a diminuire di oltre 10 mila unità: il tasso di disoccupazione in Friuli Venezia Giulia registrerà nel breve periodo un sensibile incremento, raggiungendo un livello tra il 6,4 e il 4,6% nel

2009 e il punto massimo nel 2010 (tra 6,6 e 5,4%) per ritornare poi gradualmente a livelli più bassi.

«Si tratta di dati attesi - commenta l'assessore Rosolen - e la Regione si sta muovendo per contenerne gli effetti: un primo passo è stato compiuto con la firma dell'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga, che amplierà la cassa integrazione straordinaria e mobilità a circa 6000 lavoratori. Negativi anche i dati sugli indicatori di crisi del primo bimestre 2009 inclusi nella Scheda trimestrale del mercato del lavoro Fvg per il terzo trimestre 2008: le ore di cassa integrazione, dopo il calo registrato in gennaio a causa del prolungamento delle ferie (370.682 ore) sono salite in febbraio a oltre un milione, registrando una variazione rispetto all'anno precedente dal -19,3% di gennaio 2009 al +384,3% del mese successivo. Moderatamente crescente anche il trend degli ingressi in mobilità, che indica un aumento del 13% con 1.183 ingressi divisi nei seguenti settori: 160 mobilità nei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, 155 nelle costruzioni, 116 nel commercio, 98 nell'industria del legno, 93 in altre industrie (mo-

bile), 79 nella produzione metallo, 74 per alberghi e ristoranti.

Le province più sofferenti sono Gorizia e Pordenone. I dati della Scheda del mercato del lavoro per il terzo trimestre 2008 indicano per il periodo considerato un totale di 522mila occupati, registrando una perdita di 6mila addetti (-1,1%) rispetto al terzo trim. 2007 e di 4mila (-0,8%) rispetto al trimestre precedente, con un



L'assessore Alessia Rosolen

tasso di disoccupazione totale in crescita dal 2,8 del 2007 al 4,3 del 2008. La perdita di 6mila occupati su base annua sintetizza nel contempo due andamenti opposti: l'aumento delle posizioni lavorative indipendenti, salite di circa 2mila unità, ed il calo di quelle dipendenti, diminuite di 8mila unità (-1,9%). Il rallentamento delle assunzioni tra terzo semestre 2007 e 2008 è pari a -10.032 unità, pari a -15,5%, più intenso di quanto rilevato nei trimestri precedenti (-13,3% nel secondo trim. e -8% nel primo trim. 2008).

La flessione interessa tutte le province ad eccezione di Trieste, in cui vi è una stabilità dei flussi di avviamento al lavoro. Nel restante territorio regionale si assiste ad un generale significativo calo delle assunzioni, il più marcato in provincia di Gorizia con -21,5%, segue poi Udine con il -18,5% e Pordenone con il -17,8%. L'andamento negativo riguarda tutti i comparti, tuttavia colpisce in misura significativa soprattutto i servizi (-20,9%), mentre l'industria manifesta un rallentamento molto più contenuto, essendo pari a -8,8%. Nell'industria la flessione tendenziale risulta trainata negativamente in particolare da alcuni settori: quelli più in difficoltà sono l'industria del metallo (-34,2%), l'industria del legno (-17,4%) e la meccanica (-2,2%).

Giovanni Tomasin

IL VERTICE

Ma i sindacati
chiedono di più

di ROBERTA GIANI



Renzo Tondo

patto che abbiano un unico datore di lavoro. «Poco, troppo poco» ripetono, da giorni, i segretari

L'UNA TANTUM POTREBBE ARRIVARE A 1600 EURO. DOMANI LA DECISIONE

La giunta Tondo raddoppia il «bonus»
ai precari che perdono il posto di lavoro

regionali Franco Belci, Giovanni Fania e Luca Visentini.

La Regione concorda e corre ai ripari: Rosolen annuncia che l'una tantum salirà quantomeno al 20% dell'ultimo reddito annuale. Una manovra che vale dai 6 agli 8 milioni di euro: «Lo ha detto l'Agenzia del lavoro stimando che ci siano 18mila collaboratori monocommittenti in Friuli Ve-

nezia Giulia. E che il 25% di questi possano perdere il posto» spiega Visentini. Rosolen non si sbottone sui numeri, ma spiega che le risorse fresche per il raddoppio sono già state trovate: «Le preleveremo dal fondo per le emergenze sociali». I sindacati apprezzano, ma non si accontentano. Vogliono che l'una tantum raggiunga il 30% dell'ultimo reddito: «Ci

sembra che 2.400 euro siano il minimo» spiega Visentini. E vogliono che quell'una tantum arrivi a tutti i co.co.co e co.co.pro, anche quelli pluricommittenti. La Regione, però, si riserva una decisione nelle prossime ore: «Stiamo facendo i conti, e non sono facili, perché stiamo varando un'iniziativa sperimentale a livello nazionale. E quindi dobbiamo muoverci per

step» spiega l'assessore al Lavoro. Assicurando però tempestività ed ampliamento degli interventi: «L'abbiamo già dimostrato siglando, primi in Italia, l'accordo sugli ammortizzatori in deroga».

Accordo ripreso al tavolo anti-crisi: la Regione ribadisce che mette in campo almeno 45 milioni di euro per il 2009 e garantisce 4 mesi di copertura all'80% dello stipendio a circa 6mila lavoratori sinora privi di tutele. I sindacati chiedono 6 mesi, ma non forzano, anche se la Cgil non firma ancora: «Ci sono tre nodi da sciogliere. Decideremo nei prossimi giorni» spiega Belci.

I sindacati, intanto, ottengono un «sì» anche alla richiesta di un finanziamento regionale agli enti bilaterali messi a dura prova dalla crisi: «L'Ebiart ha già erogato, in due mesi, 1.800 sussidi. Ha bisogno di almeno un milione di euro». Ciriari - stavolta tocca a lui - non si tira indietro.

E così, a fine riunione, i commenti sono positivi. «Ho apprezzato lo spirito collaborativo in un'ottica di reciproca assunzione di responsabilità» riassume Tondo. «Risposte soddisfacenti sugli ammortizzatori sociali» dicono la Cisl e la Uil. «Impianto positivo, ma restano alcuni dubbi» ribadisce la Cgil.

Misure anticrisi, 88 milioni alle imprese

Li prevede il disegno di legge che arriverà martedì all'esame del Consiglio

UDINE Ci sono i 50 milioni di Friulia per la capitalizzazione delle imprese, i 30 milioni statali del Fas, il fondo per le aree sottosviluppate, e altri 8 milioni ricavati dalla legge 23/01 sull'imprenditoria femminile. Un totale di 88 milioni che la Regione inserisce nel ddl omnibus anti-crisi alla voce «sostegno dell'economia».

FRIULIA Sul versante delle imprese lavorano Luca Ciriari, Sandra Savino e pure Vanni Lenna (ieri un incontro con l'Ance), che sblocca 311 milioni di euro, utili ad attivare 857 cantieri. Friulia, come aveva annunciato Ciriari, ritorna a fare Friulia, con la precisazione che la finanziaria regionale «è un partner per lo sviluppo e non una mutua as-

sistenza per le situazioni di crisi». Si lavora comunque sulla base di 50 milioni per capitalizzare le aziende.

FAS Tra gli impegni del presidente Tondo c'è poi l'utilizzo di parte dei fondi Fas, un totale di 178 milioni, «30 dei quali - precisa l'assessore alle Finanze Sandra Savino - serviranno a rafforzare il tessuto imprenditoriale in difficoltà». Si tratta di risorse pluriennali 2007-2013 spalmate anche su ambiente e lavori pubblici (68 milioni), mobilità, energia e infrastrutture (50), montagna (15), ricerca, lavoro e università (10), risorse agricole (5).

NUOVO FRIE E ancora la giunta prevede 8 milioni (dalla legge 23) per l'autofinanziamento a breve-

medio termine delle imprese, un sistema di valutazione più morbido per l'accesso alle risorse della legge 4 del 2005, un nuovo regolamento per il Frie, che renda più dinamico il fondo di rotazione.

SANITA' E AUTONOMIE La giunta Tondo investirà inoltre 143 milioni in sanità tra beni mobili e interventi edilizi e 15,6 milioni per bonifiche e manutenzione del territorio montano. L'assessore Seganti precisa infine che il suo assessorato si è mosso in anticipo, già con la Finanziaria: «Nessun vincolo di cassa ai Comuni, anticipo regionale del 70% dei fondi per investimenti locali e la previsione di 20 milioni di euro per Province e Comuni per la vivibilità del territorio». (m.b.)

Hyposuperconto è il nuovo conto corrente che offre:

Alta remunerazione

Il conto corrente permette alla clientela un elevato rendimento delle giacenze. Il tasso di interesse è al 4,25% nei primi sei mesi, uno dei migliori sul mercato.

Dopo 6 mesi?

Continuiamo a riservare ai nostri clienti un'elevata remunerazione delle giacenze, riconoscendo il tasso di interesse BCE (tasso minimo per operazioni di rifinanziamento principale della Banca Centrale Europea). Il cliente potrà inoltre sottoscrivere obbligazioni Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. o «Pronti contro termine» a tassi favorevoli.

Spese

Fino al 31 dicembre 2009 le spese di tenuta conto sono azzerate e per chi mantiene il conto attivo fino a tale data è prevista la gratuità delle imposte di bollo.

Sicurezza e libertà

È un conto corrente ordinario e pertanto garantito dal Fondo Interbancario di Tutela dei depositi cui Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. aderisce ed offre rendimenti certi e capitale sempre disponibile.

«Vis a Vis»

La relazione e la consulenza sono un valore, che offriamo a tutti i nostri clienti che potranno operare sul conto nelle agenzie bancarie. Ogni domanda del cliente avrà una risposta adeguata da un professionista dedicato.

Hyposuperconto come aprirlo:

L'apertura è possibile entro il 30/06/2009 e l'offerta è limitata al raggiungimento del plafond messo a disposizione dall'istituto. Il conto corrente è dedicato a nuova raccolta per importi tra 10.000€ e 250.000€.

Hyposuperconto contatti:

Linea dedicata dalle 9,00 alle 18,00
Tel. + 39 0432 537481

superconto@hypo-alpe-adria.it
www.superconto.it

4,25%
Hyposuperconto

dedicato a chi vuole la luna

Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A. - Via Alpe Adria, 6 - 33010 Tavagnacco (UD)

HYPOT GROUP
ALPE ADRIA

**PARLAMENTO
È POLEMICA**

Il premier a senatori e deputati del Pdl propone di cambiare i regolamenti

Show del Cavaliere: imita una vecchietta e fa una gag con il ministro Frattini

Berlusconi: votino solo i capigruppo. No di Fini

Il presidente della Camera: l'idea cadrà nel vuoto. Ma dà il via libera per il Cavaliere al Colle

ROMA In Parlamento votino solo i capigruppo. La proposta-choc, subito bocciata da Gianfranco Fini, dalla Lega e dalle opposizioni, parte da Silvio Berlusconi e scatena un vespaio di polemiche. L'occasione per chiedere che la modifica dei regolamenti parlamentari possa garantire al governo un voto blindato su qualunque provvedimento è offerta al premier dall'assemblea che, a tre settimane dal primo congresso del Pdl, vede riuniti i deputati e i senatori di An e di Forza Italia. Il Cavaliere parte con una considerazione che raccoglie le lamentele di quei parlamentari che dicono di essere sottoposti ad un numero eccessivo di votazioni: «Io capisco i nostri deputati, che sono persone "del fare" e non funzionari di partito, che si sentono deprimere in Parlamento con votazioni continuative...». E, poi, lancia l'affondo: «Il capogruppo deve rappresentare in aula o in commissione tutti i deputati. Chi non è d'accordo, potrà votare contro o astenersi».

In Parlamento si dovranno conoscere solo i nomi di chi si astiene o si oppone ad una qualunque legge proposta dal governo o dalla maggioranza? L'idea non convince Gianfranco Fini e la bocciatura è immediata. Passano cinque minuti e da Montecitorio arriva la replica: «La proposta era già stata avanzata ed era caduta nel vuoto. Accadrà anche stavolta», taglia corto il presidente della Camera che, in mattinata, con una intervista rilasciata al quotidiano spagnolo El Mundo, era tornato sulla possibile candidatura di Berlusconi al Quirinale. Il Cavaliere sarà



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Presidente della Repubblica? «Certamente oggi ha un appoggio personale e popolare che rende questa ipotesi tutt'altro che remota», risponde Fini.

Ma a non pensarla allo stesso modo è proprio Berlusconi che, ad una precisa domanda, dice di non aver letto l'intervista a Fini e poi liquida la questione con un sorriso: «Fini mi vede al Quirinale? Io non vedo niente...».

Al di là del continuo scontro a distanza tra Fini e Berlusconi, resta il fatto che il presidente della Camera non esclude la possibilità

di diventare (un giorno) presidente del Consiglio. La domanda dell'intervistatore è secca: lei si vede come primo ministro? La risposta di Fini non lascia dubbi: «Al di là di come uno si vede allo specchio, la politica è realismo e strategia. Io credo di aver contribuito a una strategia che ha portato la cultura della destra italiana a integrarsi pienamente con il sistema politico...».

Ma Berlusconi propone anche un'altra modifica ai regolamenti parlamentari: consentire che la maggior parte delle votazioni si ten-



Il presidente della Camera Gianfranco Fini

ga «solo nelle commissioni» e mandare in aula «solo il voto finale sul provvedimento». Nel suo intervento, come sempre a lungo applaudito, il premier promuove a pieni voti i provvedimenti del suo governo e assicura che se la crisi si aggraverà ci sarà la cassa integrazione per tutti: «Il nostro sistema è a moduli e potremo intervenire in tutte le direzioni». L'ultimo appello riguarda l'approvazione della legge che limita le intercettazioni telefoniche: «Questa legge non è quella che volevo ma va comunque bene. Ecco perché

va votata e se ci sarà il voto segreto, auspico un largo consenso».

Ma è stato un Berlusconi-show all'assemblea dei parlamentari del Pdl. Dal palco, il presidente del Consiglio fa il bilancio di dieci mesi di governo, ma regala anche una raffica di battute. E a fargli da «spalla» chiama il ministro degli Esteri Franco Frattini, per nulla infastidito dagli scherzi. La prima gag del Cavaliere riguarda un episodio di cui è stato protagonista qualche giorno fa. La scena si svolge all'istituto Pio Albergo Trivulzio, a Milano, dove il premier era

andato per far visita agli anziani ospiti. «Mi sono intrattenuto con loro - racconta -. Dicevo, ha una bella cera, come va? Ho saputo che va a correre... Poi ho visto una signora, mi sembrava la più anziana anche se era molto arzilla. Mi sono avvicinato e le ho detto: signora quanti anni ha? Lei subito ha risposto: sono una sua coetanea! Oddio mio!». La platea scoppia a ridere, mentre Berlusconi si copre la faccia con il volto ed inizia a scuotere la testa. La storia però non è finita, anzi aggiunge il Cavaliere: «Non ci crederete ma sono stato un quarto d'ora a guardare il mio volto per vedere le prossime rughe». Un attimo di silenzio e poi sguardo furbo verso la platea: «Non temete: io mi sento sempre 35 anni».

Dopo l'episodio personale è la volta del mini-show con il titolare della Farnesina. Berlusconi chiama Frattini per illustrare il sistema di voto francese preso ad esempio visto che a Parigi è prevista appunto la delega al capogruppo: «Vieni Franco, vieni a spiegarlo sul palco», il premier lo invita a salire accanto a lui e, mentre il titolare della Farnesina lo raggiunge, si lancia in un elogio: «Il ministro si sta segnalando molto bene sulla scena internazionale, sembra che piaccia molto anche ad Hillary Clinton... vero Franco?». Frattini sale sul palco e spiega alla platea il sistema di voto in Francia; ma poi, mentre fa per allontanarsi, Berlusconi lo prende di nuovo di mira. «Quando lascia le sue fidanzate - dice facendo riferimento alla fine della relazione di Frattini - distribuisce qualche numero di telefono...». La platea scoppiava in un'altra risata.

Rai, non c'è intesa sul nome al vertice Il Cavaliere: stimo Petruccioli ma serve un cambiamento

ROMA Fumata nera sulla presidenza Rai. Il governo rifiuta la proposta del Partito democratico di un Petruccioli bis. Ci sarebbe una rosa di nomi, ma il Pd smentisce di aver preparato una lista di candidati. Intanto, la nomina dei nuovi vertici di viale Mazzini da parte dell'assemblea dei soci Rai viene rimandata a mercoledì 18 marzo. E qualcuno avanza per la poltrona il nome di Enrico Mentana.

Dopo il declino del direttore del «Sole 24 Ore», Ferruccio De Bortoli, scelta condivisa dalla maggioranza quanto dall'opposizione, è tutto da rifare. Una giornata movimentata quella di ieri, tra commenti, repliche e incontri che però non sbloccano la situazione di stallo dell'azienda.

Si inizia con il no arrivato direttamente dal presidente del Consiglio ad una nuova presidenza di Claudio Petruccioli. «È molto grande la stima per Petruccioli - spiega Silvio Berlusconi - ma la nostra decisione, in coerenza anche con quanto affermato dal leader del Pd, è stata quella di un rinnovamento».

Un veto che scatena le reazioni dell'opposizione.

«Indignati» Paolo Gentiloni e Andrea Orlando del Pd, ma contrariati anche il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini che spiega: «Petruccioli ha presieduto la Rai con profitto, molti uomini del centrodestra hanno dichiarato stima nei suoi confronti, quindi non riesco a capire in base a quale logica si possa dire credibilmente no». L'Italia dei valori invece, invita l'opposizione a restare fuori dal «banchetto sulla Rai». «Il centrodestra ha già tutte le nomine pronte, si sta preparando alla più grande abbuffata nella storia della Rai», fa sapere Massimo Donadi, presidente dei deputati dell'Idv.

E se la mattinata si conclude con un incontro tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e il segretario dei Democratici, Dario Franceschini, per definire una rosa di nomi da presentare nel pomeriggio all'assemblea degli azionisti, la giornata invece porta ad un rinvio di una settimana della nomina. Segno che l'accordo non c'è, come sembra non esserci, secondo fonti vicine al Pd, una «lista Franceschini» sui possibili presidenti. C'è però, il solito balletto dei nomi che va dall'ex presidente della Consulta Francesco Paolo Casavola, all'ex direttore della Stampa, Marcello Sordi. E ancora quelli dell'editorialista del «Sole 24 Ore», Stefano Folli, dei direttori di Raitre e Rai Educational, rispettivamente Paolo Ruffini e Giovanni Minoli. E se Barbara Pollastrini del Pd butta là l'idea di un presidente donna tra le «autorevolezze femminili di cui il Paese è ricco», Riccardo Villari del gruppo misto, Oliviero Diliberto, segretario del Pdc e Francesco Storace, segretario nazionale de La Destra, concordano tutti su un nome: Enrico Mentana.

Annalisa D'Aprile

SARO

«Scossone etico partito dal Friuli»

ROMA Sul testamento biologico la maggioranza apre all'opposizione accogliendo un punto considerato dal Pd «dirimente», ovvero l'introduzione del principio del consenso informato delle cure nell'articolo 1 della legge. Con questa formulazione l'articolo 1 è infatti stato votato ed approvato ieri in commissione Sanità al Senato. Ma il Pd si è diviso: 3 gli astenuti (cui si aggiunge un voto di astensione dell'Idv) e 6 i voti contrari. Non si tratta di una «spaccatura», precisano dal Pd, ma per il relatore Raffaele Calabrò il voto evidenzia «almeno due anime» nel Partito



democratico. Risolto, sia pure con pareri diversi e malumori di alcuni (Ignazio Marino del Pd ha infatti parlato di «estrema rigidità del governo e del relatore») il punto relativo al consenso informato, oggi sarà la volta del nodo forse più spinoso del

Ferruccio Saro, senatore friulano del Popolo della libertà

Biotestamento, sì all'articolo 1. Pd diviso

In commissione disco verde al consenso informato delle cure

ddl, quello relativo alla nutrizione e idratazione artificiale. Nella prima mattinata si riunirà un comitato di confronto informale (con i capigruppo in commissione e il relatore) per preparare il terreno al dibattito; poi, i lavori in commissione. Un confronto che si preannuncia difficile, mentre i Radicali annunciano un'iniziativa ulteriore. Quella dei «web-emendamenti» da parte dei cittadini: chiunque voglia scrivere un suo emendamento al ddl Calabrò potrà farlo su internet, all'indirizzo www.lucacoscioni/senatoreperdueore e gli emendamenti verranno poi presentati in aula.

Nella riformulazione dell'art.1 del ddl approvata, a firma di vari senatori di entrambi gli schieramenti, si legge precisamente che la legge «garantisce che gli atti medici non possono prescindere dall'espressione del consenso informato, fermo il principio per cui la salute deve essere tutelata come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e che nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario, se non per disposizione di legge e con i limiti imposti dal rispetto della persona umana». Nel voto, il Pd si è diviso: han-

no votato contro l'articolo 1 sei senatori e tre si sono astenuti (Gustavino, Bosone e la capogruppo in commissione Dorina Bianchi). Si è astenuto anche il senatore Idv, Astorre. La commissione ha dato il via libera anche all'articolo 4 del ddl, sempre relativo al consenso informato, con «qualche modifica» - ha detto Calabrò - che non tocca però l'impostazione e la sostanza dell'articolo stesso», che prevede tra l'altro come il «consenso al trattamento sanitario può essere sempre revocato, anche parzialmente».

«Lo scossone etico sul biotestamento è nato dal Friuli e da qui ha preso

il volo per diffondersi in tutto il Paese» rileva il senatore Ferruccio Saro (Pd) nel giorno in cui è ripresa la discussione al Senato sul testamento biologico. Saro sottolinea, in una nota diffusa a Udine, che la sfida sul biotestamento «deve essere in grado di equilibrare i difensori della dimensione pro life tanto quanto i difensori del concetto di disponibilità della vita, portando, indipendentemente dalle posizioni in campo, a un bilanciamento moderato fra rispetto delle direttive anticipate, consenso informato e relazione fiduciaria fra pazienti-parenti-classe medica».

Il governo: referendum con i ballottaggi

Proposto il voto sul quesito elettorale insieme alle amministrative il 21 giugno

ROMA Per il referendum si potrebbe votare domenica 21 giugno, in coincidenza con i ballottaggi delle elezioni amministrative.

La soluzione di compromesso escogitata dal governo è stata rivelata ieri da Ignazio La Russa, anche se ci sarà bisogno di una modifica della legge che prevede che per il referendum si voti entro il 15 giugno.

Nelle stesse ore, nell'aula di Montecitorio, Dario Franceschini ha denunciato che dividere in tre turni le elezioni di giugno, pur di far fallire il referendum sulla legge elettorale, significherebbe «buttare dalla finestra» 460 milioni di euro.

Il segretario del Pd guarda i banchi vuoti del



Il ministro La Russa ha rivelato la posizione del governo

centrodestra e dice che sono «la metafora di quello che il governo sta cercando di fare: nasconde-

re, occultare con altro, ciò che crea problemi».

Per esempio: negare l'esistenza della crisi, co-

me fa Berlusconi; pagare un prezzo alla Lega nord, che teme il referendum elettorale; discutere il comportamento di An, che con il suo leader, oggi presidente della Camera, ha raccolto le firme per la consultazione referendaria.

I 460 milioni risparmiati con l'accorpamento il 6 e 7 giugno, evitando il referendum del 14 - dice Franceschini - potrebbero essere usati per le misure anticrisi o per la sicurezza nelle strade, per mettere benzina nelle volanti della polizia o dei carabinieri.

E i leader refrondari, Giovanni Guzzetta e Mario Segni, dicono che l'ipotesi di abbinamento del referendum ai ballottaggi del 21 giugno, com-

porterebbe comunque «uno spreco» di 313 milioni, poco meno degli oltre 400 che se si votasse il 14 giugno.

L'unico modo per evitare ogni spreco è quello di accorpate il referendum alle elezioni europee e amministrative del 6 e 7 giugno.

Anna Finocchiaro, presidente dei senatori Pd, ha detto che l'accorpamento elettorale non si fa perché la Lega teme che il referendum raggiunga il quorum.

Il sottosegretario Micholino Davico sostiene invece che con l'accorpamento del referendum alle europee non si risparmierebbero 460 milioni, ma «solo» 241, più una serie di costi indiretti. (r.v.)

IL PRESIDENTE DEL COPASIR

Rutelli: non sono nell'archivio Genchi, pedinamento elettronico sistematico

ROMA «Si tratta di una vicenda di enorme rilievo per le istituzioni democratiche». Così il presidente del Copasir, Francesco Rutelli, illustra nell'aula del Senato il caso sollevato dall'archivio messo in piedi da Gioacchino Genchi, consulente dell'ex pm di Catanzaro Luigi De Magistris, nelle indagini Why Not e Poseidone. Rutelli parla del lavoro svolto dal Comitato parlamentare per la sicurezza definendolo «intenso, responsabile e produttivo» e avverte che «non è affatto vero che la disponibilità dei tabulati di traffico telefonico sia meno delicata e rilevante di quella delle intercettazioni telefoniche». «Al contrario - sostiene il presidente del Copasir - è estremamente penetrante la capacità di disporre dell'intero gruppo di tutti i contatti telefonici di una persona in un arco di 24 mesi e di combinare queste informazioni con la localizzazione nello stesso periodo di tempo». Secondo Rutelli «si tratta di un vero e proprio pedinamento elettronico sistematico».

Un botta e risposta con toni aspri si è avuto, nell'aula del Senato, tra Rutelli e il senatore dell'Idv Luigi Li Gotti

sulla vicenda dell'archivio Genchi. Motivato dello scontro, sollevato dal senatore di pietrasta, l'indiscrezione di una presenza dello stesso Rutelli nell'archivio messo in piedi da Gioacchino Genchi. Rutelli ha reagito con toni duri sostenendo che nessun membro del Copasir è stato oggetto di ascolto da parte del consulente dell'ex pm di Catanzaro, tanto meno lui. «C'era anche lei - ha chiesto Li Gotti dopo aver ascoltato la relazione di Rutelli - tra quei 13 parlamentari che sono nell'archivio? Così hanno scritto i giornali, così dice Genchi in un'intervista. E allora, forse, un momento di distacco dalla vicenda sarebbe stato preferibile». «Non si può indagare - prosegue Li Gotti mentre Rutelli grida è falso, è falso - su una vicenda che ha per oggetto se stessi. Non si può interrogare il pubblico ministero, come è stato fatto, che ha indagato utilizzando elementi che la riguardavano. Non si può». Rutelli ripete: è falso. Interviene il presidente del Senato Renato Schifani: «Rutelli si assume la paternità delle sue dichiarazioni e conosciamo il senso di responsabilità del presidente del Copasir».

VICINO A PORTOGRUARO



Nelle foto qui in alto, il tratto autostradale dell'A4 dove è stato ritrovato il corpo della giovane donna di origini ungheresi



L'Italia minacciata dai jihadisti "fai da te"

L'allarme dei Servizi: la crisi economica aiuta le organizzazioni criminali

ROMA Il terrorismo islamico resta «una minaccia di prima grandezza» per l'Italia. Sempre delicate, poi, le missioni militari, specie in Afghanistan. Sul fronte interno non sono da sottovalutare le Br, mentre nuovi rischi possono arrivare dalla crisi economica. Complessivamente sono state 216 le minacce terroristiche esaminate nel 2008 dal Casa (il Comitato di analisi strategica antiterrorismo). E quanto emerge dalla Relazione 2008 dei servizi segreti consegnata dal Dis (Dipartimento informazioni per la sicurezza) al Parlamento.

JIHADISTI «FAI DA TE» L'azione dell'intelligence in Italia, spiega, è responsabile dei Servizi, è chiamata a misurarsi anche con le «incognite legate alla possibile, improvvisa attivazione operativa nei cosiddetti "lone terrorist" (terroristi solitari), soggetti che, al di fuori di qualsiasi vincolo associativo, si autopromuovono al Jihad». «Profili di rischio», indica poi la relazione, sono presenti per «i nostri contingenti militari in aree di crisi che, in ragione della loro stessa missione, restano potenziali obiettivi di disegni terroristici/destabilizzanti». In particolare, in Afghanistan «consistenti aliquote di Taleban» stanno «migrando verso il settore occidentale, area di responsabilità italiana».

IL RISCHIO BR Sul fronte interno, l'area brigatista è, secondo gli 007, «una minaccia da non sottovalutare», anche alla luce della «perdurante presenza di un'area di consenso verso programmi rivoluzionari che non escludono il ricorso alla lotta armata». Si segnala inoltre un aumento della conflittualità tra estremisti di destra e sinistra, culminata negli scontri di Piazza Navona dell'ottobre scorso durante una manifestazione studentesca contro il «decreto Gelmini».

LA CRISI ECONOMICA Nuove minacce alla sicurezza derivano inoltre dalla crisi economica, con il rischio di tensioni strumentalizzabili in chiave oltranzista e quello dell'accentuata invasività delle organizzazioni criminali. C'è poi il delicato tema dei Fondi sovrani, speciali fondi posseduti da Stati per detenere attività in valuta estera. Il rischio, avvertono i servizi, è che «i piani di investimento di un Fondo sovrano possano nascondere progetti di controllo di tecnologie del Paese ove il Fondo investe, di acquisizione di posizioni dominanti in imprese detentrici di brevetti, di controllo a fini ostili di infrastrutture critiche e, infine, di accesso alle risorse naturali, considerate strategiche in quanto leve di comando dell'economia nazionale».

di CARLO MION

PORTOGRUARO Il corpo sull'asfalto è stato investito dai camion. Di quell'esile corpo è rimasto poco. In tasca un documento ungherese. Katalin Doczi, 18 anni, era una prostituta. E' morta l'altra notte verso le 2 in A4, direzione Trieste, tra Portogruaro e Annone. C'è il sospetto che qualcuno l'abbia fatta volare da un'auto in corsa. Di sicuro lì non ci è andata da sola. Per ora si indaga per omicidio colposo.

La ragazzina, perché questo era Katalin, indossava ancora gli abiti da lavoro. I quattro stracci che la coprivano per renderla appetibile, se l'età non bastava, a chi cerca sesso a pagamento e non guarda certo la carta d'identità delle ragazze. Quella mini, quegli stivali e la maglietta col giacchino erano diventati col corpo una massa informe, quando il tir del camionista ucraino le è passato sopra. Molto probabilmente era l'ennesimo automezzo che calpesta quel corpo. Ma è stato quel camionista a fermarsi ad accostare, a chiamare la polizia stradale per segnalare quanto accaduto. L'unico ad avere pietà. Erano le 2.15 quando sul posto sono arrivate le prime pattuglie della polizia stradale di San Donà. Il camionista ha

spiegato agli agenti che non ha potuto far nulla per evitare quel corpo esanime in mezzo alla carreggiata.

L'abbigliamento della giovane ha fatto sospettare subito che si poteva trattare di una prostituta o di una ballerina di qualche locale dove in realtà più che danzare le ragazze si vendono. Poi quei documenti ungheresi e la certezza, grazie agli agenti della Squadra Mobile che quel corpo prima di essere reso irriconoscibile apparteneva ad una giovanissima prostituta. La certezza che fosse Katalin c'è stata quando sono state comparate le sue impronte con quelle presenti in archivio in Questura e prese alla ragazzina. Come avviene in questi casi poi sono state avvertite, attraverso il consolato ungherese, le autorità del suo paese. Terminali per arrivare alla famiglia che, chissà, se sapeva il lavoro che la ragazzina faceva in Italia.

Oggi l'autopsia ordinata dal pm Emma Rizzato per stabilire le cause della morte. Per capire se

Katalin era già morta quando è stata travolta dai camion. Le indagini della Mobile ora dovranno accertare prima di tutto come è arrivata sul posto la ragazzina. Non aveva auto, non aveva la patente. Forse l'ha portata un cliente o magari qualcuno del racket a cui non andava bene che lei rimanesse sul Terraglio a lavorare. O perché, magari, voleva darle una lezione per non aver accettato di lavorare per lui. Di certo non è stato soltanto un incidente anche se il fascicolo aperto dalla pm Rizzato riguarda per il momento l'omicidio colposo. In quel tratto di autostrada non ci sono piazzole di sosta o aree di servizio che possono far pensare che la giovane abbandonata da un cliente volesse attraversare l'autostrada per raggiungere qualche luogo. Come altre volte successo invece in tangenziale o a Villabona. Lì la ragazza è stata porta. C'è il forte sospetto che sia stata buttata da un camion o da un'auto in corsa o che lei abbia cercato di scappare

da qualcuno aprendo la portiera in corsa. Perché? E' la domanda principale a cui dovranno dare una risposta gli investigatori. E naturalmente chi?

Ieri per tutta la giornata i poliziotti della Mobile con l'aiuto degli operatori dei servizi sociali del Comune hanno sentito le ragazze che si prostituiscono lungo il Terraglio alla Favorita. Le ragazze, in buona parte ungheresi, che conoscevano Katalin. Qualcuna forse ha visto con chi è salita la ragazza: l'ultimo cliente o chi la voleva sfruttare. Chissà. Stando a quanto accertato fino ad ora, la ragazzina l'altra sera aveva avuto alcuni clienti. Da quanto hanno accertato gli inquirenti non sembra che la ragazza avesse un protettore. Come del resto la gran parte delle ungheresi e delle romene che lavorano in strada. Ragazze diventate comunitarie e quindi non più ricattabili sul fronte del permesso di soggiorno a cui non sono più soggette. Nessuno infatti le può espellere.

Cosenza, sparizioni e sospetti omicidi

Inchiesta sulla clinica degli orrori

COSENZA Degenti scomparsi, morti sospette ma anche traffico di organi e falsi testamenti per accaparrarsi i beni dei pazienti. Ha dell'incredibile quanto sta emergendo dall'inchiesta che la Procura della Repubblica di Paola sta conducendo sull'Istituto Papa Giovanni XXIII di Serra d'Aiello. La struttura, di proprietà di una fondazione che fa capo all'Arcidiocesi di Cosenza, è nell'occhio del ciclone dal 2006, da quando cioè fu sequestrata a causa delle condizioni di degrado. Ma è nel luglio del 2007 che il

bubbone della struttura di ricovero scoppia in tutta la sua virulenza con l'arresto del direttore, don Alfredo Luberto (nella foto), un sacerdote che si sarebbe appropriato di somme per milioni di euro investendole in appartamenti di lusso, quadri antichi, gioielli. La casa di cura sarebbe stata, secondo la definizione del Procuratore della Repubblica di Paola, Bruno Giordano, «un pozzo degli orrori». Nelle indagini si parla, infatti, di 12 persone scomparse e di 15 morti sospette riguardanti altrettanti degenti.

ERANO ACCUSATI DELLA VIOLENZA SULLA QUATTORDICENNE ROMANA

Caffarella, «non sono stati i due romeni»

Il test del Dna non fornisce certezze. Ma Loyos e Racz restano in carcere per altri reati

RIESAME

Coinvolgimento materiale: non si trova la prova

ROMA Restano dietro le sbarre, ma non per lo stupro della Caffarella, i due romeni arrestati con l'accusa di avere commesso la violenza sessuale sulla ragazzina che il 14 febbraio scorso si trovava nel parco in compagnia del fidanzato. Il Tribunale del riesame, dopo un'intera giornata passata in camera di consiglio, ha infatti accolto l'istanza di scarcerazione presentata dai legali dei due imputati.

Pochi minuti più tardi, però, ad Alexandru Isztoika Loyos, detto «il



L'arresto di Carol Racz

biondino», è stata notificata una nuova ordinanza di custodia cautelare, stavolta per calunnia ed autocalunnia. Carol Racz, l'ex presunto complice, resta invece in cella co-

me sospettato di un altro stupro, quello commesso il 21 gennaio al Quartaccio, periferia nord della capitale.

Il Tribunale del riesame ha dunque bocciato la

NUOVA DENUNCIA

I due stranieri sono stati raggiunti da nuove accuse: calunnia e autocalunnia

procura. La decisione del collegio presieduto da Francesco Taurisano è arrivata nel tardo pomeriggio di ieri e le motivazioni non sono ancora note. Tuttavia è probabile che i

giudici abbiano ritenuto dominante l'esito delle prove del Dna: prove che, offrendo due profili genetici incompatibili con quelli di Loyos e Racz, avevano categoricamente escluso il coinvolgimento materiale degli indagati nella violenza carnale.

Il Pubblico ministero Vincenzo Barba, nell'udienza di lunedì, aveva chiesto al Riesame di considerare le prove di laboratorio come "ancora incomplete" e nel quadro generale in qualche modo secondarie, come valore, ai riconoscimenti fotografici fatti dalle vittime e alla confessione resa dallo

stesso Loyos. E per provare che Loyos e Racz erano alla Caffarella nel giorno dello stupro, agli atti era stata anche allegata la deposizione di un super testimone d'accusa, un medico che vide i due romeni nel parco mezz'ora prima dei fatti.

Il Tribunale, però, è stato di diverso avviso e ha disposto per entrambi l'annullamento delle misure restrittive emesse per i reati di rapina e di violenza sessuale. Da qui la decisione della procura di chiedere al Gip, Guglielmo Muntoni, una nuova ordinanza di custodia cautelare in carcere per

Loyos, il biondino che confessando lo stupro e coinvolgendo Racz, pur sapendolo innocente, avrebbe calunniato se stesso e calunniato l'amico. L'accusa non è di poco conto dal momento che il codice penale prevede per questi reati pene pesantissime. Per la calunnia si rischiano fino a dodici anni di carcere, se dal fatto deriva una condanna alla reclusione superiore a cinque anni, e fino a venti se il calunniato (non è questo il caso) si prende l'ergastolo. Chi al contrario si autoaccusa di un reato che sa commesso da altri (Loyos in

udienza ha sostenuto di essere stato picchiato e costretto a firmare una confessione fasulla) rischia dagli uno ai tre anni di galera.

Cadute le accuse per la Caffarella, Racz resta invece a Regina Coeli per lo stupro del Quartaccio. Ma il suo legale è comunque soddisfatto per la prima vittoria. «Era un atto dovuto ed è la prova che il sistema giudiziario funziona», ha commentato l'avvocato Lorenzo La Marca che anche per questa vicenda aspetta «con fiducia» la risposta delle analisi sul Dna.

Natalia Andreani

Bari, presa coppia di baby-rapinatori

Come autista utilizzavano la zia

BARI La zia li aspettava in auto, con il motore acceso, pronta a fuggire. Il nipote sedicenne e l'amico diciassettenne, invece, compivano le rapine. Il primo per mantenere la famiglia, perché ha il papà disoccupato e la mamma casalinga; l'altro per comprare abiti e scarpe per sé e per gli amici. L'ultima rapina l'hanno messa a segno ieri sera, in una farmacia del barese. Subito dopo il terzetto è stato arrestato dalla polizia che li ha denunciati per quattro

rapine compiute nell'ultima settimana in diversi negozi.

La squadra mobile della questura barese da tempo seguiva i movimenti della donna arrestata, Leonarda Silecchia, di 27 anni. I telefoni della ventisettenne erano stati intercettati d'urgenza su disposizione del pm Francesco Bretone, titolare dell'indagine sulla banda, ma il gip ieri non ha convalidato il decreto e le ha fatte cessare. Dei due baby-rapinatori si occuperà ora il tribunale

per i minorenni. La polizia in queste ore sta incrociando i dati dei tabulati telefonici dei tre e sta esaminando le celle che hanno ritrasmesso i segnali dei loro telefoni per capire se il gruppo ha agito nelle zone in cui sono state compiute alcune delle rapine denunciate, che negli ultimi tempi hanno creato grande allarme tra i commercianti. I tre, da tempo seguiti dalle forze dell'ordine, l'altra sera sono stati tratti dalle telecamere di sorveglianza di una farmacia.

RAVENNA Avere insabbiato le indagini sulla morte di una ragazza avvenuta nove anni fa a Ravenna omettendo nel loro rapporto il contenuto dei tabulati telefonici e dichiarando che il corpo della giovane non presentava segni di violenza, al contrario di ciò che emergerebbe dalle foto. Il tutto per coprire un loro collega che aveva avuto contatti con la donna.

È questa la pesante ipotesi di reato alla base dell'inchiesta della procura di Ravenna che, vede indagati tre carabinieri per falsità ideologica e materiale, ol-

Ravenna, 3 carabinieri a giudizio

per la morte di una giovane

tre che per occultamento e distruzione di documenti.

L'avviso di conclusione indagine, l'atto che di solito precede la richiesta di rinvio a giudizio, è stato recapitato in queste ore a un alto ufficiale dell'Arma in pensione, a un sottufficiale da tempo non più in servizio a Ravenna e a un ex vicebrigadiere. Per un quarto sottufficiale, indagato a ottobre 2007, è stata invece chiesta l'archiviazione.

La giovane - Barbara

B., morta il 16 gennaio 2000 ufficialmente a causa di un'overdose - era la partner di Giovanni C., più di recente deceduto per un malore, al tempo importante informatore dell'ex vicebrigadiere indagato.

Secondo quanto trape-lato, Giovanni C. si trovava in carcere e la ragazza faceva da tramite tra lui e il carabiniere. Le soffiato a cavallo del 2000, in soli 18 mesi, avevano consentito il sequestro di circa 40 chili di eroina.

CAFC S.P.A. VIA DUCHI D'AOSTA 2 - UDINE

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Ente Appaltante: CAFC S.p.A. Via Duchi d'Aosta 2 33100 UDINE

Ufficio Commerciale tel. +390432517377 - Fax +390432505379

Indirizzo mail: marco.venturini@cafcspa.com

Procedura aperta per l'aggiudicazione di un appalto di servizi per la lettura dei contatori; lotto unico

Luogo di esecuzione: nei vari comuni soci di CAFC S.p.A.

Descrizione dell'appalto: l'appalto riguarda il servizio di rilevazione dei consumi registrati dagli strumenti di misura collocati presso gli utenti

Importo complessivo dell'appalto: Euro 2.100.330,00 (IVA esclusa)

Durata: sino al 31/12/2011

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

Termine per il ricevimento delle offerte: giorno 10/04/2009 ore 12.00

Informazioni complementari: le informazioni sono reperibili nel bando di gara, nel disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale. Il bando di gara nonché tutti i documenti correlati sono disponibili e liberamente scaricabili dal sito internet dell'Azienda www.cafcspa.com

L'Azienda si riserva la facoltà di apportare eventuali chiarimenti o integrazioni alla documentazione di gara con semplice comunicazione sul sito internet.

Il Bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E. in data 13/02/2009

Il Responsabile del Procedimento dott. Marco Venturini

PROVINCIA DI UDINE

AVVISO DI GARA ESPERITA

1) Ente appaltante: Provincia di Udine - Piazza Patriarcato 3 - 33100 UDINE - Servizio Provveditorato ed Economato. 2) OGGETTO: Servizio di pulizia degli uffici. 3) AGGIUDICATARIO: Friul Clean scarl - Udine. 4) DATA di aggiudicazione: 19/1/2009 5) VALORE aggiudicazione: € 1.049.361,50. 6) Data invio avviso G.U.U.E.: 26 febbraio 2009

Il Dirigente (dott.ssa Nilla Patrizia Miorini)

PRESENTATA LA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DAL GOVERNO. PREVISTA LA PRESENZA DI FINI

Conferenza contro le droghe, vigilia con polemiche

Da domani a Trieste la tre giorni per combattere le dipendenze. Giovanardi: auspicio una discussione pacata

ROMA La Conferenza sulle politiche antidroga che si terrà a Trieste da domani fino a sabato, «sarà caratterizzata da una concertazione laica, efficace e concreta, diretta alla realizzazione di una piattaforma di intervento condivisa»: con queste premesse aprirà i battenti il quinto appuntamento governativo sulle droghe, previsto dalla legge ogni tre anni. L'ultimo si è tenuto nel dicembre 2005 a Palermo. La tre giorni della Conferenza si concluderà con un intervento del presidente della Camera Gianfranco Fini, ma è attesa la presenza anche dei ministri Gasparri e Meloni.

E se quattro anni fa molti operatori e anche le Regioni scelsero per protesta di non partecipare, questa volta ci dovrebbero essere tutti, o quasi: quasi mille quelli iscritti.

Una delle accuse che all'epoca fu rivolta all'allora ministro Carlo Giovanardi che organizzò l'evento, fu lo scarso coinvolgimento degli operatori nella preparazione della conferenza. Questa volta, almeno nelle premesse, è stata scelta una strada diversa: sono state consultate 73 organizzazioni, oltre a Regioni e Province autonome, e raccolti circa 200 documenti. I temi principali della Conferenza, ha spiegato il Dipartimento politiche antidroga, sono stati identificati proprio sulla base delle segnalazioni degli operatori consultati.

«Ci sono stati apporti del privato sociale, dei Sert, delle istituzioni e del mondo scientifico» ha detto ieri, presentando l'appuntamento, il sottosegre-



Il sottosegretario Carlo Giovanardi

tario Giovanardi. Trieste sarà dunque, ha aggiunto, il luogo dove «fare il punto sulle sfaccettature del mondo delle dipendenze e da dove scaturiranno anche le indicazioni su come muoversi in futuro». Infine, ultimo ma non meno importante, si farà anche un «monitoraggio sul funzionamento della legge Fini-Giovanardi». «Auspichiamo che la discussione sarà pacata» ha detto ancora Giovanardi, che poi riferendosi alle polemiche che accompagnano anche questa edizione della Conferenza ha precisato: «Più di così non si poteva fare, ci saranno 21 gruppi che approfondiranno le varie tematiche. Sarà un momento alto di confronto».

Concertazione, dunque, ma sempre «nel pieno rispetto dei due principi

che ispirano l'azione di questo governo in materia di droga: non esiste un diritto a drogarsi e ogni intervento sulla persona tossicodipendente deve essere finalizzato al suo completo recupero». In questo senso va letta la posizione italiana sulla cosiddetta riduzione del danno, uno dei quattro «pilastri» delle politiche sulle dipendenze riconosciuti a livello internazionale, insieme a prevenzione, cura e contrasto al narcotraffico. Oggi si apre a Vienna la Conferenza delle Nazioni Unite sulla droga, e l'Italia, ha spiegato Giovanardi, si è fatta promotrice di una revisione della dizione «riduzione del danno» che «può nascondere altro, cioè la cronicizzazione della tossicodipendenza attraverso, ad esempio, le cosiddette stanze del buco. Misure che rendono il tossicodipendente subalterno alla droga senza tendere al suo recupero». E proprio il recupero, ma soprattutto il reinserimento della persona nel contesto sociale e lavorativo, per il governo deve diventare il «quinto pilastro».

Intanto però rullano i tamburi della protesta: un cartello di associazioni e di operatori mette in guardia dal «rischio fallimento» della Conferenza, mentre la Rete Operatori Sociali del Friuli Venezia Giulia si dice sicura che Trieste «sarà solo una vetrina per sigillare le politiche della Fini-Giovanardi» e annuncia un contro-convegno sui temi delle dipendenze, al quale parteciperanno operatori da tutta Italia, tra cui don Andrea Gallo, fondatore della comunità San Benedetto al Porto (Genova).

Critici gli operatori del Fvg:

«Austria e Slovenia più avanti»

TRIESTE «Non contestiamo la Conferenza nazionale sulle droghe in se stessa ma intendiamo porci come alternativa all'approccio specifico scelto da Roma per l'incontro di Trieste»: così Luciano Capaldo, operatore del centro a bassa soglia di Monfalcone, sintetizza lo spirito del convegno «Altra Trieste» (da oggi a sabato) organizzato dalla Rete operatori Fvg in risposta alla Conferenza nazionale sulla droga che si aprirà domani a Trieste. «La linea del governo - spiega Capaldo - non contempla critiche alla legge Fini-Giovanardi ed è in contrasto con le più avanzate politiche europee: crediamo che per questo la Conferenza non sarà il luogo di verifica della legge, di dialogo e di scambio di pratiche tra i servizi che dovrebbe essere, ma sarà soltanto una vetrina per le politiche repressive della Fini-Giovanardi». Da qui l'esigenza della Rete Fvg di un luogo alternativo di scambio e confronto: «E' un passaggio che servirà a creare una rete che continui a lavorare nel territorio - continua Capaldo - il modello sono i paesi nord europei ma anche le vicine Austria e Slovenia, paesi in cui l'approccio al problema della droga è pragmatico e non ideologico e repressivo». Le attività del convegno prevedono una serie di incontri e conferenze aperte al pubblico che tratteranno il tema dal punto di vista pratico, culturale, storico. (g. t.)

L'OPINIONE

Ma questa battaglia non si vince con il moralismo

Trieste sarà invasa il 12 dicembre da una corte di ministri che si eserciteranno in esercizi di diffusione di paura e di terrore in nome della guerra alla droga. Il maestro di cerimonie sarà il sottosegretario Carlo Giovanardi che da anni si è appassionato al ruolo di piccolo zar antidroga italiano, convinto che questo tema offrisse un significativo consenso a chi alimenta il timore tra i cittadini per il destino dei loro figli o nipoti. Per sua sfortuna la questione della politica delle droghe è uscita dall'agenda della politica e rimane all'onore della cronaca solo nei casi di incidenti stradali in cui i responsabili vengono additati come «drogati» o «ubriachi». Le emergenze funzionali alla strategia dell'allarme sociale sono altre: gli stupri, i rom, l'immigrazione, le ronde.

L'occasione è rappresentata dalla convocazione della Conferenza nazionale sui problemi connessi con la diffusione delle sostanze stupefacenti allo scopo di individuare eventuali correzioni alla legislazione antidroga dettate dall'esperienza applicativa da presentare al Parlamento. Tanto più che da tre anni è in vigore la legge chiamata Fini-Giovanardi, una riforma caratterizzata in senso proibizionista e punitivo, che fu approvata con un colpo di mano (inserita in un decreto legge sulle Olimpiadi e votata senza dibattito con il ricorso a un doppio voto di fiducia). E' incredibile che invece questa questione sia assente come tema centrale nell'assise di Trieste, organizzata nella più assoluta clandestinità e senza il minimo coinvolgimento dei principali attori che nei servizi pubblici, nelle unità di strada e nelle comunità non autoritarie si occupano delle persone vittime della legislazione più ancora che delle sostanze. E' censurato anche il tema della riduzione del danno che afferma la priorità del diritto alla salute.

Addirittura si è vietato a chi rappresenta una visione alternativa il diritto di parola e perfino la possibilità di diffondere libri, giornali, dossier di chi la pensa diversamente. Assisteremo a un meeting blindato! Per questo Forum Droghe denuncia l'illegittimità di questa costruzione propagandistica e non sarà presente.

L'autorevole settimanale Economist questa settimana ha denunciato il fallimento della proibizione delle droghe illegali che data da cento anni e in particolare la scelta dell'Onu che dieci anni fa a New York rilanciò con enfasi il sogno di un mondo senza droga, da raggiungere entro il termine di dieci anni. Il bilancio sarà fatto a Vienna negli stessi giorni di Trieste e la previsione è che la narcoburocrazia confermerà la guerra impossibile e il disastro dell'aumento della produzione, dei consumi e della repressione.

L'Economist denuncia i costi economici e sociali che il narcotraffico acquisisce inevitabilmente e ribadisce come l'unica strada razionale sarebbe la legalizzazione.

Ben altro è lo stato della discussione in Italia. Dobbiamo ricordare che nella legge in vigore le droghe leggere e pesanti sono state equiparate in una unica tabella con le stesse pene, da sei a venti anni di carcere per la detenzione di qualunque sostanza, eroina, cocaina o cannabis che sia. La ragione di questa impostazione, del tutto antiscientifica, si fonda sull'affermazione che «la droga è una» e sulla pretesa della astinenza. La campagna pubblicitaria terroristica, ossessivamente imposta in televisione, sulla «droga brucia cervello» strumentalizza in chiave di ridicolo riduzionismo biologico le evidenze che provengono da studi delle neuroscienze, ignorando quelle che provengono da ricerche in ambito psicosociale.

La recrudescenza penale è clamorosa: i tossicodipendenti marciscono in carcere, tanto è vero che in questi giorni è stato superato il livello dei 60mila detenuti di cui la metà sono reclusi per la violazione della legge sulle droghe o per reati connessi.

La criminalizzazione dei consumatori, soprattutto di marijuana, è confermata da un altro dato. Dal 1990 ad oggi quasi 600.000 giovani sono stati segnalati alle prefetture per semplice consumo subendo odiose sanzioni amministrative.

Trieste è una città laica e intelligente e soprattutto colta, basti pensare a Joice, Saba e Svevo e saprà rispondere alla mistificazione moralistica e alle pretese da stato etico con i principi della ragione liberale di Stuart Mill.

Franco Corleone

TENSIONE

Ci sarà anche don Gallo, il prete amico di Vasco

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Sabato sarà una giornata a rischio a Trieste. I «no global» - oltre alla due giorni di dibattiti al Teatro Miela - hanno organizzato una manifestazione che partirà alle 15 da piazza Oberdan e coinvolgerà gran parte delle vie del centro-città. Scopo dichiarato quello di dimostrare contro la «Quinta conferenza governativa sulle tossicodipendenze» che si apre domani alla Stazione marittima per concludere sabato i propri lavori alla presenza del Presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini e del-



Don Andrea Gallo

l'ex ministro e ora sottosegretario Carlo Giovanardi.

«La conferenza governativa sarà un luogo blindato dall'ideologia proibizionista, con preti e psichiatri da fumetto che pretendono di curare le dipendenze con la 'Cristo-

Arrivano i no-global, corteo scortato

Sabato sulle Rive la protesta con i giovani dei centri sociali della regione

terapia'. Non si parlerà però di sostanze e dipendenze, ma di controllo sociale».

Questo polemicamente si legge sul sito internet «Global Project» che sotto il titolo «Verso una Trieste libera dal controllo sociale, perché la libertà è tutto» chiama a raccolta i giovani che frequentano i Centri sociali del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e di altre regioni del Nord del Paese.

Nello stesso sito viene annunciata per sabato la presenza a Trieste di don Andrea Gallo, il sacerdote genovese amico del rocker Vasco Rossi che ha dato vita con don Federico Reborà alla Comu-

nità di base di San Benedetto al Porto. Fra le tante sue iniziative, l'impegno per la pace, il ricupero degli emarginati, congiunto alla richiesta di legalizzare le droghe leggere. Nel 2006 don Gallo ha compiuto un'azione di disobbedienza civile, fumando uno spinello nel palazzo comunale di Genova per protestare contro la legge sulle droghe che va sotto il nome di legge Fini-Giovanardi.

La manifestazione e il corteo saranno «scortati» da ingenti forze di polizia. Altri uomini in divisa si schiereranno sulle rive per evitare eventuali «contatti» tra i giovani del corteo e i partecipan-

ti alla Conferenza della Stazione marittima. Una vasta area sarà tenuta totalmente sgombra. E' atteso a Trieste il Reparto mobile della polizia di Padova, ma anche numerosi carabinieri del Battaglione di stanza a Gorizia.

Da Venezia il leader dei «no global» del Nordest, Luca Casarini, ha fatto sentire la propria voce e secondo precise informazioni dalla stessa città si sta preparando a raggiungere Trieste una folta delegazione di ex tute bianche. Altri giovani sono attesi da Padova e dal malconese. Certo è che quanto è accaduto negli ultimi dieci giorni attorno al Centro sociale

di Monfalcone dove sei giovani sono stati arrestati e numerosi denunciati a piede libero per reati collegati all'uso di hashish, ha già reso «frizzante» il clima politico.

«Va tenuto presente il periodo in cui questi arresti sono stati effettuati» scrivono l'ex consigliere regionale Verde Alessandro Metz ed Andrea Olivieri - ovvero il fatto che si è a ridosso della Conferenza nazionale sulle droghe convocata a Trieste con l'intento di una ulteriore stretta in senso proibizionista, appuntamento sul quale gli arrestati si stavano muovendo per organizzare una mobilitazione».

†
«Dio del Cielo, Signore delle cime,
lasciato andare per le Tue montagne»

COMM. PROF.

Egidio Furlan

Colonnello degli Alpini

ci ha lasciati.

Lo annunciano le figlie GAIA con FURIO e CHIARA con ALBERTO.

Si ringrazia di cuore la signora FRANCA per la sua affettuosa presenza.

I funerali seguiranno venerdì 13 marzo, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa dei SS. Andrea e Rita in via Locchi, dove alle 12 si terrà la funzione funebre.

Non fiori ma offerte all'Associazione Amici del Cuore

Trieste, 11 marzo 2009

VIERI e SVEVA con PHILIP, SOPHIE ed HELENE partecipano al dolore di GAIA e CHIARA per la perdita del padre

Egidio

Trieste, 11 marzo 2009

GIUSEPPE DEI ROSSI partecipa al dolore di GAIA e CHIARA per la perdita di

Edi

Trieste, 11 marzo 2009

Un ultimo affettuoso saluto a

Edi

dalle cognate GIANNA CERNECCA e LIDIA MARCEGLIA, dalla cugina MARISA FORNASIR, da PAOLO SLUGA con rispettive famiglie e GIAMBATTISTA LO PRESTI VENTURA con figli.

Trieste, 11 marzo 2009

MATILDE e GINO, GIOVANNA con MASSIMO, CHIARA e MATTEO sono vicini a CHIARA e GAIA per la perdita dell'amato papà

Egidio

Mantova, 11 marzo 2009

NORA KENDA è vicina a GAIA e CHIARA per la perdita del caro

Edi

Trieste, 11 marzo 2009

Partecipano al dolore della dottoressa GAIA FURLAN per la perdita del padre le impiegate dello Studio DEI ROSSI - CHERSI.

Trieste, 11 marzo 2009

SILVA, ALBERTO e GIULIO ti ricorderanno sempre

zio Edi

Trieste, 11 marzo 2009

Partecipano al lutto e sono affettuosamente vicini a GAIA: - GIULIANO e CATERINA

Trieste, 11 marzo 2009

Ricordando con tanto affetto il

PROF.

Egidio Furlan

siamo vicini all'amica GAIA. ROBERTO e MARISA.

Trieste, 11 marzo 2009

Addolorati partecipano sentitamente al lutto: - LIDA - KITTY e GIAMPAOLO - ADRIANA e FRANCO e famiglie

Trieste, 11 marzo 2009

Vicini a GAIA e a CHIARA con tutto il nostro affetto: - ANTONIO e ANNAMARIA - EDOARDO e ISABELLA

Trieste, 11 marzo 2009

Il Presidente e i Dirigenti in attività e in pensione di Allianz SpA ricordano con commozione il

PROF.

Egidio Furlan

da tanti anni stimato Dirigente della società e partecipano al dolore della famiglia per la sua scomparsa.

Trieste, 11 marzo 2009

ENRICO e PETRA abbracciano GAIA, le sono affettuosamente vicini e partecipano al suo dolore per la scomparsa del papà

PROF.

Egidio Furlan

Monaco, 11 marzo 2009

ARMANDO e MARINA sono affettuosamente accanto a GAIA e a CHIARA condividendo il cordoglio.

Trieste, 11 marzo 2009

Siamo vicini a GAIA: - PINO e LIANA

Trieste, 11 marzo 2009

GAIA ti siamo vicini: - ALESSANDRO, FABIA, FERNANDA, FIAMMETTA, FABIO, GRAZIANO, LAURA, MAURIZIO, RENATA, TIZIANA, TOTÒ

Trieste, 11 marzo 2009

La Sezione Guido Corsi dell'A.N.A. partecipa con dolore alla scomparsa del suo

PRESIDENTE ONORARIO ALPINO

Egidio Furlan

decorato di medaglia di bronzo al valor militare

"andato avanti" all'incontro con i commilitoni del mitico battaglione "Vicenza" gli Alpini della Sezione si schierano sull'attenti per rendere omaggio al loro grande Presidente e ricordano i suoi meriti di uomo e di soldato.

Trieste, 11 marzo 2009

Si associano: - FRANCO DEL FABBRO e famiglia

Trieste, 11 marzo 2009

Si associano: - MAURO BONIFACIO e famiglia

Trieste, 11 marzo 2009

GIORGIO e LINA IRNERI, SERGIO e DONATA HAUSER con FIAMMETTA, MICHELANGELO e SHARON sono affettuosamente vicini a GAIA, sua sorella ed i familiari tutti nel tristissimo momento della perdita di

Egidio Furlan

Trieste, 11 marzo 2009

Un forte abbraccio a GAIA: - PATRIZIO e SERENA

Trieste, 11 marzo 2009

Ci ha lasciati

Fulvio Valentinuz

Lo annunciano la moglie GRAZIELLA, i figli NADIA e PAOLO e i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 13, alle ore 10, in via Costalunga.

Non fiori

Trieste, 11 marzo 2009

Ricordiamo con affetto il caro

Fulvio

SILVANA e CORRADO, ARIELLA e WILLY con GIORGIA, ROBERTO e ROSSANA.

Trieste, 11 marzo 2009

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Vidos ved. Piuca

Addolorati lo annunciano la figlia LUCIA, nipoti e pronipoti. I funerali seguiranno giovedì 12 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2009

Si è spento serenamente

Luciano Loredan

Ne danno il triste annuncio la moglie ARDEMIA, i figli GIORGIO con FRANCESCA e ANTONIO, e ARIANNA con ARLON.

L'ultimo saluto avverrà nella Cappella di via Costalunga domani dalle ore 9 alle ore 10.

Non fiori ma opere per il bene della società

Muggia, 11 marzo 2009

Ciao

Zio Ciano

LORIS, LINA e famiglia ti ricordano con tanto affetto.

Trieste, 11 marzo 2009

†

Si è spenta

Laura Barut

Ne danno il triste annuncio il nipote DIEGO con ALDA, nipoti e pronipoti. Si ringraziano le amiche ROMANA e RENATA e le vicine di casa.

I funerali avranno luogo giovedì 12 marzo alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2009

Luciano Bronzi

Lo Staff e gli amici della «Tolada» partecipano al dolore della famiglia.

Ciao

Ciano

«Presente»

Trieste, 11 marzo 2009

Narcotraffico dalla Colombia: dodici arresti a Scampia

ROMA Si nascondeva a Scampia nel cuore del quartiere napoletano di Secondigliano, una delle più grandi piazze di spaccio d'Italia, Manrique Sanchez José Ismael, colombiano di 34 anni e ritenuto dai carabinieri del Nucleo investigativo di Roma che lo hanno arrestato il capo del sodalizio criminale che importava cocaina dalla Colombia per il mercato di Roma e Napoli. In totale sono stati 12 i provvedimenti di custodia cautelare in carcere spiccati, su ordine del gip di Roma, nei confronti di otto cittadini colombiani e quattro italiani, un romano e tre napoletani. Altre due persone, un italiano e un messicano, sono stati sottoposti all'obbligo di firma mentre altre sette risultano indagate a piede libero. Degli arrestati l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. L'operazione, avviata quasi un anno fa, ha portato al sequestro di 70 chili di cocaina purissima. La droga arrivava a Roma e Napoli via Spagna e i trafficanti utilizzavano delle comuni società di spedizioni.

Croazia, spiragli sul doppio voto Apertura dei socialdemocratici

Radin: fatto positivo. Speriamo che non ci siano più dietrofront

FIUME Tira un vento nuovo in Croazia nei riguardi del cosiddetto doppio voto, un diritto contemplato dalla Costituzione, ma di fatto sempre negato agli appartenenti alle minoranze nazionali, sia da parte dei vari governi di centrodestra, sia dall'unico esecutivo di centrosinistra che ha guidato il Paese nel quadriennio 2000-2003. Il maggiore schieramento dell'attuale opposizione di centrosinistra, il Partito socialdemocratico, ha improvvisamente cambiato rotta, affermando di sostenere l'introduzione del voto etnico e di quello politico per le comunità nazionali minoritarie. Come noto, gli aventi diritto delle minoranze sono obbligati a scegliere - alle elezioni parlamentari - se votare il proprio deputato, oppure i partiti politici.

Il doppio voto, appunto, non è possibile, cosa che è sempre stata criticata dai parlamentari delle minoranze e da alcune forze politiche, come la Dieta democratica istriana. Il nuovo atteggiamento dei socialdemocratici è stato manifestato nel corso di una recente tavola rotonda, tenutasi a Zagabria e promossa dal Consiglio per i diritti umani del Partito socialdemocratico, organismo presieduto da Ivo Josipovic, probabile candidato di questa formazione politica alle presidenziali del 2010. L'appuntamento è stato organizzato in virtù delle annunciate modifiche alla Costituzione, tema che sta rendendo bollente la scena politica nazionale. Josipovic, nel rivolgersi ai partecipanti alla tavola rotonda, ha dichiarato che la sua compagine politica è ora pronta a trasformare le richieste delle minoranze nazionali in un programma politico, impegnandosi inoltre a favore della «discriminazione positiva» all'atto del voto degli appartenenti a queste comunità. Il nuovo corso dei socialdemocratici è stato salutato dal deputato al seggio garantito italiano al Sabor e presidente dell'Unione Italiana, Furio Radin.

«Fa piacere che il Partito socialdemocratico sia



Furio Radin

ora a favore del doppio voto, rinnegando così l'atteggiamento avuto negli anni scorsi - ha dichiarato il deputato polese - nel mio intervento alla tavola rotonda ho comunque auspicato che non vi siano sull'argomento dei voltafaccia da parte dei socialdemocratici e dunque dei deleteri ritorni all'antico. Non si può infatti dimenticare che i socialdemocratici ebbero degli atteggiamenti di chiusura nei ri-

MINORANZE
La norma consentirà alle comunità nazionali di esprimere la preferenza sia per i candidati locali sia per quelli nazionali

guardi di questo diritto citato dalla Costituzione croata, ma mai effettivamente applicato. Secondo il sottoscritto, lo Stato croato dovrebbe assolutamente dare alle etnie la discriminazione positiva all'atto della votazione, anche perché, tra l'altro, dal 1945 ad oggi il numero degli appartenenti alle comunità minoritarie è calato addirittura di un milione di unità e attualmente conta neanche mezzo milione di persone».

Il pensiero di Radin è stato condiviso da Milorad Pupovac, esponente di punta della comunità serba in Croazia, il quale ha affermato che è anticonstituzionale porre l'appartenente ad una minoranza di fronte al dilemma: cerchio il nome del mio candidato, oppure esercito il diritto al voto politico? Pupovac ha inoltre rimarcato che le minoranze, slovena e bosniaca, dovrebbero essere nuovamente citate nel preambolo della Costituzione croata. Tornando al doppio voto, va ricordato che nell'accordo postelettorale sottoscritto dal premier Ivo Sanader e dai deputati minoritari (tra cui Radin) è previsto che si dialoghi e si cerchi di arrivare ad una soluzione entro i primi due anni di mandato del governo di centrodestra, insediatosi nel gennaio 2008.

Andrea Marsanich



Operazioni di voto in Croazia alle ultime elezioni

Il Quarnero ora rischia il calo demografico

Saldo negativo nascite-decessi di oltre 1100 unità. Il caso dell'abitato di Viskovo

FIUME La Contea litoraneo - montana, o Regione del Quarnero e Gorski kotar (capoluogo Fiume), di fronte al problema del decremento demografico. In base ai dati contenuti nell'ultimo annuario statistico conteale, pubblicato giorni fa, nel 2007 la regione fiumana contava 304.738 abitanti, di cui 157.987 donne e 146.751 uomini.

Si tratta di un calo rispetto all'ultimo censimento nazionale avvenuto in Croazia nel 2001, anno in cui la contea del Quarnero e Gorski kotar aveva una popolazione di 305.505 persone.

Due anni fa, 73.483 abitanti erano compresi nella fascia d'età fino ai 24 anni; 107.496 avevano tra i 25 e i 49 anni; 99.875 fra i 50 e i 74 anni, mentre gli over 75

erano 22.225. Il calo demografico del 2007 sta in queste due cifre: i nati sono stati 2384, con 3509 persone decedute. Il decremento più marcato si è avuto, come logico che sia, nel capoluogo Fiume, città di 145 mila abitanti, dove la cifra dei morti ha superato di 604 unità il numero dei neonati.

Ci sono state anche le eccezioni, la maggiore delle quali ha riguardato Viskovo, comune alle spalle di Fiume, dove la crescita naturale ha visto 111 nati in più rispetto al numero delle persone decedute.

L'incremento demografico ha riguardato anche i comuni di Castua, Cavle, Kostrena (ex municipalità di Fiume), e quindi di Malinska e Castelmušchio (Omislj), nell'isola di Veglia e Lokve, in Gorski kotar, la regione

Ma i prezzi delle case in dieci anni sono raddoppiati

montana nell'entroterra del Quarnero.

Interessante rilevare che a Lopar, neocomune dell'isola di Arbe, la cifra dei nati e dei morti è stata identica (16). In data 31 marzo 2007, il tasso di disoccupazione in regione era del 12,3 per cento, coinvolgendo l'8,2 per cento della popolazione attiva maschile e addirittura il 16,9 per cento di quella femminile.

Confrontando i dati con i due anni precedenti, appare visibile un continuo calo del numero dei senza lavoro, trend proseguito l'anno scorso ed anche nei pri-

mi mesi del 2009. Da rilevare che nel 2005 il tasso di disoccupazione nella contea litoraneo - montana ha toccato i 14,6 punti percentuali (10,1 per uomini e 19,7 per donne), mentre nel 2006 è stato del 13,4 per cento, riguardando l'8,9 per cento di uomini e il 18,4 per cento di donne. Parlando invece di superficie abitativa, possiamo dire che la citata Viskovo si è imposta nella graduatoria degli alloggi costruiti.

In questo comune, noto per lo spirito imprenditoriale dei suoi abitanti, due anni fa sono stati edificati 633 appartamenti, per un totale di 46.197 metri quadrati. La seconda piazza è spettata al capoluogo, che ha fatto registrare 366 unità abitative, per 28 mila e 687 metri quadrati. Se prendiamo in considerazione gli edifici ad uso

abitativo, abbiamo che Viskovo capeggia la graduatoria regionale, con 167 stabili e 70.125 mq di superficie complessiva, mentre Fiume deve accontentarsi del secondo posto, con 88 edifici e 47.196 mq.

Se invece la classifica coinvolge gli edifici non adibiti ad abitazione, allora Fiume assume il comando con 103.685 metri quadrati, staccando la vivace Viskovo (89.147 mq).

Uno sguardo infine ai prezzi degli immobili: nel 2007, un metro quadrato di abitazione costava in media 10 mila e 635 kune (1434 euro), mentre ad esempio nel 1995 non superava le 5 mila e 500 kune (738 euro). Oggi si sfiorano i 2 mila euro, ma si tratta di un costo destinato inevitabilmente a calare a causa della recessione.

Andrea Marsanich

AVEVA 2 CHILI DI EROINA NEL BAULE

Spacciatore inseguito tenta la fuga ma finisce fuori strada con l'auto

POLA Operazione antidroga portata a termine dalla polizia istriana. Sono finiti dietro le sbarre il 34 enne Eduard Vukasinovic di Orsera e la 38 enne Medina Dzanovic di Sarajevo che piazzavano in Istria sostanze stupefacenti provenienti dalla Bosnia-Erzegovina.

Come spiegato in conferenza stampa ieri in questura, l'orserese è stato arrestato e tradotto al carcere giudiziario, dopo alcuni giorni trascorsi all'ospedale per le gravi ferite riportate nell'incidente stradale del 5 marzo scorso avvenuto a Foscilino nel Parentino.

Qui, inseguito dalla polizia, era finito fuori strada con la sua auto. Aveva con sé 2,1 chilogrammi di eroina di cui durante la fuga aveva tentato di sbarazzarsi. Lo spacciatore lavorava in coppia con una 38 enne di Sarajevo che la polizia ha fermato nei giorni scorsi vicino alla Galleria del Monte Maggiore mentre era alla guida di una Golf con targa bosniaca. «Stavamo da tempo pedinando i due» così la polizia nell'incontro stampa, e dalle indagini è emerso che dall'altro anno a questa parte avevano più volte contrabbandato droga dalla Bosnia-Erzegovina per piazzarla a Parenzo e a Pola». Eduard Vukasinovic è già noto alla polizia per reati di droga. Si continua a indagare, poiché si sospetta che nel traffico siano coinvolte altre persone. (p.r.)

» IN BREVE

IL 24 MARZO LA PREMIERE DI «AMY'S VIEW»

Dramma italiano, commedia inglese

FIUME Gli attori del Dramma Italiano del Teatro Ivan Zajc di Fiume sono impegnati in questi giorni nelle prove dello spettacolo «Differenti opinioni-Amy's view» dell'inglese David Hare, la cui premiere si avrà il 24 marzo prossimo. La nostra compagnia di prosa in questa stagione ha il privilegio a lavorare nuovamente con la grande regista Neva Rošic che dopo «Maratona di New York» di Edoardo Erba affronta un'intensa commedia dal sapore dolce-amaro, «Differenti opinioni», appunto. La commedia scritta nel 1997, è andata in scena a Londra con enorme successo Teatro nazionale e in Italia è stata interpretata dalla grande Rossella Falk Ambientata negli ultimi quindici anni in quattro brevi atti, racconta delle differenti opinioni, dei diversi punti di vista di tre generazioni che si confrontano e si scontrano e molto raramente si incontrano, con toni lievi e pacati, talora ironici, brillanti, spiritosi, talora tragici o drammatici, sempre intelligenti. La parola ha un'importanza fondamentale in questa commedia dolce-amara dal sapore pinteriano. I personaggi sono impegnati a raccontarsi i differenti punti di vista sulla vita, l'esistenza, la comunicazione interpersonale, ma anche sul mondo dei media, sull'alcool e l'amore, sulla vecchiaia, sulle ambizioni sbagliate, sull'incapacità di affrontare il quotidiano, sul teatro. Gli interpreti della commedia (che verrà proposta nell'ambito della scena off dell'Ivan Zajc) sono Elvia e Bruno Nacinovich, Elena Brumini, Alida Delcario, Mirko Soldano e Teodor Tiani. Autore della scenografia è Toni Plešić, mentre i costumi sono stati ideati da Sandra Dekanec, le luci e le musiche sono rispettivamente di Deni Sesnic e Jasna Bilušić. (v.b.)

ARTE CONTEMPORANEA

LA CAPIRETE AL PRIMO SGUARDO



UN'OPERA COMPLETA IN UNDICI VOLUMI
SULL'AFFASCINANTE PERCORSO DELL'ARTE
DAGLI ANNI CINQUANTA A OGGI.

Provoca e affascina, scandalizza ed emoziona: è l'arte contemporanea, che questa preziosa collana ci racconta e ci spiega. Undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte e dedicati ai protagonisti e alle opere che hanno animato la scena artistica dagli anni cinquanta a oggi. Da Fontana a Warhol, dal New Dada a Pollock, dalla Body Art a Burri, le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

IN EDICOLA IL SESTO VOLUME

IN EDICOLA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ

ORO E MONETE (Valori in Euro)

CAMBI

DOLLARO KUNA



ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

	Proc.	Var %
	3.638	3.865
	0.1091	0.1059
	0.0055	0.0055
	0.6933	0.6735
	0.7200	0.7487
	2.797	2.811
	0.0984	0.0997
	0.3947	0.3663
	0.2394	0.2354
	2.300	2.300
	3.203	3.028
	4.561	7.900
	0.0587	0.0560
	0.0408	0.0402
	0.7949	0.8000
	0.6138	0.6103
	5.591	6.312
	2.296	2.299
	0.1995	0.1581
	28.37	28.37
	47.56	47.38
	0.4837	0.4837
	5.359	5.137
	4.526	5.966
	0.4257	0.4209
	1.1985	0.744
	0.7120	0.1974
	0.0573	0.0573
	0.3960	0.3925
	0.1169	0.1213
	1.500	1.490
	3.629	3.562
	3.071	3.309
	0.4484	0.4505
	1.800	1.800
	0.4226	0.3035
	0.0021	0.0100

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	Ullmo	Pred.
TP 150409.3	100.159	100.150
TP 150609.375	100.980	100.980
TP 011109.425	100.060	101.950
TP 015059.45	100.440	100.440
TP 150810.095	101.110	96.950
TP 150610.275	101.480	101.480
TP 150110.30	101.450	101.450
TP 010310.4	102.330	102.510
TP 010810.45	103.950	103.950
TP 011100.55	105.790	105.790
TP 150610.375	106.060	106.060
TP 150111.35	102.060	102.060
TP 150811.75	103.120	103.020
TP 010211.375	103.000	103.100
TP 010911.425	104.040	104.040
TP 010811.525	106.480	106.550
TP 150812.185	99.150	99.150
TP 010312.3	100.930	100.600
TP 150412.4	103.570	103.650
TP 150212.425	103.980	104.150
TP 010212.5	106.280	106.360
TP 150213.375	100.950	101.310
TP 010313.425	103.480	103.770
TP 150413.425	104.010	104.010
TP 150413.5	104.010	104.010
TP 150814.215	96.900	96.900
TP 150414.425	103.310	103.760
TP 010515.375	100.820	101.000
TP 010215.425	103.140	103.440
TP 010615.75	99.640	100.000
TP 150817.215	93.600	93.900
TP 010217.4	100.510	100.870
TP 010617.525	108.470	108.730
TP 010218.45	102.910	103.010
TP 010818.45	101.700	101.980
TP 150819.230	92.880	92.880
TP 150819.375	100.260	100.260
TP 150819.5	100.260	100.260
TP 010220.45	91.510	91.510
TP 010221.375	91.510	91.510

Sai It.	11,614 -1,27
---------	--------------

TP 150923.263	90.660	90.660
TP 150923.4759	98.470	98.400
TP 221223.953	151.000	151.000
TP 150923.923	141.680	141.750
TP 150923.7259	122.680	122.680
TP 150923.1265	113.040	112.650
TP 150923.1529	99.950	99.950
TP 150931.631	106.810	106.770
TP 150931.957	103.770	103.770
TP 150931.957	103.770	103.770
TP 150937.475	98.000	98.000
TP 150937.475	98.150	98.220
TP 150935.235	86.720	86.500
TP 150939.953	94.210	94.380
TP 0707.09.79	100.310	100.300
TP 0409.09.79	100.170	100.170
TP 0809.09.79	100.230	100.230
TP 1009.09.79	100.290	100.290
TP 0709.09.79	100.210	100.210
TP 0809.09.79	100.200	100.200
TP 0809.09.79	100.190	100.190
TP 0809.09.79	100.180	100.180
TP 0809.09.79	99.990	99.990
TP 1101.11.79	99.380	99.340
TP 0809.09.79	98.710	98.610
TP 1101.12.79	98.280	98.280
TP 0701.13.79	97.890	97.370
TP 0803.14.79	95.550	95.420
TP 0124.74.79	95.560	96.470

Zent. EditoriXXX 50 Fide	3,900	-0,2
AZ. EUROPA		

Titoli	Ultimo	v. %
Azienda Meridionale 07-12 5%	93,40	0,00
Stati Uniti F. Rom. 06-12 3,7%	101,77	-0,01
Stati Uniti F. Italia 00-10 4,7	99,05	0,91
Stati Uniti F. Carige 03-13 1,5%	100,94	0,82
Stati Uniti F. 04-09 Cv	100,10	0,01
Stati Uniti F. 05-11	85,78	0,29
Stati Uniti F. 05-15	77,18	0,10
Stati Uniti F. 04-09 2,25% Ae	99,28	-0,03
Stati Uniti F. 05-17 2,625%	96,60	-0,26
Stati Uniti F. 05-10 3,3%	70,78	0,00
Stati Uniti F. 07-12 3,875%	79,76	0,00
Stati Uniti F. 10-10 1,5%	115,81	0,11

Ducato Geo Europa A	6,817	-0,92
---------------------	-------	-------

MERCATO EXPANDI		
Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,2805	0,2725
Apulia Roma	1,048	1,000
Autoterapie Mer	9,000	8,995
B&C Speakers	2,000	2,000
Best Union Co	1,434	1,483
Biancamano	1,274	1,289
Bloera	2,800	2,740
Borgojesa	1,016	1,051
Borgojesa Rnc	1,100	1,190
Borgojesa Hc	9,000	9,000
Caleffi	1,020	1,014
Caleffi	0,2000	0,2000
Cologeme Set	0,7445	0,7554
Conestri Prestit	0,8848	0,8891
Crenivit	1,103	1,103
Crisp	0,400	0,392
Crisp	11,000	11,230
Crisp	1,700	1,650
D&B	8,442	8,504
Delfondo Hc	0,1108	0,1104
Delfondo Ascensor	1,043	0,914
Delfondo Hc	5,390	5,476
Delfondo Hc	3,772	3,702
Delfondo Hc	1,700	1,700
Delfondo Hc	0,1500	0,1500
Delfondo Hc	0,6681	0,6209
Emilia Roma	7,032	6,619
Emilia Roma	5,000	5,148
Emilia Roma	1,084	1,153
Emilia Roma	1,0000	1,0000
Emilia Roma	1,695	1,740
Emilia Roma	0,5547	0,3725
Emilia Roma	0,4021	0,4031
Emilia Roma	1,000	1,000
Emilia Roma	1,000	1,000
Emilia Roma	1,572	1,572
Emilia Roma	0,8889	0,8795
Emilia Roma	0,3900	0,3872



IN ARRIVO

ULUSOY
RIL
GUGLIELMO G.
UN KARADENIZ
CPT. AHMAD 1
RINGHIO
ADRIA BLU

da Cesme a orm. 47
da Ravenna a Ars. S. Marco
da Chioggia a orm. 21
da Istanbul a orm. 31
da Mersin a Alder
da Monfalcone a Molo VII
da Venezia a Molo VII

ore 6.00
ore 6.00
ore 7.00
ore 7.00
ore 8.00
pomer.
ore 19.00

GUGLIELMO G.
RAVENNA
CELTIC KING
ATHINA M
AMKE
UN KARADENIZ
SARINE
HAPPY RANGER

IN PARTENZA

da orm. 21 per Chioggia
da orm. 15 per Dures
da orm. 13 per ordini
da rada per ordini
da Frigomar per Aliaga
da orm. 31 per Istanbul
per ordini
da orm. 22 per Monfalcone

ore 10.00
ore 14.00
ore 15.00
pomer.
ore 18.00
ore 18.30
ore 20.00
ore 20.00

LA RECESSIONE AGGREDISCE LA PRIMA COMPAGNIA AL MONDO

La crisi colpisce i container: Maersk ferma 25 navi

Anche Evergreen si prepara a tagliare i costi. A Trieste nel primo bimestre l'attività non cresce



Una nave portacontainer della Maersk

Marchionne, mai più perdite

L'ad di Fiat: combatterò per tornare all'utile nel 2009

ROMA «Combatterò fino all'ultimo per mantenere il gruppo Fiat Automobiles in utile nel 2009». Lo ha detto l'amministratore delegato di Fiat Sergio Marchionne in un'intervista ad Automotive News Euro-



Sergio Marchionne

pe. Marchionne ha anche criticato quei manager che hanno già ammesso che le loro società chiuderanno in perdita. «Penso che il primo dovere di un leader - ha detto - sia quello di mantenere la propria società in nero. Accettare e annunciare già all'inizio dell'anno che perderà soldi è il peggior esempio che un comandante possa dare alle truppe».

L'amministratore delegato del Lingotto ha però ammesso che rimanere in utile sarà particolarmente difficile nel primo trimestre dell'anno perché sia l'Italia che il Brasile, i due principali mercati di Fiat, sono in flessione. «Nonostante ciò - ha aggiunto Marchionne - mi rifiuto di accettare solo l'idea che le nostre attività possano perdere soldi e sto rivedendo tutti i budget di spesa su base giornaliera» per evitare che ciò accada.

LA BANCA SCALIGERA DI SAVIOTTI

Tremonti bond per il Banco Popolare

Chiesti al Tesoro 1,45 miliardi. Verso il delisting di Italease

VICENZA Tremonti bond e delisting di Banca Italease, il Banco Popolare accelera sul listino e esce dal limbo. L'istituto scaligero chiude la partita su due fronti, per un comune obiettivo: migliorare la patrimonializzazione. In una giornata convulsa in cui l'istituto è stato sospeso dalla contrattazione sono arrivate, dopo settimane di rumors e voci insistenti, ma prive di conferme, due certezze. L'una sulla sorte di Banca Italease - di cui Banco Popolare è il primo azionista - e sul suo (ormai pare) inevitabile delisting. La seconda sulla decisione di usare i Tremonti bond.

Il Banco Popolare esce dunque allo scoperto e primo fra i big bancari fa richiesta formale per l'emissione delle obbliga-

zioni stabilite dal decreto Anticrisi e ribattezzati Tremonti Bond. E così ieri, in mattinata, dopo le indiscrezioni uscite e pagate salate dal titolo sul mercato, il Banco ha ufficialmente comunicato la propria posizione. L'istituto per risistemare gli squilibri patrimoniali, dopo il fondo immobiliare e il piano di cessioni ha presentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Banca d'Italia «formale istanza per l'emissione degli strumenti finanziari di patrimonializzazione» recita testualmente la nota diramata. L'ammontare della maxi iniezione di capitale è per 1,45 miliardi di euro.

Moneta sonante che dovrebbe rimpinguare il patrimonio del Banco portando, in base a prime stime non confermate, l'indi-

di GIULIO GARAU

TRIESTE Crolla la domanda di trasporto via mare, crolla anche il prezzo dei noli di container (fino al 50%) e le grandi compagnie fermano le navi, soprattutto i giganti del mare, in attesa che passi la tempesta e arrivino i primi segnali di ripresa. La crisi investe in pieno il mondo dello shipping, i porti italiani, e il segnale forte arriva per primo dal top al mondo tra le compagnie, il gigante danese Maersk che vanta una capacità di carico di 1,9 milioni di container (utile netto nel 2008 3,46 miliardi di dollari) e che lascia in rada 25 super-portacontainer, in attesa che il mercato riparta. È la prima compagnia al mondo, quella che finora ha investito di più sul mercato, che ha acquistato recentemente una decina di navi (trasportano fino a 8 mila container) e che sente per prima l'onda della crisi e corre ai ripari. Sul mercato c'è molta più capacità di trasporto che domanda e il livello dei prezzi dei noli è calato tantissimo, le diminuzioni settimanali vanno dal 30 al 50%, e sta mettendo al rischio non solo la redditività, ma la stessa capacità di stare sul mercato delle compagnie. Maersk è la prima a prendere provvedimenti (si parla di un



Pierluigi Maneschi

calo del 25% degli utili per il 2009), ferma le navi togliendo al mercato una capacità di 150 mila contenitori, riduce i costi e tocca il quartier generale a Copenaghen (100 posti tagliati) e quello italiano a Genova (10 posti in meno), ma presto seguiranno a ruota anche gli altri. Hanno già iniziato a ridurre i costi anche altri grossi armatori come la Medi-

terranean Shipping Companies di Aponte (secondo operatore dopo Maersk), i francesi di Cma Cgm, ma pure un colosso come Evergreen (quarto nella classifica dello shipping) che oltre a Taranto (dove ha fermato le portacontainer) ha interessi a Trieste (raggiunta ora solo dalle navi feeder) dove gestisce il Molo Settimo attraverso Italia Marittima che vede al vertice Pierluigi Maneschi. Tra i grandi pure la cinese Cosco, quinta compagnia al mondo. Sarà una crisi difficile, nessun operatore osa nemmeno fare previsioni e ognuno cerca di stare sul mercato difendendo la sua fetta (Maersk ad esempio ha una quota che varia tra il 15 e il 17%) sapendo benissimo che chi resta in piedi ne uscirà ancora più forte di prima. Molti piccoli armatori sono già stati spazzati via.

Nello shipping si parla di una "tempesta perfetta", nessuno resterà escluso a cominciare dagli operatori triestini. Non ci sono ancora dati sulla movimentazione di container, ma secondo le indiscrezioni il primo bimestre del 2009 segna una debole tenuta, i numeri rispecchiano quelli dello scorso anno (22.500 teu a gennaio, 27.500 teu a febbraio), ma si è fermata la crescita che a fine 2008 segnava +26%. Singapore che

movimenta 30 milioni di container in questi due mesi ha subito un taglio del 10%. Per non parlare, tornando a Trieste, del crollo dei Ro-ro verso la Turchia, sino al caso eclatante del porto cinese di Shenzhen, il numero tre al mondo, diventato un mega parcheggio di container preso d'assalto dalle compagnie. I segnali di ripresa non si vedono nemmeno all'orizzonte, ma tutti gli operatori guardano innanzitutto al Far East. La ripresa verrà da lì per lo shipping e non certo dagli Usa che sono concitati malissimo. E con il crollo dello shipping a livello mondiale gli armatori sono rimasti al verde e come conseguenza c'è il crollo anche gli ordinativi delle navi. Ne sa qualcosa Fincantieri che sente le prime sofferenze e sta attuando un piano di diversificazioni fortissime. Il 2009 è iniziato malissimo per i cantieri, secondo i broker londinesi (lo dice la prestigiosa società Clarkson, specializzata nello shipping) a gennaio sono state ordinate in tutto il mondo solo 9 navi, il 6% delle 151 dello scorso anno a gennaio e il 96% in meno di tutti gli ordini effettuati nel 2008. Quattro le commesse in Corea, cinque in Cina, nessuna in Europa o Giappone. A gennaio le navi rottamate sono 75 contro le 372 del 2008, in un solo mese il 20% della quota del 2008.

LA SOCIETÀ DI GESTIONE INVESTE 20 MILIONI IN UN NUOVO MAGAZZINO

Interporto Cervignano, traffici giù del 25%

Il presidente Scaramelli: «Manteniamo l'obiettivo di 30mila contenitori l'anno»

di LAURA BORSANI

MONFALCONE La crisi passa anche attraverso l'Interporto di Cervignano, definito «retroporto naturale» del Molo VII di Trieste e del Porto di Monfalcone, con i quali ha saldato una sinergia volta a «fare sistema». La «sofferenza», affiorata già nell'ottobre scorso, a gennaio 2009 ha fatto sentire il suo peso maggiore, con un calo, in termini di volume d'affari, quantificato sull'ordine del 25% rispetto allo stesso mese del 2008. Il presidente della società che gestisce l'Interporto cervignanese è Riccardo Scaramelli. La «Friuli Terminal Gate» è composta da Trieste Marine Terminal (60%), che gestisce altresì il Molo VII e fa capo al Gruppo Tio Delta e Maneschi, Cemat (25%), società ferroviaria che fa capo al gruppo Trenitalia, e Eurofer (15%), spedizioniere ferroviario di Venezia. La crisi, dunque, è un dato di

fatto, che tuttavia, già a febbraio ha registrato un miglioramento. Ma l'Interporto guarda oltre, a rinsaldare nuove alleanze, forte peraltro della recente acquisizione di traffici provenienti dai Paesi esteri, in particolare Austria e Ungheria. In questo senso, il presidente fornisce altri dati circa le prospettive di sviluppo: nel 2008 sono stati movimentati 4.216 vagoni per carico convenzionale e 9.380 contenitori. A fine 2009 la società conta di movimentare lo stesso traffico di contenitori, mentre invece prevede una riduzione per i vagoni convenzionali quantificata tra il 7 e il 10%.

Una crisi, insomma, che la realtà cervignanese non intende subire passivamente. Lo evidenzia Scaramelli quando parla di prospettive. «Essendo lo Scalo il retroporto naturale del Molo VII di Trieste e del Porto di Monfalcone - spiega -, prevediamo, a distanza di 6 mesi dalla fine di questa crisi, di avviare a

Cervignano una nuova fase, che porterà a movimentare circa 30mila contenitori, con un target di 90mila contenitori tre anni dopo. Resta invece difficile fare previsioni per quanto riguarda il traffico convenzionale, legato all'andamento economico dei maggiori fruitori dello Scalo, acciaierie e cartiere in primis».

La Friuli Terminal Gate va al rialzo con i mercati: «Puntiamo sull'area Sud-Est Europa, che dobbiamo necessariamente sviluppare poiché rappresentano i mercati emergenti d'Europa - osserva Scaramelli - e dei quali sia il Molo VII che il Porto di Monfalcone sono il naturale "gate" marittimo da e per l'Oriente. Mi riferisco, in particolare al Nord Africa, al Medio Oriente e all'Asia». Cervignano, dunque, quale centro di ricezione, manipolazione e smistamento, fa sistema con Trieste e Monfalcone, destinato a rilanciarsi una volta superato questo momento.

Scaramelli si dice altresì «fautore di un allargamento alle altre realtà vicine, non solo dei porti, per creare un sistema logistico dell'Alto Adriatico» da Venezia a Rieka.

Un quadro che si sposa con la politica di sostegno e di sviluppo messa in campo dalla società Interporto Spa, presieduta da Salvatore Spitaleri, e composta da Friulia, quale azionista di riferimento (81,63%), Comune di Cervignano (4,08%), Raccordi Ferroviari (12,24%) e Terminal Ferneti (2,04%). La società Interporto, «cerniera» tra il gestore dell'attività dello Scalo e la Regione, affronta la crisi agendo sostanzialmente su due direzioni: da un lato è stata attivata una sorta di «cabina di regia», per effettuare un monitoraggio mensile dell'andamento dei flussi dei traffici. Dall'altro si interviene puntando su nuove sinergie e sugli investimenti. Le misure si traducono nella «messa in rete» dell'Interporto

cervignanese, inserito tra i 20 Interporti italiani, tra cui in primis Bologna, ai fini dei trasferimenti delle merci tra le diverse aree del Paese, anche tra l'Adriatico e il Tirreno. Cervignano è in sella di lancio verso l'Est Europeo e la Germania, per attrarre nuovi flussi di merci. Il tutto, considerando altresì il traffico su gomma, in relazione alla realizzazione della terza corsia dell'autostrada «A4», per la quale la stessa Regione è orientata a spostare su rotaia parte dei mezzi pesanti. L'Interporto si sta preparando anche sotto il profilo strutturale, attraverso il completamento di quella che viene definita una prima fase di interventi. E rappresentata dalla realizzazione di un magazzino coperto e raccordato, di 25mila metri quadrati di superficie, per il quale è già stata ottenuta l'autorizzazione da parte del ministero dell'Ambiente. Il nuovo magazzino, a fronte di un investimento pari a 20 milioni di euro, si affiancherà agli attuali due magazzini da 12 mila metri quadrati ciascuno esistenti. Il completamento della struttura è previsto per la fine del 2010. Sono iniziati anche i lavori per estendere le tettoie dagli attuali oltre 7mila metri quadrati a circa 18 mila mq.

LA SOCIETÀ CHE GESTISCE L'AEROPORTO DI VENEZIA

Il fatturato della Save (Marco Polo) sale del 5,6%

Traffico in lieve flessione. Marchi: penalizzati dalle tariffe



Enrico Marchi

2,2%, a 26,7 mln. L'utile netto 2008 - precisa una nota della società - non è confrontabile con quello del 2007, 50,3 milioni «perché comprensivo della plusvalenza Gemina». I risultati in termini di ricavi registrano un incremento del 5,6% attestandosi a 327,6 milioni di euro, incremento che ha toccato tutte le unità di business del gruppo.

Passeggeri stabili. I passeggeri transitati al 31 dicembre 2008 nel sistema aeroportuale di Venezia e Treviso confermano il terzo posto nel panorama italiano e sono stati 8.602.652, sostanzialmente stabili sul 2007 (-0,3%). Questo risultato è stato raggiunto «nonostante la crisi, più marcata nella seconda metà dell'anno, che ha colpito l'intero sistema aeroportuale italia-

no con passeggeri in calo del 1,8%». «La situazione generale del mercato aeroportuale si presenta difficile anche per il 2009 - afferma il presidente della Save, Enrico Marchi.

In questo panorama, il risultato complessivo del Sistema Aeroportuale Venezia-Treviso (Venezia: -2,6%; Treviso: +10,4%) «si pone al di sopra della media nazionale». Nonostante la leggera flessione del traffico passeggeri e dei movimenti del sistema aeroportuale di Venezia nell'esercizio del 2008 i ricavi della Business Unit Aviation si sono attestati a 113,2 milioni di euro (+3,2%).

«Anche nel 2008 - commenta Enrico Marchi, Presidente di Save - nonostante nella seconda parte dell'anno si siano presentati i primi segnali

della difficile congiuntura economica che stiamo vivendo, il nostro gruppo è riuscito a raggiungere risultati positivi, particolarmente importanti nella situazione di crisi che si sta vivendo in tutto il mondo».

«Questo è il frutto di una pianificazione strategica di lungo periodo - continua Marchi - che ha incentrato lo sviluppo su differenti aree di business e che permette oggi al nostro gruppo di affrontare con solide basi la difficile situazione di mercato. Anche quest'anno il risultato è penalizzato dal mancato adeguamento delle tariffe aeroportuali ferme dall'anno 2000 nonostante sia stata da tutti più volte ribadita la necessità di portare tali tariffe in linea con gli altri paesi europei».

NUOVE REGOLE SULL'URBANISTICA: «SEMPLIFICHEREMO L'ITER AUTORIZZATIVO»

Piano casa «soft» in regione: ampliamenti sino al 10%

Aumenti di cubature ridotti rispetto alle previsioni del governo. Nessuna concessione ai grandi cantieri

TRIESTE Aumento di cubature sì, ma indici dimezzati rispetto a quelli previsti dal piano casa nazionale: i volumi potranno crescere del 5, massimo 10 per cento. E non per tutti. Vita più facile per i privati e per chi deve realizzare piccoli interventi di ampliamento, mentre i controlli rimarranno severi nel caso di grandi cantieri, a partire dai centri commerciali. Il Friuli Venezia Giulia il piano casa lo sta preparando da mesi e ad aprile «esamineremo la bozza elaborata in questi mesi - spiega l'assessore alla pianificazione Federica Seganti - con le categorie e gli attori ai quali abbiamo sottoposto la bozza».

Nel frattempo la Regione attende il provvedimento definitivo del governo nazionale «per vedere se ci sono elementi innovativi - spiega l'assessore - ma non mi sembra ci siano elementi innovativi tali da stravolgere il piano al quale stiamo lavorando da mesi. Aspettiamo comunque il documento definitivo del governo per esaminarlo nel dettaglio e capire se ci sono elementi nuovi da recepire».

IL PIANO NAZIONALE Da Roma il via libera ad aumentare le cubature di edifici esistenti anche del 20-30 per cento, lasciando alle Regioni - che hanno potestà primaria in materia - di recepire le indicazioni e «personalizzarle». «Abbiamo esaminato la bozza del provvedimento che gira in questi giorni - spiega l'assessore Seganti -, ma non mi sembra ci siano elementi innovativi tali da stravolgere il piano al quale stiamo lavorando da mesi. Aspettiamo comunque il documento definitivo del governo per esaminarlo nel dettaglio e capire se ci sono elementi nuovi da recepire».

PIANO REGIONALE Il tempo c'è anche se la Regione ha inviato agli ordini professionali e alle categorie interessate la bozza del nuovo piano

“
Le misure nazionali? Al momento non vedo motivi per stravolgere la nostra riforma a cui lavoriamo da mesi
”

per l'edilizia e convocherà un tavolo per discuterlo e cercare di fare sintesi all'inizio di aprile. «Parliamo di un ambito in cui la condivisione è molto importante - sottolinea Seganti - per cui vogliamo che le indicazioni contenute nel codice siano analizzate da tutte le parti in causa».

GLI AMPLIAMENTI Una scelta politica di fondo, però, la Regione l'ha già fatta ed è una scelta di equilibrio che va nella direzione di facilitare soprattutto la vita dei piccoli evitando speculazioni edilizie. «Per quel che riguarda l'attività di edi-



Federica Seganti

zia libera e quindi piccoli interventi - pensiamo alla villetta da ampliare o ristrutturare - abbiamo ipotizzato un aumento delle cubature del 5 per cento che potrebbe arrivare anche al 10. E' chiaro che se l'edificio di partenza è un piccolo edificio, queste percentuali sono contenute. Altra cosa sono i grandi complessi, come ad esempio i centri commerciali. In questo caso non è pensabile concedere ampliamenti del 10 per cento».

LA BUROCRAZIA Altro punto di forza del piano regionale è la volontà «di semplificare l'iter di

autorizzazioni e permessi per chi deve fare piccoli interventi. L'esempio resta quello della costruzione di una casa - esemplifica l'assessore -. Una coppia che costruisce una casa in due anni invece che in cinque risparmierà tre anni di affitto. Diverse le procedure per i grandi interventi che devono essere sottoposti a maggiori controlli».

LA POLITICA Il dibattito a livello nazionale sul piano casa, solletica anche il presidente della Regione Renzo Tondo che, nel suo blog, etichetta come «difficilmente comprensibile la posizione del Pd nazionale di immediata e dura contrapposizione al piano casa proposto dal governo Berlusconi. A parte le considerazioni di merito, riprendere alcune delle parole chiave della vetero sinistra ecologista ("ce-nstificazione", "distruzione del Paese") mi sembrano davvero fuori luogo. Se questa è l'opposizione al governo di centrodestra, il premier Berlusconi può davvero dormire tra due guanciali».

Martina Milia



Un condominio in costruzione a Trieste

LA GIUNTA GALAN HA APPROVATO LA LEGGE IN MENO DI UN'ORA

Il Veneto apripista autorizza il 20% di cubature in più



Giancarlo Galan

VENEZIA In meno di un'ora il Veneto ha messo il suo sigillo di «apripista» nazionale sugli interventi a favore dell'edilizia. Tanto, infatti, è durata la riunione della giunta regionale guidata da Giancarlo Galan che ha dato il via libera al disegno di legge per l'intervento «a sostegno del settore edilizio e per promuovere le tecniche di bioedilizia e l'utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili».

Un progetto di durata biennale, «a costo zero» per le casse pubbliche e che vuole garantire l'integrità dei

centri storici e del paesaggio, contenuto in otto articoli che nasce sotto l'imprimatur dello stesso Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «Ho concordato queste direttive - ha detto Galan - con il presidente Berlusconi. L'idea come sempre è stata sua».

Sul piano concreto il progetto varato dalla giunta veneta prevede essenzialmente tre punti: l'ampliamento degli edifici residenziali sino al 20%; l'adeguamento degli standard qualitativi degli edifici costruiti prima del 1989; agevolazioni fiscali da

parte dei comuni. Per quanto riguarda gli ambiti di applicazione, i Comuni potranno escludere dai benefici di legge aree di particolare importanza sotto l'aspetto edilizio, paesaggistico o ambientale.

La Legge non avrà valenza per le grandi strutture di vendita, né sugli edifici abusivi e per quelli realizzati dopo il primo gennaio 2009. Per Galan, il disegno di legge «sarà un'occasione preziosa per i cittadini, cancellerà tantissime inutili norme burocratiche che hanno ostacolato la crescita e lo sviluppo,

renderà più moderni i nostri comuni». «Il nostro - ha detto ancora - è un invito alla gente che tiene i soldi sotto il materasso a fare qualcosa che fa bene al privato, perché abbellisce le case e abbatta i capannoni, e alla collettività». Agli articoli 1 e 7, è stato ricordato, ci sono tutti quei vincoli che impedivano qualsiasi scempio «e questo tappa la bocca a tutti». A poter usufruire della legge saranno soprattutto i proprietari di case singole, mentre «per chi abita in un condominio è più difficile pensare ad ampliamenti».

Risorse ai Comuni, Trieste il più «ricco»

E la Seganti critica il comparto unico: il sistema va rivisto

TRIESTE Dai 153 milioni di euro del Comune più popolato, Trieste, ai 232 mila euro della piccola Ligosullo. Sul portale delle autonomie del Friuli Venezia Giulia, da ieri, c'è l'«universo» dei trasferimenti Regione-enti locali. Il servizio inserito nella sezione «Finanza locale» del portale (<http://autonomielocali.regione.fvg.it>) consente di visualizzare, direzione per direzione, voce per voce, i pagamenti regionali a Province, Comuni, Comunità montane e Unioni comunali. I dati sono relativi agli anni 2006, 2007, 2008. L'anno scorso, tra i capoluoghi di provincia, a incassare di più è stata proprio Trieste (153,1 milioni), quindi Udine (65,3 milioni), Pordenone (43 milioni) e Gorizia (29,6 milioni).

L'aggiornamento, però, è realizzato in tempo reale tanto che è già possibile verificare le entrate di inizio 2009: a Trieste, nei primi 80 giorni dell'anno, sono arrivati 17,1 milioni, a Gorizia 2,7 milioni. La novità è stata presentata ieri dall'assessore Federica Seganti che ha parlato di servizio «utile alla trasparenza della pubblica amministrazione» e spiegato: «Consente a ognuno di noi di sapere quanti fondi regionali ha percepito un Comune, in che data, per quale opera o per quale tipo di iniziativa sono stati erogati. Ciò consentirà alla cittadinanza di valutare l'attività della propria amministrazione e farsi parte attiva di quel controllo e di quel senso civico che tutti dovremmo avere. Strumento naturalmente utile anche alle amministrazioni che potranno verificare il passaggio dei fondi dalla Tesoreria regionale ai loro uffici».

Realizzata in collaborazione con Sir e Insiel, la sezione è «a costo zero», dal momento che le informazioni vengono rese disponibili da un software che le aggiorna quotidianamente alle 3 del mattino senza bisogno dell'intervento umano. Nessun lavoro aggiuntivo, dunque, per i dipendenti: la banca dati utilizzata per aggiornare i dati sul sito è già esistente. Occasione, il tema delle mansioni dei «regionali», per fare il punto della situazione sul comparto unico, in giorni in cui la Cgil incalza l'assessore al Personale Elio De Anna per l'avvio della trattativa di rinnovo del biennio economico 2008-09, una partita da ben oltre 30 milioni di euro. Secondo la Seganti, «la riforma non ha dato i frutti sperati». Si cambia? «In giunta ci confrontiamo spesso sulla necessità di ripensare tutto il sistema». (m.b.)

IL PICCOLO e Touring Club Italiano presentano

Le Grandi Guide Verdi

Dalla collaborazione con il Touring Club Italiano nasce una iniziativa unica: le GRANDI GUIDE VERDI offerte in una collana ad un prezzo davvero vantaggioso. Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia

un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre tre volumi con le stesse caratteristiche, dedicati alle vicine repubbliche di Slovenia, Croazia e Austria.

**DOMANI
LA PRIMA GUIDA**

Pordenone e provincia

Parco delle Dolomiti Friulane, Pianura e Tagliamento

a richiesta con **IL PICCOLO** a soli € 6,90 in più

Realizzato in collaborazione con



Touring Club Italiano

DOMANI
Pordenone e provincia
Parco delle Dolomiti Friulane, Pianura e Tagliamento

GIOVEDÌ 19 MARZO
Udine e provincia
Luoghi d'arte, natura, antichi usi e prodotti tipici

GIOVEDÌ 26 MARZO
Trieste e provincia
Atmosfere mitteleuropee tra mare e Carso

GIOVEDÌ 2 APRILE
Gorizia e provincia
Il Collio, la valle dell'Isonzo, Grado e la laguna, il Carso

GIOVEDÌ 9 APRILE
Croazia
Zagabria e le città d'arte Istria, Dalmazia e le isole i grandi Parchi

GIOVEDÌ 16 APRILE
Slovenia
Lubiana, le città storiche, il Parco del Triglav, il Carso e i centri termali

GIOVEDÌ 23 APRILE
Austria meridionale
Vienna, Carinzia Stiria e Tirolo

ernestomeda

Poliform

Rimadesio

LAGO

baxter

VALCUCINE

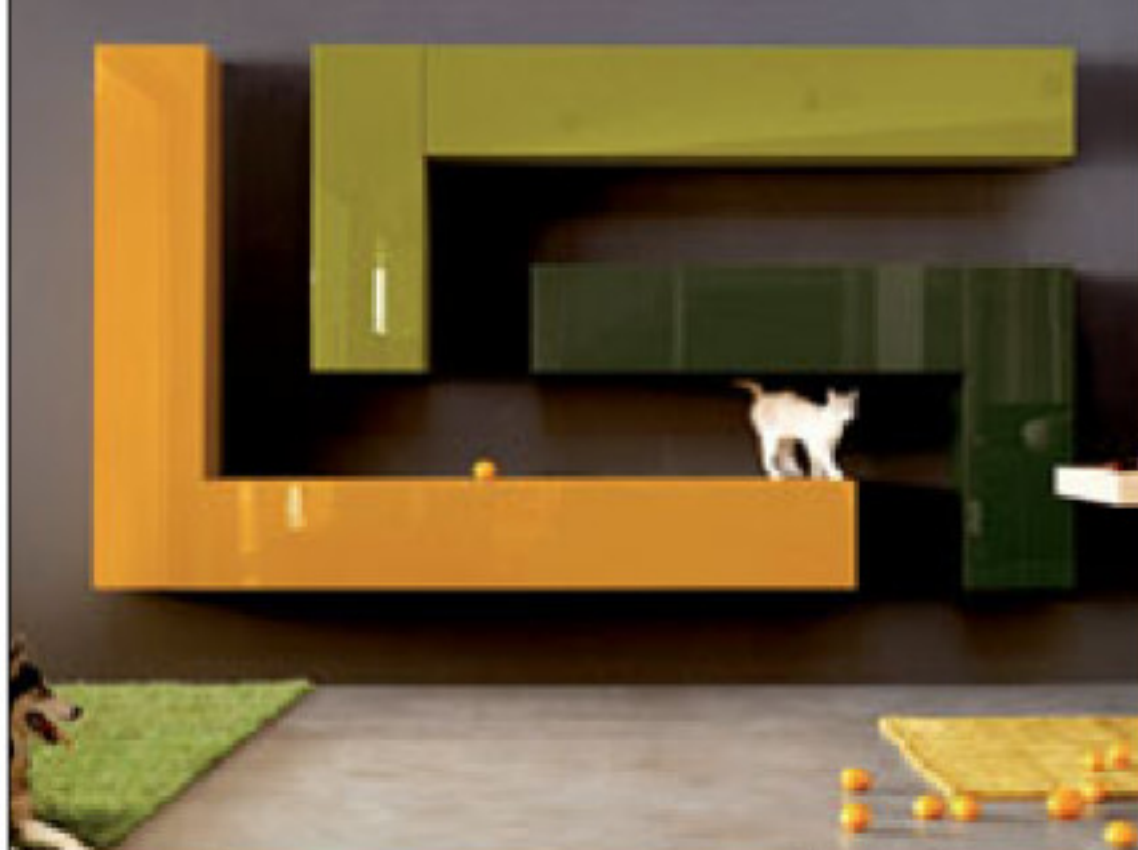
Siamo cresciuti perché vi siete fidati di noi.

Ora potete cogliere ciò che più vi piace.
Le migliori marche, le più raffinate soluzioni di design
e l'alta qualità italiana in uno Show-room unico.
a Trieste.

MD...ARREDAMENTI

www.mdarredamenti.it

Trieste, via Economo, 5a - tel. 040 307028 - fax 040 3224400
orario 9.00 - 19.30 - lunedì aperto al pomeriggio 15.30 - 19.30



UniEuro

PC CITY

Computer Superstore

sotto COSTO^{top}

GRANDE APERTURA DOMANI

MUGGIA (TS)

acer

PROCESSORE INTEL PENTIUM DUAL CORE T3200
(2167 MHz, 1 MB L2 CACHE, 667 MHz FSB)
• RAM 3072 MB • Hard Disk 160 GB • Scheda video INTEL 4500M
• Masterizzatore DVD RW DL • Webcam • WLAN 802.11 b/g/n
Modello: 5735343G16



200 pz.
**sotto
COSTO^{top}**

499 **RISPARMI 100€ -20%**

399€

Oppure in 20 mesi a 0 interessi*

20.95€ x 20 MESI*

TELE System

NAVIGATORE TELESYSTEM TS8.4PND
• Display TFT LCD 3.5"
• Processore Centrality Atlas-III 375MHz
• Memoria esterna lettore SD/MMC Card (fi no a 2 GB)
• Porta USB • Visualizzazione in 2D o 3D
• Mappa Europa 44 Paesi

INCLUSE MAPPE
EUROPA DELL'EST



300 pz.
**sotto
COSTO^{top}**

~~149,90~~ **-33%**

99,90

200 pz.
**sotto
COSTO^{top}**

Disponibile anche
mappe Italia



~~89~~ **-32%**
59,90

20 mesi a 0 interessi*

Scegli di pagare tutti i tuoi acquisti in 20 comode rate mensili a interessi 0%

*Finanziamento in 20 mesi senza interessi, spese di istruttoria pratica pari al 5% dell'importo finanziato, importo minimo 249 Euro, prima rata a 30 gg, TAN 0%, TAEG max 5,82%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, salvo approvazione della società finanziaria. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali consultare avvisi e fogli informativi a disposizione della clientela presso il punto vendita UniEuro. Offerta valida dal 12 al 18 Marzo 2009.

via Flavia di Stramare - Muggia, c. com. "Free Time"

www.unieuro.it

OGGI LA PRESENTAZIONE UFFICIALE NELLA SEDE IRIS

Gorizia, energia meno cara dalla Slovenia

Via libera all'elettrodotto da Vertobja. Fornirà la città e l'Isontino con un cavo di 16 chilometri

Carta famiglia: mille domande a Monfalcone

MONFALCONE Cresce il numero delle famiglie in difficoltà a Monfalcone. Soprattutto quelle monoreddite che per pagare l'affitto, la spesa o le bollette di casa danno fondo allo stipendio ben prima della fine del mese. A conferma di questa tendenza il boom delle domande per beneficiare della Carta famiglia a Monfalcone, quasi mille, di cui oltre 900 per abbattere le spese per l'energia elettrica. Dalle 600 domande registrate lo scorso anno, si è passati a oltre 900 a fine febbraio, data in cui si è ufficialmente chiuso il termine per il principale dei benefici previsti, quello sull'energia elettrica appunto.

DOMANDE. Per fruire dei benefici della Carta famiglia si sono fatti avanti, secondo i dati forniti dai Servizi sociali del Comune, in 986 su una popolazione di quasi 28mila abitanti, una famiglia su dieci. Di queste domande, 919 sono relative al beneficio sull'energia, che permetterà alle famiglie che ne beneficeranno di ottenere rimborsi sui consumi di energia elettrica. Gli importi fissati e da erogare vanno da un minimo di 200 euro per le famiglie con un figlio, fino a un massimo di 1400 per le famiglie numerose, secondo quanto stabilito dalle norme regionali. La giunta regionale ha deciso di procedere anche all'erogazione di un contributo diretto alle famiglie, tenendo conto dello scaglione di consumo dell'avente diritto e del tipo di nucleo familiare richiedente, soprattutto in relazione al numero dei figli presenti, con alcuni aggiustamenti per di garantire un contributo equo, che non andasse a premiare gli sprechi. Qualche esempio. Se la spesa media sostenuta per l'energia elettrica durante l'anno da una famiglia con un figlio si attesta sui 400 euro, questa riceverà un contributo di 200 euro. Con due figli a carico riceverà da un minimo di 300 a un massimo di 800 euro. Con tre da un minimo di 500 euro e, per le famiglie più numerose fino a un massimo di 1400 euro. I primi dati, non definitivi, raccolti dal Servizio politiche per la famiglia indicano in oltre 25mila le Carte famiglia attivate con relativo beneficio sconto elettricità per l'anno 2008 in tutta la nostra regione. Valori molto alti, se si considera che le famiglie con almeno un figlio a carico sono meno di 100mila, su un totale di 150mila nuclei familiari con figli residenti in regione.

di FRANCESCO FAIN

SAVOGNA Lunghezza: 16 chilometri. Potenza massima: 200 megawatt. Sono i numeri più significativi dell'elettrodotto transfrontaliero italo-sloveno che ha per capofila «Kb1909», società finanziaria per azioni Financna delniška družba di Gorizia: un impianto importante che consentirà un contenimento dei costi nelle regioni della Primorska (Slovenia) e dell'Isontino.

L'importante iniziativa verrà presentata oggi alle 11 nella sede di Iris spa di via IX Agosto 15 a Gorizia: saranno presenti i vertici del consorzio promotore di società italiane e slovene che annovera oltre a Iris, la Sdag, Kb 1909, Istrabenz Gorjenje d.o.o., Holding Slovenske elektrarne d.o.o. e Lux Energy d.o.o. L'infrastruttura interesserà in Slovenia il comune di Vertobja e in Italia quelli di Gorizia, Savogna, Sagrado, San Pier e Fogliano Redipuglia.

L'elettrodotto correrà per complessivi 16 chilometri da Vertobja, in ter-



I sindaci dell'Isontino durante una recente riunione dedicata ai progetti futuri di Iris

ritorio sloveno, e Redipuglia in territorio italiano, attraversando i territori dei comuni di Gorizia, Savogna d'Isonzo, Sagrado, Fogliano-Redipuglia e San Pier d'Isonzo. L'infrastruttura prevede la messa in posa di un cavo

interrato di potenza massima di 200 megawatt che, grazie alla schermatura in canalette trapezoidali, rende minimo l'impatto ambientale dell'opera e ne garantisce l'assoluta sicurezza sotto il profilo delle emissioni elettromagnetiche.

L'elettrodotto si connette quale fondamentale infrastruttura di connessione tra le due realtà - quella italiana e quella slovena - che negli anni hanno sviluppato le rispettive reti elettriche in modo parallelo e indipendente: l'impianto consen-

tirà di rendere contigue dal punto di vista elettrico le regioni della Primorska (Slovenia) e dell'Isontino, rendendo reciproco l'approvvigionamento in un'ottica di contenimento dei costi dell'energia elettrica in ingresso nell'area goriziana. La realizzazione dell'elettrodotto potenzialmente potrebbe portare anche all'elettrificazione della rete ferroviaria slovena da Nuova Gorizia a Sesana, linea complementare del progettato Corridoio 5.

Il progetto, il cui iter di approvazione è alle fasi conclusive nella sede dell'amministrazione regionale, sarà illustrato dettagliatamente oggi nella sede di Iris. Kb1909 Società finanziaria per azioni è la holding finanziaria a capo del gruppo Kb1909. Il gruppo è costituito da 30 società collegate e controllate. L'attività economica della società è del gruppo Kb1909 è concentrata principalmente nell'area del Friuli Venezia Giulia, nella Repubblica di Slovenia e nei mercati dell'Europa centro e sud-orientale.

PROTESTANO GLI INQUILINI DI UN INTERO PALAZZO RIMASTI AL BUIO E AL FREDDO

Monfalcone, l'Ater non paga e l'Enel stacca la luce

I due enti si rimpallano le responsabilità sul caso dell'ex sede della Ragioneria di Panzano

MONFALCONE Ancora nella bufera le case Ater di Monfalcone dopo le proteste del villaggio di via Bagni e nei giorni scorsi delle case di via Valentinis ex Spaini. I nove appartamenti dell'edificio di via Marco Polo a Panzano, ex istituto della Ragioneria degli anni '70, da due giorni (oggi sarà il terzo) sono senza energia elettrica. Non funzionano, quindi, riscaldamento, acqua calda, citofono, ascensore, luci scale, televisori. E nessuno è in grado di sapere quando verranno ripristinati questi servizi. Secondo la versione fornita dagli inquilini, sembra che non siano state saldate le quote spettanti ad Ater delle bollette dell'energia elettrica. E la sede centrale dell'Enel ha deciso di staccare l'erogazione della corrente. Nella casa abita anche un

infermo. E la badante che lo assiste è costretta a tenerlo a letto sotto le coperte per la mancanza di riscaldamento. Naturalmente la protesta si sta trasformando in «rivolta». Gli inquilini sono decisi a informare le forze dell'ordine di quanto sta accadendo da mesi, poichè attendono risposte che non arrivano mai.

Il «taglio» della corrente elettrica è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, perché da tempo i residenti lamentano infiltrazioni e muffe. Andrea, che abita al terzo piano, è stato costretto a spostare il letto per evitare il crollo del cartongesso. In un altro appartamento, invece, hanno ceduto i serramenti esterni. Per evitare che cadesse, i vigili del fuoco li hanno rimossi e depositati nel corridoio.

I condomini, inoltre protestano per l'umidità, gli intonaci incrostati, la mancanza di pulizia dei pozzetti fognari sempre intasati, dai quali c'è la fuoriuscita di acque nere e di fumi.

«Sembra una barzelletta, purtroppo è la verità - dice la signora Rosa -. E vergognoso ciò che ci sta accadendo. L'Ater dimostra di non saper amministrare questi stabili. E di fregarsene di noi. Aumentano a dismisura le spese a carico nostro per lavori mai fatti e nonostante tutto alla fine a pagare le conseguenze siamo noi». Non c'è un condomino che possa parlare bene di questo edificio. «Quando piove di traverso - afferma la signora Giovanna - l'acqua entra in casa nonostante le finestre chiuse. Naturalmente oltre ai problemi generali di questi

giorni, purtroppo ho serramenti scardinati, mattonelle rotte e tanta umidità. E naturalmente c'è uno scaricabarile tra l'Ater e l'impresa che ha fatto i lavori». «Per il taglio della corrente, l'Ater ha scaricato le colpe sull'Enel - dice la signora Liliana -. Si accusano a vicenda e noi intanto siamo al freddo. Ci prendono in giro perché sanno di avere il coltello dalla parte del manico». Il signor Vittorino, che abita a pianterreno e paga circa 300 euro mensili con le spese condominiali, non ha capito il motivo per cui deve versare due quote dell'ascensore (che non usa), ma attende ancora la ditta per sostituire le mattonelle. «Sono tutte rotte - afferma - perché hanno messo come pavimento quelle che vanno a parete».

Ciro Vitiello

Il sindaco Nuove opportunità per il polo nautico

di LAURA BLASICH

MONFALCONE Da giugno l'ex Albergo impiegati di via Cosulich sarà la sede del Distretto tecnologico navale. Con questa scelta, la città conferma il proprio ruolo di punto di riferimento per l'economia del mare del Friuli Venezia Giulia. Monfalcone non è più solo il «suo» cantiere navale, cioè il più grande stabilimento navalmeccanico del gruppo Fincantieri e



La sede restaurata dell'ex Albergo impiegati di Monfalcone

«Ditenave», la ricerca a Monfalcone

L'ex Albergo impiegati ospiterà da giugno il Distretto tecnologico del mare

del Mediterraneo, ma anche ormai un polo nautico in espansione e con la prospettiva di esserlo ancora nei prossimi anni. L'area del canale Est Ovest vedrà entrare in attività nel corso della primavera il nuovo stabilimento della slovena Seaway per la costruzione di barche a vela e a motore anche di grandi dimensioni, mentre nell'arco di un paio di anni sulla sponda meridionale sbarcherà la francese Benete-

au attraverso la sua controllata Monte Carlo Yachts. Assieme le due realtà produttive creeranno poco meno di 300 posti di lavoro, mentre Monfalcone punta ad ampliare ulteriormente i suoi oltre 2500 ormeggi con la creazione della darsena da 500 posti barca inclusa nel progetto di riqualificazione delle Terme romane e il marina dell'isola dei Bagni. L'inserimento, a giugno, del «Ditenave» nel contenitore dell'ex albergo im-

piegati, voluto fortemente dall'amministrazione come polo formativo di valenza regionale, rappresenta un'ulteriore opportunità di crescita per Monfalcone, che già ospita il Centro di competenza nautica dell'Area Science Park di Trieste. «È comunque vero quello che ha detto il sindaco di Trieste Roberto Di Piazza - afferma il primo cittadino Gianfranco Pizzolitto - e che cioè dipenderà da noi fare in modo che questo non sia un carrozzone, ma uno strumento efficace per sostenere un settore vitale per la nostra economia». Il Ditenave, secondo le intenzioni della Regione, si occuperà di ricerca, innovazione, ma anche formazione. «Credo che il distretto potrà trovare su questo fronte un supporto da ciò che sarà operante nell'ex Albergo impiegati, a iniziare dallo Ial», rileva il sindaco. Il grande edificio di via Cosulich accoglierà però anche un punto di riferimento per la formazione dell'Ance e di Federsanità Anci. Potrebbe esserci però interesse anche da parte della Regione a entrare nella struttura, creandosi una scuola per amministratori.

Monfalcone, comunque, fa parte, in quanto sede del Ditenave, del Comitato di indirizzo strategico

del distretto, ma senza diritto di voto. La città ha però in ogni caso un proprio rappresentante con poteri operativi all'interno del Comitato e si tratta di Giuseppe Nicoli, consigliere comunale di Forza Italia e componente del coordinamento regionale del Pdl, nominato direttamente dalla Regione. «Credo si tratti di una persona con cui si può dialogare e che quindi cercherà di rappresentare al meglio gli interessi di Monfalcone», sottolinea il sindaco Pizzolitto, che ritiene la scelta di Monfalcone come sede del Distretto tecnologico navale un riconoscimento di assoluto prestigio. Il Ditenave si è comunque già rivelato un motivo di attrazione. A convincere la società del gruppo Beneteau a scegliere il polo del Lisert come sede del suo nuovo stabilimento sono stati la capacità operativa del Consorzio industriale, proprietà dell'area, ma anche il sostegno che la regione sta assegnando a un comparto come quello della nautica, confermato dalla recente approvazione da parte della giunta Tondo dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Associazione Ditenave, il soggetto che guiderà i 35 soggetti promotori alla creazione del distretto tecnologico navale.

GORIZIA, MOZIONE UNITARIA

Benzina di Zona franca: «Prezzi uguali a Lubiana»

Richiesta unanime alla Regione di parificare il costo alla pompa per salvare i distributori italiani

GORIZIA Dovrà essere un *pressing*. Autentico e asfissiante. La giunta municipale dovrà «lavorare ai fianchi» l'amministrazione regionale e il governatore Tondo affinché si arrivi all'equiparazione del prezzo della benzina regionale con l'importo praticato in Slovenia. Non solo. Dovrà essere intrapreso un «dialogo serrato» con le autorità slovene ed italiane, a livello comunale, regionale e nazionale, per arrivare alla creazione di un «punto franco», una sorta di riedizione della zona franca.

A sancirlo una mozione del Consiglio comunale che ha incassato 32 voti favorevoli e le astensioni degli indipendenti Marina Francesca Colombo e Franco Zotti. Il dato politico è importante perché centrodestra e centrosinistra si sono trovati d'accordo: alla fine, il documento proposto da Andrea Bellavite (Forum) è stato rielaborato assieme a Gaetano Valenti (Forza Italia) ed è nato un documento condiviso. Non solo.

L'argomento (che era previsto al quinto posto nella scaletta dell'ordine del giorno) è stato anticipato al primo punto vista l'«estrema urgenza» della questione-carburante. «Credo che il risultato raggiunto

sia molto positivo. Ho ritenuto fosse molto più importante che si arrivasse a una mozione condivisa da maggioranza e minoranza, lasciando da parte la sua paternità - spiega Bellavite -. Speriamo che tali obiettivi che ci siamo posti, possano essere raggiunti». Alla seduta hanno partecipato - in veste di spettatori - i benzinai Massimiliano Diana e Fabio Zanetti, protagonisti della serrata di domenica scorsa. Nella mozione si ricorda che la dolorosa «abolizione» della zona franca non è stata contrattata dall'allora giunta regionale con il governo Prodi.

In altre parole non è stato richiesto, a compensazione dell'abolizione delle agevolazioni, uno «strumento economico atto a «ristornare» sia la perdita del potere d'acquisto dei cittadini della fascia confinaria con la Slovenia sia una riconversione della forza lavoro (ovvero dei benzinai)». La mozione entra, dunque, nel merito di quelli che dovranno essere gli impegni della giunta municipale, la quale dovrà prevedere in tempi brevissimi zone urbanisticamente adatte all'ubicazione di impianti di erogazione e la chiusura di quelli non corrispondenti alle norme ora in vigore.

Si chiede, inoltre, di «sostenere il presidente regionale Tondo nella non facile impresa di persuadere le compagnie petrolifere ad attuare l'equipollenza dei costi di vendita dei prodotti nelle quattro province del Friuli Venezia Giulia». Infine, si impegna la giunta municipale «a cercare ogni possibile soluzione ai problemi rilevati, non attraverso la rivendicazione di impossibili privilegi inaccettabili nel contesto della comune appartenenza europea ma col dialogo serrato con le autorità slovene ed italiane».



Andrea Bellavite

- ✓ Il bagno comunale «Alla Lanterna», meglio conosciuto come Pedocin, sarà chiuso al pubblico da oggi per consentire i necessari lavori di straordinaria manutenzione. La piena funzionalità dello stabilimento, comunica il servizio Sport del Comune, riprenderà entro il 15 maggio in tempo utile con la stagione balneare.
- ✓ Alle 17, al Multicultura center di via Valdirivo 30, si parla del Pacchetto sicurezza del Governo. Intervengono il pediatra del Burlo Brovedani (Fp-Cgil Medici), la mediatrice culturale Cgil Hoe Koh e il responsabile nazionale dell'Immigrazione Prc Gallieni.

CERAME

PAVIMENTI IN LEGNO

PIASTRELLE • ACCESSORI BAGNO

TRIESTE - Via Revoltella, 1 - Tel. 040.948323

APERTO IL SABATO

IL SOPRALLUOGO DOPO IL CROLLO

Oberdan a pezzi, a rischio un'altra aula

Chiusi i due locali. In città altri sei istituti necessitano di interventi urgenti



● **ORE 9.45 DI LUNEDÌ**
Mentre è in corso una lezione di matematica nell'aula del liceo Oberdan che ospita la terza I, crolla un pezzo di soffitto. A staccarsi sono oltre due metri quadrati di superficie.



● **26 GLI STUDENTI IN CLASSE**
Solo per miracolo i calcinacci non colpiscono nessuno dei ragazzi presenti. Per pochissimo, l'insegnante che sta tenendo la lezione, Marija Beck, non viene centrata dai pezzi di soffitto.



● **I SOPRALLUOGHI**
Lunedì, allertati dalla preside, i tecnici della Provincia raggiungono l'Oberdan. Ieri si sono ripresentati in via Veronese per una verifica dei possibili rischi, riscontrati poi in due aule.

di MATTEO UNTERWEGER

È successo nell'aula che ospitava la terza I al liceo Oberdan, ma un identico episodio sarebbe potuto accadere nella sala dove, fino a due giorni fa, anche la seconda L faceva lezione. Non solo però, visto che l'emergenza edilizia delle scuole triestine è un fenomeno esteso, vastissimo, anche a causa della vetustà di molti palazzi. Uffici, docenti, studenti e rappresentanti istituzionali lo confermano e indicano nel Nautico, nel Carli, nella succursale che ospita Petrarca e Nautico stesso in largo Sonnino e nella palestra del Da Vinci/Sandrinelli i casi più «a rischio».

Il sopralluogo effettuato ieri mattina dai tecnici della Provincia all'Oberdan, dopo il crollo di un pezzo di soffitto avvenuto nella mattinata di lunedì, ha ribadito la necessità di chiudere quella che a questo punto - è l'ex aula della terza I all'interno dell'istituto di via Veronese. Ma gli approfondimenti hanno messo in evidenza una situazione simile nell'altra ala dell'edificio, nello spazio dove era sistemata la seconda L. Oggi tutti gli studenti dell'Oberdan torneranno regolarmente sui banchi, la sospensione delle lezioni, infatti, è ufficialmente finita dopo una sola giornata. Le due classi «senza casa» saranno spostate in alcuni laboratori, in primis quello multimediale, il cui allestimento non è stato ancora completato. Soluzioni temporanee, in ogni caso, potranno essere trovate anche in virtù della momentanea assenza di altre quattro classi, via questa settimana perché in gita scolastica.

Sono 18,7 i milioni di euro che, nel biennio 2009-2010, la Provincia ha deciso di investire per effettuare una serie di interventi nel settore dell'edilizia scolastica. «Così metteremo a posto la situazione al Volta, al Carli, allo Stefan all'interno del Comprensorio di San Giovanni, la succursale di Petrarca e Nautico in largo Sonnino e la palestra del Da Vinci. Oltre a ciò, completeremo il nuovo polo tecnico-scientifico di villa Giulia», spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Mauro Tommasini. Che tuttavia aggiunge: «Da una stima fatta, ci vorrebbero però 35-40 milioni di euro per mettere completamente a posto tutte le scuole della provincia di Trieste». Da notare, per avere ancora un segnale di quale sia lo stato delle scuole triestine, che un milione e 200 mila euro sono stati già stanziati per mettere a posto gli impianti elettrici dei vari istituti. E di 220 mila euro annui, infine, l'importo destinato dalla Provincia alla cosiddetta manutenzione ordinaria nei diversi edifici scolastici.

Proprio per urlare un secco «mai più», un gruppetto di ragazzi dello scientifico di via Veronese - all'incirca una sessantina - ha dato vita a un sit-in di protesta sotto la sede della Provincia di Trieste, in piazza Vittorio Veneto. Manifestazione nella quale spiccava, però, l'assenza pressoché totale dei docenti (un unico insegnante ha dato la sua adesione), che più di qualcuno non ha esitato a rimarcare. I

BASSA POROPAT

Verifiche a fine anno e nella pausa natalizia

L'impegno ad effettuare una serie di accertamenti e controlli tecnici due volte all'anno. Il primo, nel periodo immediatamente successivo alla fine dell'anno scolastico. Il secondo, durante la pausa natalizia, a cavallo fra dicembre e gennaio. Una calendarizzazione delle verifiche mirata a prevenire rischi di crolli o cedimenti strutturali dei singoli edifici. Con questo impegno, la Provincia di Trieste ha rassicurato ieri gli studenti, a



Maria Teresa Bassa Poropat

marginale dell'incontro avvenuto a palazzo Galatti fra una delegazione di ragazzi e, per l'ente provinciale, il presidente Maria Teresa Bassa Poropat e l'assessore Mauro Tommasini. Inoltre, ha fatto sapere proprio Tommasi-



Un'immagine scattata subito dopo il crollo in un'aula dell'Oberdan: la cattedra e la prima fila dei banchi sono ricoperte dai calcinacci

INCONTRO CON PRESIDENTE E ASSESSORE ALL'EDILIZIA SCOLASTICA

«Abbiamo paura, così si può morire»

La protesta degli studenti del liceo davanti a Palazzo Galatti



rappresentanti degli studenti hanno subito chiesto e ottenuto un incontro con l'assessore all'edilizia scolastica Mauro Tommasini e la presidente Maria Teresa Bassa Poropat, chiusosi con la firma di un documento nel quale la Provincia si impegna a ispezionare tutte le scuole almeno due volte all'anno e a presenziare a inizio anno a una riunione dei

Consigli di istituto per concordare assieme problemi ed eventuali interventi. «Un risultato che ci soddisfa», hanno commentato poi i ragazzi. Mentre i rappresentanti erano impegnati nel confronto con le istituzioni, sotto, nella piazza, si susseguivano le testimonianze e le richieste di aiuto. «Ero seduto in primo banco quand'è successo

La protesta degli studenti dell'Oberdan davanti alla sede della Provincia in piazza Vittorio Veneto (Foto Lasorte)

– ha raccontato Lorenzo Biondini, della terza I -: ho visto alzarsi un gran polverone: libri, quaderni e astucci erano tutti ricoperti di bianco. Ho avuto paura, ma fortunatamente è passata subito nel momento in cui ho capito che nessuno si era fatto male. Queste cose, però, non devono accadere mai più: servono controlli a tappeto e non solo all'Oberdan». Discorso analogo per Rosalba Calari, la ragazza che per prima si è accorta del pericolo, permettendo alla docente di mettersi in salvo: «Non si può aspettare sempre che scappi il morto prima di intervenire: bisogna agire preventivamente - ha affermato -: c'è mancato davvero poco che la professoressa si facesse sul serio del male. Ora abbiamo paura che si staccino altri pezzi. Non si può continuare così».

Elisa Lenarduzzi

Provincia, controlli ogni 6 mesi

Stipulato un protocollo d'intesa per il monitoraggio

ni, vista la situazione generale e considerato quanto accaduto all'Oberdan lunedì mattina, la Provincia integrerà la quota di euro destinata secondo il bilancio di previsione al mondo dell'edilizia scolastica. Una variazione sarà possibile a giugno, alla prima occasione utile.

«È stato un incontro positivo, propositivo da parte degli studenti, in cui abbiamo condiviso e firmato un protocollo d'intesa - riepiloga Maria Tere-

sa Bassa Poropat -. A partire in via sperimentale dal prossimo anno scolastico, inizieremo un monitoraggio degli istituti con i responsabili della sicurezza interni. Il primo alla fine dell'anno scolastico, il secondo circa sei mesi dopo. Inoltre, organizzeremo degli incontri periodici con i vari consigli d'istituto e gli stessi responsabili della sicurezza interna, al fine di evidenziare problematiche particolari».

Ritornando al crollo dell'altro giorno, intanto, sul perché la Provincia sia intervenuta solo a episodio avvenuto, nonostante la segnalazione del 26 febbraio scorso inviata dallo stesso liceo Oberdan agli uffici dell'ente, l'assessore Mauro Tommasini osserva come «nella richiesta non fosse stata segnalata in alcun modo la priorità dell'intervento. Tanto che, assieme alla segnalazione delle crepe, ce n'era pure una per la riparazione di un bottone di uno

sciacquone». Non proprio un'urgenza, insomma, quest'ultima. Quanto alle crepe, però, almeno un minimo di preoccupazione avrebbero dovuto sollevarlo. «C'è una condivisione di responsabilità - afferma ancora Tommasini - tra noi e gli istituti, che dovrebbero tenere sempre sotto controllo la situazione della sicurezza quotidiana».

Sulla questione, l'unico commento giunto dal Centro servizi amministrativi di Trieste, ovvero la costola provinciale dell'Ufficio scolastico regionale, è stato quello della coordinatrice Licia Pavanello: «Su questi problemi, le scuole si rapportano direttamente con la Provincia». (m.u.)

I DIRIGENTI SCOLASTICI

Frescura: «Ma le lezioni riprendono regolarmente»

In via Veronese ci si arrangia. Brancia (Carli): «Anche da noi ci sono delle crepe»

«Questa mattina le lezioni riprenderanno regolarmente. La Provincia ha assicurato che metterà in sicurezza al più presto le due aule in cui sono stati riscontrati i problemi strutturali durante le verifiche di ieri. Per il resto, l'edificio è a posto». Così Clementina Frescura, dirigente scolastico reggente all'Oberdan e preside anche del Volta, una volta ricevuto il rapporto sul sopralluogo effettuato dai tecnici della Provincia in via Veronese.

Da un lato il crollo al liceo scientifico Oberdan, dall'altro la Frescura si trova ad avere a che fare con i lavori in corso di svolgimento all'istituto tecnico Volta. «Però, per quanto riguarda l'edificio di via Montegrappa - dice - si stanno realizzando *ex novo* delle aule e dei laboratori. Nei bagni, è previsto un intervento massiccio nel prossimo futuro perché la situazione è effettivamente carente». E problemi ci sono ogni volta che piove, per il pericolo di infiltrazioni. Un'eventualità che costringe a mille corse il personale amministrativo ed il corpo docente, pronti entrambi ad accertarne la presenza. Con il completamento delle nuove strutture, operazione nel complesso da 1,1 milioni di euro, gli studenti del Volta che frequentano la succursale di via Battisti potranno essere spostati in blocco alla sede centrale. Una strategia perfettamente in linea con la volontà dell'amministrazione provinciale, che mira a ridurre il numero di strutture scolastiche di Trieste, il cui totale arriva oggi a quota 26 unità.

Una delle situazioni più critiche, in città, è quella del Carli. «I lavori per la ristrutturazione della vicina ex scuola elementare dovrebbero chiudersi entro la fine dell'anno scolastico - spiega Egle Brancia, dirigente scolastico dell'istituto tecnico commerciale di via Diaz -. In questo modo, per il 2009-2010, potremo lasciare la succursale di via del Teatro romano. Certo, in questo tipo di interventi, c'è sempre l'imprevisto dietro l'angolo: basta pensare al fatto che il tutto avrebbe dovuto concludersi già a gennaio». La Provincia ha destinato un milione di euro all'operazione Carli. «Come molte delle altre scuole cittadine - prosegue la Brancia - anche la nostra non ha potuto contare su un'adeguata manutenzione per parecchi anni. Abbiamo delle crepe sui muri, sì. Solo che, ovviamente, non possiamo sapere se la situazione sia grave o meno. In ogni caso, abbiamo avvertito la Provincia».

«Alcune aule vanno ristrutturate, ma al momento l'intervento principale è il rinnovo della palestra grande (per il quale sono stati stanziati due milioni di euro, ndr), quella sopra all'ex piscina», racconta dal canto suo il vicepresidente dell'istituto Da Vinci-De Sandrinelli, Girolamo Piccolo. La rimessa a nuovo della piscina, invece, non rappresenta in alcun modo una priorità. «A dire il vero - afferma sempre Piccolo - i lavori alla palestra sono fermi in questo periodo. Tuttavia, pare si voglia riprendere a breve. Quanto al resto della struttura, non possiamo lamentarci anche se effettivamente ci sono delle aule che andrebbero messe a posto».

Intanto, i Cobas del Friuli Venezia Giulia, in una nota firmata dalla professoressa Daniela Antoni, invitano «i cittadini tutti a mobilitarsi per pretendere una scuola pubblica di qualità e chiedere maggiori investimenti. Chiediamo al prefetto - proseguono - di garantire il diritto alla salute di studenti e lavoratori della scuola ed il diritto allo studio delle giovani generazioni». (m.u.)



Studenti all'esterno del Carli



Ragazzi davanti al Da Vinci

FIERA
IL FUTURO



Il quartier generale rimane al momento il vecchio comprensorio di Montebello
«ma per adeguarlo dobbiamo spendere ogni anno una fetta di capitale sociale»

Fiera, sfuma il trasloco all'ex Manifattura tabacchi

Troppo oneroso l'acquisto dell'area. Bronzi: «Non vorrei portare i libri in tribunale»

di PIERO RAUBER

Non più soffocata dalle case, ma vicina al Canale navigabile, allacciata tanto alla Grande viabilità quanto ai binari, e con una tavola da biliardo lì davanti tale da abbandonare ogni ansia da parcheggio. Pareva «nata apposta» - mutando l'entusiasmo di Roberto Dipiazza sotto Natale - per diventare il quartier generale di quella Fiera che ha fretta di abbandonare il vecchio comprensorio mangiasoldi di Montebello. E, invece, l'alternativa dell'ex Manifattura tabacchi di via Malaspina - oggi ridotta a deposito di sigarette sequestrate, su cui il numero uno dell'ente fieristico Fulvio Bronzi aveva iniziato a lavorare a gennaio - è già morta.

Troppo alta - per una Spa a partecipazione pubblica che scava ogni anno il suo capitale sociale per tappare i buchi di bilancio puntuali da un ventennio - la cifra sparata dalla Fintecna, il braccio finanziario-immobiliare del Tesoro, che per cedere la proprietà di via Malaspina voleva 22 milioni di euro. Più del valore - si stima attorno ai venti milioni, ma prima della crisi si parlava persino di trenta - che potrebbe derivare per contro dall'alienazione dei 16mila metri quadrati di Montebello, già in odore di nuova destinazione urbanistica in chiave residenziale nell'ambito della variante al Piano regolatore generale che il Consiglio comunale sarà chiamato a votare in luglio.

Una doccia fredda, la fine prematura della speranza di traslocare all'ex Manifattura, che suggerisce allo stesso Bronzi di ritornare alla carica con i tre soci-chiave - Comune, Provincia

LA FIERA DI TRIESTE

IL BILANCIO 2008		IL DEFICIT 2008	
1.800.000 euro		450.000 euro	
20 MILIONI	L'introito stimato di un'eventuale vendita del sito di Montebello		
22 MILIONI	Il costo di un eventuale acquisto dell'ex Manifattura Tabacchi		
8 MILIONI	Il costo di un eventuale acquisto della stazione di Campo Marzio		
I SOCI DI RIFERIMENTO DELLA SPA:		25,50%	COMUNE DI TRIESTE
		24,95%	PROVINCIA DI TRIESTE
		25,50%	CAMERA DI COMMERCIO



L'ingresso dell'ex Manifattura tabacchi di via Malaspina

Spunta un'alternativa: la stazione di Campo Marzio

Piero Camber: «Mai riscattata dai privati dopo l'asta del 2006. E costa molto meno»



La visita di ieri (Lasorte)

Mentre la Fiera scarta quella che sembrava l'ultima spiaggia ecco spuntarne un'altra. Il post-Montebello - rilancia il pidiellino-forzista Piero Camber, reduce da un sopralluogo da presidente della Commissione regionale Cultura - potrebbe essere in un paio d'anni la Stazione ferroviaria di Campo Marzio. Che «costa molto meno» - otto milioni - e «che aprirebbe la strada a un nuovo polo d'attrazione turistica» con il Museo ferroviario, il costruendo Museo della scienza Era-Alinari-Immaginario scientifico e

il vicino Mercato ortofrutticolo, destinato a dipendenza del Parco del mare sulle Rive con alberghi, ristoranti e parcheggi. «La Fiera o si specializza o si avvia al fallimento, e per specializzarsi deve legarsi al mare. L'operazione di Campo Marzio, anche economicamente, sta in piedi», Camber, che è pure capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, assicura di averne «discusso già con il sindaco», per un nulla osta informale del Municipio che è poi il primo socio della Fiera. Come arrivarci? «Rilevando - fa

notare Camber - dai costruttori che sono in difficoltà per i vincoli della Soprintendenza (ma anche per la crisi del mercato immobiliare, ndr) quei 19mila metri quadrati della Stazione messi all'asta nel 2006 dalle Fs e aggiudicati (per 8 milioni e 61mila euro, ndr) a una società che non ha ancora firmato il definitivo». Il riferimento è alla Sviluppo 70, l'Srl trevigiana riferibile alla galleria Benetton e a una serie di imprenditori veneti e triestini rimasti nell'ombra, che da due anni e mezzo è scomparsa dalla scena. (pi.ra.)

e Camera di Commercio, che insieme possiedono il 75,95% delle quote - «perché qui ci vuole il coraggio di credere nella validità di un comparto fieristico ad alta specializzazione, dotato di una sede adeguata, senno rimane solo il coraggio di chiuderla, la Fiera. E io non vorrei portare i libri in tribunale».

«Quando sono venuti a Trieste - racconta in proposito Bronzi - i dirigenti della Fintecna ci hanno detto che la base

finanziaria per cominciare a trattare la compravendita del sito era di 22 milioni, a prescindere dalle diverse opzioni che avevamo messo sul piatto, compresa quella di un'acquisto parziale, di 27mila metri quadrati su 54mila. Era una valutazione, la loro, condizionata dal fatto che la Fintecna avrebbe dovuto rinunciare al milione e mezzo che i Monopoli girano ogni anno per l'affitto della struttura». «Posto che dall'alienazione di

Montebello potremmo ricavare circa venti milioni - spiega ancora Bronzi - acquistando a quelle condizioni l'ex Manifattura non ci sarebbe rimasto proprio nulla per le ristrutturazioni e gli allestimenti, né tanto meno per l'onere di bonifica visto che lì siamo su Sito inquinato».

Il primo approccio Fiera-Fintecna, dunque, è stato anche l'ultimo. E ora in piazzale De Gasperi - mentre spunta l'inedita ipotesi Campo Marzio targata Camber,

di cui riferiamo qui sotto - si resta così in «tiepida attesa» anche di un'eventuale soluzione Porto Vecchio. «Tiepidi» perché i tempi si minacciano biblici e «la nostra domanda di concessione per i 27mila metri quadrati tra il terrapieno di Barcola e la vecchia Centrale idrodinamica rispondono ai criteri del Piano regolatore del Comune ma non coincidono con quelli del Porto».

Si ripiomba, quindi, in una nuova fase di stallo, all'indomani della

chiusura della rassegna Olio capitale? «Di stallo e di preoccupazione. Non si può andare avanti così - sbotta Bronzi - perdendo ogni anno una fetta di capitale sociale solo perché è necessario spendere per rendere decente il vecchio comprensorio di Montebello (il 2008 ha registrato un ennesimo rosso, da 450mila euro, ndr). La Fiera ha fatto il possibile (il Cda ha votato pure la fine della storica Campionaria, ndr) e ora ci devono pensare i soci istituzionali».

COMMISSIONE

In totale sono
63 le attività

Nella prossima deliberazione della Regione che identificherà i locali storici del Friuli Venezia Giulia (con diritto ad un marchio speciale ed iniziative di valorizzazione) ci si aspetta la presenza del primo gruppo triestino. Dovrebbe riguardare almeno 20 pubblici esercizi, tra bar, ristoranti e caffetterie, che ne hanno fatta richiesta.

Nell'istruttoria contenente le richieste triestine fatta dagli uffici regionali, che si chiuderà il 31 marzo prossimo, pare che si stia procedendo per settori economici. Questa la notizia data ieri mattina, nel corso della Commissione trasparenza del Comune, nella quale l'assessore Marina Vlach e il suo braccio destro Tiziana Miozzo hanno spiegato come negli uffici regionali si stia procedendo all'analisi della lunga lista di locali storici triestini. In tutto 63 tra farmacie, drogherie, bar e altri, con una procedura divisa per «settori», per cui il primo analizzato dovrebbe essere proprio quello dei pubblici esercizi.

L'elenco degli aspiranti, che dovrà essere analizzato dagli uffici della Regione, non è stato fornito ieri durante i lavori della commissione. Ma a quanto pare fra i primi 20 dovrebbero esserci le



Locali storici, i primi 20 sperano

Istruttoria divisa per settori: precedenza agli esercizi pubblici



Il caffè San Marco spera di entrare nella lista

richieste dei caffè San Marco, Tergesteo, Tomaseo, Specchi, Torinese e Stella Polare, nonché i bar Cattaruzza, Urbanis, le gelaterie Arnold, le trattorie Suban, Dreher, sociale di Contovello e di Prosecco. Fra i possibili beneficiari an-

che le osterie piccole Dreher, ai Giardinieri, Max, Menarosti, il buffet da Pepi, i ristoranti Al Granzo e al Ristoro, la pasticceria Penso, e il panificio Cok.

Durante l'incontro l'assessore, dopo le dure parole dell'assessore regio-

nale Luca Ciriani, ha dovuto fare i conti con le critiche dei consiglieri di maggioranza ed opposizione che, recriminando sulla lista del 2008 da poco resa nota, hanno evidenziato come tra i locali pubblici del Friuli Venezia Giulia, che han-

no già ricevuto il riconoscimento (ben 296) non ci sia stato alcun rappresentante cittadino. «Trieste non ne è uscita bene - ha detto il presidente della Commissione Iztok Furlan - ed era rimasta esclusa già dal primo riconoscimento del 2007. Non ne faccio colpa all'attuale assessore che ha da poco l'incarico».

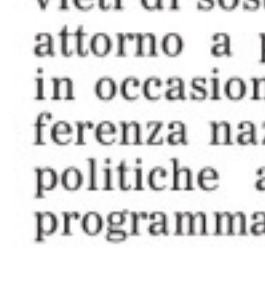
La Vlach ha spiegato come il Comune si sia attivato, con le associazioni di categoria per l'autocensimento, da subito e consegnato la documentazione (planimetrie, ritagli di giornale, fotografie antiche, materiale archivistico eccetera). «Solo in un secondo tempo la Regione ha richiesto un supporto informatico di tut-

to questo materiale - ha aggiunto la Vlach - e quindi abbiamo dovuto informatizzare il tutto, consegnato il 28 novembre scorso, in tempo per la scadenza prevista del 30 novembre. Non mi so spiegare perché nella lista dei locali riconosciuti, mancavano quelli triestini. Forse i commercianti hanno mandato una documentazione incompleta». Ipotesi non condivisa dalla Miozzo per la quale invece, vista la consegna sul filo di lana, nella precedente delibera non potevano esserci i locali storici triestini. Precisazioni che non hanno però convinto né la maggioranza né l'opposizione.

Daria Camillucci

PER LA CONFERENZA SULLE DROGHE

Strade bloccate e sosta vietata tutto attorno a piazza Unità



Comune su richiesta della Questura relativi alla viabilità in centro e soprattutto nella zona delle Rive.

Dalle 20 di oggi fino a domani, sarà istituito per tutti i veicoli il divieto di transito, sosta e fermata in via San Carlo. Analogo divieto sarà operativo anche in via Einaudi, dalle 7 di domani fino per l'intera giornata.

Dalle ore 19 di oggi alle 14 di sabato, sarà istituito il divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli in piazza dello Squerio Vecchio e nelle vie dell'Orologio e Mercato

Vecchio.

Il divieto di sosta e fermata sarà attivo anche in piazza Tomaseo, dalle ore 7 di domani fino alla sera.

Dalle 19 di oggi fino a sabato sera sarà transennato il tratto parcheggio delle Rive compreso tra le vie Mercato Vecchio e dell'Annunziata.

Altri transennamenti saranno posti sempre dalle 19 oggi alle 14 di giovedì in corrispondenza delle vie d'accesso in piazza Unità: capi di piazza Gianni Batoli e Monsignor Santin, via dello Squerio Vecchio, dell'Orologio, passo di piazza Antonio Fonda Savio e piazza Piccola.

Infine, sarà temporaneamente spostato in piazza della Repubblica il capolinea dell'autobus numero 11, mentre il capolinea degli autobus numero 17 e numero 28 saranno spostati in corrispondenza della prima fermata di via Filzi.

I una nota del servizio mobilità e traffico del Comune si sottolinea che «eventuali modifiche o integrazioni all'ordinanza del sindaco potranno essere disposte sul posto dalle forze dell'ordine»

DAL 3 AL 5 APRILE



Sopra una panoramica del comprensorio dell'Area di ricerca, a destra un laboratorio all'interno della struttura di Padriciano (Foto Lasorte)

A Trieste una sessione del G8 sull'ambiente: attesi 200 esperti all'Area di ricerca

Sarà un incontro tecnico, ma di livello mondiale. Dal 3 al 5 aprile Trieste ospiterà una sessione preparatoria del G8 Ambiente in programma per il 22 e 24 aprile a Siracusa. Un vertice che a propria volta anticipa il G8 vero e proprio di luglio alla Maddalena e i cui esiti verranno portati alla prossima conferenza Onu sul clima già prenotata da Copenaghen.

La Regione sta allestendo il cerimoniale per il ricevimento ufficiale, e non avrà altro compito - a quanto annunciato finora - se non quello di rappresentanza.

L'intero evento, che ha il suo massimo referente nel sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, sarà gestito e ospitato infatti dall'Area di ricerca. E questa la sede scelta dal ministero come il luogo più accreditato per esaminare problemi di applicazione pratica in un campo così strategico della ricerca scientifica e degli accordi di politica internazionale. Per l'occasione, e quindi per accogliere questo al-

to numero di specialisti internazionali, l'Area di ricerca inaugurerà il suo nuovo centro congressi.

Tra i 150 e i 200 gli esperti attesi a Trieste. Il tema sarà molto specifico: le tecnologie a basso contenuto di carbonio. Un problema concreto, dunque, che riguarda la possibilità o meno di dirottare la produzione industriale e l'intero siste-

ma dei trasporti su indici di emissione più bassi.

Ma questa discussione oggi è ancora più stringente, in vista della revisione degli accordi di Kyoto, per la novità improvvisa, drammatica e globale della crisi finanziaria ed economica che ha investito il mondo intero. Tra i capitoli di discussione ci sarà dunque anche la sostenibilità

economica dei provvedimenti «ecologici» e di difesa del clima.

Mentre molti governi, e specificamente quello degli Stati Uniti, hanno già annunciato intensi piani di investimento proprio in questo campo della ricerca applicata, per rimettere in moto l'economia su un obiettivo urgente, indispensabile e finora mai veramente rea-

lizzato, si prospetta la domanda inversa: con la scarsità di risorse esistenti, qual è la strategia più efficace per ottenere migliori e più equi risultati? Meglio investire su risparmio energetico e produzioni non inquinanti o rimandare ancora una volta per intervenute difficoltà? A questi vertici in sequenza il compito, dunque, di ridefinire le priorità, e a quello tri-

estino il compito di fornire una «summa» delle conoscenze tecniche disponibili.

Il ministero dell'Ambiente farà, dell'evento all'Area di ricerca, una presentazione ufficiale. Per ora si sa che a partecipare alle sessioni di lavoro nel nuovo centro congressi sono stati invitati e sollecitati anche docenti e ricercatori di area universitaria.

MENTRE QUELLO DI GAS NATURALE ASPETTA SOLO L'OK DA ROMA

Endesa abbandona il progetto per il rigassificatore off-shore

te di un'alternativa gratuita e sponsorizzata ad ampia maggioranza dalle istituzioni territoriali: l'impianto on-shore di Zaule della spagnola Gas Natural.

La penisola tricolore, per la casa madre di Dusseldorf, resta sì un mercato interessante, ma principalmente in virtù

delle aperture del governo Berlusconi nei confronti di un ritorno al nucleare.

Lo ha fatto capire ieri in Germania l'amministratore delegato della stessa E.On, Wulf Bernotat, in occasione della presentazione dei dati di bilancio 2008.

La notizia viene a gal-

la, per l'appunto, mentre a Trieste si contano ormai le ore che mancano all'imminente via libera definitivo al progetto targato Gas Natural: un nulla osta sul quale manca solo la firma del ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo, che fonti romane danno in arrivo entro Pasqua

dopo gli ultimi passaggi formali in Commissione di Via (la Valutazione d'impatto ambientale, ndr).

Ad oggi, infatti, resterebbero soltanto da ratificare le prescrizioni esaminate nei giorni scorsi dalla Sottocommissione di Via in merito all'interamento per metà altezza (25 metri rispetto ai 50 complessivi) dei due serbatoi per il Gnl, nonché all'arretramento degli stessi rispetto alla linea di costa. (p.i.ra.)

Toni Negri all'Università: non ho ricette per cambiarla «Non è possibile governare il lavoro cognitivo col solito rapporto pubblico-privato»

Chi direbbe mai che quell'uomo dai capelli grigi, che si infila, stretto nel suo cappotto, nell'edificio H3 dell'Università, per anni sia stato l'incubo dei magistrati, considerato il «cattivo maestro» di una generazione di terroristi e persino costretto a un lungo esilio a Parigi? Anni lontani come diversi sono quelli che Toni Negri, tornato pensatore e docente senza rinnegare niente, è venuto ieri a descrivere davanti a un pubblico di universitari che la fluida situazione dell'educazione in Italia sta rimettendo sulle barricate.

L'occasione gli è stata fornita dallo stimolante dibattito organizzato dall'Edu-factory attorno al tema «Università globale - il nuovo mercato del sapere», che fornisce il titolo a un libro. Una maniera di passare in rassegna la nuova Italia e la vecchia università, oltre a quella che uno dei relatori che lo precedono, Gigi Roggero, chiama «l'evidente centralità nella produzione del sapere, che è ormai diventato una merce».

Negri ci mette poco per abbandonare l'aspetto rilassato, che lo aveva visto fino a quel momento prendere appunti sorseggiando della minerale. Era e rimane un grande affabulatore anche se la sensazione è che il contatto prolungato con la realtà francese e il ritorno, probabilmente chocante, in quella italiana, lo abbiano riempito di dubbi più che di certezze. Il suo discorso, del resto, è pieno di punti interrogativi. Tra citazioni del '68 e del neoliberalismo del '70-73 si arriva a quella che lui definisce «la modificazione del sistema generale produttivo». Una realtà che, abbinate al lavoro intellettuale, crea blocchi quasi insormontabili. «È possibile governare la realtà cognitiva? La mia rispo-

sta è no, ed è comune a quella di tanti giuristi». Quello che vuole dire, in sintesi è che in una realtà come quella universitaria è venuto meno anche il rapporto tra pubblico e privato, dove nessuno sa più chi gestisce cosa, «e la rete intellettuale ormai si esprime con sistemi e network che non hanno più niente di pubblico o di privato». E l'Università della Gelmini o di Tremonti, come ricordava Roggero, «che hanno fatto una riforma che va bene solo ai baroni» ma è anche un mondo che comincia ad assomigliare anche a quello francese magistralmente descritto da Judit Revel, docente della Sorbona, dove «il 75 % degli stu-



Toni Negri

denti lavora e la gran parte di loro non può neanche permettersi di curarsi se ne ha la necessità».

Il problema è dunque quello, secondo Negri, di trasformare l'Università in un'istituzione comune, sventando i rischi sollevati dalla Revel di un potere politico «che invade un qualcosa che non è più né pubblico né privato, è nostro!». «Dietro al trionfo del lavoro cognitivo - conclude Negri - c'è e c'è sempre stato il problema di organizzarlo ma se mi chiedete come mediare tante situazioni diverse, arrivare a un superamento partecipato dell'esistente, vi rispondo semplicemente che non lo so». (f.b.)

Le Ragazze di Trieste

Le storie di quelle «ragazze di Trieste» che nei primi anni Cinquanta sono partite da Trieste per emigrare negli Stati Uniti. Giovanissime, hanno scelto di seguire un sogno, un amore, un'idea di vita diversa.

Un documentario tutto al femminile che racconta la Trieste di quegli anni e anche l'America che quelle ragazze hanno trovato, un diario privato che racconta un capitolo della nostra storia recente attraverso le voci e le immagini di alcune delle sue protagoniste.

In edicola
il film-documentario
in DVD

a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 7,90 in più



Prostituzione, catturata a Lamezia una colombiana residente in città



Prostitute in Borgo Teresiano

L'operazione si è conclusa con l'arresto dei presunti componenti dell'organizzazione che, secondo l'accusa, sfruttavano

delle donne colombiane e dei transessuali che si prostituivano in alcuni appartamenti di Falerna, sulla costa catanzarese. I provvedimenti restrittivi, emessi dal Gip del tribunale di Lamezia Terme, Francesca Gomez De Ayala, sono stati eseguiti in Calabria e a Trieste. In carcere sono finiti anche Giuseppe Arcieri, 40 anni e Francesco Roselli, 44 anni di Polistena. Una quarta persona, una donna di origini colombiane, è ricercata.



La Casa delle culture in via Orlandini

si veloce da riuscito a evitare di incontrare qualche frequentatore della struttura che lo potesse riconoscere.

Casa delle culture sotto tiro: spedita una busta con proiettile

È stato rinvenuto un proiettile contenuto in una busta anonima nella cassetta delle lettere della Casa delle culture.

La busta è stata recapitata a mano. Chi l'ha fatto conosceva l'ubicazione della cassetta ed è stato co-

si veloce da riuscito a evitare di incontrare qualche frequentatore della struttura che lo potesse riconoscere. Il foglio manoscritto piegato all'interno della busta conteneva delle minacce dai toni razzisti e richiamanti all'ideologia nazi-fascista. Il testo si conclude con l'augurio inquietante per i frequentatori dello spazio sociale di via Orlandini 38 di finire nei forni della Risiera.

Sull'episodio dai contorni non ben definiti stanno indagando i poliziotti della Digos.

LA STORIA

LA PROPOSTA DI UNA MADRE

«Mulle per la pipì sui muri: ricorriamo tutti assieme»

Il caso dello studente toscano, pizzicato a fare la pipì contro il muro in via Tor Bandena e quindi multato subito dopo dai vigili urbani con 500 euro, non è rimasto isolato nella notte fra venerdì e sabato. L'ordinanza firmata dal sindaco Roberto Dipiazza, insomma, ha garantito alle casse comunali almeno mille euro nel giro di pochi minuti. Se non di più: chissà infatti che, quasi contestualmente, non si siano registrate altre situazioni del genere.

«Anche mio figlio, minorenne, è stato sorpreso dalla Polizia municipale qualche giorno fa, quasi contemporaneamente a quel ragazzo originario della Toscana che ha denunciato come sia eccessiva una sanzione del genere. Proverò a contattare lui e pure altre persone colpite dal provvedimento esagerato. L'unione fa la forza, potremmo agire assieme», afferma N. S., madre di un ragazzo triestino, la quale ha preferito non fornire la propria identità completa. La sua è però una testimonianza spontanea, innescata proprio da quanto dichiarato alcuni giorni fa dal ventiquattrenne Claudio Sapienza, universitario fuori sede in

città. L'episodio di cui parla la donna, avvenuto all'altezza di via del Fortino 2 (vicino a piazza Cavana) poco prima di mezzanotte, è stato innescato dalla medesima emergenza riscontrata dallo studente fiorentino, come testimonia ancora la stessa N. S.: «Mio figlio ha trovato una fila lunghissima nei bagni dei vari locali della zona. Allora, non riuscendo più a trattenermi, ha deciso per la soluzione esterna, venendo però visto dai vigili urbani che si erano appostati lì attorno. Me lo ha spiegato lui direttamente, dopo che l'avevo comunque ripreso, sottolineando come queste non siano cose da fare».

Se uno sbaglia, paga. Il concetto di massima, va bene, secondo N. S. ma l'oggetto del contendere è il *quantum*: «In casa siamo in cinque - dice la donna - Lavorano solo mio marito e, con un part-time, mia figlia. Sinceramente, regalare 500 euro al Comune per noi è un peso».

E così, nella nottata in questione, N. S. ha visto rientrare in casa il proprio figliolo scortato da alcuni agenti della Polizia municipale. E questi le hanno presentato immediatamente il conto particolarmente salato. (m.u.)

OPERAZIONE ANTIDROGA DELLA SQUADRA MOBILE

Coca, commerciante arrestato in negozio

È un ex attore porno che vende vestiario in via Dante. Manette anche al pusher

di CLAUDIO ERNE' e CORRADO BARBACINI

È rinchiuso in isolamento in una cella del carcere del Coroneo Rinaldo Del Ben, 45 anni, il commerciante titolare del negozio di abbigliamento «Karisma» di via Dante 14, nonché attore-protagonista di apprezzati video a «luci rosse» in Germania e Ungheria.

È stato arrestato dagli investigatori della Squadra mobile mentre stava riordinando gli scaffali della sua boutique. Aveva appena ricevuto 25 grammi di cocaina, suddivisi in alcune bustine da un giovane pusher di Isola d'Istria. Altri agenti di polizia pochi attimi dopo hanno bloccato il giovane sloveno che, secondo le indagini, aveva acquistato la droga oltre confine e l'aveva consegnata a Rinaldo Del Ben.

La notizia del duplice arresto è rimasta riservata. Gli investigatori e la Procura per alcuni giorni l'hanno taciuto nel tentativo di agganciare - attraverso le confidenze dell'arrestato - altri personaggi legati a questa catena di spaccio e di



Il negozio Karisma in via Dante e, nella foto piccola, Rinaldo Del Ben

uso di coca insediata in città.

«Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». È stata questa l'unica frase che Rinaldo Del Ben si è lasciato sfuggire quando è stato interrogato dal giudice delle indagini preliminari Massimo Tomassini. In sintesi silenzioso su tutta la linea e ri-

nuncia ai grandi benefici che la legge riconosce a chi «collabora» con gli inquirenti, facendo i nomi di fornitori e consumatori. All'udienza era presente il difensore del commerciante, l'avvocato Andrea Frassinì.

L'arresto del commerciante animatore di tante feste e del giovane slove-

no accusato di essere il suo fornitore di cocaina, non è casuale. Gli investigatori della Squadra mobile sono arrivati a Rinaldo Del Ben sulla falsariga di una vecchia indagine su un traffico di droga che lo aveva coinvolto nel 2004 e attraverso alcune soffiante giunte dagli «informatori». Il cerchio

si è chiuso ulteriormente grazie alle onnipresenti intercettazioni telefoniche.

«Vengo a trovarvi con Anna. Anzi, forse è meglio se porto con me anche Barbara assieme a Cinzia».

Queste frasi che sembravano alludere a incontri galanti con giovani ragazze, al contrario aveva rappresentato una volta decretate e messe in chiaro la chiave di volta dell'indagine del luglio 2003 in cui era incappato lo stesso Rinaldo Del Ben. Aveva inventato questo sistema di comunicazione: La «A» di Anna significava un grammo di cocaina; la «B» di Barbara due grammi, la «C» di Cinzia tre. Si erano scervellati a lungo attorno a questo enigma gli agenti del Commissariato di San Sabba. Intercettazioni e pedinamenti, osservazioni col Gps, fotografie e filmati:

L'INDAGINE

Rinaldo Del Ben è stato incastrato con le intercettazioni telefoniche. Non ha risposto al magistrato

clienti. Ora sono in molti in città a temere per sé e per il proprio buon nome. «Sappiamo che lei ha acquistato alcune dosi: ci racconti. Forse lei conosce... Ci dica quanto ha pagato la cocaina e con chi l'ha sniffata».

Il negozio di via Dante 14 intanto è in via di ristrutturazione. Ieri vi lavoravano due operai. «Seusate, Karisma si fa il look per proporvi il nuovo intimo» si legge su un cartone nero, affisso nella vetrina.



Il depuratore di Servola

e per questo suo grande atto di generosità il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano gli ha conferito la medaglia d'oro al valor civile.

«Non odio nessuno e la vendetta è un sentimento che la mia famiglia non conosce. Partecipo alle udienze perché questo è un modo per sentirmi più vicino a mio figlio.

Lui è sceso per due volte nel pozzetto per salvare l'amico...» ha più volte affermato Pietro Miniussi tra le lacrime. Nell'ultima udienza ha avuto parole severe per uno degli imputati. «Non può sapere quello che provo io nel mio cuore da quel giorno maledetto dell'ottobre del 2001...»

I giudici della Corte d'appello, esattamente com'è accaduto per quelli del Tribunale, dovranno impegnarsi in una corsa contro il tempo. Il processo per la duplice morte sul lavoro di Stefano Miniussi e Paolo Sardo, è a rischio di prescrizione se la difesa dei due manager della società milanese riconosciuti colpevoli ricorreranno alla Corte di Cassazione. «Siamo a rischio» aveva infatti affermato nell'ottobre 2007 il giudice Fabrizio Rigo. (c.e.)

Altre tre persone sorprese a urinare in Cittavecchia

L'ordinanza anti-pipi del sindaco Dipiazza colpisce ancora.

Una pattuglia della polizia municipale ha sorpreso l'altra sera tre persone a urinare in via Tor Bandena, in via Procureria, in via Del Fortino e in via del Pane. Sono stati bloccati tre uomini tra i 18 e i 28 anni e anche un minorenne.

A tutti sono state comminate le multe previste dall'ordinanza in vigore dal settembre scorso: la cifra ammonta a 500 euro.

Le persone sono state sorprese dai vigili urbani nell'ambito dei controlli speciali notturni che la polizia municipale sta continuando a effettuare soprattutto nell'area di Cittavecchia, oggetto di numerose lamentele da parte dei residenti.

Pochi giorni fa il comandante dei vigili Sergio Abbate non aveva nascosto la sua preoccupazione. «La gente - aveva detto - se ne frega non solo del pudore o del buon senso, ma anche dell'ordinanza del sindaco».

Dallo scorso settembre, quando è stata emessa l'ordinanza anti pipi, sono state 48 le multe inflitte dai vigili. Buona parte di notte ma anche in pieno giorno. (c.b.)

IN CORTE D'APPELLO UNA TRAGEDIA SUL LAVORO DEL 2001

Morti nel depuratore, assolti i tecnici Acegas

Confermata, anche se mitigata, la condanna per i gestori dell'impianto di Servola

L'Acegas non c'entra. Tutta la responsabilità per la morte di Stefano Miniussi e Paolo Sardo, i due operai assfiati dai gas del depuratore fognario di Servola 18 ottobre 2001, è dei tecnici della «Crea spa» di Milano che all'epoca gestiva l'impianto.

Lo ha detto la Corte d'appello presieduta da Mario Trampus che ha assolto dall'accusa di concorso in omicidio colposo Giovanni Scolari e Silvano Didonè - entrambi dipendenti dell'ex municipalizzata - e ha invece condannato Paolo Pedretti, direttore operativo della «Crea» e Mario Vaccarone, responsabile del

depuratore durante la gestione della società milanese.

Al primo sono stati inflitti a 13 mesi di carcere, al secondo un anno col beneficio della condizionale. Nel processo di primo grado il giudice Fabrizio Rigo era stato più severo e aveva condannato Pedretti a un anno e mezzo di detenzione e Mauro Vaccarone a 16 mesi. La sentenza aveva detto che nei rispettivi ruoli, i due condannati

hanno mancato ai loro doveri di informare adeguatamente i lavoratori dei rischi insiti nella gestione del depuratore e «questa omissione costituiva la causa prima della morte degli infortunati».

Nel processo di primo grado conclusosi nel febbraio del 2008 due altri tecnici dell'Acegas erano stati assolti dalla stessa accusa. E sulla falsariga di quel proscioglimento hanno agito nel processo d'appello gli av-

vocati Piero Fornasaro e Giovanni Borgna, difensori di Giovanni Scolari e Silvano Didonè.

Alle udienze del processo di secondo grado hanno partecipato, com'era avvenuto durante il giudizio in Tribunale, Pietro e Bruna Miniussi, i genitori di Stefano, l'operaio che l'8 ottobre 2001 era sceso per due volte nei liquami del depuratore per tentare di salvare l'amico che aveva perso i sensi a causa dell'idrogeno solforato e del metano respirati senza una adeguata mascherina di protezione. La seconda discesa - effettuata anch'essa senza protezione - gli era stata fatale

PRODOTTO RITENUTO SOTTO-MISURA DALLA CAPITANERIA DI PORTO

Sequestrati 130 chili di vongole al Mercato ittico

Denunciato un rivenditore di Grado, che rischia l'arresto e una ammenda fino a 3mila euro

Centotrenta chilogrammi di vongole fuorilegge sono stati sequestrati ieri mattina dai marinai della Capitaneria di porto durante un controllo al mercato ittico. È stato denunciato il commerciante, un rivenditore di Grado, che aveva poste in vendita.

Il commerciante rischia addirittura l'arresto con una condanna fino a un anno, oppure l'ammenda che può arrivare a oltre 3mila euro.

Le vongole sequestrate dagli uomini della Capitaneria erano più piccole del minimo di 2,5 centimetri.

L'ingente quantitativo è risultato essere sottomisura e quindi ancora allo stadio di novellame e quindi in contrasto con le regole comunitarie.

L'intervento degli uomini della Capitaneria rientra in una serie di controlli attivati nei vari periodi dell'anno su se-

gnalazione del ministero delle Politiche agricole e alimentari e ha riguardato l'intera filiera della pesca. Vengono verificate con maggiore attenzione sia le attività in mare sia la vendita del pescato, sia ancora il consumo nei locali pubblici.

Il controllo dei militari è scattato attorno alle 6. Sono state impiegate diverse squadre della Guardia costiera. I marinai hanno esaminato tutto il pesce in vendita in

tutti gli spazi commerciali. Sono stati anche controllati i documenti relativi alla provenienza e quelli di tipo amministrativo. Le vongole poste in vendita sono state misurate come prevede la legge. Da qui il sequestro e la denuncia nei confronti del commerciante.

La confisca rientra nell'ambito dell'attività di polizia marittima finalizzata alla prevenzione e repressione degli illeciti in materia di pesca

che si traduce in una operazione di vigilanza e di controllo interessando alcuni dei principali centri di stoccaggio del pescato. In base alla legge sulla pesca, che considera reato la vendita di novellame di pesce, le vongole sono state poste sotto sequestro.

Qualche tempo fa un analogo sequestro da parte della Capitaneria era stato messo a segno in un supermarket di viale Campi Elisi. I militari avevano trovato 7 chili di vongole troppo piccole rispetto al consentito. Anche in quel caso il titolare del centro di vendita era stato denunciato per la violazione delle leggi sulla pesca. (c.b.)

MALAYSIA, PRESENTAZIONE
giovedì 12 marzo - ore 19.30 - libreria Minerva - via S. Nicolò 20
A cura dell'Ente del Turismo della Malaysia e Malaysia Airlines

1 VIAGGI DI APRILE
Pasqua a Budapest e Pustza, a Monaco e castelli di Ludwig, a Innsbruck.
Dal 24 al 30 aprile viaggio in Mitteleuropa.

1 GRANDI VIAGGI
A giugno, in California e Parchi di Utah e Arizona.
Australia: tour sul set del film.

www.cividinviaggi.it

TRIESTE · via Imbriani 11 · tel. 040.3789382 · www.cividinviaggi.it

DECISIONE A SORPRESA ANCHE SE IL FINANZIAMENTO NON È CERTO, STUDENTI CONTRARI

Architettura: la facoltà manda a Gorizia la laurea triennale e non il biennio

di GABRIELLA ZIANI

Facoltà di Architettura, clamoroso cambiamento di prospettiva. Ieri il Consiglio di facoltà ha deliberato (col voto contrario di tre studenti sui quattro rappresentanti, uno si è astenuto) il trasferimento a Gorizia non già del biennio specialistico, come fin qui previsto e annunciato, ma della laurea triennale, a partire dal prossimo anno accademico. Motivazione ufficiale: così da un lato gli studenti che già frequentano completeranno il corso di studi a Trieste, e dall'altro la facoltà potrà ricevere il supporto economico che ora manca. I nuovi iscritti dunque faranno base a Gorizia. Si avvera di fatto (salvo ulteriori sorprese) l'annuncio anticipatore del sindaco Ettore Romoli: «Gorizia avrà Architettura».

Il preside Giacomo Borruso si attiene ai fatti: «Con questa decisione cade uno dei motivi di contestazione da parte degli studenti, non si intaccano le aspettative di ragazzi e famiglie, la nostra delibera comunque attende ancora la conferma della manifestazione d'interesse giunta da Gorizia». I fondi promessi, insomma, di fatto ancora non ci



sono, ma si spera che la parola data, e con tanto desiderio, sia mantenuta.

Perché questo elemento non è certo secondario nella decisione presa ieri dai docenti, che ora dovrà passare in Senato accademico ed essere quindi notificata al ministero: «Senza un supporto que-

Sopra un'aula della facoltà di Architettura, a destra il preside Giacomo Borruso

sta facoltà è debole - afferma Borruso -, benché sia valutata al terzo posto nella graduatoria nazionale per qualità, non è riuscita a svilupparsi in tempo prima della crisi economica che ha investito l'università».

Docenti e mezzi: qui le voci critiche. Mancano i «numeri» indispensabili a tenerla in piedi. Il terzo problema è noto e antico: la mancanza di una sede adeguata. C'è già un progetto per accasare Architettura in via dell'Università 7, ma manca l'approvazione definitiva e pri-

ma di vedere un trasloco «passeranno anni» commenta il preside.

Tecnicamente la facoltà si aspetta di partire con la laurea triennale a Gorizia già il prossimo anno. «Ma il futuro è un libro tutto da scrivere - conclude Borruso -, noi siamo aperti a molte possibilità, a una collaborazione con Udine, a nuovi disegni unitari e di coordinamento». Che poi è «l'ordine» sceso dalla Regione: gli studenti, incontrando l'assessore regionale all'Università, Alessia Rosolen, avevano incassato

Rischia di diventare un caso politico il trasferimento di Architettura a Gorizia. Dopo il sostegno ricevuto dal Consiglio comunale, infatti, la settimana scorsa gli studenti di Architettura avevano incassato anche l'appoggio della Regione. Precisamente dell'assessore all'Università e ricerca, Alessia Rosolen, che non solo si era detta contraria allo smembramento della facoltà. Ma si era spinta oltre. «Non intendo intervenire economicamente - aveva detto - a supporto dell'iniziativa».



nei giorni scorsi un forte disappunto verso il progetto goriziano di Architettura, nel momento in cui tutte le indicazioni sono pesantemente indirizzate su un percorso contrario, del massimo accorpamento, del massimo risparmio, della massima concentrazione di sedi.

Così la pensano anche gli studenti. Dice Alessandro Tosatto: «Abbiamo espresso forte contrarietà, anche se poi uno di noi si è astenuto, per varie ragioni: in primo luogo, ieri ci siamo trovati davanti alla decisione

presa, nessuna informazione per gli studenti. Secondo, c'è il difetto originario di questa dislocazione, non è ben organizzata, non ha i tempi per potersi realizzare (e per questo ne avevamo chiesto il rinvio al prossimo anno). In terzo luogo - prosegue Tosatto - la delibera è stata approvata senza che vi sia alcun accordo con Gorizia, la facoltà ha firmato una cambiale in bianco. Ci è stato detto che la delibera sarà valida "a condizione che arrivi il finanziamento". Che ora come ora non c'è».

DECIDERÀ IL GIUDICE

Motorizzazione, ricorso di 40 dipendenti

«Non vogliamo lavorare per la Provincia ma per la Regione»

Provincia? No Grazie. Vogliamo la Regione. Una quarantina di dipendenti della Motorizzazione civile di Trieste ha avviato un procedimento davanti al giudice del lavoro per poter essere trasferiti alla Regione.

Con loro una settantina di dipendenti delle varie sedi di Gorizia, Udine e Pordenone. In tutto sono un oltre un centinaio di «provinciali scontenti». Che - in pratica - vogliono essere regolamentati sotto l'egida di un unico ente, appunto la Regione. Questo - spiegano - perché la competenza della Motorizzazione nei trasporti non ha una valenza provinciale. C'è da dire che un eventuale trasferimento alla Regione non comporterebbe praticamente alcun aumento di stipendio per i ricorrenti. Ma la realtà è che i controlli sulle revisioni o quelli sulle autotofficine e sui mezzi pesanti sarebbero effettuati in maniera univoca in tutto il Friuli Venezia Giulia. Infatti il decentramento ha comportato a detta degli stessi addetti ai lavori ritardi e molto spesso anche disservizi. All'origine della querelle una legge dello Stato attribuisce alla Regione Friuli Venezia Giulia la competenza specifica sulle questioni dei trasporti. Legge che - secondo molti dipendenti delle Motorizzazioni regionali - è stata bypassata in maniera irregolare trasferendo i dipendenti stessi dello Stato alle Province. Il paradosso è che le singole pratiche svolte nei diversi capoluoghi hanno costi e modalità di pagamento sostanzialmente diversi. Insomma un vero e proprio ginepraio.

Per esempio i controlli sui camion e sugli autobus vengono effettuati dai funzionari ministeriali provenienti da Venezia. Lo stesso vale per le autorizzazioni al trasporto delle merci pericolose.

Da qui il ricorso ai giudici del lavoro che sarà presentato dall'avvocato udinese Quagliaro. Ricorso che fa seguito al fallimento di una serie di incontri al tavolo di conciliazione dell'ufficio del lavoro.

Nel dicembre del 2007 al momento del trasferimento delle competenze alla Provincia erano scattate le proteste di autotrasportatori, titolari di scuole guida, tassisti, meccanici e responsabili di agenzie di pratiche. C'erano stati scioperi e manifestazioni. Ma nulla poi si era mosso. E ora i dipendenti delle motorizzazioni si sono rivolti al giudice. (c.b.)

LA QUERELLE

All'origine del contenzioso una legge che dice che devono passare all'ente del Fvg

ULTIMI DATI

In 50 erano arrivati senza accompagnatori

Fino allo scorso giugno erano assistiti dal Comune di Trieste 50 minorenni stranieri arrivati senza accompagnamento. La spesa per le strutture di accoglienza e formazione lavoro è inferiore oggi al milione di euro. Negli anni di più massiccio afflusso, tra 2003 e 2005, quando ci furono rispettivamente 298 e 241 piccoli stranieri, in maggioranza rumeni, la spesa (che il Comune tentava di contenere) sfiorò i 3,5 milioni.

Il flusso di questa migrazione infantile, particolarmente dura, che negli anni ha interessato di media ragazzini di 15-17 anni (in certi casi anche di 13), e soprattutto maschi, è ora in vistoso calo e riguarda soprattutto albanesi e kosovari. Poiché oggi la Romania è nella Ue, le istitu-



zione infantile, particolarmente dura, che negli anni ha interessato di media ragazzini di 15-17 anni (in certi casi anche di 13), e soprattutto maschi, è ora in vistoso calo e riguarda soprattutto albanesi e kosovari. Poiché oggi la Romania è nella Ue, le istitu-

Marina Guglielmi, l'assessore alle Politiche sociali della Provincia

zioni hanno un dubbio che pare non risolvibile, pur con tutti i dati disponibili: i ragazzini non arrivano, o non vengono segnalati come prima? Dubbio pesto, inoltre, su un'altra interessante domanda: quando i minori diventano maggiorenni e sono stati forniti di capacità lavorativa restano sul territorio, in qualche modo «restituiscono» l'investimento, oppure se ne vanno e nessuno sa dove?

Ombre e luci su un fenomeno socialmente triste: quasi-bambini che lascia-

no paesi poveri o con gravi tensioni socio-politiche andando alla ventura. Un corposo studio realizzato dall'Irress per l'assessorato alle Politiche sociali e giovanili della Provincia, in collaborazione con Comune, Prefettura, Questura, Caritas, Acli, Lybra, Consorzio italiano di solidarietà è stato presentato ieri dall'assessore Marina Guglielmi e dagli autori Corrado Candian e Elisabetta Kolar.

Difficile per i ricercatori ottenere un quadro esatto: i dati dei diversi enti

non combaciano. Difficile enucleare poi nella fascia 18-26 anni gli eventuali ex minorenni a suo tempo accolti. Difficile prevedere infine se le migrazioni della fame e della speranza sono finite o se con la tremenda crisi economica il flusso riprenderà, forte e pressante.

Da registrare che il 25 per cento dei ragazzini accolti nelle strutture se ne è allontanato (non si sa per dove). Ma sia Guglielmi sia l'assessore comunale Carlo Grilli hanno sottolineato che il «pericolo

stranieri» vive nell'immaginario collettivo e non nella realtà, e che non essendoci da noi episodi di evidente criminalità il sistema di accoglienza e assistenza sembra essere ampio e buono.

Un'altra criticità segnalata dallo studio, che pur si compone di 58 fitte pagine di analisi, statistiche e grafici: impossibile ricostruire attraverso le carte burocratiche dei vari uffici una storia individuale di questi ragazzi. Restano una nube di persone senza vero volto. (g.z.)

Esempio calcolato su Alfa Romeo 147 Moving 1.6 105 CV 5 porte (IPT esclusa, valore stimato 170 euro). Prezzo valido per rottamazione di auto Euro 0-1-2 immatricolate entro il 31.12.1999. Presso i Concessionari aderenti all'iniziativa fino al 31.03.2009. L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo. Consumi (l/100 km) ciclo combinato: 5,5 - 8,2. Emissioni CO₂ (g/km): 145 - 196.

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

Nuova Alfa Romeo 147 Moving.



Oggi tua da 12.400 euro con 5.000 euro di ecoincentivi Alfa Romeo in caso di rottamazione.

- Di serie:
- Climatizzatore
 - Radio CD
 - Controllo elettronico di stabilità VDC
 - 5 porte



www.alfaromeo.it

Lucioli

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - GORIZIA - Via III Armata, 131 - Tel. 048120988

Il nuovo mondo dello shopping.



DOMANI APRE

il **Nuovo Centro Commerciale** che hai sempre sognato: un Ipercoop, 100 negozi, sport e tanto divertimento per il tuo shopping e il tuo tempo libero. **Montedoro** ti aspetta per esaudire ogni tuo desiderio, offrendoti incredibili possibilità di svago e grande scelta per i tuoi acquisti.

Aperto
tutti i giorni
dalle 9 alle 21.



montedoro
freetime

ipercoop

100
negozi

Go-kart

Ice Skating

www.montedorofreetime.it

Via Flavia di Stramare - Muggia (TS)

Bullismo anche tra le ragazze «Più violente e trasgressive»

Lo rileva "Jonas", il centro di psicanalisi che monitora i giovani

di LAURA TONERO

Ragazze poco più che quattordicenni che bevono per strada fino al punto da non reggersi in piedi, come nel caso delle minorenni soccorse dal 118 e ricoverate al Burlo Garofolo durante la notte di Carnevale. E poi giovani che frequentano pregiudicati, anche quarantenni, continuamente dentro e fuori dal carcere per spaccio e furto. Ragazze che con il loro comportamento aggressivo e volutamente anticonformista gridano al mondo tutta la loro sofferenza.

Nell'universo dell'adolescenza femminile a Trieste non mancano nemmeno casi di bullismo. Situazioni al limite, mai sfociate in denunce o azioni legali ma che coinvolgono sempre più spesso ragazze minorenni. «Non mi sono trovata ad affrontare personalmente casi di bullismo tra giovanissime - precisa Patricia Saina, preside del liceo Dante - ma parlando con i colleghi ho avuto segnalazioni riguardo a ragazze delle medie che hanno alzato le mani verso altre compagne o di episodi in cui una ha spettato l'altra fuori dalla scuola per regolare i conti. Purtroppo succede che copino alcuni atteggiamenti negativi più frequenti tra i coetanei maschi». Linguaggio scurrile, capita pure di vederle sputare a terra, in giro con la bottiglia di birra per strada.

Una situazione evidenziata anche dall'associazione Jonas Onlus Trieste, il centro di clinica psicoanalitica che unisce otto professionisti e che oltre ad essere presente all'interno di alcuni istituti superiori come

Petrarca, Nordio, Galilei e Carducci, ha stretto una collaborazione con l'Ussm, l'ufficio di servizio sociale per i minorenni che fornisce assistenza ai giovani autori di reato in ogni stato e grado del procedimento penale. «Tra i minorenni che seguiamo che hanno compiuto reati ci sono solo maschi - spiega la psicoterapeuta Paola Gottadis - ma è vero che situazioni gravi di bullismo sono riscontrabili anche nell'universo femminile. Le bulle non agiscono mai da sole ma non si uniscono in gruppo per divertirsi - spiega - bensì per affermare la propria rabbia. Quando parliamo con loro notiamo una mancanza di speranza, si

sentono confuse, non hanno fiducia nel futuro e allora decidono di spaccare tutto».

«Ci troviamo di fronte ad un fenomeno nuovo - ammette Carlo Grilli, assessore comunale alla promozione e protezione sociale - e l'attenzione dei servizi va puntata sulla famiglia. Un aiuto deve arrivare da una sinergia tra istituzioni, scuole, ricreatori e luoghi di lavoro: una squadra che lavora attorno ai giovani, che intercetta i disagi, li segnala in modo da far scattare un'operazione di intervento».

Il disagio tra i giovanissimi a Trieste può venir letto anche attraverso il numero dei minorenni accolti nelle comunità educative del Comune.

Nel 2007 sono stati 118, 62 maschi e 45 femmine, lo scorso anno 110, 65 maschi e 56 femmine.

E sulla strano rapporto emerso a Trieste nei gruppi che frequentano piazza Oberdan, piazza Goldoni, viale XX Settembre o piazza Sant'Antonio, dove si rilevano rapporti tra giovanissime e uomini più grandi sbandati, pregiudicati, tossicodipendenti o alcolizzati Gottadis evidenzia: «La trasgressione le affascina, cercano un capobranco oppure vogliono fare la "pupa del boss". I queste ragazze, come pure nei minorenni che hanno commesso reati, va riaccesa la speranza: se li si considera solo cattivi continueranno a spaccare tutto».

«A scuola niente piercing e calzoncini troppo bassi»

Il codice di comportamento della media «Divisione Julia» condiviso da docenti e genitori

«Le famiglie sono tenute a vigilare affinché i figli rispettino anche nell'abbigliamento il decoro dovuto a un ambiente di studio».

Niente magliette talmente corte e pantaloni talmente bassi da far scorgere pancia e mutandine, trucco leggero e, preferibilmente, nessun piercing. All'istituto Divisione Julia la preside Cinzia Scheriani non usa mezze parole e non nasconde di esigere che nella sua scuola vengano rispettate alcune regole. Messe per iscritto anche nel «patto di responsabilità» sottoposto all'attenzione dei genitori e degli alunni al momento dell'iscrizione e che mette in evidenza i riferimenti normativi che regolano diritti e doveri di insegnanti, studenti e famiglie.

«Se passo per i corridoi e ve-

do un'alunna con i jeans abbassati - ammette la dirigente - la invito a tirarseli su e ad allungare la maglietta».

«Nell'educazione dei ragazzi la scuola ha grandi responsabilità - spiega - ma davanti alla libertà della famiglia abbiamo un limite, per questo motivo chiediamo di condividere il patto di corresponsabilità». Giorni fa la preside ha notato una giovane con un piercing sul mento: «Mi sono sentita in dovere di avvicinarla e di spiegarle i rischi che corre dal punto di vista sanitario».

Il regolamento è condiviso anche dal corpo docente che ha il dovere di segnalare ogni comportamento scorretto, denun-

ciando eventuali mancanze nel rispetto dell'ambiente o delle strutture scolastiche. Ma anche inosservanze al divieto di fumo, a

quello di usare il cellulare o di rivolgersi ai compagni o ai docenti con un linguaggio non consuetudinario.

«Io nella mia scuola cerco di non non passar sopra simili comportamenti - ammette Scheriani - e di non fare a meno delle sanzioni quando qualcuno non rispetta il regolamento. Nella scuola c'è l'esigenza di regole ed è giusto ricorrere a strumenti educativi ma non coercitivi».

Alla Divisione Julia, comunque, non si ricorre quasi mai al-

la sospensione.

«Preferisco commutarla in lavori socialmente utili - spiega - per esempio obbligando i ragazzi che commettono qualche cosa di scorretto a fermarsi dopo l'orario scolastico e a rimettere in ordine la classe».

Scheriani punta molto su un rapporto con gli alunni che si consolidi anche ad di fuori di quello legato strettamente allo studio: gli alunni con i docenti e la preside incontrano i rappresentanti delle diverse realtà religiose, trattano argomenti legati alla salute.

«A scuola non ho mai sorpreso nessuno fumare - riferisce - ma l'altro giorno che ho visto un mio alunno fuori dall'istituto con una sigaretta, l'ho invitato a spegnerla». (l.t.)

VISTO DA MARANI



IN UN PUB DI VIA PADUINA

Sbarcano anche a Trieste le sexy «cow-girl» Balleranno sul bancone

Il «Coyote Ugly Saloon» sbarca anche a Trieste. Con il suo carico di splendide ragazze che, come nel film "cult" a cui si ispira la serata, balleranno arrampicate sul bancone e serviranno gli avventori vestite naturalmente in stile western: camicetta legata sopra l'ombelico, short di blue jeans, cappello e i classici stivaloni texani.

Suscita molta curiosità tra i triestini la notizia che dopo aver fatto impazzire le principali capitali del mondo e stravolto le abitudini del dopocena di milioni di persone anche in Italia, arrivi anche nella nostra città, ogni giovedì sera a partire da domani alle 22, la serata che di certo trasporterà la fantasia della clientela maschile e che, come al cinema, promette musica belle ragazze e un grande spettacolo decisamente sexy. Ad attirare l'attenzione dei triestini di sesso maschile, la presenza di quattro ragazze, due bionde e due more dalla bellezza mozzafiato. Le emule della splendida Piper Perabo - che tutti ricorderanno per le sinuose movenze da mettere ko i "cow boy" che affollavano il locale - arriveranno da fuori Trieste e si esibiranno in coppia, o addirittura in tre per volta, mentre un'altra barista "shakererà" le bevande "western style" dietro al banco.

La musica di accompagnamento su cui le sexy barmaid si scatenano, ballando e preparando cocktail abbarbicati sul bancone? Rigorosamente country, naturalmente. Ad ospitare le serate sarà il Lee Roy di via Paduina che per l'occasione si è tirato a lucido. Per consentire alle ragazze, come le protagoniste della pellicola di David McNally, di ballare sul bancone, "sparare" acqua e tequila e versare drink, il banco bar della lunghezza di cinque metri è stato completamente modificato: dipinto di rosso fuoco, bollente come le focose bariste-ballerine, è stato allargato per consentire le sensuali evoluzioni "aeree" delle girls.

Nella prima serata, per riscaldare ulteriormente l'ambiente, verranno servite tequila e birra messicana. Accompagnati ovviamente da cibi a tema e salse dal sapore tex-mex. «Le ragazze - precisa il titolare - sono tutte modelle di un'agenzia milanese, e pertanto lo spettacolo sarà estremamente godibile anche per la bellezza delle protagoniste, ma - assicura - assolutamente non volgare». E il coyote del logo della serata è già pronto a ululare alla luna.

Gianfranco Terzoli



Le sexy cow-girl

13.800

euro con clima e ESP

6

anni di €cofinanziamento

0

anticipo

1

anno di polizza RCA gratuita

25

euro per un pieno

1.640

km di autonomia*

1.400

cc motore 16 valvole



NUOVA BRAVO GPL

con impianto GPL Multi-Injection progettato, fabbricato e garantito da Fiat.



I NUMERI NON SONO MAI STATI COSÌ BELLI.

www.fiat.it Bravo 1.4 16v 90 CV Gpl Active promo € 13.800 (IPT esclusa), al netto dell'incentivo Statale come previsto dal Decreto Legge n. 5/2009. Esempio di Finanziamento: Anticipo Zero, 72 mesi, 72 rate da € 239 comprensive di Prestito Protetto ed Antifurto Identica (€ 1.209,21), Spese Gestione Pratica (€ 300 + bolli), TAN 3,90%, TAEG 5,13%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/03/09 presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. * Riferito alla doppia alimentazione benzina e GPL su ciclo extraurbano.

VIENI A PROVARLA PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT:

CARNELUTTI

Trieste - Tel. 040.232371

LUCIOLI

Trieste - Tel. 040.8991911

Precenico protesta contro l'antenna Il sindaco Ret si appella a Scajola

Nuovo progetto in Comune. Il comitato: «È spostata solo di qualche metro»

di RICCARDO TOSQUES

DUINO AURISINA Il borgo carsico di Precenico è nuovamente in fermento. Qualche giorno fa è ricomparso il progetto per l'installazione di un'antenna per la telefonia mobile dell'altezza di 24 metri appartenente al colosso svedese della Ericsson, progetto che la scorsa estate aveva letteralmente scombuscolato la frazione di Duino Aurisina minandone la tranquillità.

«Tutto taceva da parecchi mesi e questo silenzio sembrava far ben presagire, mentre la scorsa settimana è stato presentato in Comune un nuovo progetto per l'installazione di questo traliccio», spiega Barbara Leghiša, la portavoce del comitato antiantenna di Precenico. Dopo l'iniziale levata di scudi dei residenti, questi assieme al sindaco Giorgio Ret avevano fatto dei sopralluoghi con i tecnici incaricati suggerendo due siti alternativi, entrambi collocati in zone lontane dalle abitazioni. «Sembrava che uno dei luoghi suggeriti, posto in direzione del monte, fosse stato ritenuto valido ed invece rispetto al sito individuato originariamente ci si è spostati solo di qualche metro», spiega la Leghiša.

Sulla spinosa questione è subito intervenuto il primo cittadino di Duino Aurisina Giorgio Ret che ha preannunciato alcune iniziative: «Innanzitutto ho inviato una lettera al Ministro delle Telecomunicazioni Claudio Scajola per renderlo edotto sulla vicenda, stessa cosa ho fatto con i deputati triestini presenti in Parlamento, mentre ai referenti dell'antenna ho spedito una missiva chiedendo il perché della bocciatura dei siti da me proposti e soprattutto la presentazione del rendering con il possibile nuovo scenario in presenza del traliccio».

Questa la secca replica da parte di Patrizia Peco-



Giorgio Ret

raro, referente della Wind, l'ente che dovrebbe gestire l'antenna in concessione dalla Ericsson: «Per ora mi limito a dire che a breve prepareremo una relazione con i motivi tecnici della scelta di rimanere vicino al sito prescelto in origine: non ho altro da aggiungere». Sino ad adesso il nuovo progetto ha avuto il nulla osta della Regione e della Forestale. Il prossimo step è il consen-

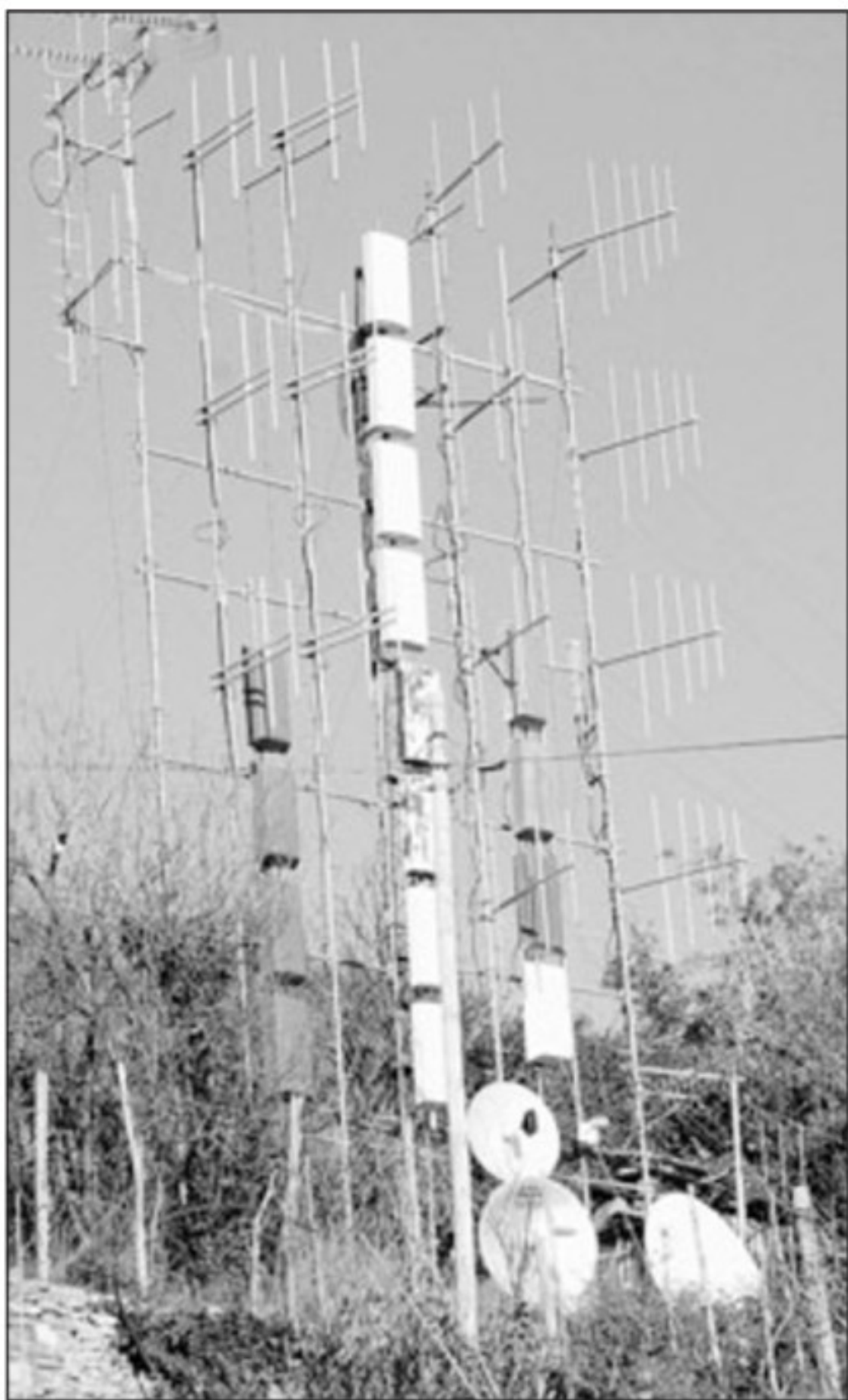
LA SITUAZIONE

Bocciati i due siti alternativi che erano stati proposti dai tecnici

so del Comune tramite la Commissione paesaggistica integrata, un passaggio «obbligato», spiega Ret: «So che altre amministrazioni comunali coinvolte in passato in casi simili hanno provato ad opporsi ma hanno perso la causa al Tar», spiega il primo cittadino.

Una volta superato questo «ostacolo» vi sarà l'ultimo e decisivo giudizio da parte della Sovrintendenza. Due sono le que-

stioni più spinose. La prima naturalmente legata a motivi sanitari: «Alcune recenti indagini medicoscientifiche non hanno escluso possibili danni alle persone, in particolare ai bambini, che siano esposti in maniera continuativa a tali emissioni elettromagnetiche», spiega la Leghiša. La seconda questione riguarda invece la monetizzazione del progetto. Il terreno su cui sorgerà l'antenna è infatti (come già nel primo progetto) di proprietà privata. La proposta unanime del paese era invece stata un'altra: utilizzare un terreno delle Comunelle in modo tale da avere un ritorno economico per il paese. «Nemmeno questa nostra richiesta è stata ascoltata», sorride amaramente la Leghiša. Per la serie oltre al danno, anche la beffa.



Antenne sull'altipiano: a Precenico un traliccio di 24 metri

Duino, a scuola lo screening contro la dislessia

Il disturbo coinvolge il 24% degli alunni: parte un percorso per aiutare i bambini



La scuola Gruden, dove il progetto partirà a settembre

DUINO AURISINA Il Comune di Duino Aurisina ha finanziato un progetto per riconoscere in tempi molto precoci nei bambini del territorio la dislessia e i disturbi dell'apprendimento, che riguardano in totale il 24% della popolazione scolastica (il 4% è dislessico, il 20% ha disturbi minori, ma sempre in grado di rendere difficile il percorso scolastico se non si interviene).

Il progetto - avviato in collaborazione con l'associazione nazionale che lotta contro questo disturbo - vede l'impegno diretto dell'assessorato all'Istruzione, che ha trovato fondi e sostenuto l'iniziativa. Partita due settimane fa, verrà portata avanti negli anni: tutti i bambini del territorio, come in una sorta di grande screening, verranno valutati dagli insegnanti - la cui formazione inizierà a breve - che utilizzando specifici strumen-

Per il momento coinvolti solo gli istituti italiani: presto anche i test sloveni

ti didattici pensati per effettuare dei test saranno in grado di capire se eventuali ritardi nella capacità di scrittura, lettura o calcolo, dipendono o meno dalla dislessia.

Lo screening riguarda per il momento solo le scuole italiane, perché gli strumenti di test non sono per ora disponibili nella versione slovena (non si tratta solo di tradurli, ma anche di tradurre sintomi ed effetti, e gli errori linguistici ricorrenti) anche se l'assessorato all'Istruzione ritiene di essere in grado di avviare il progetto nelle scuole slovene a partire dal prossimo anno scolastico, ovvero da settembre.

«Abbiamo aderito con entusiasmo - ha detto l'assessore Tjasa Svava - e abbiamo notato nella riunione informativa con le famiglie svoltesi la scorsa settimana quanto valore diano i genitori a questo progetto: si sentono rassicurati». I problemi di apprendimento sono sempre più ricorrenti, e sempre più sentiti dalle famiglie: nei territori bilingui come Duino Aurisina, poi, dove molti bambini parlano correttamente sloveno e italiano, spesso errori di confusione tra l'utilizzo delle due lingue vengono scambiati per un sintomo di dislessia. Oltre ai «falsi positivi», però, quello che il progetto vuole riuscire a effettuare è una mappa di chi effettivamente soffre di dislessia, disgrafia e discalculia: «Vogliamo combattere - ha detto ancora l'assessore Svava - subito e con determinazione contro tutte le difficoltà a cui i dislessici vanno incontro». (fr.c.)

L'AMMINISTRAZIONE NESLADEK PUNTA A STABILIZZARE IL 10% DEL PERSONALE

Diciassette nuove assunzioni in Comune

MUGGIA Nuovi concorsi al Comune di Muggia. Sono previste nel corso dell'anno 17 nuove assunzioni a tempo indeterminato, di cui quattro già concluse. Per due posti sono già stati avviati i concorsi e per uno è iniziata la procedura di assunzione tramite lo Sportello del Lavoro.

Prosegue così l'attuazione del piano triennale di assunzioni per giungere alla copertura della dotazione organica. Il numero non è affatto trascurabile: corrisponde quasi al 10% del personale attualmente occupato, stimato in circa 150 unità. A essere interessati dalle nuove assunzioni saranno un po' tutti gli uffici.

I posti «in palio» riguardano due profili di operaio, due di categoria B per personale amministrativo (a cui può partecipare chi è in possesso della licenza media), sette di categoria C per personale tecnico-amministrativo (ai quali potranno prendere parte i diplomati) e 6 di categoria D, riservati ai laureati. Ma non è finita. E allo studio un adeguamento della dotazione organica dell'ente (quella che una volta si definiva pianta organica) che potrebbe ampliare le assunzioni di ulteriori due o tre unità. I posti, confermano al Comune, saranno coperti tramite procedure concorsuali

o attingendo dalle graduatorie di altri enti o, in alternativa, valutando la mobilità da altre amministrazioni (in pratica, spulciando tra le richieste di trasferimento ad altro ente presentate dal personale). I relativi bandi di concorso saranno predisposti a breve e quindi pubblicati sul sito istituzionale (www.comune.muggia.ts.it).

La campagna di assunzioni consentirà di arrivare a una forte riduzione della presenza di precariato all'interno del Comune, uno dei cardini della politica dell'Assessorato al Personale e della giunta Nesladek. «In un momento di particolare crisi - rileva l'assessore Moreno

Valentich - il Comune di Muggia dimostra particolare sensibilità e andando in controtendenza rispetto ad altri enti che tagliano sul personale o ricorrono massicciamente al lavoro precario, procede a nuove assunzioni. Va detto che non ci saranno in pratica aumenti di spesa in quanto i lavoratori precari gravavano già sul bilancio comunale anche con un costo aggiuntivo a favore dell'agenzia di lavoro temporaneo. Con le assunzioni guardiamo alle necessità della popolazione e intendiamo dare risposte sempre più rapide e adeguate ai cittadini».

Gianfranco Terzoli



L'assessore al personale Moreno Valentich

I VICINI DI CASA DI LUISA PRAHL

«Cane sbranato, tragedia che si poteva evitare»

DUINO AURISINA L'episodio di Duino in cui il boxer ha sbranato un maltese del peso di due chili davanti agli occhi della proprietaria poteva essere evitato. Ne sono convinti i condomini dello stabile dove abita la signora Luisa Prahl, proprietaria del cane di piccola taglia ucciso.

L'altro cane di proprietà di Nevla Babos, la suocera di Daria Illy, figlia dell'ex presidente della Regione, è stato restituito l'altra sera dal veterinario comunale. Scrivono gli abitanti

della casa davanti alla quale si è verificato l'episodio: «Sabato scorso abbiamo sentito le urla di disperazione della signora Prahl proprietaria delle bestiole attaccate quella mattina. Abbiamo visto l'animale che aveva da poco sbranato il cagnolino correre nervosamente avanti indietro dopo essere rientrato da solo nella villa dei suoi proprietari. Ma soprattutto abbiamo visto con sgomento il largo passaggio dove manca totalmente la recinzione sul fianco della villa stessa dal qua-

PREVISIONE DI OPERE

Muggia, piano parcheggi e rinnovo del parco mezzi tra gli interventi da fare

MUGGIA Completamento del piano parcheggi, la traduzione in sloveno di parte della modulistica, l'informatizzazione di alcune procedure come l'adozione delle deliberazioni e delle determinazioni. E poi la ristrutturazione della sede del Comando di Polizia municipale, una nuova gara per l'appalto della rimozione dei veicoli e la sostituzione dei mezzi in dotazione. Sono questi alcuni dei progetti che troveranno attuazione nel corso del 2009 e che sono contenuti nell'introduzione alla Relazione Previsionale e Programmatica 2009-2011 del Comune di Muggia. Nell'elenco di interventi, anche un nuovo percorso museale degli scavi del Castelliere di Elleri e gli impianti di videosorveglianza e illuminazione delle zone a rischio.

Nel dettaglio, la segreteria amministrativa seguirà il completamento dell'applicazione del piano parcheggi, curando le convenzioni con i commercianti e con la proprietà dell'area di San Rocco. Si procederà quindi alla traduzione in lingua slovena dello statuto comunale, vari regolamenti tra cui quello del Consiglio e di parte della modulistica. Nella ricerca di una migliore efficienza della macchina amministrativa saranno rivisti, in accordo con i sindacati, i processi di incentivazione del personale. Particolare cura verrà posta alla formazione del personale e proseguirà il rinnovamento della rete interna, del parco macchine e dei software utilizzati e si promuoverà l'informatizzazione di intere procedure amministrative quali ad esempio il processo di adozione delle deliberazioni e delle determinazioni.

Nel 2009 l'Ufficio tributi continuerà l'attività di controllo della regolarità dei versamenti Ici sui fabbricati e le aree edificabili. Verranno regolarizzate tutte le posizioni tributarie a decorrere dal 2004. Per la riscossione della Tarsu arretrata, nel 2008, è iniziato il controllo delle unità abitative di Porto San Rocco e nel 2009 si completerà la revisione dei fascicoli. Entro l'anno il completamento di Blue Lab, con la realizzazione di una struttura natante per creare un laboratorio marino. Obiettivo: realizzare un polo di attrazione sia per il turismo scolastico che ecologico. Sul fronte sicurezza, invece, sono stati richiesti finanziamenti regionali per l'acquisizione di impianti di videosorveglianza e il potenziamento dell'illuminazione pubblica; mentre in campo patrimoniale, proseguiranno le cessioni degli stalli di Caliterna e le alienazioni e le concessioni di piccoli appezzamenti. Per aumentare la redditività dei beni comunali verrà adottato un regolamento che ne disciplini l'utilizzo e le modalità di determinazione dei canoni, con la contestuale revisione della convenzione per la gestione del patrimonio immobiliare residenziale con l'Ater. La Polizia Municipale darà maggior impulso al controllo commerciale, in particolare dei numerosi pubblici esercizi, compresi i chioschi del lungomare. La sede del Comando verrà ristrutturata e sarà presentato il nuovo Piano comunale di Protezione Civile. (g.t.)



Il centro di Muggia

CERIMONIA AL CENTRO MILLO

Domani il «Leone di Muggia»

MUGGIA Si svolgerà domani alle 18.30, alla Sala comunale del Centro culturale Mollo, la prestigiosa cerimonia di premiazione della 48.a edizione del concorso letterario «Leone di Muggia». Un'iniziativa promossa dall'Università popolare di Trieste e dal Comune, con il contributo della Provincia. La giuria, formata dai professori Fabio Finotti (presidente), Roberto Dedenaro, Enzo Santese, Luciano Comida e Patrizia Vascotto, ha assegnato il primo premio a Silvana Maruccio di Padova.

Il secondo premio è andato invece a Lorenza Zuccaro di Abano Terme, mentre il terzo se l'è aggiudicato Marco Sanzovo di Farra di Soligo. La giuria ha inoltre segnalato le opere di Rosanna Perozzo di Caselle di Selva e Aldo Barbina di Udine. Per la categoria Narrativa il primo premio è stato assegnato a Federica Marzi di Trieste, il secondo premio è andato a Tiziana Magnoni di Muggia e il terzo premio a Cristina Zappalà di Nervesa della Battaglia. Sono stati segnalati i lavori di Francesca Pozza di Cividale del Friuli e Fabio Venturin di Trieste.

Agenda 21, al via gli incontri sulla tutela ambientale

SAN DORLIGO Una serie di incontri per raccogliere opinioni, idee e proposte sul turismo sostenibile e sul risparmio energetico. Questo lo scopo del nuovo percorso di Agenda 21 intitolato «PartecipAssieme», avviato dopo la presentazione al teatro «Preseren» di Bagnoli e alla sala Mollo a Muggia. Il processo, che interesserà i cittadini di San Dorligo e Muggia, con la supervisione della Provincia ha lo scopo di discutere di «temi inerenti la salvaguardia ambientale per noi ma soprattutto per le future generazioni», così

il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin. L'assessore comunale all'Agenda 21 di Muggia Loredana Rossi ha invece sottolineato l'importanza di «guardare il territorio senza confini, con occhi intelligenti e rivolti verso lo sviluppo razionale», mentre l'assessore ai Lavori pubblici di San Dorligo Laura Riccardi Stravisi ha ricordato che «saper ascoltare e unire le diversità di opinioni è il compito principale di Agenda 21». Tra le novità alcune passeggiate tematiche e uno spazio dedicato ai giovani con laboratori mirati.



Il varco attraverso il quale è passato il boxer



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 mercoledì, venerdì



ALLOGGI NUOVI, PRIMI INGRESSI: 90 MQ + 25 MQ TERRAZZO, vedi foto, (o con POGGIOLO che COSTA MENO), composti da: cucina, soggiorno, 2 belle CAMERE, 2 BAGNI, ripostiglio, altro. Rinfiniture di ALTO LIVELLO, con IDROMASSAGGIO, climatizz., antenne centralizzate, video citofono ecc. ALTA INSONORIZZAZIONE e OTTIMO RISPARMIO ENERGETICO!! Delizioso MINICONDOMINIO quasi centrale TOTALMENTE RIFATTO NUOVO. Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



DUINO! Bellissimo alloggio come essere in una CASSETTA! Bella cucina, soggiorno grande, 3 CAMERE, 2 BAGNI, ripostiglio e bel GIARDINO con barbecue (vedi foto) + posto macchina in garage. Rimesso a nuovo di recente. Piccolissimo condominio che sembra una villa! Immerso nel verde. Vicinissimo al bosco. Dedicato a famiglie (anche numerose) che preferiscono vivere via dalla città. Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASSETTA (COSTALUNGA/ COLONCOVEZI) quasi "in campagna"! Immersa nel verde. 120 mq su 2 piani con angolo cottura e una bella zona giorno/ salotto (stufa), 2 camere, 2 bagni, disobblio/palestra e ripostigli + 50 mq di GIARDINETTO quasi attaccato. Splendide rifiniture/arredi interni IN LEGNO su misura! Ottime condizioni. Affiancata. Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



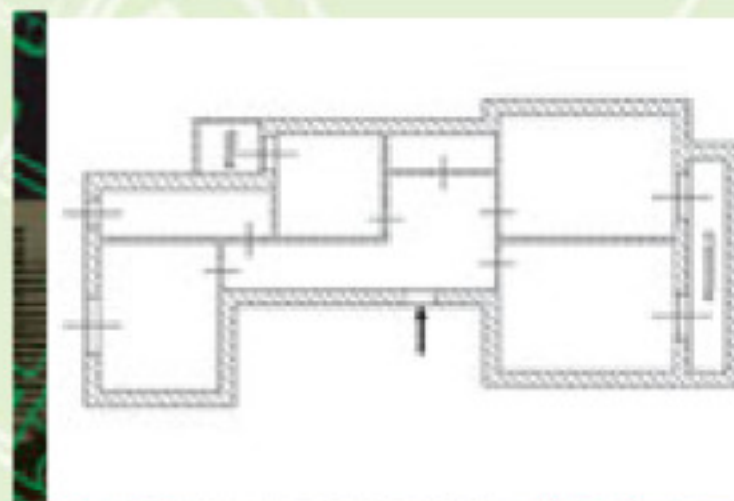
CASSETTA MOLTO CARINA a S. Giuseppe della Chiavari Su 2 livelli circa 100 mq: cucina, soggiorno, bagno, 3 CAMERE, soffitta/ripostiglio e bel MAGAZZINO/BOX/TAVERNA davanti!! Più piccolo fazzoletto di verde. Tutto in ottime condizioni. Affiancata da un letto. Tranquillità, aria buona, luce e belle passeggiate nei boschi! A soli 10 min. dal centro!! Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA BURLO, in stabile moderno con ascensore, appartamento all'ultimo piano, panoramico e molto luminoso; composto da ampio corridoio, ampio salone con terrazzo, cucina con tinello e terrazzino, tre stanze di cui una con terrazzino, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina. Geom. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA GALILEI, in buon stabile con ascensore, appartamento composto da ampio corridoio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno w.c., ripostiglio, due poggioni. Geom. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CONCONELLO, in palazzina trifamiliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primo ingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. Geom. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA MURAT, in stabile signorile appartamento di 160 mq al secondo livello: ampio corridoio, doppio salone con terrazzo, cucina abitabile con terrazzino, due stanze, stanzetta, servizio, ripostiglio oltre a cantina; vista nel verde. Geom. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



UFFICIO IN SPLENDIDO STABILE d'epoca con ascensore, centrale, in ottime condizioni, con riscaldamento autonomo, 350 mq totali, affittiamo a € 3.200, con possibilità box auto: eventualmente affittiamo anche solo 150 mq o 200 mq a partire da € 1.500. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SPLENDIDA CASA CARISCA CON GIARDINO e corteo accesso auto: su 3 livelli, 2 ampie zone giorno, cucina, 3 stanze, servizi, taverna, studio, ampia mansarda, 2 terrazze abitabili, cantina, portico, vendiamo € 660.000 in zona S. Croce. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASA CARISCA CON GIARDINO (segue dall'annuncio precedente): ristrutturata completamente di recente mantenendo le bellissime RIFINITURE ORIGINALI in pietra ed in legno ben unite a rifiniture MODERNISSIME: particolare della scala che dal soggiorno porta alla mansarda. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



UFFICIO ZONA TRIBUNALE 155 mq, in condizioni perfette, composto da ampia reception - segreteria, 3 grandi stanze, 2 servizi, 4 ripostigli, luminoso, in stabile signorile recente, primo piano con ascensore, affittiamo a € 1.100. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



AUSTRIA - CARINZIA appartamento con vista sul lago di Milliet, (a mezz'ora dal confine di Tarvisio) composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, balcone, cantina e garage. € 65.000 a 15 minuti da Badklosterheim, adatto ad essere utilizzato tutto l'anno! La Carinzia è bella d'estate e magnifica d'inverno, oltre 200 proposte sul nostro sito www.calcar.it Agenzia Immobiliare Calcar 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



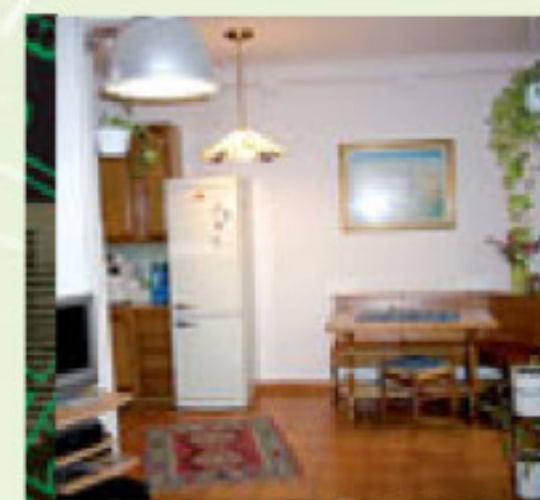
OPICINA - VIA CARISIA in una delle più belle zone di Opicina si sta realizzando una villa bifamiliare, la porzione che vendiamo è composta da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze da letto, tre bagni completi, ripostiglio, terrazzino, portico, taverna e cantina. Un giardino e un posto auto completano questa proposta. Possibilità di personalizzazione delle finiture e della distribuzione interna € 480.000 foto e progetto su www.calcar.it Agenzia Immobiliare Calcar 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



DUINO in palazzina moderna del 1984, appartamento all'ultimo piano su due livelli con grande terrazzo abitabile: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette, singole, due bagni completi, ripostiglio, cantina e due posti auto coperti. Termoautonomo. Scorcio panoramico, grande giardino condominiale, autobus a 30 metri € 170.000 prezzo ribassato !! foto su www.calcar.it Agenzia Immobiliare Calcar 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASSETTA A SAN GIACOMO - via Concordia bellissima, accostata su un lato composta da corridoio, soggiorno, cucina abitabile con grande tavolo e panca (il mobile della cucina è compreso nel prezzo), due stanze da letto, bagno, ripostiglio/avanderia, grande soffitta parzialmente abitabile di 40 mq (possibilità di ricavare in soffitta un'ulteriore stanza). Riscaldamento autonomo, impianti a norma € 180.000 foto su www.calcar.it Agenzia Immobiliare Calcar 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ROIANO in stabile moderno con ascensore, appartamento di quasi 90 mq al 5° piano ingresso ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, ripostiglio, bagno con finestra, poggio, terrazzino, cantina. Riscaldamento centralizzato (spese con di circa 100 euro mensili), facciate, tetto, vano scale in ottime condizioni, molto luminoso. € 160.000 www.calcar.it Agenzia Immobiliare Calcar 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



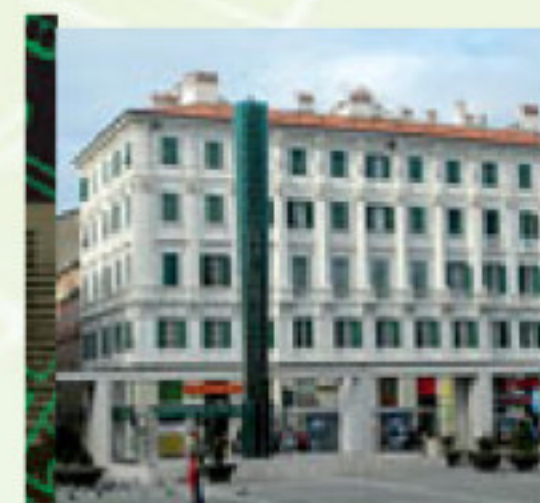
VIA REVOLTILLA (all'altezza della Scala Borgh) quarto piano con ascensore, panoramico, ingresso, cucinino, tinello, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzino e cantina. Buone condizioni interne, facciate appena rifatte, vano scale e tetto in ottime condizioni, palazzo degli anni 60. Adatto anche ad investimento con possibilità di affittarlo a 400 euro mensili € 95.000 prezzo ribassato foto su www.calcar.it Agenzia Immobiliare Calcar 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA MATTEOTTI / MANZONI in stabile d'epoca, appartamento da sistemare internamente composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere e bagno. Parzialmente arredato. Stabile d'epoca con facciate in buone condizioni, vano scale e colonna del gas appena ristrutturata. foto su www.calcar.it € 85.000 Agenzia Immobiliare Calcar 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



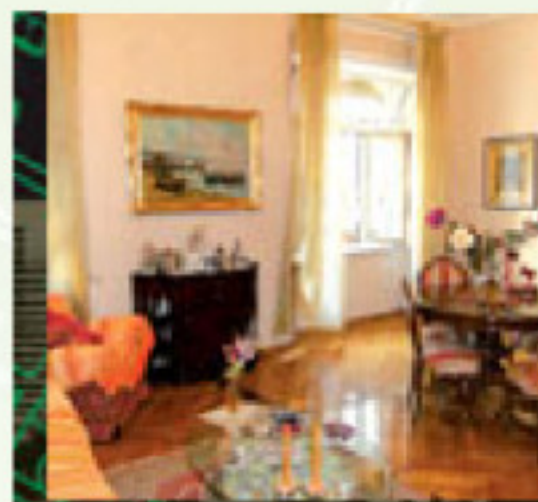
AFFITTO D'AZIENDA - CENTRO ESTETICO IN PIENO CENTRO, affittasi centro estetico, di circa 140 mq, piano alto con ascensore, aria condizionata, sei postazioni di lavoro separate, completo di tutta l'attrezzatura € 1.200 euro mensili Agenzia Immobiliare Calcar 040/3721829 www.calcar.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



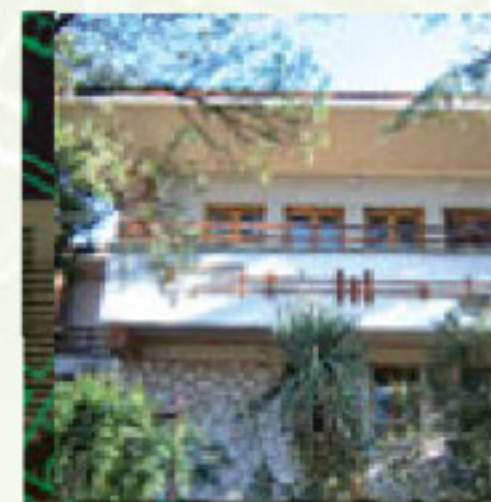
€ 110.000,00 VIALE XX SETTEMBRE - adiacenze C.C. "Il Giulio", soggiorno, matrimoniale, cucina con poggio, bagno e wc separati, ripostiglio, veranda nuova; 2° piano ascensore, riscaldamento centralizzato 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



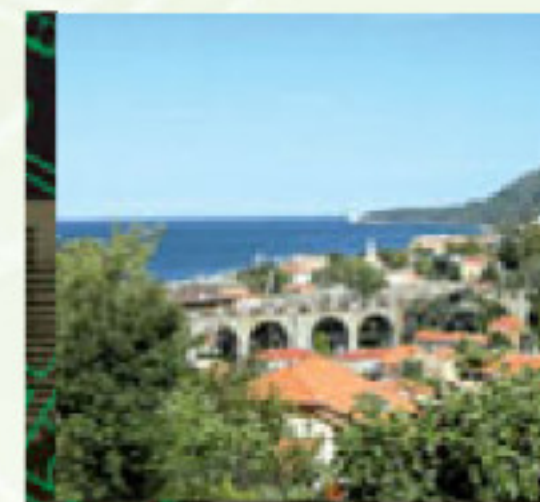
SEVERO - ADIACENZE TRIBUNALE in elegante palazzo d'epoca, 145 mq, ottime condizioni molto luminoso e tranquillo, salone doppio (eventualmente divisibile), 3 stanze, grande cucina, 2 bagni, balcone, grande soffitta + cantina, impianto clima, infissi termici, porta blindata € 265.000,00 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VILLA BORGO S. SERGIO ADIACENZE INIZIO BRIGATA CASALE da rimodernare, grande metratura su 2 livelli: salone doppio con ampia veranda sul terrazzino, grande cucina con terrazzo, 4 ampie stanze, 2 bagni, per 156 mq; inoltre locali al piano terra, collegati con comoda scala interna, per altri 156 mq (altezza m. 2,90) adatti anche alla realizzazione di un secondo alloggio o laboratorio, magazzino, garage; bel giardino alberato di 600 mq; € 400.000,00 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



STRADA DEL FRIULI adiacenze Faro della Vittoria, casa indipendente vista mare, 760 mq, terreno con accesso auto, anni '80, interamente da rimodernare, 200 mq su 2 livelli. 1° piano: cucina, soggiorno, 3 matrimoniali, bagno-wc e cantina di 34 mq. Possibilità trasformazione in unilocale. € 425.000,00 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi le offerte immobiliari di tutte le nostre agenzie nell'inserto del Piccolo "Casa Mia".

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

P
PIZZARELLO
tel. 040 766676

GI
Immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

A
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU www.cmt.ts.it

di GIOVANNI TOMASIN

Un mondo in cui l'Alzheimer, il morbo di Parkinson e altre malattie del sistema nervoso saranno facilmente diagnosticate in stadio precoce e immediatamente curate: questo è l'obiettivo delle neuroscienze, un settore della ricerca che negli ultimi anni ha fatto passo da gigante e a cui è dedicata la «Settimana del cervello» che si svolgerà a Trieste dal 16 al 22 marzo. «L'evento viene promosso in novanta paesi dalla Fondazione Dana – spiega il responsabile del centro Brain dell'università di Trieste, Pier Paolo Battaglini – e consiste in una ricorrenza mirata a sollecitare la pubblica consapevolezza nei confronti della ricerca sul cervello. A Trieste la settimana si articola in tredici appuntamenti in cui dialogheranno scienza, cultura, teatro e cinema».

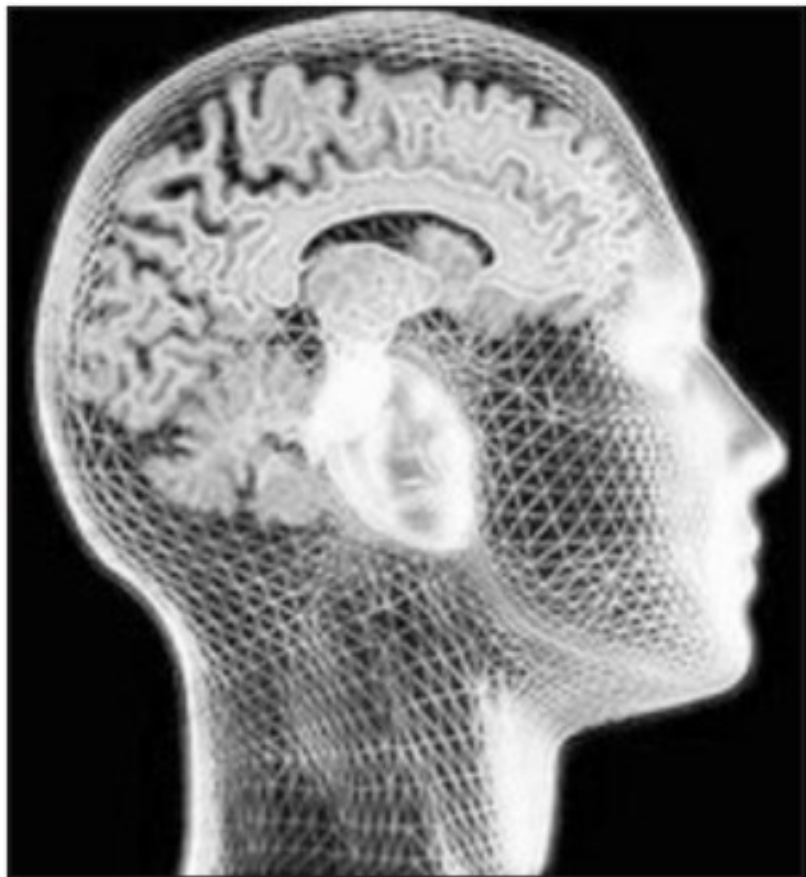
L'iniziativa è organizzata dal centro Brain per le neuroscienze, il centro Mente e linguaggio dell'università di Trieste, la Sissa, il teatro stabile La Contrada, l'Immaginario scientifico e il Comitato per la promozione delle Neuroscienze.

Alla presentazione tenutasi al liceo Carducci il rettore dell'ateneo giuliano Francesco Peroni ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento: «La Settimana del cervel-

DAL 16 AL 22 MARZO CONFERENZE, PROIEZIONI E SPETTACOLI

Scienza, teatro e cinema dialogano nella Settimana dedicata al cervello

Si parla di Parkinson, Alzheimer, lesioni spinali. Al «Bobbio» in scena Galvani e Volta



lo – ha dichiarato – riesce a coniugare perfettamente la divulgazione in chiave sociale con la ricerca scientifica: di recente si tende a vedere la ricerca più come a uno dei tanti reparti su cui tagliare le spese e non come un veicolo fondamentale di sviluppo». Dice il

A sinistra, l'illustrazione della sua pila da parte di Alessandro Volta in una stampa

ASSOCIAZIONE

Da venerdì un corso per nuovi volontari

Si intitola «Progetto Scuola» una delle iniziative di punta della sezione triestina di «Idea», associazione che ha lo scopo di affrontare i gravi problemi legati ai disturbi dell'umore e del comportamento. Si tratta di un'iniziativa pilota che ha preso avvio a fine gennaio al liceo scientifico Oberdan e durerà sino a giugno, con il coinvolgimento di studenti, insegnanti e famiglie e l'approvazione della presidenza dell'istituto e di Patrizia Tonetto, responsabile della Funzione strutturale educazione alla salute dell'Oberdan. Tra gli incontri in programma, di particolare importanza, anche alla luce dei recenti fatti di cronaca, è «Il panico e la depressione da insuccesso scolastico», tema che verrà trattato da Davide Carlino, medico chirurgo specializzato in psichiatria e psicoterapia e rivolto alle classi IV e V del liceo, mentre sul «Rapporto interpersonale tra ragazzi e ragazzi e adulti», tema indirizzato alle classi I e II, parlerà Giulia della Torre di Valvassina, che vive a Trieste, psicologa e psicoterapeuta.



Fabienne Mizrahi

Ma l'Associazione «Idea», nata come fondazione nel 1993 con sede nazionale a Milano, – a Trieste, invece, è nata sei anni orsono come fondazione, diventando associazione all'inizio di quest'anno – ha in programma diverse altre iniziative. Da venerdì a domenica (venerdì 15.30-19, sabato 10.30-12.30 e domenica 15.30-19) avrà luogo al Jolly Hotel un corso per la formazione di nuovi volontari «Idea». A tenerlo uno staff di vari medici coordinati dal professor Maurizio de Vanna. Prossimamente, invece, si terrà alla stazione Rogers, un incontro mensile dal titolo «Idea informa: risposte a tutte le domande». E a rispondere sarà uno staff di esperti professionisti.

C'è un'«Idea» per vincere la depressione

Gruppi di auto aiuto e incontri nelle scuole sul panico da insuccesso e rapporti interpersonali

E ancora, il 20 marzo, al Club Adriaco verrà organizzato alle 15.30 un torneo di burraco, seguito da un rinfresco: iniziativa promossa allo scopo di ottenere finanziamenti per mantenere la sede dell'Associazione in via don Minzoni 5 dove si riuniscono, settimanalmente, gruppi di auto aiuto (telefono 040/3143686). Sito: www.idea.trieste.it. Posta elettronica: info@idea-trieste.it.

«Idea» ha per obiettivi non solo quello di spiegare ai malati che ansia e depressione sono curabili, ma anche di offrire ascolto, sostegno e informazioni mirate a chi ne sente il bisogno. Inoltre intende prevenire l'aggravarsi dei sintomi, incoraggiando diagnosi tempestive, e creare al tempo stesso una consapevolezza sociale su questi disturbi, coinvolgendo enti e mass-media nella lotta ai pregiudizi e alla disinformazione.

Malattia sociale, la depressione – di cui il Friuli Venezia Giulia ha il primato in Italia – se correttamente diagnosticata, oggi, può essere curata: e «Idea» vuol che tutti sappiano che i rimedi esistono e che questo «male» è oscuro solo per chi non

lo conosce, come suggerisce il libro di Serena Zoli (ediz. Longanesi) ove la scrittrice «colloquia» con Giovanni Battista Cassano, responsabile nazionale del Comitato scientifico dell'associazione. Giunta in Italia nel 1977, la presidente Fabienne Mizrahi – tre lauree di cui la terza ottenuta a Udine in Conservazione dei Beni culturali – da sempre si dedica al volontariato, sollecitazione che l'ha spinta a fondare «Idea», sodalizio che ha preso avvio in una stanza concessa da don Ettore Malnati, parroco della chiesa di «Nostra Signora di Sion». Di lì a poco però don Malnati, accortosi della validità del progetto di Fabienne, fece di più: offerse, infatti, lo spazio di una casetta adiacente la chiesa, come sede dell'associazione.

La sezione triestina di «Idea», oltre alla specifica attività scientifica coordinata dal professor De Vanna e dalla sua équipe, ha costituito un comitato socio-culturale per reperire i fondi. Info: tel. 040-314388, info@idea-trieste.it www.idea-trieste.it

Grazia Palmisano



Sostegno, ascolto e informazioni mirate sulla depressione: ecco gli obiettivi dell'associazione «Idea»

DAL ROTARY SULL'ONCOLOGIA

Premio a giovani medici

Per onorare la memoria del proprio socio Bruno Pacor, il Rotary Club Trieste bandisce un concorso per un premio di studio del valore di tremila euro da assegnare a medici ricercatori con preferenza al campo oncologico. Al concorso possono partecipare laureati in Medicina e Chirurgia iscritti all'Ordine dei Medici della provincia di Trieste di età non superiore ai 35 anni. L'assegnazione del premio di studio sarà stabilita da una Commissione giudicatrice composta da: Giorgio Cossutti, presi-

dente del Rotary Club Trieste, Maria Cova direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Trieste, Paolo Tamaro primario del Centro di Ematologia pediatrica del Burlo Garofolo. Il giudizio della commissione è inappellabile.

Per la partecipazione al concorso gli interessati dovranno far pervenire certificato di laurea e pubblicazioni alla segreteria del Rotary Club Trieste entro il 31 marzo. Info in via Giustiniano 9, tel. e fax 040/362801, e-mail: rotarytrieste@info-era.com

dendosi su tredici eventi aperti al pubblico dal 12 al 23 marzo: il 12 marzo si terrà un **Neuroscience Café sulla plasticità dopo una lesione al midollo spinale**, venerdì 13 si svolgerà una tavola rotonda su **patologia e riabilitazione del linguaggio**, lunedì 16 avrà luogo una conferenza **neuroscienza e comportamenti giovanili** e la proiezione del thriller «Soluzioni estreme»; martedì 17 ci sarà un dibattito sulla **sclerosi multipla** e mercoledì 18 una **tavola rotonda sul Parkinson**; giovedì 19 il teatro Bobbio ospiterà lo spettacolo «**Galvani, Volta e l'elettricità animale**», il 20 marzo una conferenza tratterà di **intelligenza sociale, teoria della mente e neuroni specchio**, mentre la sera seguirà la proiezione della commedia «**Big**»; il 21 e il 22 marzo l'Immaginario Scientifico organizzerà gli appuntamenti interattivi «**AllenaMente**» e, con Brain, «**Occhio e cervello**».

Lunedì 23 andrà in scena lo spettacolo teatrale «**Un trapianto molto particolare**» e il 24 marzo si terrà una conferenza sulle nuove tecniche d'indagine tra **lettura del pensiero e diagnosi precoce**. Gli incontri di sabato 21 sono riservati alle scuole scondarie di II grado, tutti gli eventi sono gratuiti. Per ulteriori informazioni visitare <http://www2.units.it/brain/BAW2009/>.

● **IL SANTO**
San Costantino

● **IL GIORNO**
è il 70.o giorno dell'anno, ne restano ancora 295

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.25 e tramonta alle 18.05

● **LA LUNA**
Si leva alle 18.54 e tramonta alle 6.13

● **IL PROVERBIO**
Errare è umano dimenticare divino.

IL PICCOLO

11 marzo 1959 di R. Gruden

● Caterina (Nina) Steffè, la vedova di Nazario Sauro, è spirata a Venezia. Alla famiglia sono giunti molti messaggi, fra cui quelli del

Presidente del Consiglio on. Segni e del Ministro della Difesa, on. Andreotti.

● Pare che il Governo jugoslavo sia interessato alla ncerca del petrolio nel Carso. Questo dopo recenti rilievi, oltre a quelli del prof. D'Ambrosi, presso Pisino circa 30 anni fa, e del dott. Cervai nel 1938.

● Presidente dell'Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra e madre di due caduti in Russia, Letizia Fonda Savio ha promosso l'erezione, nella chiesa del Rosario, di un altare disperso in guerra.

● Giovedì, venerdì e lunedì la Compagnia di Prosa presenta al Nuovo il secondo «Il corrieno». Fortunino (Umberto Raho) presenterà la fiaba di Cenerentola, le nuove avventure di Joe Bretella e giochi vari.

● In una conferenza sui sempre più anziani esclusi dal lavoro, la dott. Fulvia Costantinides ha parlato del «Centro assistenziale donne che hanno raggiunto i limiti dell'attività professionale», ora ora nato in città.

FARMACIE

■ **DAL 9 AL 14 MARZO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 040/300606

via Pasteur 4/1 - Melara tel. 040/911667

via Mazzini 1/A - Muggia tel. 040/271124

Prosecco tel. 040/225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)

via Pasteur 4/1 - Melara

viale XX Settembre 6

via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco tel. 040/225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

viale XX Settembre 6 tel. 040/371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 122,6
Via Carpineto	µg/m ³ 75,1
Via Svevo	µg/m ³ 70,4
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 8
Via Carpineto	µg/m ³ 10
Via Svevo	µg/m ³ 17
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 75
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 87

LOTTO						
Fonte: Ansa						
BARI	33	1	73	57	53	
CAGLIARI	87	60	6	5	1	
FIRENZE	88	86	66	42	67	
GENOVA	24	37	87	48	75	
MILANO	57	30	35	6	52	
NAPOLI	78	27	8	64	72	
PALERMO	63	35	16	5	23	
ROMA	65	17	18	12	25	
TORINO	17	11	87	55	35	
VENEZIA	55	23	33	9	71	
NAZIONALE	79	44	57	17	51	
(Concorso n. 30 del 10/03/2009)						
33	57	63	65	78	88	Jolly 55
Montepremi € 30.603.573,80 Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 28.800.000 Nessun vincitore con punti 5+ Ai 4 vincitori con 5 punti € 134.341,09 Ai 1.366 vincitori con 4 punti € 393,38 Ai 55.732 vincitori con 3 punti € 19,28						
Superstar (N. Superstar 79) Nessun vincitore con 5 punti. Ai 7 vincitori con 4 punti € 39.338. Ai 243 vincitori con 3 punti € 1.928. Ai 3.855 con 2 punti € 100. Ai 26.050 vincitori con 1 punto € 10. Ai 59.959 vincitori con 0 punti € 5.						

DA OGGI AL MIELA «LA STAGIONE DEL RACCOLTO»

Jack Nicholson apre il ciclo di film sulla vecchiaia

Inizierà oggi, alle 17, al Mielà, la rassegna «La stagione del raccolto», che proporrà, per tutto il mese di marzo, sei film sul tema della vecchiaia. Di vecchiaia si parla ancora poco mentre le dimensioni sociali del fenomeno crescono.

In realtà ci si sta rendendo sempre più conto che la terza età si sta allungando nella quarta, che gli anziani stanno diventando un bacino di utenza commerciale, che la loro validità lavorativa può essere ancora utilizzata.

C'è un'urgenza da sod-

disfare, quella di creare «una nuova civiltà della vecchiaia»: si deve dare l'opportunità a chi vecchio ancora non è di concentrarsi sul proprio futuro prima che la verità del fenomeno si manifesti improvvisamente e tragicamente per averla voluta ignorare.

Il cinema, essendo uno dei mezzi espressivi più diretti ed efficaci per trasmettere cultura e informazione e suscitare i dibattiti, è ancora una volta la base di questa edizione de «La sta-

gione del raccolto». Inoltre è stato indetto un concorso fra gli studenti e i giovani in genere per presentare un elaborato scritto sul tema della «maturità della vita» o su uno dei film presenti nella rassegna che li ha particolarmente interessati. Gli elaborati andranno indirizzati a: Itis-Responsabile programmazione e qualità aziendale, via Pascoli 31, Trieste.

Veniamo al programma. Oggi, alle 17, «**A pro-**



Jack Nicholson è «Schmidt»

posito di Schmidt» Di Alexander Payne, con Jack Nicholson, Kathy Bates, Hope Davis, Dermot Mulroney;

domenica 15 marzo, alle 10, «Nestore, l'ultima corsa» di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Matteo Ripaldi, Cinzia Cannaro, Eros Pagni;

mercoledì 18 marzo, alle 17, «Le ragazze di Trieste» di Chiara Barbo e Andrea Magnani. A seguire presentazione del dvd e libro «Lelio luttazi/ Il matto» di Pupi Ava-

ti;

domenica 22 marzo, alle 10, «Mar Nero» di Federico Bondi, con Ilaria Occhini, Dorothea Petre, Vlad Ivanov;

mercoledì 25 marzo, alle 17, «La famiglia Savage» di Tamara Jenkins, con Laura Linney, Philip Seymour Hoffman, Philip Bosco;

domenica 29 aprile, alle 10, «Lontano da lei» di Sarah Polley, con Gordon Pinsent, Stacey LaBerge, Julie Christie, Olympia Dukakis.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 11 MARZO 2009

MATTINO

● AMICI DEL CUORE

L'Unità Mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri nei giorni 11, 12, 13, 14 marzo con orario 9-13.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il centro diurno «com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato ai giochi.

POMERIGGIO

● INCONTRI CON MARGHERITA HACK

Oggi alle 17.30 all'università della Terza Età in via Corti 1/1 Margherita Hack terrà il primo di un breve ciclo di incontri dedicati all'astrofisica. L'ingresso è riservato agli iscritti.

● AMICI DEL DIALETTO

Conferenza organizzata dagli Amici del dialetto triestino oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) sul tema «Le influenze culturali del governo militare alleato, negli anni 1945-54, con particolare riferimento alla vita civile, alla musica, allo sport». Ne parlerà Ivan Buttignon.

● IL LIBRO DI BOLOGNA

Oggi alle 17.30 al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 2 verrà presentata la riedizione del libromemoriale dell'on. Giacomo Bologna «A salvare la Patria c'ero anch'io. Forse» promossa dall'Associazione nazionale Venezia Giulia Dalmazia e dal centro Alcide De Gasperi. Intervengono Renzo Codarin, Giorgio Tombesi, Roberto Spazzali, Pietro Zovatto introdotti da Claudio Grisancich. L'ingresso è libero.

● LA CASA DELLA PAROLA

Prosegue alla Casa della Musica di via dei Capitelli 3 dalle 16 alle 18.30 il ciclo di incontri per gli studenti delle scuole secondarie «La Casa della Parola» coordinato da Pino Roveredo. Info: tel. 040/7786111, email: lebuonepraticheonlus@yahoo.it.

● CIRCOLO UFFICIALI

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali dell'esercito in via dell'Università 8, si terrà la conferenza «Le ultime ore del Titanic, disastro annunciato». Relatore Dario Berzin. Ingresso libero fino a completamento dei posti.

● CIRCOLO TABOR

Oggi alle 18 al circolo Tabor di Opicina (via del Ricreato 2) «L'anima a fior di pelle» per la regia di Maurizio Silvestri e la lettura di Elena Vesnaver. Seguirà dibattito.

AUGURI



LUCIANA Alla più bella «musa di S. Giacomo» auguroni per i 70 anni dal tuo fano, Viviana, Paola, Mimmo e dai nipoti



ANNAMARIA-ELVIO 25 anni insieme! Tanti auguri dai figli Elena e Luca, dai familiari Elida e Mauro e parenti



RINA Con l'affetto di sempre auguri per i 75 anni dalle sorelle Orelia e Libera, zia Pina, Lino e Livio con famiglie, Palmira e Ottone

DALLA FONDAZIONE ANANIAN

Sussidi per coppie

La Fondazione Ananian ha previsto di assegnare nel 2009 cinque sussidi matrimoniali da duemila euro ciascuno a favore di giovani coppie che si trovino in modeste condizioni economiche e che abbiano contratto o intendano contrarre in quest'anno matrimonio civile o religioso civilmente valido; nove sussidi da mille euro ciascuno a favore di genitori con figli minori a carico che si trovino in temporanea e seria difficoltà di

allevarli per effetto di gravi eventi negativi (grave malattia, lutto, perdita di lavoro per causa non imputabile al lavoratore) occorsi dopo l'anno 2007 e che abbiano profondamente inciso sull'economia familiare.

Gli avvisi, con requisiti e formulari, sono disponibili sul sito www.fondazioneananian.it. Le domande andranno consegnate: per i sussidi matrimoniali, fino al 2 aprile 2009 e dal 31 agosto al 30 settembre alla sede della Fon-



Duemila euro a coppie indigenti che decidono di sposarsi

dazione filantropica Ananian in via Pascoli 31 (tel. 040-3736284); per i sussidi familiari fino al 2 aprile, da lunedì a giovedì dalle 14 alle

15.30 a mano al Servizio alla persona al piano terra di via Pascoli 31 (tel. 040-3736303). Info: tel. 040-3736284, oppure info@fondazioneananian.it

NUOVA ASSOCIAZIONE TRA ARTE, GALATEO, ATTUALITÀ

L'Accademia dell'Immagine si presenta



Maura Sacher e Nicolò Molea dell'Accademia dell'Immagine

Momenti di incontro su arte, letteratura, poesia, storia, ma anche moda, attualità e corsi di galateo. Nasce a Trieste l'Accademia dell'Immagine, che verrà presentata ufficialmente oggi alle 18 al circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 2. L'associazione è presieduta da Maura Sacher, vicepresidente è Nicolò Molea, segretario è Bernardino de Hassek e tesoriere è Barbara Mulas: quattro amici che hanno deciso di dar vita a una nuova realtà in città.

«Le finalità statutarie - spiegano - sono lo studio, la ricerca e la divulgazione su argomenti d'arte, antica e moderna, cercando chiavi di lettura attuali, per una corretta interpretazione delle opere, anche in occasione di mostre promosse in città o altrove, organizzando visite guidate. Parleremo poi di letteratura e poe-

sia, con un'attenzione particolare ai classici e ad autori ancora poco valorizzati. Prenderemo in esame la storia, alla scoperta di quelle «nicchie» che fanno parte della «memoria nascosta», microcosmi di eventi preziosi ma poco conosciuti della nostra storia locale. Infine, affronteremo argomenti che riguarda-

no la comunicazione, per finire con la moda e l'attualità». Per raggiungere questo obiettivo verranno organizzati incontri e dibattiti, manifestazione di eventi, laboratori e seminari e ancora mostre, corsi, concorsi.

Ci sono poi iniziative speciali. «Nei laboratori e seminari, che si terranno nella nostra sede e a cui tutti potranno iscriver-

si, anche i non soci, svolgeremo una attività particolare, che riteniamo ci caratterizzi in assoluto: i corsi di galateo e bon ton, in cui verranno dati suggerimenti per potersi muovere con disinvoltura in ogni circostanza e in ogni ambiente, sia sociale che di lavoro. Innanzitutto il Galateo della Tavola, da come si prepara una tavola per le grandi occasioni a quali sono i comportamenti corretti e quelli scorretti, come si versa il vino, l'abbinamento vini e pietanze, eccetera. Poi il galateo delle presentazioni, come ci si saluta tra uomini e donne, tra colleghi o con persone di riguardo. E infine il galateo alle nozze, tutto quello che è utile sapere in vista del matrimonio».

Informazioni sull'accademia sono anche disponibili al sito <http://accademiadellimmagine.webnode.com>.

Micol Brusaferrò

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Antonietta e Mario (anniv. 11/3) dalle figlie 50 pro pane dei frati di Montuza.
- In memoria di Luigi Ferin (11/3) e Maria n. Plet (15/7) dal figlio Gianfranco 200 pro Il cenacolo Onlus.
- In memoria di Silvano Grieco (IV anniv. 11/3/09) dalla moglie Amelia Ceschia 25 pro Astad.
- In memoria di Pietro Rigutto (anniv. morte 11/3/1995) da un amico 30 pro Associazione esposti amianti.

- In memoria di Natalino Era da Riri 10 pro Ass. Azzurra (ricerca malattie rare) c/o ospedale Burlo Garofolo.

- In memoria di Sergio e Mariuccia Zariu-Cornel dalla sorella Riri 10 pro Ricerca sull'Alzheimer.

- In memoria dei propri cari Comel-Cavallieri 10 pro Ass. Azzurra (ricerca malattie rare) c/o ospedale Burlo Garofolo.

- In memoria del dottor Alvisi Abbati da moglie e figli 50 pro Astad.

- In memoria di Anna Maria Bertoni dalla zia Jolanda e dalla cugina Teresa 100 pro Ass. nazionale emodializzati e trapiantati - Aned.

- In memoria del caro amico Tullio Biagi da Mary Decarli 30 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro frati di Montuza.

- In memoria di Bianca Bothe dagli amici di Patrizia 150 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria di Maria Brusatin Osvaldini da Lilly, Evelina e famiglia Rugliano 30 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Andrea d'Abundo da Loreta, Rosanna e Gabriella d'Abundo e famiglie 50 pro frati di Montuza.

- In memoria di Babila Fadda ved. Vergerio da Nella, Bruna, Bianca e Bruna Midolini 80 pro Aisla.

- In memoria di Maria Forza ved. Piazza da Rosetta Forza 50 pro Ricerca Alzheimer.

- In memoria di Lavinia e Libero Giunchi da Alba e Bruno Giunchi 40 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Villaggio del fanciullo, 30 pro Caritas.

- In memoria di Donatella Mazzieri dagli insegnanti e amici di Max 270 pro Airc.

- In memoria di Novella Palcich da Bruno, Sergio e famiglia 150 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Andrea Redessich dagli amici del direttivo Salaam 120 pro Emergency.

- In memoria di Silvio Scaramella da Giovanni Scaramella 20 pro Airc.

- In memoria di Menuccia Turroni dalle famiglie Baldassi, Banut, Nordio, Castellana 100 pro Anffas.

- In memoria di Amalia Valencic ved. Sasso dall'istituto tecnico per geometri «Max Fabiani» 100 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria della mamma Antonio Vesco da Nerina Cernivani 15 pro Cuore amico - Muggia.

- In memoria di Nerina Zetto dalla famiglia Brandmayr 160 pro Enpa.

- In memoria di Edda Basso Cok da Livio Bernetti e famiglia 50 pro Centro tumori.

- In memoria di Tullio Biagi dagli inquilini di via Pittoni 9 135 pro centro tumori.

- In memoria di Biasi Mariella da Biasi Delia, Paolo Tomatis 50 pro Pirella del Carso Hospice.

- In memoria di Antonella Chert da Olivia e Guido Fredi e Annamaria, Roberto e Maura 200 pro Aias Onlus sezione di Trieste.

- In memoria di Lidia Corazzini ved. Secoli dal fratello Giorgio e Luisa 300 pro Avis Burlo.

- In memoria di Dessenibus Remigio dalla moglie Vittoria e la figlia Liviana 50 pro Amici del Cuore.

- In memoria di Nico Di Martino da Jole Buzzi 20 pro Lega contro i tumori sez. «Manni».

- In memoria di Geek da Alcide Bonivento 50 pro Astad.

- In memoria di Lucia La Morgia (Torino) da fam. lob 25 pro Fondazione Faro Onlus Torino.

- In memoria di Bruno Matteucci da Vanda e Aldo Solinas 50 pro Centro tumori «Lovenati».

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

La Trenta sui Colli Euganei L'Alpina sale al Monte Kuk



Il Bivacco Zanuso meta dell'escursione dell'Alpina

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre propone per domenica prossima, con la collaborazione del gruppo «Giovane Montagna» di Padova, un'escursione denominata l'Anello di Faedo, un percorso che si snoda lungo amene e comode strade sterrate nel cuore dei Colli Euganei. Lasciata l'autostrada a Battaglia Terme in provincia di Padova, si proseguirà per Galzignano raggiungendo il piccolo paese di Faedo, punto d'inizio dell'escursione. Seguendo il sentiero Ca' Lustra, dall'omonima azienda vinicola, si salirà la dorsale nord del Monte Fasolo per scendere poi ad una sella dalla quale si salirà in cima al Monte Gemola, dove si trova l'ex monastero di Beatrice d'Este, ora adibito a museo naturalistico, e dove è prevista la sosta pranzo. Ripreso il cammino si scenderà per un sentiero alla chiesetta di Santa Lucia del 1450, si costeggeranno le pendici del Monte Brecale lungo stradine di campagna pianeggianti e contornate da castagni e gelsi fino alle case Tecchietto e Veronese, da cui una breve discesa porterà alla piazza di Faedo dove attenderà il pullman per il rientro.

Partenza ore 6.30:

Capogita: Roberto Vernava. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040-635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione sulla dorsale del Kolovrat, da Drenchia (730 m) a Clabuzzaro (760 m) per il Monte Kuk (1243 m), il Bivacco Zanuso (1116 m) ed il Rifugio Solarie all'omonimo Passo (956 m). Il Kolovrat, con la sua massima elevazione - il Monte Kuk - è la dorsale lunga circa quattro chilometri che sovrasta di 1000 metri la valle dell'Isonzo e le valli del Natisone. E un suggestivo punto panoramico: dalla cima sono visibili a settentrione il massiccio del monte Nero, a ovest il Matjaur, a sud le vallate boschive degli affluenti del Natisone, e ad est la conca di Tolmino. Il Kolovrat, elevato e regolare dosso erboso di forma blandamente semicircolare, ricorda e prende il nome dal «filatoio», l'attrezzo in legno chiamato «kolovrat» che era presente fino a pochi decenni fa in ogni casa. Coordinazione di Brunetta Sbiša e Franco Fogar. Partenza con pullman ore 7. Info: Sag in Via Donata 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. Anche per non soci.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: word mattina 9.30-11.30; pomeriggio power point 15.30-17.30.
Aula A 9.15-10.35 pianoforte: III corso; 10.45-12.15 pianoforte: IV corso; aula B 9.30-11.10 Lingua tedesca: intermedio avanzato-B2; aula C 9.11-30 Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D 9.11 Fai da te; aula «16» 9-11 Dalla fotografia alla pittura-I corso; aula professori 9-11 Uncinetto; aula A 15.30-16.20 Carisma delle rocce carbonatiche su base geologica, conclusione corso; aula A 16.30-17.20 Parole europee: origine, diffusione, senso-conclusione corso; 17.30-18.20 astrofisica-inizio corso; aula B

15.10-17 Lingua inglese: corso base-A2; aula B 17.30-18.20 Cosa si leggeva nel '68. Tra filosofia e psicanalisi introduzione al pensiero di Lukas, Marcuse, Foucault, Lacan; aula C 15.45-17.40 Recitazione dialettale; aula Razole 15.30-16.20 I cambiamenti climatici-conclusione corso; aula Razole 16.30-17.20 Il mondo in immagini-diapositive; aula Razole 17.30-19 Storia del cinema dalle origini agli anni '30. Sezione di Muggia: Sala Millo 8.45-10.25 Lingua inglese: corso approfondito-A2; Sala Millo 10.30-12.15 Lingua inglese: conversazione-B1; Sala univ. le XXV Aprile 1/a 9.30-11.30 Hardanger.

Università delle Liberetà-Auser

Largo Barriera Vecchia 15

Liceo scientifico G. Oberdan via P. Veronese 1: ore 15-17 Gli ambienti carsici; 15-17 De-coupage e creazioni varie; 16-18 Piccole sculture in pasta di pane; 15.30-18 Pittura e disegno base; 16-17 Poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi: Marcos Ana; 16-17.30 Lingua e cultura spagnola II livello; 17-18.30 La cultura enogastronomica e

alimentare; 17.30-19 Lingua e cultura inglese II livello B; 17.30-19 Lingua e cultura spagnola III livello. Itct Leonardo Da Vinci: ore 15.30-17 Lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-18.30: tombolo corso B; 16-18.45: corso di burraco; 17-18.30 Storia illustrata di Venezia; 17.15-18.45 Lingua e cultura slovena avanzata B.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 11 MARZO 2009

PENSIONI 1

Tagli ai privilegi

Montezemolo ha detto che per far fronte alla crisi occorre elevare l'età pensionabile. Altro non dice? Che brillante idea! Si guarda bene dal dire che bisognerebbe anche dimezzare almeno lo stipendio di chi come lui percepisce oltre 7 milioni di euro l'anno solo per sparare qualche baggianata ogni tanto. Non dice, ad esempio, che bisognerebbe controllare i tanti falsi invalidi che prosciugano le casse dell'Inps? Non dice che bisognerebbe togliere la pensione a chi ha cominciato a prenderla quando aveva 40 anni e ora oltre alla pensione percepisce anche lo stipendio di un altro lavoro? E non dice che bisognerebbe licenziare tutti quelli della Rai, dal primo all'ultimo, perché, pur continuando a pretendere il canone, continuano a propinare tanta pubblicità e a mandare programmi serali di pessima qualità. In questi giorni si sente dire che gli insegnanti non possono nemmeno più ammalarsi perché non ci sono i soldi per le supplenze: allora come fa la Rai a regalare ogni sera cifre esorbitanti nella trasmissione «Affari tuoi», gradevolissima nella conduzione ma estremamente antieducativa per il messaggio che manda. Infatti chi segue quel programma, nonostante la crisi, è indotto a pensare che cifre come 50, 100 e 250 euro siano del tutto insignificanti. Anche 1000, 2000 e 5000 euro sono pochi. Che fa la Rai? Che idee devastanti mette nella testa dei giovani? In tal modo essi, quando per uscire chiederanno 100 euro a papà, penseranno di avere il diritto di essere accontentati.

Ser Calli

PENSIONI 2

Scelta assurda

Dopo tanti annunci e ritrattazioni ora appare chiara l'intenzione del Governo di elevare l'età pensionabile per le donne, a partire da quelle del pubblico impiego, approfittando di una sentenza del Tribunale Europeo, il quale comunque non ha chiesto l'elevazione dell'età delle donne ma semplicemente l'equiparazione uomo-donna. In sintesi la pensione delle donne a 65 anni, pur scaglionata dal 2010 al 2018, fa diventare un obbligo quello che sino ad oggi era una facoltà perché, comunque, le donne possono, volontariamente, lavorare fino a 65 anni. Anche questo Governo non trova di meglio che «fare cassa» colpendo i futuri pensionati, mentre chi è già pensionato da decenni non riceve un adeguamento pensionistico e in dieci anni il potere di acquisto delle pensioni si è dimezzato. Il Partito Pensionati ritiene che in questo momento di grave crisi economica che vede le donne, più di altri, rimanere senza lavoro, innalzare l'età pensionabile sia semplicemente assurdo ed inopportuno. Con questa iniziativa del Governo non si tiene alcun conto del ruolo della donna nella nostra società. La donna che lavora deve provvedere, comunque, alla conduzione della famiglia, alla cura dei figli ed è su di lei che, quasi sempre, ricade l'onere di assistere congiunti anziani o inabili. E ora che i lavoratori ed i pensionati comprendano la necessità della presenza di un forte Partito Pensionati proprio per tutelare i diritti dei lavoratori e dei pensionati che vengono messi in discussione, calpestati quotidianamente da tutti i governi di destra o di sinistra che siano.

Luigi Ferone
consigliere regionale
FVG
del Partito Pensionati

PROGETTO

«No» al ponte

«Sarà ora progettato un ponte per scavalcare l'ultimo tratto del Canale, proprio allo sbocco in mare e dare così continuità alla passeg-

IL CASO

Ingiusto finanziare film con fondi pubblici

Sull'edizione di giovedì 5 febbraio, a pagina 28, è apparso un articolo che forse a molti miei concittadini sarà sfuggito ed era intitolato «Riapre il set Trieste con la fiction su Basaglia». Non sono contrario che si girino films/telenovelas e soap opera nella regione e in città, ma non capisco perché la Regione Friuli Venezia Giulia debba sostenere economicamente queste

imprese commerciali. Infatti il presidente della Film Commission Fvg Federico Poilucci afferma che ogni anno l'amministrazione regionale mette a disposizione 500 mila euro da ripartire fra chi ne faccia domanda e che tale importo non basta più. Tale finanziamento è stato introdotto dalla giunta Illy e non capisco come il governatore Tondo non l'abbia ancora decurtato o cancellato.

Mi domando: perché i soldi delle nostre tasse devono finanziare i film di Rai e/o Mediaset? Se questi non sono in grado di produrli, ciò è un problema loro, non di noi cittadini. La ricaduta economica delle produzioni televisive e cinematografiche sul territorio è molto ridotta e, come sempre, va a favorire gli interessi di una piccola élite. Invece di sprecare 500

mila euro in questo modo, perché le Regione non suddivide 125 mila a ogni Provincia? Con l'importo si potrebbero realizzare tanti piccoli interventi e forse il segno rimarrebbe visibile sul territorio, anche dopo molto tempo. Un esempio? Nella provincia di Trieste, 125 mila euro potrebbero servire a restaurare una parte di una scuola fatiscente.

Claudio Zupin

25

SEGNALAZIONI

CERIMONIA A VILLA COSULICH



Gli alunni della «Saba» piantano gli ippocastani che avevano fatto nascere

Quando erano in prima elementare, durante l'autunno, avevano raccolto una ventina di castagne d'ippocastano trovate nel giardino della propria scuola, poi le avevano piantate in alcuni vasetti per studiare e vedere lo sviluppo di queste piante. A cinque anni di distanza di quelle venti castagne germogliate sono rimaste due piantine che i ragazzi dell'attuale VB della scuola Umberto Saba hanno voluto piantare nel giardino di Villa Cosulich. Accompagnati dai loro insegnanti -i maestri Elena Declich e Andrea Ambrosi e dalla direttrice vicaria Francesca D'Alessio e assistiti dal

funzionario forestale del Verde pubblico Alfonso Tomè e alla presenza dell'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli- i ragazzi della VB hanno così portato a termine la loro ricerca applicata, iniziata in prima elementare, piantando i due alberelli d'ippocastano negli appositi spazi previsti e concordati all'interno del parco di Villa Cosulich. Un plauso all'iniziativa è stato espresso anche dall'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli che, invitato sul posto, ha voluto donare ai ragazzi una scheda tecnica di approfondimento sulla cura e la crescita degli ippocastani.

ANZIANI

Pensioni e tasse

Vorrei tanto sapere come si può tassare una pensione per ben tre volte sempre sulla stessa cifra. Irpef dello Stato, Irpef regionale, Irpef comunale e quest'ultima al massimo possibile. E giusto in questo momento di crisi aiutare le famiglie con quote per nidi, asili, mense, luce, acqua, gas, bonus spesa, bonus famiglia ecc. I figli sono la prima cosa, sono il nostro futuro. Per i pensionati il futuro è solo S. Anna. Ai pensionati chi ci pensa? A quelli con la minima qualche cosa va, ma a quelli che hanno qualche cosa più della minima? Quando pagano l'affitto spendono già più di mezza pensione e poi le bollette luce, acqua, gas, telefono. Dopo gli 80, il telefono è necessario se non si vuole che ci trovino mummificati. Poi bisogna anche mangiare, vestirsi, almeno il necessario a

Dario Favretto

riscaldarsi, possibilmente d'inverno. Una volta c'era l'equo canone per l'affitto, perché non ripristinarlo? Gli affitti sono impossibili. Per questo ci sono tanti sfratti. E tanti pur di non perdere un tetto sulla testa, pagano e... poco mangiano.

Lettera firmata

ANTICOSTITUZIONALI

No alle ronde

Le ronde sono anticostituzionali e rappresentano un pericolo per la democrazia. Inoltre, invece di garantire la sicurezza sul territorio contribuiscono a fomentare sentimenti razzisti e a creare ulteriori paure nella popolazione. Infine, sono, come si è già visto dopo le prime uscite, un motivo di scontro, per cui hanno l'effetto opposto. Concludendo, il Paese non ha bisogno delle ronde, esistono già gli organi addetti alla vigilanza e al con-

trollo del territorio, esse sono del tutto superflue e fuori luogo e sono un insulto alla coscienza civile dei cittadini.

Edvino Ugolini

UN ANNO DI DISAGI

Bottini in via Giulia

Da molti anni erano posizionati in via Giulia angolo via Pisoni alcuni bottini per la raccolta sia delle immondizie sia della differenziata. Nel 2007 l'Acegas ha eseguito uno scavo in via Giulia angolo via Pisoni, e ha spostato detti bottini provvisoriamente verso la parte alta della via, vicino alla via dello Scoglio, dove si trovano tuttora. Questo ha portato un grave disagio ai numerosi abitanti delle case di via Giulia dal n. civico 54 al n. 64 e per la via Pisoni dal n. 1 al n. 14, numeri ubicati lungo la scalinata in salita. Trattati in gran parte di persone anziane, costrette ora, o a salire verso la via dello Scoglio, o a scendere oltre la via Margherita, o attraversare la trafficatissima via Giulia. Ho interpellato telefonicamente l'Acegas rifiuti, l'operatore in servizio ha promesso il suo interessamento per il ripristino nella posizione originaria dei bottini: è trascorso un anno e purtroppo siamo ancora in questa situazione di disagio.

Adriano Magaina

TASSE

Ici, Comune distratto

Rivedendo la mia contabilità con la banca si è scoperto che da alcuni anni sto pagando l'Ici due volte, sia tramite la banca stessa sia tramite il commercialista, raddoppiando, a mio danno, il dovuto. Avendo telefonato all'Esatto, mi è stato confermato quanto sopra e mi è stato anche confermato che esiste quindi un credito a mio favore che mi verrà restituito se farò apposita richiesta. Ora mi chiedo e chiedo: come mai l'amministrazione comunale in questo tempo non si è mai accorta del doppio pagamento? Come vengono effettuati i controlli sulla regolarità e l'adeguatezza degli importi dovuti?

Nella Edda Carpenetti

INTERVISTA ALLO SCRITTORE

Garzanti rimanda in libreria il suo saggio su Venezia che adesso è arricchito con quattro capitoli nuovi

di SERGIO BUONADONNA

La prima volta fu ventidue anni fa quando Predrag Matvejevic presentò a Genova “Breviario Mediterraneo”, l’opera che lo avrebbe reso famoso, con la prefazione di Claudio Magris che la definiva “geniale e fulminea” e i tipi di Hefti un piccolo editore di Milano. Ieri lo scrittore croato che ha 77 anni e sia pure tra mille difficoltà è tornato a vivere a Zagabria, era ancora a Genova per aprire un ciclo di incontri su un dialogo mediterraneo nel frattempo fattosi molto frastagliato, ma con due nuove edizioni ed una nuova idea.

Una è la decima edizione di “Breviario Mediterraneo” sempre con la prefazione di Magris, la seconda è la versione aggiornata de “L’altra Venezia” che arricchita di quattro capitoli e introdotta da Raffaele La Capria si chiama “Venezia minima”. L’editore è sempre Garzanti. L’idea è invece un saggio sui Balcani, «ma il fatto nuovo – dice l’autore – è che questa volta li vedo da Zagabria, dall’interno delle mille contraddizioni e dei nuovi scontri che stanno dividendo l’ex Jugoslavia. Non vivo bene a Zagabria dove mi guardano come un traditore. Ma non importa solo guardando la realtà da questo osservatorio potrò raccontare i Balcani».

Intanto godiamoci questo “Venezia minima” che sembra restituire fin dalla copertina le sensazioni di bellezza e di malinconia, di miraggio e di luci sfumate che avvolgono la storia di quest’altra città simbolo del Mediterraneo.

Nella prefazione La Capria si domanda cosa significa parlare di un luogo già troppo parlato. Lei come ha risolto quest’interrogativo?

«Forse con lo sguardo che permette al già visto quel che l’occhio vorrebbe ancora vedere. Ma anche con la memoria del grande Josip Brodskij, il Premio Nobel, innamorato dell’Italia perché fu lui a incitarmi dopo aver letto “Breviario mediterraneo”. Devi scrivere di Venezia, mi diceva ed io gli rispondevo: sei folle, di Venezia è già stato detto e soprattutto fotografato tutto».

Quindi il libro ribadisce che si può ancora dire dell’indicibile Venezia?

«Si può dire che vi ho scoperto la differenza tra gli oggetti di ferro presi presto dalla ruggine e quelli presi dalla patina e improvvisamente mi

hanno offerto una chiave per sentire come si possono mischiare scrittura di ruggine e scrittura della patina in una città così umida. Racconto il mistero della pietra bianca d’Istria, dura e compatta dei suoi palazzi, nei cui interstizi fiorisce una pianta, la stessa ritratta dal Tintoretto e da altri pittori veneziani. Scopro la tisana che le Cantatrici veneziane prendevano per schiarirsi l’ugola. Trovo un gondoliere un po’ matto che mi porta in un isolotto in cui vengono a morire i gabbiani. Ecco un tema diverso. Ritorno nel cimitero di San Michele dov’è sepolto

Brodskij, ma dove c’è anche la tomba di Stravinskij. Frequento idealmente i barbiere dove si andava la domenica dopo la Messa, e ci si riempiva le orecchie di politica, i barbiere sapevano tutto di politica, ma mai uno è diventato doge. Poi alcuni mestieri dimenticati come i terrazzieri che hanno fatto i selciati, i pavimenti delle chiese, che hanno dato a Venezia una base. E chi li ricorda? I vecchi ristoranti, le taverne, dove ho trovato quelli che si chiamavano libri d’oro, gli albi con le dediche».

Per esempio? «Sono stato in questo

ristorante e ho cambiato tre volte posto perché c’era corrente d’aria”. Firmato Marcel Proust. Ecco la mia Serenissima emarginata».

Lei che ha visto molto, quanto è stato innocente a Venezia?

«Ognuno è stato innocente nel vederla per la prima volta. Goethe (che eccezionalmente cito) è stato innocente, Mitterrand lo è stato. C’è tanto fascino tra le calli, ma bisogna sapersene liberare per poterne scrivere».

Quanto basta per rompere l’incanto perché un Matvejevic non può permettersi di sognare troppo anche se la sua prosa

spesso ha navigato tra politica e poesia. Torniamo alla dura realtà.

Vista da Zagabria com’è la crisi che sembra innalzare un nuovo Muro tra le due Europe?

«È un muro inatteso, che perciò fa più male. Le transizioni saranno più lunghe e difficili, specie in Paesi dell’est dove si proclama democrazia ma si continua a vivere dittature parziali, quella che io ho definito democrazie».

Quali le cause e le sorprese?

«Il capitalismo finanziario distrugge il capitalismo: il sistema bancario distrugge le banche;

il neoliberalismo annienta le libertà economiche. Si è parlato tanto di globalizzazione, e la si è svuotata rapidissimamente. Molti hanno creduto che il marxismo e Marx fossero sepolti ed ecco invece un’esemplare crisi ciclica in cui lo spirito di Marx risorge. Ma ora che l’Europa dell’est diventa il peso dell’Unione Europea, noi intellettuali dobbiamo parlarne e far riparlare. Spero che almeno la cultura si risvegli e avverta i pericoli che si nascondono dietro i veleni tra Slovenia e Croazia, i rigurgiti ultranazionalisti tra i serbi di Bosnia, l’aria di guerre striscianti che certi giorni si respira così pesantemente».

E in tutto ciò poco tempo fa l’omaggio alla foiba bloccato a Corgnale da nostalgici titini con tanto di armi improprie dove l’Unione degli Istriani aveva organizzato un pellegrinaggio. Come giudica quest’episodio?

«Un altro inquietante capitolo dell’incapacità di parlare una lingua europeista da parte di chi crede di detenere il diritto storico. Ma in quella terra dall’Impero asburgico ad oggi s’è fatta molta confusione. Figurarsi se non c’è chi tra ex comunisti e fascisti non ha ancora voglia di attizzare sfide (piccole) come questa, dimenticando il peso e l’umiliazione degli esodi, o i frutti di quel terribile criminale che fu Ante Pavelic, uno che aveva regalato la Dalmazia a Mussolini per poter avere il potere, e che faceva paura perfino ai nazisti».

Che cosa scriverà nel libro sui Balcani?

«I Balcani sono un’incubatrice della civiltà europea, da lì sono passati i grandi messaggi della cultura greca, lo scisma cristiano, e perfino l’ultima guerra sembra perpetuare questa rottura che dura quasi da un millennio e che trova il suo simbolo più atroce nelle pagine in cui Ivo Andric raccontò la terribile agonia degli impalati, i cristiani fatti morire lentamente con un palo che gli attraversasse il corpo senza ledere gli organi vitali. Sosterro come questo terrore sia diventato una sorta di baluardo per l’Europa che se n’è tenuta lontana, così in Italia poté fiorire il Rinascimento. Dirò dei Turchi che sono arrivati fino a Vienna ma dietro non avevano nulla. Ma la vera novità è che negli archivi di Istanbul ho trovato il Piano “Mela rossa”, l’obiettivo era prendere Roma: non ci sono riusciti. Chi ne aveva parlato finora? E questo sarà il mio debito di gratitudine nei confronti dell’Italia».

PROMEMORIA

✓ Andrea Camilleri chiude con il libro “Il sonaglio”, pubblicato da Sellerio, la trilogia composta da “Maruzza Musumeci” e “Il casellante”. «Il meglio di me risiede in

questa trilogia fantastica» sciorina con lucida semplicità lo scrittore, che pure ci aveva stupito con gemme e capolavori letterari.

✓ Martedì 17 marzo in seconda serata su Raidue andrà in onda la versione integrale dei “Segreti di Brokeback Mountain”, il

western gay di Ang Lee con Heath Ledger e Jake Gyllenhaal, trasmesso l’8 dicembre privo di alcune scene di baci omosessuali.



Un’opera dell’artista Giovanni De Min

A TRIESTE SI PRESENTA IL VOLUME

Nei disegni di De Min rivivono Torquato Tasso e la sua Gerusalemme

Nato nel 1786 da una poverissima famiglia bellunese e morto nel 1859 a Tarzo, dove stava attendendo ad un ultimo affresco, Giovanni De Min si può con ragione annoverare tra i protagonisti del panorama pittorico del primo Ottocento italiano, soprattutto nel campo della grande decorazione.

A centocinquanta anni dalla morte, l’artista attende ancora un profilo storico-critico che tratteggi in modo esaustivo la sua figura, troppe volte confinata nel contesto locale. In questo senso sono benvenute iniziative come quelle di Giuliano Dal Mas, che a distanza di quasi vent’anni si prepara a dare alle stampe una nuova monografia dopo quella da lui edita a Belluno nel 1992, caposaldo degli studi moderni sul pittore e da tempo introvabile. Il volume, che si avvarrà anche di contributi di altri studiosi, si propone ovviamente di aggiornare il precedente ai numerosi arricchimenti storiografici intervenuti nel frattempo, ma anche e soprattutto di dare una nuova sistematizzazione critica alla figura di De Min.

Se per il volume di Dal Mas occorrerà attendere qualche mese, è invece una realtà tangibile un contributo più circostanziato ma non per questo meno utile: i disegni per la Gerusalemme Liberata di Giovanni De Min” è, infatti, il titolo di una curatissima edizione anastatica di un taccuino di disegni autografi interamente dedicati a illustrare i canti della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso. Il volume, curato da Francesca Bottacin, sarà presentato a Trieste da Cristina Beltrami e Fabio Cecutti domani alle 18.00 alla Libreria Minerva di via San Nicolò 3.

Giovanni De Min aveva ricevuto una prima formazione in ambito bellunese: nel 1803 raggiunge Venezia per frequentare l’Accademia, dove insieme al più giovane Francesco Hayez godrà della protezione di Leopoldo Cicognara e Antonio Canova, che gli aprirà le porte di Roma. Il giovane pittore potrà così intervenire nel grande cantiere della Galleria Chiaramonti nei Musei Vaticani con un’Allegoria della Pittura. Pochi anni dopo De Min sarà richiamato a Venezia insieme ad Hayez, per partecipare all’impresa corale del-

l’Omaggio delle Province Venete alla maestà di Carolina Augusta Imperatrice d’Austria. Nella città lagunare il bellunese raccoglie ben presto importanti commissioni per lavori di decorazione, tra le quali spicca quella per il Palazzo Reale, ancora una volta a fianco di Francesco Hayez, e per palazzo Papadopoli. Intorno al 1818 interviene nel palazzo dei Lucheschi a Serravalle, per passare poi a Padova, dove si fermerà circa un decennio: certo il periodo artisticamente più felice della sua carriera.

Tra le numerose imprese padovane giova almeno ricordare i grandi affreschi di palazzo Papafava, con scene dell’Iliade, gli affreschi del Caffè Pedrocchi o ancora le tematiche ariostesche sviluppate in palazzetto Gaudio, per molti aspetti vicine a quelle abbozzate nel taccuino di disegni della Gerusalemme liberata: Francesca Bottacin ne colloca infatti l’esecuzione all’inizio degli anni Trenta, suggerita dalla predilezione per le tematiche di battaglia, che occhieggiano a una sensibilità “patriottica” largamente diffusa, e dalle scelte stilistiche, orientate a un romanticismo di impronta decisamente troubadour.

In quegli anni De Min si era trasferito a Milano sperando di trovare là quelle soddisfazioni – soprattutto economiche – che gli erano mancate in patria. Il soggiorno milanese si rivelerà però un fallimento e solo al rientro in patria, alla non più verde età di cinquantadue anni, il pittore troverà un momento di gloria nella sua città natale con la decorazione della sala consiliare del Municipio bellunese, ben poca cosa rispetto alle ambizioni giovanili. L’inizio degli anni quaranta segna così, dal punto di vista del successo di pubblico e di critica, il definitivo tramonto dei sogni di gloria del bellunese. L’artista dedicherà gli ultimi due decenni della sua vita ad affrescare sperdute parrocchiali del bellunese con la consueta felicità nelle scelte cromatiche, inserita però in composizioni sempre più stanche e ripetitive, fino alla fine “sul campo”, colto da un male sulle impalcature della parrocchiale di Tarzo.

Massimo De Grassi



Lo scrittore Predrag Matvejevic, fotografato da Giliola Chistè, è ritornato a vivere a Zagabria

Matvejevic: «La crisi economica alza nuovi muri in Europa»

MOSTRA. OGGI L’INAUGURAZIONE ALLA FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA

Disagi a Venezia: così si viveva nel manicomio di San Servolo

VENEZIA Si intitola “Disagi” la mostra che viene inaugurata oggi, alle 18.30, alla Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, nella Galleria di piazza San Marco, 71/c. Resterà poi aperta fino al 5 aprile (tutti i giorni dalle 10.30 alle 17.30).

Simboli del disagio e dell’esclusione sociale a San Servolo: pezzi di storia passata del manicomio maschile di Venezia, chiuso appunto in quell’isola di fronte a Piazza San Marco, ma da essa anche molto lontano, vengono riproposti in 64 fotografie originali che la Fondazione di San Servolo propone in una mostra negli spazi più prestigiosi della Fondazione Bevilacqua La Masa.

Il visitatore trova in mostra, come nel catalogo che la accompagna, il cortile alberato del Manicomio di San Servolo, i ri-

coverati seduti sulle panchine, gli infermieri vestiti da custode, le lunghe inferriate alle finestre dell’edificio di sfondo e il grigiore dell’ambiente con le desolate figure sedute inermi lungo il violone alberato. E ancora, dormitori per i malati pericolosi, per quelli agitati, per quelli calmi...

Tanti gli strumenti per i soggetti “pericolosi”: manette, manicotti rigidi, catene ed accanto le docce che per tradizione, soprattutto se fredde, sono pensate come intervento sui ricoverati. Ma nell’isola sono state trovate una “doccia gabbia”, dove i getti d’acqua, proiettati da ogni lato, dovevano essere usati anche per bloccare uno stato di eccitamento o le reazioni spiacevoli a una pseudocura non tollerata; un “ferma fascette”, una sorta di temperino ben conservato con denti in una



Il padiglione dei «tranquilli» nel manicomio di San Servolo

delle parti; un “rotolo di robuste fasce” che servivano per legare gli agitati.

All’esposizione di questo antico materiale fotografico, talvolta sconcertante, commovente o anche raccapricciante, fanno eco alcune opere pensate dagli artisti che lavorano negli atelier messi a disposizione ogni anno a giovani artisti dalla Fondazione Bevilacqua La Masa. Gli artisti esordienti sono stati chiamati a confrontarsi con il tema offerto dall’ospedale psichiatrico e con un pezzo della storia della città in cui operano. In ogni sala, accanto alle immagini dell’archivio, sono allestite opere video, fotografie, disegni e installazioni, che cercano di intrecciare un dialogo con l’idea stessa di follia.

Dall’archivio, testimonianze indiscutibili della vita manicomiale offrono

PERSONAGGI

Una lunga intervista
allo scrittore triestino

di SANDRO SCANDOLARA

«**A** Trieste, da giovane, ho frequentato assiduamente i cine-club. All'epoca dell'esame di maturità volevo andare a Roma al Centro sperimentale e diventare regista. Ma agli orali il presidente della commissione Giovanni Getto, professore di letteratura italiana a Torino, mi propose d'andare nella sua facoltà per farvi studi letterari. Quest'incontro, in un momento di incertezza nella mia vita, è stato decisivo. Mi sono impegnato in quella direzione ed ho posto fine alle mie aspirazioni cinematografiche. Certo che se a quel momento avessi incontrato Rossellini la mia decisione sarebbe stata diversa», così **Claudio Magris** comincia a rievocare i suoi amori filmici in una chiacchierata che compare sul numero di marzo del mensile parigino **"Positif"**, la più prestigiosa rivista europea che si occupa di cinema.

"Io e il cinema" è il titolo (redazionale) dell'intervento di Magris, raccolto, nel novembre scorso, da Michel Ciment e da Jean Gili, due raffinati studiosi della cultura e del cine-



Lo scrittore e saggista Claudio Magris (foto Andrea Lasorte)

Magris: «Volevo diventare regista»

Il suo grande amore per il cinema sulla rivista francese "Positif"

ROMA: UN SOGNO

Volevo frequentare il Centro sperimentale di cinematografia. Invece ho scelto la letteratura

MITO KUBRICK

Per noi in famiglia l'autore di "2001" era diventato un riferimento, una sorta di icona



Il cantante David Bowie in una scena di "Furyo", il film diretto da Nagisa Oshima nel 1983, che ha fra gli interpreti anche Takeshi Kitano e il compositore giapponese di musica elettronica Ryuichi Sakamoto

molto film, acquisendo una vera cultura cinematografica, in particolare negli anni universitari a Torino. Durante la mia giovinezza vedevo quasi un film al giorno, ma non i capolavori. Apprezzavo la produzione ordinaria, popolare. Quello che amavo era la dimensione epica, il senso di unità della vita, come lo si incontra nella "Grande illusione" di Renoir, in certi classici giapponesi, in Eisenstein, in Kubrick, la cui scoperta è stata un'esperienza fondamentale: Kubrick è divenuto un riferimento nella vita quotidiana della nostra famiglia, una sorta di icona».

Magris aggiunge, con qualche rimpianto, d'aver voluto scrivere qualcosa su Kubrick ma di non averne avuto la possibilità. In compenso ricorda d'aver scritto in "L'anello di Clarisse" su "Nashville" di Robert Altman e sulla sua "epica dell'indifferenza". Così come in "Utopia e disincanto" dedica una saggia a "Furyo" di Nagisa Oshima.

Alle conclusioni, Claudio Magris solleva toni quasi di sconcerto: "Ho scritto troppo poco sul cinema". La chiacchierata sulla rivista francese dice, invece, che c'è ancora tanto spazio.

ma italiani. Magris, incontrato nella sede del suo editore parigino, Gallimard, viene presentato come "autore fra i più importanti della letteratura italiana contemporanea, nonché grande europeo". C'è un po' di veleno in questa precisazione sull'"europeo", considerata la scarsa fiducia di cui godiamo oltre i nostri confini. Ma Magris può ben differenziarsi dall'italiano

governativo. Un paio d'anni fa, in occasione dell'edizione francese di "Alta cieca", l'autorevole "Le Monde" ha dedicato a Magris, "scrittore di una quindicina di libri, una delle opere più solide della letteratura europea", il suo supplemento letterario sottolineando "la sua condizione di cittadino di Trieste, città di frontiera per eccellenza, luogo in cui due mondi si

sforano e si guardano". Per un'altra rivista cinematografica, i "Cahiers du cinéma", poi Magris ha fatto da padrino all'edizione spagnola della stessa rivista. Ed ora "Positif" lo ospita in uno spazio che mescola memoria e teoria. La memoria parte da lontano: «Ricordo che durante gli anni del liceo ho girato a Trieste un cortometraggio d'ispirazione viscontiana, una storia

MOSTRE. IL PERSONAGGIO INVENTATO DALLE SORELLE GIUSSANI

Diabolik torna a Brembio, il suo paese natale

Il primo disegnatore Gino Marchesi si è infatti ispirato a un ragazzo del Lodigiano

MILANO Nella mente di Angela e Luciana Giussani, le sorelle milanesi che inventarono Diabolik - "il re del Terrore", il malvivente più famoso d'Italia - avrebbe dovuto assomigliare all'attore hollywoodiano Robert Taylor. E in parte fu così, almeno per i primi due numeri del fumetto nero, che però non sfondarono, anche per colpa di una grafica artigianale. Poi, quando, nel marzo del 1963, Diabolik divenne creatura artistica del lombardo Gino Marchesi, le sembianze del malvivente più famoso d'Italia lasciarono Hollywood per trovare ispirazione in una locanda di Brembio, un paesino del Lodigiano, allora in provincia di Milano. Qui il fumettista trascorreva le serate in compagnia dell'amico Gino Polenghi, ragazzino un po' sopra le righe che finì per prestare il suo volto a Diabolik, sempre più lanciato sulla via del successo.

Ed è proprio a Brembio che "il Re del Terrore" tornerà, dopo un successo mondiale, il 21 e 22 marzo, grazie a una mo-



Un primo piano degli occhi di Diabolik, il re dei criminali a fumetti creato dal disegnatore Gino Marchesi

stra - presentata ieri a Milano - che vuole celebrare il genio creativo di Marchesi a settant'anni dalla sua nascita. Curata da Davide Barzi, l'esposizione è organizzata dal Comune di Brembio in collaborazione con la casa editrice Astorina, una costola della Astoria, l'azienda del marito di Angela Giussani. L'esposizione metterà in vetrina una sessantina di tavole originali dei primissimi numeri di "Diabolik", ma darà anche spazio a dipinti e sculture realizzate da Marchesi.

Nel cuore della Lombardia non trovò un volto

solo l'antieroe per eccellenza, ma anche la sua compagna, Eva Kant. Per lei, che si materializzò nel fumetto dal terzo numero, le sorelle Giussani avevano in testa le fattezze di Grace Kelly. Sembrava che restarono anche nella traduzione grafica, ma con una variante: l'intramontabile chignon della compagna di Diabolik fu preso in prestito dal fumettista lodigiano dall'acconciatura della moglie. «Non si sa se questo particolare - ha detto Barzi - sia vero o inventato, ma dimostra comunque come il mito del Re del Terrore sia at-

traversato da un filo rosso tra leggenda e verità». Come leggenda potrebbe essere la scelta del formato tascabile del fumetto nero: «si narra - ha aggiunto Barzi - che le sorelle Giussani abbiano deciso quel formato perché dal loro ufficio di piazza Cadorna vedevano passare tanti pendolari». Storie, fittizie o non, che fanno comunque di Diabolik il simbolo di un successo senza tempo. «Siamo orgogliosi - ha detto il sindaco di Brembio, Giuseppe Sozzi - che un pezzo di lodigianità abbia fatto e continui a fare il giro del mondo».

FICTION TV. IL 15 E 16 MARZO SU RAIUNO

Negrin racconta come un western la vita di Giuseppe Di Vittorio

ROMA Come un film western. Così il regista Alberto Negrin ha pensato di raccontare la vita di Giuseppe Di Vittorio, in "Pane e libertà", con Pierfrancesco Favino nel ruolo del padre del sindacato italiano e le musiche composte, orchestrate e dirette da Ennio Morricone. La miniserie in due puntate, in onda domenica 15 e lunedì 16 marzo nel prime time di Raiuno, vede nel cast anche Raffaella Rea, Giuseppe Zeno, Federica De Cola, Massimo Wertmüller e con Emilio Bonucci, Ernesto Mahieux e Frank Crudele e la partecipazione straordinaria di Francesco Salvi nel ruolo di Bruno Buozzi.

«Non ho mai pensato di fare un film politico, storico, ma western. A me interessa l'anima delle persone e quella di Peppino (come veniva chiamato Di Vittorio ndr) era grandissima, onesta. Attorno a questo nucleo centrale si è costruita la storia. Come nei film western si lotta per la vita e la morte, c'è chi vince e chi perde. La storia di Di Vittorio ha alti e bassi continui e si mette sempre in gioco tutto» ha spiegato ieri Negrin alla presentazione alla quale hanno partecipato la figlia del sindacalista, Baldina Di Vittorio, 88 anni, che ha dato utili suggerimenti per la realizzazione, la nipote Silvia Berti, e il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola.

«Di Vittorio - ha detto Vendola - è una figura di popolarità laica

I concerti di Jackson

LONDRA Michael Jackson ha annunciato ieri le date del suo tour all'arena O2 di Londra. I concerti, 10 in tutto, si terranno uno ogni due giorni dall'8 al 28 luglio. I biglietti sono in vendita da oggi per i fan che si sono registrati in anticipo, mentre gli altri potranno acquistarli da venerdì. Non è ancora chiaro se i concerti di Londra saranno gli ultimi della carriera di Jackson.



Pierfrancesco Favino in "Pane e libertà"

con un carisma ineguagliabile. Il suo gesto di non togliersi la cappa davanti al padrone era una forma di autonomia intellettuale. Cosa significa per le nuove generazioni di lavoro precario? La domanda di libertà, come Di Vittorio ci ha insegnato, oggi più che mai ci brucia dentro».

Favino, che secondo la figlia di Di Vittorio «ha fatto un'interpretazione straordinaria» di suo padre, ha spiegato: «non conoscevo Di Vittorio. Le uniche cose che sapevo erano quelle che imparai a scuola quando arrivai all'88. Sono entusiasta - ha sottolineato l'attore di origini pugliesi che con Negrin ha già lavorato a Bartali e sarà impegnato nel nuovo film di Soldini - di aver raccontato l'onestà di una persona. Non è un film nostalgico.

Non è contro la politica di oggi, è l'opposto».

Storia di un combattente che sapeva parlare alla gente, contadino analfabeta e orfano di padre, diventato il rappresentante del sindacato mondiale, la fiction - che mostra l'ingresso del sindacalista in Parlamento, il rapporto con Bruno Buozzi, i contrasti con Togliatti per l'invasione dell'Ungheria e l'uscita dal partito comunista - ha commosso Morricone alla prima visione senza musica. «E quando mi capita - ha raccontato il premio Oscar - sono pronto a lasciar perdere, invece ho lavorato per fare il meglio possibile. Quando ero giovane non sentivo parlare tanto bene di Di Vittorio invece era un idealista, ha voluto il bene del popolo con sincerità».

Roveredo e Macedonio dialogano a Gorizia

GORIZIA A pochi giorni dalla prima di "Capriole in salita", il fortunato romanzo che ha portato alla ribalta il talento letterario dello scrittore triestino Pino Roveredo, e che sarà trasposto in scena per la regia di Francesco Macedonio nella coproduzione del Teatro la Contrada - Css Udine, il pubblico goriziano avrà la possibilità di assistere a un incontro decisamente avvincente, quello fra Pino Roveredo e Francesco Macedonio, programmato nell'ambito della rassegna "Il secolo che non finisce. Passaggi di Novecento", curata da Giovanni Fierro, promossa dai Musei Provinciali di Gorizia e dall'Associazione Equilibri.

Oggi, alle 18, a Palazzo Attems sarà proposto infatti l'appuntamento intitolato "La pagina e il palco", imperniato su un dialogo fra lo scrittore triestino e il regista goriziano, una conversazione pubblica avvincente e ricca di anticipazioni sull'allestimento, che, dal 27 marzo al 2 aprile, andrà in scena al Teatro Orazio Bobbio di Trieste.

"Capriole in salita", romanzo autobiografico di Roveredo, narra in presa diretta le mille sconfitte di Pino, protagonista di una storia tutta vera, anche quando sembra insopportabile: il viaggio all'inferno e ritorno di un uomo la cui anima galleggia in un mare di alcool.

MUSICA. IN ARRIVO L'ALBUM DEL MEZZOSOPRANO

Faryl, la tredicenne che farà tremare gli U2

LONDRA Le classifiche discografiche britanniche stanno per essere sconvolte da un piccolo prodigio che potrebbe addirittura essere una minaccia per il dominio in classifica degli U2. È Faryl Smith, tredicenne mezzosoprano che l'anno scorso ha vinto un reality show britannico alla ricerca di potenziali talenti, "Britain's got talent", e che secondo la stampa britannica può diventare la star di maggior successo della musica classica dopo Pavarotti.

Al successo in tv è immediatamente seguito un contratto milionario (2,3 milioni di sterline) con la Universal per l'uscita del suo primo disco, "Faryl", lanciato lunedì nella sua città, Kettering nel Northamptonshire. Ottantamila sono le copie che sono state prenotate dai negozi britannici, di più anche rispetto all'ultimo disco degli U2.

La Universal ha grandi aspettative: «È la nostra priorità internazionale - ha detto Dickon Stainer, capo della sezione classica e jazz per la casa discografica - un talento raro. Probabilmente, non c'è nessuno che alla sua età canta come lei. Se farà attenzione alla voce e verrà seguita nel modo



Faryl Smith, tredicenne mezzosoprano

giusto, diventerà un successo mondiale. Può rendere la musica classica più accessibile di quanto possa fare qualsiasi altro artista dai tempi di Pavarotti».

L'album contiene dodici brani, quasi tutti celeberrimi, dal classico al pop. Di grande effetto "Ave Maria" e "Amazing Grace", i brani che Faryl ha cantato durante il reality show. Ma oltre ai classici, sono stati inclusi anche pezzi più appartenenti alla tradizione pop, rivisitati in chiave classica per Faryl. Una sorpresa è il brano degli Abba "The way old friends go", rivisitato anche nel testo dal compositore Björn Ulvaeus, per renderlo più adatto a un'adolescente.

«È strano sapere di aver fatto un disco - ha detto la giovane cantante - ma ancora più strano sarà vederlo nei negozi». Da questa settimana, Faryl sarà catapultata nell'occhio mediatico e impegnata in un fitto tour promozionale prima in Gran Bretagna e tra un mese in America. E se i riscontri saranno positivi, come si spera, allora davanti a lei si aprirà una lunga strada fatta di nuovi dischi, di altri concerti, di interviste e di premi.

La pianista Viviana Lasaracina oggi in concerto al "Tartini"

TRIESTE Appuntamento concertistico di rilievo oggi, alle 20.30, nell'ambito dei "Mercoledì del Conservatorio" 2009, promossi dal Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste per il coordinamento artistico del direttore Massimo Parovel e di Roberto Turrin. Nella sala concerti della sede in via Ghega 12 a Trieste sarà infatti di scena la pianista Viviana Lasaracina, già applaudita protagonista, alcuni mesi fa, del Festival pianistico della Chamber Music.



La giovane pianista Viviana Lasaracina

Vincitrice, ex aequo con l'arpista Antonio Ostuni, del concorso biennale "Borsa di Studio Orazio Fiume", promosso dai Conservatori di Monopoli e Trieste, Viviana Lasaracina si esibirà su musiche di Beethoven, Schumann, Albeniz, Prokofiev. Recital "d'autore", dunque, per la giovane, classe 1988, ma già apprezzatissima allieva di Benedetto Lupo, diplomata al Conservatorio di Monopoli e vincitrice due anni fa a Castrocaro Terme della rassegna riservata ai migliori Diplomatici d'Italia dell'anno 2006.

Al concerto possono accedere, con ingresso libero, anche gli spettatori esterni al Tartini, previa prenotazione dal giorno precedente del concerto presso la Portineria del Conservatorio: tel. 040/6724911, info www.conservatorio.trieste.it

TEATRO. DA VENERDÌ ALLO STABILE DI VIA PETRONIO A TRIESTE

Sonata di gelosia in sloveno per scrittore russo

La nuova produzione del Tss dal romanzo breve di Tolstoj per la regia di Miha Golub

TRIESTE Nello scompartimento di un treno, un uomo racconta il doloroso caso che lo ha visto protagonista. Ha ucciso la moglie. Reo confesso, riflette ora lucidamente sulle motivazioni, sulle ossessioni, sulle conseguenze del proprio gesto. Una nota compositrice per violino e pianoforte, scritta da Beethoven, la "Sonata a Kreutzer" aveva suggerito a Lev Tolstoj un romanzo breve dallo stesso titolo: pagine tra le più spregiudicate e amare dell'ormai anziano maestro della letteratura russa. Ispiratrice di altre composizioni musicali, film, monologhi teatrali, questa mate-

ria è al centro della nuova produzione del Teatro Stabile Sloveno che la propone da venerdì nella sala di via Petronio. Diretta dal regista **Miha Golub**, "Kreutzerjeva sonata" (La sonata a Kreutzer), resterà in programma fino al 4 aprile, con alcune repliche sopratitolate in lingua italiana.

"L'ha scritta con cattiveria" ripeteva Sofija, la moglie di Tolstoj, leggendovi dentro una potente requisitoria sulle gelosie e le ipocrisie della vita coniugale. "L'ha scritta consapevole della vastità del problema, dei suoi lati bui" suggerisce invece Branko Jor-

dan che si è occupato della riduzione teatrale del testo, tradendone qualcosa che somiglia molto alla sceneggiatura per un film. Di Tolstoj e su Tolstoj, perché il racconto dell'uxoricida scivola continuamente nella biografia dello scrittore, nelle lacerazioni, nelle continue fughe da casa, e ne reinventa perfino l'ultima, quella fatale, che lo porterà a morire di polmonite nello scalo ferroviario di Astapovo, "l'ultima stazione".

«Di Tolstoj conosciamo il volto occidentale - spiega Jordan, - quello che si legge in "Anna Karenina" o in "Guerra e pace". Ma lo scrittore possiede anche un altro volto,

orientale e cupo, in cui ricordo, lontananza, buio, predominano». «Sono i segni sui quali ho costruito lo spettacolo» ha precisato il regista Miha Golub, pur sottolineando come il suo team creativo (tra cui il compositore Vasco Atanasovski) condivida entusiasmo e un'età artisticamente giovane, comunque sotto i 40 anni.

Interprete di "Kreutzerjeva sonata" sarà la compagnia stabile dello Sloveno (Vladimir Jurc, Maja Blagovic, Primoz Forte, Nikla Panizon, Romeo Grebenšek, Lara Komar). Nel foyer, la mostra dello scultore Robin Soave anticiperà, alle 19.30, il debutto.

Roberto Canziani



Maja Blagovic, Vladimir Jurc e Ivo Barišić in "Sonata a Kreutzer", da venerdì a Trieste con la regia di Miha Golub (foto di Peter Kostrun)

PERSONAGGIO. GLI SPETTACOLI CON LA TRADUZIONE

Kobal: «Nova Gorica apre al pubblico italiano»

Il nuovo direttore vorrebbe anche esportare le produzioni del Teatro sloveno in Europa

di ALEX PESSOTTO

NOVA GORICA La scrivania è estremamente ordinata ma, preesumibilmente, lo sarà ancora per poco. Dalla finestra si può scorgere un discreto panorama di Nova Gorica, specie composto da architetture basse e uniformi. Ancora, nello studio di Boris Kobal si nota un divano a tre posti e poco altro: 2-3 sedie nonché qualche quadro alle pareti. Triestino, dal lunedì, Kobal è il nuovo direttore artistico dello Slovensko narodno gledališče, il teatro nazionale sloveno di Nova Gorica.

Signor Kobal, può anticipare qualcosa riguardo il suo programma?

«Il Teatro di Nova Gorica, uno dei tre teatri nazionali sloveni accanto a quelli di Lubiana e Maribor, è diventato teatro nazionale per la sua funzione culturale in quella che costituiva una terra divisa da un muro, una terra con un riferi-

mento storico molto forte. Quando la Slovenia è entrata in Europa e nell'area Schengen il teatro è stato assente, non ha partecipato con la sua funzione a questi cambiamenti. Io, invece, voglio tener conto della connotazione geopolitica del teatro, cui, peraltro, il teatro non può prescindere. E proprio tenendo conto di questa connotazione geopolitica farò in modo di collaborare con i teatri italiani ed europei».

Vuole dire che proporrte spettacoli in lingua italiana?

«Voglio dire che dobbiamo aprire al pubblico italiano le porte. Non faremo spettacoli in lingua italiana ma offriremo delle traduzioni con i display. Invece, faremo in modo di esportare le nostre produzioni anche all'estero proponendole nella lingua dei paesi che di volta in volta ci ospiteranno. Prendiamo Necropoli di Boris Pahor, mio insegnante al ginasio: c'è di Necropoli una versione teatrale fatta da Srečko



L'attore e regista Boris Kobal

Fišer che vorrei proporre in questo teatro e che vorrei esportare nei vari paesi che hanno tradotto Necropoli. Ma non la esporterei certo in lingua slovena... Naturalmente ne dovremo parlare con Pahor. E lo stesso vale per Gomorra di cui c'è una riduzione

teatrale di Saviano e Gelardi che ho scoperto a Berlino».

Quali differenze nota fra il mondo teatrale italiano e sloveno?

«Da quando ho memoria il teatro italiano è in crisi economica. Evidentemente, la politica è disinteressata a sostenerlo nonostante il suo enorme patrimonio. Ai festival che contano da anni non ci sono registi italiani, e, di conseguenza, attori. Certo, con il suo teatro mitteleuropeo Strehler era Strehler ma oggi i tempi sono cambiati. I soldi mancano anche in Slovenia ma la situazione credo sia diversa: ci sono numerosi teatri e la gente ci va come va ai concerti; in sostanza, quella slovena mi pare una realtà più attiva: tutti possono chiedere e ottenere finanziamenti, la politica sostiene i teatri e le piccole compagnie: lo dice uno che è di nazionalità slovena ma è pur sempre nato in Italia. Artisticamente sono nato al teatro Stabile sloveno di Trieste dove mio padre è sta-

to attore per tanti anni ma da quel teatro me ne sono andato nel '97 verso Lubiana, dove ora vivo, per incompatibilità con tutta la struttura del teatro».

Della gestione del suo predecessore Primož Beberl è tutto da cancellare?

«Ma certo che no! Sono stati fatti grandi passi in avanti, con notevoli partecipazioni a importanti festival, come al festival dei 2 mondi di Spoleto, ma in casa si è perso terreno né è stato dato modo a molti attori di lavorare come avrebbero potuto; in altre parole, si è favorita solo una parte degli attori della compagnia».

E per quanto riguarda le scelte di repertorio? Aprirete anche alla musica?

«Insisteremo sugli autori classici e contemporanei internazionali e sloveni. Inoltre, penso ad istituire un concorso avante per tema i concetti di "frontiera" e "muro". Quanto alla musica ci devo pensare...».

MUSICA. APPLAUDITO ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Aimard al piano, un inno alla rinascita



Il pianista Aimard al Rossetti (foto Lasorte)

TRIESTE Magari non vorticosamente come in altri settori, ma anche i programmi dei recital pianistici hanno subito mutamenti: un tempo seguivano una compilazione quasi elementare, allineavano opere secondo cronologia e si concedevano uno strappo solo alla fine, con pagine ad effetto per provocare applausi e bis.

La tendenza dell'oggi spinge i pianisti ad industriarsi in delle vere e proprie composizioni. Talora secondo chiavi strutturali: in un programma solo Sonate, in un altro solo Variazioni, in un terzo allineando brani della stessa tonalità, ispirandosi ad immagini, al pellegrinaggio, e così via.

Ma spesso le elaborazioni nascondono intenti più sottili, prima e sulla carta non sempre evidenti. Il *fil rouge* si evidenzia dopo e la scoperta, se le interpretazioni partono da ipotesi comuni, è lasciata all'ascoltatore. Un filo conduttore è stato cercato invano nel recital di **Pierre-Laurent Aimard**, tornato l'altra sera al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti dopo il franco successo di cinque anni orsono. Con un programma originale per l'inversione della cronologia, e più unico che raro per essersi chiuso con la Sonata in la bemolle maggiore di Beethoven, la penultima e la

più personale delle trentadue, la numero 110.

Grazie alle sue doti di tenuta, alla sua intelligente finitura tecnica, Aimard ha cercato di trasmettere il grande progetto compositivo dell'opera, riassumibile nella consapevolezza del ritorno alla vita dopo la convalescenza. L'autore scrisse testuale là dove la fuga viene ripresa col tema capovolto: «Perdendo le forze, poi a poi di nuovo vivente» e Aimard ha coerentemente tentato di raggiungere il tono trionfale dell'inno, all'interno di una forma dominata da oggettività di pensiero.

Per tale lettura, mirata, essenziale e sobria, Aimard è

parso più convincente e il pubblico gli ha tributato un applauso caloroso, prolungatosi fino a ottenerne due fuori programma tratti da Olivier Messiaen.

Nel nome dello stesso autore e da una delle più riuscite pagine del suo catalogo onnitologico la serata aveva preso il via, proseguendo con Ravel e Debussy. Tanto nei cinque "Miroirs" che nei quattro episodi della "Suite bergamasque", Aimard è parso cercare la concentrazione necessaria; difficile da raggiungere senza elargire la necessaria flessibilità interpretativa e timbrica, badando solo alla fedeltà.

Claudio Gherbitz

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 18-21. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «COPPELIA». Spettacolo di balletto. Corpo di ballo del Teatro Alla Scala. Musica di L. Delibes. Teatro Verdi, prima rappresentazione oggi, ore 20.30 (turno A); giovedì 12 marzo, ore 20.30 (turno B); venerdì 13 marzo, ore 15 (turno F) e ore 20.30 (turno C); sabato 14 marzo, ore 15 (turno S) e ore 20.30 (turno E); domenica 15 marzo, ore 16 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 Moxim «BOTHANICA». Uno spettacolo concepito e diretto da Moses Pendleton. 2h 10'.

SALA BARTOLI. «L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA» di Luigi Pirandello 21.00. Regia di Marco Rampoldi. Con Corrado Tedeschi. 1h 20'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «MICHELINA» di E. Erba. Con Maria Amelia Monti e

Giampiero Ingrassia. Regia Alessandro Benvenuti. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

LA STAGIONE DEL RACCOLTO - Oggi, alle 17.00: «A PROPOSITO DI SCHMIDT» di Alexander Payne, Usa, 2002, 125', con Jack Nicholson, Kathy Bates. Ingresso libero.

MADE IN MIELA - Domenica alle ore 21.30: «MODENA CITY RAMBLERS» in concerto per presentare al pubblico «Onda Libera» undicesimo album nei sedici anni di attività discografica della band che verrà pubblicato nell'aprile 2009. Ingresso unico € 15,00 in prevendita, € 13,50 presso la Biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

■ SALA DE BANFIELD-TRIPCOVICH

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Domenica 15 marzo, ore 20.30. «Canzoni italiane tra le due guerre». Con Antonella Ruggiero. Direttore Valter Sivillotti. Prevendita: Teatro «G. Verdi» di Trieste, numero verde 800090373. Per informazioni: tel. 0432-227704, lunedì-venerdì, 11.00-15.00, www.sinfonicavfg.it.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Venerdì 13 marzo, ore 21.00. «Canzoni italiane tra le due guerre». Con Antonella Ruggiero. Direttore Valter Sivillotti. Prevendita: Teatro Comunale di Cormons, tel. 0481-530057 (mercoledì 18.00-20.00, domenica 17.00-19.00). Per informazioni: tel. 0432-227704, lunedì-venerdì 11.00-15.00, www.sinfonicavfg.it.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di prosa 2008-2009. Giovedì 12 marzo, ore 21: «IL POEMA DEI MONTI NAVIGANTI» da «La leggenda dei monti naviganti» di Paolo Rumiz, con Roberta Biagiarelli e Sandro Fabiani, regia Alessandro Marinuzzi. Biglietteria: ore 10-12, tel. 0431-370273.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi ore 20.45, DREAMS - IL MEGLIO DEL TEATRO NERO DI PRAGA.

Venerdì 13 marzo, DON QUIJOTE DE LA MANCHA - HESPERION XXI, Jordi Savall direttore.

Lunedì 16 marzo, CANTO PER FALLUJA di Francesco Nicolini, con Roberta Biagiarelli, Paolo Fagiolo, Adriana Vasques.

Mercoledì 18 marzo, KIM KASHKASHIAN viola, ROBYN SCHULKOWSKY percussioni, in programma musiche di Komitas, Mansurian, Beaser, Marais-Kashkashian-Schulkowsky, Berio.

Martedì 24, mercoledì 25 marzo, Mariano Rigillo in ROMOLO IL GRANDE di Friedrich Dürrenmatt.

Giovedì 26 marzo, SERGIO TIEMPO pianoforte, in programma musiche di Liszt, Chopin, Ravel.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

THE WRESTLER 16.45, 18.35, 20.25, 22.20
con Mickey Rourke, Marisa Tomei. Leone d'Oro a Venezia.

■ ARISTON

Sala riservata British Film Club.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

WATCHMEN 15.50, 18.45, 21.40
dal regista di 300 e ispirato alla graphic novel di Alan Moore, a Cinecity con proiezione digitale.

LA PANTERA ROSA 2 16.10, 18.10, 20.00, 22.00
con Steve Martin, Jean Reno, Andy Garcia.

THE WRESTLER 15.50, 17.55, 20.00, 22.00
con Mickey Rourke, Leone d'Oro Venezia 2008.

I LOVE SHOPPING 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dal celebre best seller di Sophie Kinsella.

IAGO 22.15
con Nicolas Vaporidis e Laura Chiatti. Ultimo giorno.

THE MILLIONAIRE 17.45, 20.00, 22.10
vincitore di 8 premi Oscar.

THE READER 17.45, 20.00
con Kate Winslet Oscar 2009 migliore attrice protagonista.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 15.45
con Brendan Fraser.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.45, 18.45, 21.45
con Brad Pitt e Cate Blanchett, candidato a 13 premi Oscar.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

Giovedì 12 marzo Anteprima Nazionale GRAN TORINO ore 22.10 un film di e con Clint Eastwood. Da venerdì GRAN TORINO; LA MATASSA con Ficarra e Picone.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

THE READER - A VOCE ALTA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Kate Winslet, Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

THE MILLIONAIRE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

DUE PARTITE 16.30, 18.20, 20.20, 22.00
di Cristina Comencini con Margherita Buy, Isabella Ferrari, Paola Cortellesi, Carolina Crescentini, Claudia Pandolfi.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.20, 19.00, 21.45
con Brad Pitt, Cate Blanchett.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

WATCHMEN 16.30, 19.05, 21.45
Dai creatori di Batman e Superman.

I LOVE SHOPPING 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Tratto dal best seller di Sophie Kinsella.

LA PANTERA ROSA 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Steve Martin, Jean Reno, Andy Garcia, John Cleese.

VERSO L'EDEN 16.30, 20.15
di Costa-Gavras con Riccardo Scamarcio, Julianne Köhler.

GIULIA NON ESCE LA SERA 18.15
di Giuseppe Piccioni con Valeria Golino, Valerio Mastandrea.

IL MAI NATO 22.15
con Odette Yustman, Gary Oldman.

MILK 22.15
di Gus Van Sant con Sean Penn (Oscar 2009 miglior attore).

■ SUPER

MAGDALENE, FUOCO DELLA PERDIZIONE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: BLACK & WHITE IL MIO GRANDE SOGNO NEGRO.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
Oggi ingresso unico 4,80 €.

WATCHMEN 17.45, 20.30

LA PANTERA ROSA 2 18.00, 20.10, 22.10

THE WRESTLER 17.40, 19.50, 22.00
Leone d'Oro alla 65.a Mostra del Cinema di Venezia.

THE MILLIONAIRE 17.45, 20.00, 22.10
Vincitore di 8 premi Oscar.

I LOVE SHOPPING 17.30, 19.50, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX

CHIUSO PER LAVORI

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

OSTERIA DE SCARPON
Martedì e Mercoledì **PAELLA**
a pranzo e a cena
Via Ginnastica, 20 - Tel. **040 367674**

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Recensioni
DEL PUBBLICO
Le critiche ai film scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

L'Iper **convenienza** arriva **da nord**dest.



(- 1 giorno al traguardo...)



ipercoop

IL COMANDO
di VALENTINA CORDELLI

Commediaccia all'italiana nella "Fattoria 4" in Brasile

A un soffio dall'essere ormai indifferente alla televisione un tempo bollata come trash e ora accettata come norma, domenica sera ho trovato ancora un po' di pudore per scandalizzarmi davanti alla "Fattoria 4". Con la scusa di essere in diretta con un paese come il Brasile (mancava solo che riprendessero qualcuno con l'anellone al naso e un osso tra i capelli...), ci hanno chiesto più volte di dimenticare i tanti errori tecnici e di regia, ma è stato difficile non notare la volgarità diffusa e compiaciuta del programma. Non c'è nessuna idea, nessuno studio dietro al reality che si prefigge solo la "mostra" di personaggi vagamente famosi alle prese con animali, piccoli sacrifici, sciocchezze prove (cfr. la corsa dei carri trainati da concorrenti con paraocchi).

Segnalo subito, tra i momenti chiave di simile show, l'entrata in scena di due bellone in bikini totalmente ricoperte di fango (si erano mescolate a dei ballerini indigeni) che, dura prova, due belloni, loro compagni d'avventura, hanno dovuto detergere con stracci e secchi d'acqua. Una scena da commediaccia all'italiana che ha funzionato da triste contraltare all'one woman show tenuto poco prima dalla Lizzit-zetto a "Che tempo che fa" in occasione della festa della donna.

Paola Perego - quasi bionica nella sfoggiare la sua consueta energia e il piglio di una De Filippi al femminile - ha iniziato il programma citando Maurizio Costanzo (forse, giornalistamente parlando, è giunta la sua ora?) e la sua proposta di lasciare Fabrizio Corona in Brasile e ottenere indietro Cesare Battisti. È evidente che Corona è il personaggio su cui conta tutta la produzione della "Fattoria 4" e lui non si tira indietro: vuole tornare in Italia pulito e rispettato.

Dovendo comparire in tribunale a giugno mi illudevo che simile personaggio preferisse starsene in disparte. Invece è l'eroe del programma ed è stato fatto subito entrare nel gruppo dei privilegiati della Casta - gli autori Endemol scoprono ora un'usurata categoria rilanciata dal libro di Stella e Rizzo - perché ultimamente ha avuto vita difficile e ha bisogno di riposarsi. Qualcosa in questo paese non funziona e gli autori televisivi, allo sbando, sanno approfittarne.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 0.20 GIUSY FERRERI SI RACCONTA

Giusy Ferreri, la cantautrice lanciata dal reality-show "X-Factor", si racconta oggi a "Magazine sul 2 Galleria". Da cassiera di supermercato ai cinque dischi di platino con "Gaetana" e al tour nei club d'Italia, che venerdì farà tappa a Pordenone.

RAIUONO ORE 12.00 LA PROVA DEL CUOCO

La cucina dei Paesi del Mediterraneo sarà protagonista di un torneo di "La Prova del Cuoco". Oggi in lizza le città di Valencia (Spagna), con i cuochi Daniel Cidoncha e Azzurra D'Angerio, e Casablanca (Marocco) con gli chef Bouchra Jabri e Alessia Uccellini.

RAIDUE ORE 21.05 STONEHENGE E DRACULA

L'enigma del sito di Stonehenge è il tema affrontato oggi da Roberto Giacobbo a "Voyager" con l'archeologo Mike Parker Pearson. In scaletta anche la leggenda di Dracula, che continua a far documentare episodi di caccia ai vampiri.

RAIDUE ORE 23.20 BATTAGLIA DI STALINGRADO

"Stalingrado: la battaglia che ha cambiato la storia" è il titolo della puntata odierna di "La Storia siamo noi", che ricostruisce l'orrore della battaglia del 1943 (100 soldati tedeschi fatti prigionieri) nelle parole dei pochi che sono sopravvissuti.

I TRE PADRINI IN NOME DI DIO

di John Ford con Pedro Armendariz, John Wayne, Harry Carey Jr. e Ward Bond.

GENERE: WESTERN (Usa, 1948)

LA 7 14.00

Tre banditi in fuga dopo una rapina si imbattono in una ragazza che poco dopo muore di parto. Solo loro possono occuparsi del neonato. Insolita storia di frontiera sul tema della salvezza eterna.

MR. CROCODILE DUNDEE

di Peter Faiman con Paul Hogan, Linda Kozlowski e John Meillon.

GENERE: COMMEDIA (Australia, 1986)

RETE 4 21.10

Un cacciatore di coccodrilli australiano diventa celebre per le sue imprese. Così una giornalista statunitense va a cercarlo per portarlo a New York. Amabile mix di commedia e avventura che ironizza sullo stile di vita americano.

ONORA IL PADRE E LA MADRE

di Sidney Lumet con Philip Seymour Hoffman, Ethan Hawke e Albert Finney.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)

SKY CINEMA 1 21.00

Due fratelli, pieni di debiti, svaligiano per disperazione la gioielleria dei loro genitori. Dovrebbe essere un colpo pulito, ma la rapina prende invece una piega imprevista. Una struggente tragedia con un cast di attori eccellenti.

NESSUNA PIETA'

di Richard Pearce con Richard Gere, Kim Basinger e George Dzundza.

GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1986)

RETE 4 23.20

Un poliziotto, per vendicare un collega ucciso, va alla ricerca di un criminale: Losado, un boss della droga di New Orleans. Sarà l'amante di quest'ultimo ad aiutarlo, subdono le conseguenze... Racconto d'azione con due star ricche di fascino.

ANNI 90 PARTE II

di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, Christian De Sica, Anna Falchi, Carol Alt.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1993)

RETE 4 1.50

Quattro episodi raccontano ironicamente l'Italia del dopo Tangentopoli. Protagonisti un taxista, due accaniti lettori di giornali scandalistici, un prete nel mondo dei film porno casalinghi e un conduttore di tg coinvolto in una feroce candid camera.

GIURAMENTO

di Alfonso Brescia con Mario Merola, Nino D'Angelo e Ida Di Benedetto.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1982)

RETE 4 16.00

Concetta, prima di partire per l'America dove farà operare la madre cieca, giura eterno amore a Salvatore, ma quando questi la raggiunge la troverà sposata ad un capo mafioso al quale lei deve riconoscenza. Ma tutto si sistemerà...

RAIUONO

06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Turbo. Con Pierangelo Piegari.
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde.
10.00 Verdetto Finale.
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isardi, Beppe Gigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spolini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.00 Videocomic
06.20 Tg 2 Medicina 33
06.25 X-Factor.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
07.01 Lilo & Stitch
07.25 Huntik
07.55 Sandokan le due tigri
08.25 A scuola con l'imperatore
08.50 Pororo
09.00 Harry e i dinosauri
09.10 Pucca
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2 punto.it
11.00 Insieme sul Due.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 X-Factor.
14.40 Piloti.
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
15.40 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Rincomincio da qui.
17.20 Law & Order
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X-Factor
19.35 Squadra speciale Cobra
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Morning News
06.30 Il caffè di Mineo
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Morning News
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabiolli.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Agrite
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.15 Tirreno - Adriatico 1 Tappa: Cecina - Capannori
16.15 GT Ragazzi
16.25 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.05 Agrodolce.
20.25 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

07.10 Quincy.
08.10 Hunter. Con Fred Dryer
09.00 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore
10.30 Saint Tropez - "Salva-mil".
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.35 Vie d'Italia
11.40 My Life. Con Angela Roy
12.40 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.46 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.00 Giuramento. Film (drammatico '82). Di Alfonso Brescia. Con Ida Di Benedetto, Nino D'Angelo, Mario Merola, Regina Bianchi, Enzo Cannavale.
18.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard e Shereé J. Wilson e Noble Willingham.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
09.00 Hope & Faith.
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.05 La Fattoria
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genauri e Morena Salvino e Anna Saffronick
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Michele Hunziker e Ezio Greggio.

ITALIA 1

08.15 Evviva Palmtown
08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith.
09.30 Ally McBeal.
11.20 Più forte ragazzi.
12.15 Ciak Speciale
12.18 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.55 Studio Aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante. Con Monica Cruz
15.50 Smallville.
16.40 Malcom
17.30 Spongebob
17.40 Spiders riders
18.00 Twin Princess - Principesse gemelle
18.15 Spongebob
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café. Con Luca Bizzarri e Paolo Kessissoglou.
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.05 Omnibus Life.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Jeff & Leo - Gemelli detective. Con Olivier Sitruk.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford
12.30 Tg La 7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 I tre padri in nome di Dio. Film (western '48). Di John Ford. Con John Wayne, Harry Carey Jr., Jward Bond.
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG. Con David James Elliot, Catherine Bell.
20.00 Tg La 7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY SKY 1

07.10 Amore a domicilio. Film (commedia '03). Di Sharon von Wietersheim.
08.45 The Minis Nani a canestrol. Film (commedia '07). Di Valerio Zanoli. Con Dennis Rodman, Gabriel Pimentel, Joe Goffio
10.05 Il club di Jane Austen. Film (drammatico '07). Di Robin Swicord. Con Kathy Baker, Maria Bello
11.55 Deja vu - Amnesia d'amore. Film (commedia)
13.35 La prima volta di Niki. Film (drammatico '06). Di Nick Guthe. Con Alec Baldwin, Carrie - Anne Moss, Jeff Goldblum
15.10 Natale a New York. Film (commedia '06). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Massimo Ghini.
17.30 Il club di Jane Austen. Film (drammatico '07). Di Robin Swicord. Con Kathy Baker, Maria Bello
19.20 Natale in crociera. Film (commedia '07). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Fabio De Luigi

20.30 CALCIO



> Manchester-Inter
Incontro clou di Champions. Con Wayne Rooney in attacco.

21.05 DOCUMENTI



> Voyager
Ai confini della conoscenza. Con Roberto Giacobbo.

21.10 ATTUALITA'



> Chi l'ha visto?
Nuovi casi di scomparsi presentati da Federica Sciarelli.

21.10 FILM



> Mr. Crocodile Dundee
Divertente commedia con Paul Hogan.

21.10 VARIETA'



> Amici
Nuove sfide tra i talenti nella gara presentata da Maria De Filippi.

21.10 TELEFILM



> CSI
William Petersen e Jorja Fox indagano sulla scena del crimine.

21.10 ATTUALITA'



> Exit
Inchiesta, interviste e dibattito nel programma di Ilaria D'Amico.

21.00 FILM



> Onora il padre e la madre
Drammatico con Ethan Hawke e Philip Seymour.

SKY SKY 3

09.35 Strippirl. Film (drammatico '06). Di Jim Wilson.
11.15 Confessioni di una single di successo. Film (commedia '05). Con Jennifer Love Hewitt, Colin Ferguson
12.50 Blades of Glory. Film (sportivo '07). Con Will Ferrell
14.30 Un papà sotto l'albero. Film (commedia '01). Di Thomas Louis Prové.
16.25 L'amore ai tempi del cole. Film (commedia '07). Con Giovanna Mezzogiorno, Javier Bardem
18.45 All'inseguimento della pietra verde. Film (avventura '84). Con Denny De Vito
21.00 Non Dire Sì. Film
22.45 Lo scrocco e il ladro. Film
00.30 Confessioni di una single di successo. Film
02.05 Sky Cine News
02.20 All'inseguimento della pietra verde. Film
05.55 Speciale - Ben Stiller Maria

SKY SKY MAX

06.40 Alien 3. Film (fantascienza '92).
08.40 Il cacciatore di alieni. Film (fantascienza '03).
10.15 30 giorni di buio. Film (horror '07). Di David Slade.
12.15 Omicidio incrociato. Film
13.55 Fuga pericolosa. Film.
15.35 The Contract - Patto di sangue. Film (thriller '92).
17.10 Alien 3. Film (fantascienza '92).
19.10 1408. Film (horror '07).
21.00 L'anello di fuoco. Film (azione '61).
22.40 Speziale: w la Fenech
23.00 La strana voglia. Film (drammatico '90).
00.30 Sotto il vestito niente 2. Film (thriller '88).
02.15 Brivido di sangue. Film (thriller '98).
04.00 Speciale - Ben Stiller Maria
04.20 La maledizione di Damien. Film (horror '78).

SKY SKY SPORT

09.00 I Signori del Calcio
10.00 Euro Calcio Show
10.30 Campionato italiano di Serie A: Sintesi Serie A
13.00 SpaccaNapoli
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Playerlist
14.30 Gladia Goal
15.30 Fan Club Roma
16.00 SpaccaNapoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 Il Rosso e il Nero
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Preparita
20.45 Uefa Champions League: Manchester-Inter
22.35 Postpartita
23.30 Highlights Uefa Champions League
24.00 Il Rosso e il Nero
24.30 Highlights Uefa Champions League
01.00 Euro Calcio Show
01.30 Uefa Champions League: Roma - Arsenal

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Love Test
12.30 Chart Blast
13.30 Run's House
14.00 Room Raiders
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
17.00 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Roswell
21.00 40 Hottest Hotties of the Year
22.00 Parental control
22.30 Flash
23.00 Central Station.
23.30 soliti idioti.
24.00 Blue Star
00.30 Brand: New Videos
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.00 Rotazione Musicale
09.45 The Club
10.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves You. Con Luca Fiamenghi.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 The Club
19.05 Inbox
21.00 Code Monkeys
21.30 Sons of Butcher
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
23.01 Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.10 Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
08.50 La grande musica classica
10.35 Don Matteo 6
11.00 L'assie
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Mappero.
12.45 Atenti al cuoco.
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Attualità
15.40 Documentari sulla natura del National Geographic
16.30 Il Friuli par Furlan
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti.
20.30 Il notiziario regione
20.55 Fra ieri e oggi
21.00 Tg
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Lavoro Donna.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.40 Mappamondo
15.10 Le avventure di Oliver Twist. Film
16.40 Tuttoggi scuola
17.00 Bixer Explorer
17.25 Video Motori
17.45 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorsk Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Valle
19.30 La valle santa
20.00 Parliamo di...
20.40 City folk: Amsterdam
21.10 Mediteran Festival
22.00 Tuttoggi
22.15 La via Francigena
22.40 Artevisione
23.15 Risolvere palinsesti
24.00 Tuttoggi
00.15 TV Transfrontaliera

Triesteoggi.tv

07.00 Meteo Trieste
07.05 Triesteoggi news 24 mattina
07.20 Programmazione Genius tv sky 958
07.45 Triesteoggi news 24 mattina - Videoregione
09.00 Triesteoggi news 24 mattina
10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto.
12.00 Televendite
14.00 Videoclip
19.45 Triesteoggi news 24
20.00 Programmazione Genius tv sky 958
21.10 Meteo Trieste
21.15 Triesteoggi news 24
21.30 Rotocalco
23.50 Meteo Trieste
23.55 Triesteoggi news 24 sera
00.30 Triesteoggi news 24
00.45 Programmazione Genius tv sky 958

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultima da bable; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.16: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: GR 1 Sport; 13.26: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienza; 15.40: Parlamento; 23.12: Demos; 23.32: GR Campus; 23.35: Corriere diplomatico; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Oscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Annésia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli sportisti; 15.40: GR 2; 16.00: Condo; 17.00: 810 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Conci del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damsco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Storia del suono: musica che uccide, musica che salva; 20.30: Il Carlettone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. La Isla; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DeeJay Chiamata Italia; 12.00: Chiamata Roma trionfo trionfo; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDI-NE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
LA A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

MMOBILI VENDITE
 Feriali 1,70
 Festivi 2,40 **1**

A. L'IGLOO affacciato su città e mare zona Maddalena luminosissimo con posto auto: soggiorno cucina abitabile con veranda matrimoniale bagno ripostiglio e cantina ottime condizioni termoautonoma euro 118.000 tel. 040661777.
A. L'IGLOO paraggi Gambini piano alto primo ingresso con ascensore: soggiorno con angolo cottura matrimoniale e bagno termoautonoma euro 105.000 tel. 0407600243.
A. L'IGLOO Puecher mansardina al grezzo con progetto già approvato: ingresso cucina abitabile due camere bagno e vani sottotetto euro 42.000 tel. 040661777.
A. L'IGLOO Revoltella bassa in palazzo con ascensore ottime condizioni: atrio soggiorno cucina abitabile con poggolo matrimoniale bagno e ripostiglio euro 109.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO Sara Davis deliziosa casetta accostata con grande scoperto di proprietà pavimentato in cotto: salone con lato cottura arredato nuovissimo matrimoniale e bagno termoautonoma euro 138.000 tel. 0407600243.
A. L'IGLOO semicentrale in zona alberata molto tranquillo e ristrutturato: salone doppio cucina abitabile due camere grande bagno e ripostiglio termoautonoma euro 159.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Frescobaldi piano alto con ascensore e vista apertissima: ampio saloncino con grande balcone cucina abitabile due camere e ampio bagno posto auto euro 157.000 tel. 0407600243.
A. L'IGLOO zona S. Anastasia altissima mansarda primo ingresso (ascensore): soggiorno con angolo cottura matrimoniale guardaroba ampio bagno e ripostiglio finiture eccellenti termoautonoma euro 135.000 tel. 040661777.

ABC 140.000 D'Annunzio totalmente ristrutturato termoautonoma ingresso cucina soggiorno 2 camere 2 bagni 2 terrazzini cantina 040761554.
ABC euro 148.000 Salita Zugnano perfetto luminoso ingresso cucina soggiorno teerazzo due camere bagno posto auto in garage cantina 040761554.
ABC euro 73.000 Roiano primo ingresso composto da ingresso cucina abitabile grande stanza molto luminosa e bagno. Termoautonoma 040761554.

ABC euro 98.000 D'Alviano vista paeta mare ingresso cucina soggiorno 2 spaziose matrimoniali bagno 2 terrazzini cantina 040761554.

ABC Zelle bifamiliare alloggio vista mare città di 160 mq in perfette condizioni con giardino (350 mq) due posti auto 040761554.
AFFARE Campanelle vista mare ingresso cucinotto soggiorno, ampio poggolo matrimoniale altro poggolo bagno ripostiglio. Grazioso palazzo recentemente rinnovato. Sit 040636828.

AFFARE novità Toro bellissimo palazzo particolare rifinitissimo appartamento: soggiorno, ampio poggolo cucina abitabile matrimoniale con bagno due singole bagno ripostiglio. Sit 040636222.

AFFARE Servola tranquillissima soleggiata bella casa da sistemare con scordo mare tetto nuovo. Ampio garage posto auto scoperto giardinetto proprio. Sit 040633133.

AFFARE urgente Rozzoli alloggio con gradevole spazio esterno recintato no spese condominiali: corridoio cottura/soggiorno matrimoniale bagno. Ristrutturato. Eventuale posto macchina. Sit 040636618.

AGAVI residence appartamento ristrutturato angolo cucina arredato soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino euro 95.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

ATTICO Immobiliare: Aurisina in palazzina di nuova edificazione disponiamo di vari alloggi con 2 o 3 stanze giardini e/o terrazze posti auto e cantine a partire da euro 265.000 040766984.

ATTICO Immobiliare: B.go S. Sergio casetta in bifamiliare in buonissime condizioni con 2 stanze da letto giardino e posti macchina impianti a norma euro 298.000 040766984.

ATTICO Immobiliare: I.go Pestalozzi ad.ze alloggio perfette condizioni cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno rip. veranda ampia terrazza allarme condizionatore euro 150.000 possibilità acquisto posto auto 040766984.

ATTICO Immobiliare: Porto San Rocco alloggio parzialmente arredato di ingresso zona giorno con angolo cottura e terrazza av. vista mare matrimoniale bagno posto auto in garage euro 180.000 040766984.

ATTICO Immobiliare: Roiano in palazzo restaurato minialloggio primingresso di atrio zona cottura soggiorno zona notte bagno termoautonoma euro 73.000 040766984.

ATTICO Immobiliare: v. Cordaro luminoso vista mare alloggio di atrio cucina soggiorno con balcone 3 stanze 2 bagni cantina euro 230.000 040766984.

ATTICO Immobiliare: v. Piccardi parzialmente restaurato di atrio cucina salone 3 stanze bagno servizio veranda 2 balconi euro 210.000 040766984.

A 125.000 vende Spaziocasa 040369960 Sara Davis in palazzina recente alloggio con vista mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi.

A euro 100.000 vende Spaziocasa 040369950 piazza Perugini in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina con veranda saloncino stanza matrimoniale bagno (libero fine anno).

A euro 120.000 vende Spaziocasa 040369960 largo Mioni in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzo.

A euro 160.000 vende Spaziocasa 040369950 Cagni (zona) in palazzo recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 comode stanze 2 terrazzi veranda (possibilità box).

A euro 210.000 vende Spaziocasa 040369960 Mazzini in palazzo epoca alloggio luminoso di ampia metratura di cucina salone 5 stanze servizi autonomo (possibilità di ricavare 2 alloggi).

A euro 325.000 vende Spaziocasa 040369960 villetta di recente costruzione in perfetto stato a Prosecco di cucina con saloncino 2 camere studio 2 bagni giardino alberato.

A euro 73.000 vende Spaziocasa 040369950 osp. Maggiore in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucinotto con tinello matrimoniale bagno ripostiglio autometano. **A** euro 75.000 vende Spaziocasa 040369960 San Giovanni in palazzo rinnovato alloggio validissimo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano. (A00)

BELLOSQUARDO palazzina nel verde, circa 100 mq con terrazzi, doppi servizi, box e posto auto. Luisa Serra Immobiliare 040638310.

BORGIO Trotta Gigante villetta con giardino, totali 180 mq, giardino di 560 mq, due posti auto. Ottime condizioni. Euro 490.000 Luisa Serra Immobiliare 040638310.

CAMPANELLE casetta accostata da un lato con giardino perfette condizioni due livelli soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi. Completamente ammobiliata euro 300.000. Tirabora 040634112.

CAMPANELLE palazzina decennale vendesi appartamento con giardino atrio soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno porticato cantina box auto termoautonoma euro 187.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

CASSETTA zona Puccini disposta su due piani con giardino di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

CHIADINO vendesi ultimo piano con ascensore vista mare soggiorno cucina matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo abitabile cantina posto macchina euro 235.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

CITTÀ vecchia palazzo epoca ristrutturato, luminoso, 220 mq, doppio ingresso, termoautonoma, impianti a norma. Euro 350.000 Luisa Serra Immobiliare 040638310.

CONTATTI Immobiliari Aurisina - S. Croce primi ingressi ultime disponibilità soggiorno con angolo cottura due camere bagno con giardino o mansarda tutti con box auto. Prezzi interessanti tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari novità via dell'Eremita casetta con vista città e mare due livelli piccolo giardinetto possibilità di ampliamento euro 175.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari nuovo prezzo via Baiardi da ristrutturare casetta con vista aperta panoramica due livelli giardino posto auto euro 125.000 trattabili tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari nuovo prezzo via Foscolo in stabile d'epoca con parti comuni in ordine ampia metratura da ristrutturare cucina abitabile cinque camere bagno riscaldamento autonomo euro 125.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari Padriciano primi ingressi varie tipologie consegna dicembre 2009 a partire da euro 225.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via S. Francesco (bassa) luminoso composto da ampio ingresso soggiorno con terrazza due ampie camere cucina abitabile con poggolo bagno e wc ripostiglio euro 185.000 tel. 0403499251.

CRISPI bassa stabile signorile soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. pari primo ingresso. Ampio balcone. Termoautonoma. Cheni & Tutta 040767270.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento primo piano luminoso panoramico ingresso soggiorno balcone cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonoma euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Orsera bellissimo appartamento cucina open space soggiorno matrimoniale doppi servizi terrazzo euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ospedale Militare palazzina nuova ottimo appartamento con giardino posto auto in garage cantina euro 279.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ponticello ottimo soggiorno cucina arredata matrimoniale singola veranda bagno box auto euro 145.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Settefontane piano alto soggiorno cucina abitabile veranda tre stanze bagno ripostiglio cantina euro 169.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vecellio ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno euro 108.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Capodistria appartamento luminoso ampio soggiorno cottura veranda bagno matrimoniale terrazzo soffitta euro 127.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Capodistria appartamento luminoso ampio soggiorno cottura veranda bagno matrimoniale terrazzo soffitta euro 127.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Zorutti palazzo recente alloggio bilivello con terrazzo e giardino posto auto euro 245.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Borsa perfetto composto da salone angolo cottura 2 camere stanza guardaroba doppi servizi riscaldamento autonomo euro 260.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggolo euro 249.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazzo giardino finiture lussuose euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito splendido ed unico loft composto da salone zona cottura modernamente arredata bagno soppalco zona notte studio euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Belpoggio ultimo piano mansardato prima su due piani con giardino di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puschi palazzina recente appartamento perfetto soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto euro 155.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primo ingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose. Euro 305.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Ponterosso signorile stabile totalmente ristrutturato finiture lussuose appartamenti varie metrature primo ingresso a partire da euro 139.000.

GALLERY centralissimo-zona pedonale appartamento da ristrutturare: 6 ampie stanze doppi servizi cod. 712/P 0407600250

GALLERY Giardini pubblico immobile divisibile in più enti adatto anche a imprese, da ristrutturare d'ampia metratura, possibilità box nelle vicinanze cod. 603/P 0407600250

GALLERY via di Servola appartamento ottime condizioni in casetta bifamiliare soggiorno cucina due camere bagno taverna box posti auto cortile. Euro 235.000. Cod. 126/P 040774177

GALLERY v. Roma ca. 300 mq palazzo prestigioso adatto uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone cod. 480/P 0407600250

GALLERY via di Giuliani appartamento ultimo piano panoramico tinello angolo cottura matrimoniale bagno stanzino euro 68.000. Cod. 127/P 040774177

GALLERY via Giuliani appartamento ultimo piano panoramico tinello angolo cottura matrimoniale bagno stanzino euro 68.000. Cod. 127/P 040774177

OPICINA via Carsia nuova costruzione ultimo piano con mansarda, totali 95 mq, terrazzo abitabile, posto auto. Euro 290.000 Luisa Serra Immobiliare 040638310.

PZZA Hortis palazzo d'epoca signorile ristrutturato attici primi ingressi con finiture di pregio: soggiorno con zona cottura e soppalco due camere doppi servizi balcone. Termoautonoma e predisposizione aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270.

RABINO 040368566 Aurisina Cave 90 mq ingresso due camere studio cucina abitabile bagno veranda cantina soffitta e giardino a uso esclusivo euro 187.000 rif. 1109.

RABINO 040368566 centrale silenzioso e luminoso soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo euro 310.000 rif. 8808 possibilità box macchina e magazzino 16 mq a parte.

RABINO 040368566 centralissimo luminoso quinto piano ascensore salone doppio tre camere cucina bagno più servizio separato due poggoli cantina euro 175.000 rif. 0409.

RABINO 040368566 Log tranquillissimo e luminosa casetta accostata con giardino e posti macchina ampia metratura da rivedere internamente euro 190.000 rif. 8608.

RABINO 040368566 periferica casetta accostata due livelli totali 140 mq con giardino e posti macchina di proprietà euro 190.000 rif. 8608.

RABINO 040368566 periferico perfetto appartamento quarto piano ascensore soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno due balconi euro 88.000 rif. 0509.

RABINO 040368566 Rive in signorile stabile d'epoca con ascensore secondo piano nobile salone cinque stanze cucina doppi servizi ripostigli balcone soffitta euro 420.000 rif. 9108.

RABINO 040368566 San Giacomo ottimo investimento importo totalmente finanziabile appartamento già affittato camera matrimoniale cucina abitabile bagno euro 45.000 rif. 9008.

RABINO 040368566 splendido attico vista mare città esposizione perfetta salone cucina quattro camere due bagni enorme terrazzo euro 390.000 rif. 9408 possibilità a parte box macchina doppio o singolo.

SAN Vito vendesi appartamento signorile di 145 mq ampio salone cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo abitabile cantina posto macchina euro 320.000. Altipiano Immobiliare 040250849. (A00)

TRIBUNALE semirecente mq 150: salone due matrimoniali 11 stanzetta cucina ab. doppi servizi due balconi. Ottimo anche uso ufficio e/o ambulatorio. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

UNIVERSITÀ alta mansarda luminosa ristrutturata angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazza circa 100 mq vista golfo euro 150.000. Casaimmedia 0405705709.

VIA dei Porta villa d'epoca in ristrutturazione ultimo appartamento con giardino: soggiorno due camere studio cucina ab. doppi servizi cantina giardino. Posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

VIA del Veltro studio - laboratorio piano terra con soppalco, totali 96 mq. Euro 75.000 Luisa Serra Immobiliare 040638310.

VIA Madonna Nova S.p.A. vende in stabile ristrutturato appartamento di 87 mq composto da cucina soggiorno tre camere wc con lastrico solare. Tel. 0403476466-3397838352. www.novaspa.to

VIA Ponanzina piccola casetta tipo loft arredata con soppalco e cortile. 62.000 Cheni & Tutta 040767270.

VIA Ronchetto stabile recente soggiorno con cucinotto e balcone con parziale vista mare matrimoniale bagno rip. possibilità posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Tigor signorile soggiorno sala da pranzo due matrimoniali cucina doppi servizi rip. Due terrazze. Cantina. Posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Tribel splendido appartamento spettacolari finiture primingresso salone cucina a vista due camere bagno terrazza posto macchina coperto di proprietà e secondo in uso. Euro 190.000 Tirabora 040634112.

VIA Valdirio stabile d'epoca ascensore circa 150 mq ampio atrio d'ingresso ammissima cucina con grande dispensa due matrimoniali due singole doppi servizi soffitta termoautonoma euro 195.000. Tirabora 040634112.

ZONA Giulia ascensore ristrutturato cucina abitabile soggiorno due camere bagno servizio lavanderia ripostiglio terrazzino termoautonoma euro 165.000. Casaimmedia.

ZONA Rive Nova S.p.A. vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 60 mq composto da zona giorno con angolo cottura camera con cabina armadio bagno ampio soppalco rifiniture di pregio. Tel. 0403476466-3397838352. www.novaspa.to

ZONA Roiano Nova S.p.A. vende ad uso investimento appartamento occupato di 82 mq ristrutturato. Tel. 0403476466-3397838352. www.novaspa.to

MMOBILI ACQUISTO
 Feriali 1,70
 Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO centralissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 330.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti in centro città piccoli appartamenti o monolocali (possibilità di trattative rapide e pagamenti immediati) Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostri clienti mansardine e piccoli appartamenti purché in zona servita rapida definizione.

SPAZIOCASA 040369950 cerca in acquisto per propri clienti casette-villini in zona Rozzoli San Luigi con possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati.

MMOBILI AFFITTO
 Feriali 1,70
 Festivi 2,40 **3**

ATTICO Immobiliare: F. Severo ingresso ampia cucina saloncino 2 matrimoniali bagno + servizio guardaroba 2 balconi, contratti agevolati 3+2 ottimo anche per studenti 4-5 persone euro 650 mese + spese 040766984.

ATTICO Immobiliare: p.zza della Borsa buonissimo stato uso ufficio di elegante reception 5/6 stanze 2 bagni 3 rip. termoautonoma 040766984.

ATTICO Immobiliare: Roiano alloggio ristrutturato a nuovo ingresso angolo cottura soggiorno zona notte bagno termoautonoma arredato euro 450/mese + spese 040766984.

A euro 320 mensile affitta Spaziocasa 040369960 Ronchetto in palazzina recente e in zona tranquilla alloggio arredato con piccolo cortiletto di cucina saloncino matrimoniale bagno.

A euro 390 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Ponanzina in palazzina recente alloggio non arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

A euro 420 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Ronchetto in palazzo recente alloggio arredato di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggoli.

A euro 500 mensili affitta Spaziocasa 040369960 B.go Teresiano in palazzetto epoca alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

A euro 600 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Roma (via) in palazzo di pregio alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.

A euro 600 mensili affitta Spaziocasa 040369960 rive (zona) graziosa mansardina arredata di cucina con saloncino matrimoniale bagno autometano/condizionamento.

A euro 650 mensili affitta Spaziocasa 040369960 villetta unifamiliare arredata a Opicina di cucina saloncino camera bagno taverna con giardino alberato adatto solo per single o coppie.

CONTATTI Immobiliari euro 800 viale XX Settembre arredato e totalmente accessoriato soggiorno cucina abitabile ampia camera bagno tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari novità via Dittamo euro 600 vuoto ristrutturato cucina abitabile due camere soggiorno terrazzino bagno e ripostiglio, terzo piano ascensore tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari novità via F. Severo euro 880 vuoto compreso spese condominiali tre stanze salone cucina abitabile veranda terrazza due bagni. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari novità via Mazzini (angolo via Cassa di Risparmio) euro 1.800 appartamento ammissima metratura uso ufficio terzo piano ascensore 7 stanze archivio doppi servizi tel. 0403499251.

DA affittare cerchiamo alloggi-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari) Spaziocasa 040369950.

GALLERY adiacenze Buonarroti ca. 86 mq ingresso soggiorno con balcone due camere cucina servizi separati ottimi arredi euro 800 contratto 4+4 cod. 769/P 0407600250

GALLERY appartamento arredato bilivello con ingresso ampio salone cucinotto bagno matrimoniale studiolo/singola, posto auto, rifiniture di pregio cod. 145/P 0407600250

GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso da ca. 74 mq con cucina arredata bagno da euro 850 cod. 375/P 0407600250

GALLERY Giulia ottimo appartamento arredato primo piano sballe d'epoca composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno. Termoautonoma. Euro 420/mensili + spese. Cod. 95/P 040774177

GALLERY piazza Perugia appartamento arredato soggiorno con divano letto, cucina con balcone bagno ripostiglio/guardaroba euro 500 più spese cod. 878/P 0407600250

GALLERY Università appartamento primingresso semiarredato soggiorno con angolo cottura camera bagno euro 550 cod. 607/P 0407600250

GALLERY Viale appartamento mansardato arredato: zona giorno matrimoniale bagno euro 550 cod. 877/P 0407600250

GALLERY viale XX Settembre appartamento ristrutturato soggiorno cucina due camere doppi servizi lavanderia cantina euro 900 mensili cod. 233/P 0407600250

GALLERY via Svevo locale d'affari ottime condizioni fronte strada circa 30 mq con soppalco di ca. 20 mq adatto anche ufficio. Euro 400/mensili. Possibilità acquisto. Cod. 616/P 040774177

GALLERY zona Fiera appartamento piano alto arredato soggiorno cucina stanza bagno cod. 526/P 0407600250

GALLERY zona viale XX Settembre mansarda con ottimi spazi interni, grande stanza cucina abitabile bagno ripostiglio, affittati come studio cod. 275/P 0407600250

GALLERY viale XX Settembre mansarda con ottimi spazi interni, grande stanza cucina abitabile bagno ripostiglio, affittati come studio cod. 275/P 0407600250

GALLERY viale XX Settembre mansarda con ottimi spazi interni, grande stanza cucina abitabile bagno ripostiglio, affittati come studio cod. 275/P 0407600250

GALLERY viale XX Settembre mansarda con ottimi spazi interni, grande stanza cucina abitabile bagno ripostiglio, affittati come studio cod. 275/P 0407600250

GALLERY viale XX Settembre mansarda con ottimi spazi interni, grande stanza cucina abitabile bagno ripostiglio, affittati come studio cod. 275/P 0407600250

OPICINA ottimo ultimo piano con mansarda 120 mq, terrazzi, cantina, parcheggio. Ascensore, termoautonoma. Euro 1.000 Luisa Serra Immobiliare 040638310.
VIA Tigor soggiorno sala da pranzo matrimoniale arredata camera cucina arredata doppi servizi rip. Due terrazze. Posto macchina.

Poche le occasioni di svago per i giovani di Trieste Ma non c'è solo la discoteca

Se molti lamentano la mancanza di locali e di spazi musicali altri fanno notare che sport e teatro sono ottime alternative

Possibilità di divertirsi a Trieste? Occasioni di incontro e di divertimento per i giovani? Tempo libero?

I ragazzi della nostra città sono presi alla sprovvista quando si chiede loro cosa ne pensano dei momenti di svago che Trieste può offrire. E le opinioni si dividono.

Irene (18 anni) dichiara: «Personalmente non credo che Trieste sia in grado di offrire molte possibilità a chi voglia fare qualcosa di nuovo. Voglio dire, c'è sempre il solito bar, o il solito pub in cui trascorrere il sabato sera. Forse è anche colpa di noi giovani, che ci organizziamo all'ultimo momento e che non sappiamo proporre in modo costruttivo delle attività innovative».

Anche **Elisabetta** (18 anni) afferma che di sera non c'è molto da fare e pensa invece che «sarebbe bello offrire un luogo gratuito dove poter giocare a carte, o dove poter fare una chiacchierata al caldo, se è inverno».

«Comunque secondo me - aggiunge - ai giovani manca la capacità di saper sfruttare l'instimabile risorsa che è Trieste».

Daniele e Chiara (18 anni) ritengono invece che Trieste non offra molti divertimenti ai ragazzi perché questa «è una città dove la maggioranza delle persone è anziana: di conseguenza, la città non è in grado di stare al passo con le nuove generazioni».

Mentre **Sara** (17 anni) reagisce alla passività dei suoi coetanei facendo volontariato due sere alla settimana. «Ma sarebbe bello - dice - se noi giovani ci ritrovassimo di più per andare a teatro. Il teatro è una buona occasione per divertirsi, per passare insieme una bella serata in modo diverso dal solito e, al tempo stesso, per imparare qualcosa: mi pare molto più proficuo andare a vedere uno spettacolo o un concerto, una volta tanto, piuttosto che fare l'ennesimo giro alle Torri,

o in città, o stare a casa a chattare su Facebook».

Il più ottimista è **Francesco** (19 anni): «I locali ci sono - afferma - quindi non vedo come i giovani non possano divertirsi e, se lo vogliono, i più esigenti possono andare in provincia. Il bowling non è poi così lontano e le osmizze del Carso e dintorni non scappano mica. Mi piacerebbe però che ci fossero più eventi gratuiti: infatti, sono belle le sere d'estate con gli spettacoli all'aperto, per esempio in piazza Unità».

C'è anche chi pratica qualche sport nel tempo libero: calcio, basket e danza sono fra quelli più gettonati e anche l'american football inizia a scuotere un notevole successo tra i giovani italiani.

«Lo sport è sempre stato un mezzo attraverso il quale i ragazzi e le ragazze possono svagarsi, sfogarsi ed esprimere la propria creatività dopo una giornata di intenso studio trascorsa sui libri» sostiene infat-



Ragazze in discoteca nel tendone allestito a Prosecco per un Capodanno

ti **Giovanni** (18 anni) che gioca a basket tre sere alla settimana.

Rilevante è la dichiarazione di **Matteo** (20 anni), che sottolinea: «Sì, le possibilità di divertirsi a Trieste ci sono, anche se, magari, a noi risulta che in altre città sia più facile trovare momenti di svago: tuttavia, tutto dipende da cosa ognuno intenda per divertimento. C'è chi si diverte andando semplicemente in giro con gli amici,

o al cinema, facendo sport, restando a casa a guardare un film. Comunque, penso che i giovani, anche in una città a prima vista piccola come la nostra, siano disposti ad incontrarsi ovunque e in qualsiasi posto, per stare insieme, perché incontrarsi è caratteristico dell'essere umano, anche se i posti sono sempre i soliti».

Lisa Buonanno
(Liceo socio pedagogico G. Carducci - Trieste)

I LUOGHI DI INCONTRO DEL PASSATO

Nelle piazze e nelle strade relazioni vere

Le città di un tempo raccontavano la storia e ora sono luoghi anonimi

Lo sviluppo delle reti tecniche ha rivoluzionato lo spazio urbano inteso come luogo di identificazione e di certezza; le piazze di oggi vengono progettate all'insegna dell'anonimato e della freddezza; le panchine, cubi stretti e lontani, paradossalmente pensate come invito al "non sedersi", pilastri grigi di cemento ingabbiano questi ex-luoghi di incontro trasformandoli in fiumi secchi fatti di passaggi fugaci. Il senso estetico del passato è del tutto snaturato e si fatica a scorgere fra l'andirivieni veloce dei mezzi di trasporto e della gente che corre per arrivare chissà dove. Osservo incuriosita qualche foto d'epoca; queste stesse piazze pullulavano di gente intenta a conversare, scambiare sorrisi, abbracci e molteplici espressioni di partecipazione.

E i giovani di oggi, perduti gli ideali di un tempo, dove stanno? A Trieste, come in altre città, si accalcano nei bar alla moda che alternano fortuna ed affluenza negli "happy hours", ma non riempiono più le piazze ed i viali; in molti non escono neppure, magari chattano per ore davanti ad un computer. Le città un tempo raccontavano la storia, la cultura e le tradizioni di un luogo, ma ora, gradualmente, si stanno omologando nella loro mancanza di specificità: trionfano gli immensi centri commerciali con i rumori dei carrelli e delle carte di credito alle casse, la musica e la pubblicità invasiva ed imperante che stordisce. Ogni luogo assomiglia ad un altro e diventa così un "non luogo", dove si consumano spesso pasti solitari, lontani da relazioni autentiche.

Ma esistono ancora i luoghi? Il caffè S.Marco a Trieste è uno dei pochi luoghi fisici e sociali che resiste all'impoverimento generale della città, entrarci è un'esperienza particolare e piacevole perché il tempo si è fermato; qui la gente gioca a scacchi, parla, studia e discute, spesso vi sono delle conferenze, scrittori famosi vi tengono dei "readings". Il S.Marco è diverso dagli altri bar cittadini, caratterizzati da un "nero o kapo in b" al banco, di corsa, leggendo il quotidiano della città. Qui la gente conversa davvero, chissà, forse ispirata dalla bellezza e dall'antichità del luogo, si lascia ammaliare e affascinare e rallenta volontariamente il corso frenetico della vita.

Un ulteriore esempio di luogo che sopravvive ancora è Bologna, tutt'oggi estremamente viva ed accogliente, la vita uni-

versitaria molto attiva e storicamente radicata. All'epoca, però, l'università non aveva un edificio dove impartire lezioni ed era comune vedere professori intenti a spiegare le materie di studio sotto i portici della città o in case private. Recentemente, sia pur per altre motivazioni legate alla protesta contro la riforma Gelmini, ho assistito ad alcune lezioni in piazza Unità e le ho trovate davvero belle; le persone stavano assieme, legate da uno stesso interesse forte per una disciplina. Anche i portici sotto piazza Unità e la stazione dei treni sono diventati non più solo luoghi di passaggio, ma anche di formazione e crescita, questi luoghi dovrebbero risvegliare in noi la necessità di spazi sociali dove ritrovare relazioni vere.

Martina De Falco
(Liceo socio-pedagogico G. Carducci)



Piazza Venezia: rimessa a nuovo ma spesso deserta

INCONTRO A GORIZIA

Con Monika Bulaj, fra le «Genti di Dio»

Gli scatti, gli incontri e i viaggi della fotografa nel segno del rispetto delle minoranze

La passione per la gente, il rispetto delle culture, l'amore per i viaggi e per la fotografia, ecco ciò che più caratterizza l'eclettica personalità di Monika Bulaj che, lunedì 3 marzo, ha incantato con i suoi racconti gli studenti del Liceo Linguistico "P. d'Aquileia". Accompanyata dalle foto del suo libro "Genti di Dio" questa fotografa, sensibile e delicata, ha ripercorso con avvincente passione le tappe della sua vita, gli interessanti incontri e le sue esperienze di viaggio.

La sua avventura comincia molto presto quando, poco più che maggiorenne, decide di

partire a piedi per un viaggio che la porterà a percorrere il confine orientale della Polonia. E da questo primo viaggio che nasce il suo amore per la conoscenza dell'essere umano, una necessità che ha avuto un fortunato riscontro nei suoi studi e nel suo lavoro, che l'hanno portata ad essere la maggiore fotografa delle minoranze che si trovano nel triangolo composto dal Mar Caspio, il Mar Baltico ed il Mar Nero. Queste comunità, silenziose e spesso dimenticate, nel passato furono spesso pedoni sulla scacchiera del governo comunista polacco e della dittatura staliniana.

sta che, deportandole e privandole dei loro punti di riferimento, contribuirono alla loro stessa distruzione. I suoi scatti, rincorrendosi nei colori e nelle ombre, ci regalano volti animati da luci intense, chiese, momenti di preghiera, cimiteri ebraici o ancora, i paesaggi invernali del Danubio, luoghi che alle volte possono essere anche spogli e silenziosi ma ricchi di un'atmosfera particolare, quasi mistica.

Le fotografie accompagnano le sue parole e tracciano in breve la trama di un percorso che la porterà a parlare delle minoranze più conosciute

al giorno d'oggi: i Rom, le comunità ebraiche e quelle islamiche. Esistono molteplici aspetti che non conosciamo di queste culture: tradizioni, ideali, dolori passati e speranze future, questo spesso perché i nostri pregiudizi ci spingono ad allontanare ed emarginare il diverso, in quanto non siamo in grado di comprendendolo. Provando però ad avvicinarsi a queste realtà, senza preconcetti e senza il desiderio di imporre qualcosa, forse scopriremmo che ci sono moltissimi elementi che arricchirebbero la nostra vita.

L'importanza della famiglia, il culto della morte, il loro relazionarsi



Un'immagine scattata dalla fotografa di origine polacca Monika Bulaj, che ha presentato il suo volume «genti di Dio» al liceo linguistico «Paolino di Aquileia»

nei confronti di ciò che hanno subito nella loro storia passata, tutti questi elementi permetterebbero un contatto autentico e delle esperienze intense con queste personalità, certamente diverse ma bisognose di essere ascoltate e rispettate. Spesso queste deboli minoranze vivono nel degrado, soffrendo la fame, la mancanza di libertà e di autosufficienza e commettono crimini, sicuramente riprovevoli anche per le loro stesse comunità, ma abitualmente enfatizzati al fine di accrescere un inutile e falso stereotipo.

Elisa Strazzeri
(Liceo Linguistico P. d'Aquileia - Gorizia)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

OPINIONI

E intanto rischiano di chiudere altri punti di ritrovo trendy

«L'accanimento contro i bar non è produttivo per alcuno e scoraggia nuove iniziative»

L'era trendy del "Cibomatto" e dell' "Hip Hop" appartiene ormai già al passato: ora però questa stessa sorte potrebbe toccare ad altri locali di moda triestini. Nella nostra piccola città già non si contano moltissimi luoghi di ritrovo per giovani - che siano bar o discoteche - e la chiusura di quei pochi tutt'ora aperti sarebbe un grosso colpo per il capoluogo del Friuli Venezia Giulia.

Stiamo parlando in particolare del famoso "Etnoblog" di via Madonna del Mare che, in poco tempo, ha riscosso un altissimo successo ed è divenuto un punto d'attrazione giovanile. Fatto sta che a fine marzo chiuderà i battenti. Paolo Rizzi, socio dell'associazione che gestisce il locale, commenta: «In cinque anni di attività non è mai successo che si mobilitassero otto pattuglie di polizia per controllare: la situazione mi sbalordisce davvero, ma ho notato un generale inasprimento verso tutti i luoghi destinati ai giovani che gravitano intorno a Cittavecchia». Un atteggiamento confermato anche dai gestori di "Tetris" che, anche se per il momento resiste, non può vantare una situazione di molto migliore.

Problemi simili si sono registrati anche al "Gabbiano" di Riva Grumula che la sera si trasforma il disco-bar: il locale infatti ha subito un pesante danno economico quando, sotto il periodo festivo natalizio, ha dovuto chiudere per ben una settimana. Vi chiedete perché? Per la mancanza momentanea dei kit necessari per l'alcol test. Risultato? I kit sono stati acquistati, ma sulla loro stessa confezione è esplicitamente dichiarato come questi non abbiano alcun valore legale.

In questo quadro globale, i giovani triestini sentono sempre più minacciati i loro usuali luoghi di ritrovo. **Cristina**, 17 anni, racconta: «Avevo già sentito dei problemi economici dell'"Etnoblog", e speravo tanto che non chiudesse: se, come sembra, riaprirà davvero nello stabilimento balneare "Ausonia" questa estate, sono molto felice. Non posso credere che ci sia una simile ostilità contro questo tipo di locali che, anzi, dovrebbero godere di facilitazioni piuttosto che essere scoraggiati nell'attività».

Marco, 18 anni, commenta: «Credo che questo accanimento contro bar e discoteche triestine non sia molto produttivo per nessuno: non solo noi giovani perdiamo i nostri locali preferiti, ma contemporaneamente le difficoltà burocratiche non motivano ipotetici imprenditori ad aprirne altri».

Alessia Sbrojavacca
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)



Etnoblog, la biglietteria

Il gestore di «Etnoblog»:

«Inasprimento verso i luoghi per giovani in Cittavecchia»



Studenti al computer

ORE RIDOTTE

Un clic col mouse per tagliare l'informatica

Faq (frequently asked questions, le domande poste frequentemente), sito del ministero dell'Istruzione: «Con il taglio delle compresenze, mio figlio potrà continuare a fare il laboratorio di Informatica?» si chiede un genitore. Risposta, inaspettata, dei tecnici ministeriali: «La riduzione delle ore di compresenza comporterà qualche riassetto organizzativo (...) Ci auguriamo che anche il laboratorio di informatica possa trovare spazio tra le attività, anche se vorrà convenire che esso non costi-

tuisce, soprattutto nella scuola primaria, un insegnamento prioritario». Ed è polemica. Che ne sarà della terna morattiana delle «I» (Inglese, Impresa, Internet o Informatica)? I tagli del governo sulla scuola sacrificano le lezioni a colpi di click, le preferite dai ragazzi e che per molti sono l'unico momento per utilizzare le nuove tecnologie.

Insomma, informatica addio. La novità colpirà soprattutto elementari e medie. Dal prossimo anno scolastico, infatti, con il passaggio al «maestro unico di riferimento», nelle scuole primarie le ore di compresenza verranno cancellate e con queste tutte le attività ad esse legate: corsi di recupero e di approfondimento, laboratori di Informatica, sup-

plenze, ecc. Lo stesso discorso vale anche per le scuole secondarie di primo grado. Se le prime conoscenze di Informatica venivano impartite ai ragazzi dal docente di Tecnologia, con la riforma sempre da settembre, il monte ore della disciplina verrà ridotto del 33 per cento. Insegnanti, rassegnatevi: dovrete fare i salti mortali. Ma non so-

no soltanto i professori ad essere rimasti sorpresi. Così se i genitori protestano richiedendo di rivedere la questione, stanno anche nascendo iniziative da parte di gruppi di alunni: come quella di scrivere alla Gelmini rivendicando i loro diritti sull'ora di informatica. Perché privare agli studenti italiani l'accesso alle tecnologie dell'infor-

mazione e della comunicazione (le Tic) messe a disposizione dalla scuola sulle quali sono stati investiti 1.341 miliardi delle vecchie lire, quasi 700 milioni di euro?

Ma il drastico taglio operato ai finanziamenti per i laboratori informatici non si ferma nemmeno davanti ai dati Istat sull'uso del computer tra i giovani: lo usa esclusivamente nella sede scolastica ben il 6,3% dei bambini e ragazzi: almeno fino ad oggi.

Muriel Doz
(Liceo scientifico
G. Galilei - Trieste)

AL MAX FABIANI DI GORIZIA

Studenti riportano a nuova vita prezioso mosaico ora in mostra

Agostino Piazza, che è stato insegnante al Max Fabiani di Gorizia, ha realizzato il disegno, ora perduto, per il mosaico del Buon Pastore realizzato dalla sezione di scultura dell'allora professore Bevilacqua negli anni '60. L'opera è stata a lungo conservata in un luogo all'aperto quindi sotto l'influenza degli agenti atmosferici, che lo hanno danneggiato ricoprendolo di muschi, licheni e muffe. Nel corso dell'anno scolastico 2006/2007, la classe 3^a B (attuale 5^a B) dell'indirizzo di Rilievo e Catalogazione, ha restaurato il mosaico, sotto la direzione della restauratrice Lidia Siciliano e la presenza del professor Paolo Troian di Rilievo Plastico Pittorico.

Anzitutto, per prima cosa, bisognava verificare lo stato del degrado. Inizialmente si procede con la documentazione fotografica: si fanno delle foto panoramiche e poi si esegue un rilievo fotografico a reticolo, in modo da analizzare con più facilità i vari dettagli e per avere un'idea delle proporzioni del restauro nel suo insieme. Fatto questo si esegue un rilievo grafico a contatto con fogli trasparenti in modo da conoscere la posizione di ogni tessera. Dopo aver eseguito la documentazione si valuta lo stato di conservazione dell'opera, procedendo alla pulitura, al consolidamento e al risarcimento delle lacune.

Inizialmente si applica sulla superficie uno strato

di biocida per eliminare i batteri e fermare il processo di degrado. Dopo questa fase il muschio viene rimosso con l'aiuto di spazzole e bisturi (pulitura meccanica), cercando di non produrre microfratture o abrasioni sulla sua superficie. Si procede con l'applicazione su tutta la superficie di impacchi di polpa di carta immersa in una soluzione di carbonato di ammonio. Più la superficie è degradata maggiore deve essere il tempo di permanenza degli impacchi.

Questo tipo di operazione è meno invasiva e pericolosa di altre e quindi richiede più di una applicazione. Quando la polpa ha finito di agire sullo sporco, la si rimuove e una volta tolti tutti i resi-

dui, si eseguono delle spugnature con acqua in modo che non rimangano tracce dei prodotti utilizzati durante la pulitura. Finito il restauro si provvede alla sua protezione, ovvero a preservarlo dalle successive situazioni di degrado.

Ci sono voluti quasi due mesi per rimettere a nuovo il mosaico, ma alla fine il lavoro è stato soddisfacente e gratificante. Oggi l'opera si trova esposta nel corridoio al piano terra dell'ISA Max Fabiani di Gorizia ed è stata catalogata dalla stessa classe in occasione della Mostra su Piazza che si è inaugurata il 6 marzo nel Castello di Gorizia.

E. Cosoli, L. Pecorari, N. Tonchella, R. Zocco
(Istituto d'arte
Max Fabiani - Gorizia)



Gli studenti del «Max Fabiani» col prezioso mosaico ora in mostra

LETTERATURA

Joyce day: incontri a Trieste

Il Mai, Movimento d'Arte Intuitiva, è un'associazione culturale nella nostra città interessata a tematiche d'interesse storico e letterario che in questo periodo si è attivata allo scopo di organizzare un incontro sullo scrittore irlandese James Joyce svoltosi a cavallo di due giornate. Venerdì 6 marzo la presentazione del personaggio si è svolta nella sala delle conferenze della scuola "Duca d'Aosta" in via Vespucci, frequentata - ricordiamo - dai figli dell'autore. A presiederla, il presidente del Mai Giancarlo Bonomo, la direttrice artistica Vincenza Gangemi, il professor Micheli del liceo socio pedagogico Carducci e la professoressa Mattias della scuola Nazario Sauro in veste di relatori ufficiali, le sorelle Sciarretta - con l'esecuzione di brani dal genere vario eseguiti brillantemente, i tecnici che hanno reso possibile la proiezione di immagini e di alcuni tratti del film dedicato all'autore ed i lettori del gruppo poetico Alex Crociati e Marco Spena, teatrale, intervenuti per l'interpretazione di stralci letterari scelti dalle opere "Ulisse" e "Dubliners" o "Gente di Dublino".

Il perché di tale programma è dato dal desiderio di rendere ancor più familiare la figura di James Joyce, quale uomo legato alla città di Trieste. Ripensando all'importanza acquisita dai testi di un tale maestro letterario, sapere che alcuni pezzi, concepiti da lui come fossero suoi figli, sono stati in seguito definiti quasi immorali a causa del contenuto piuttosto passionale rende sicuramente perplessi, giacché letture considerabili fin troppo eccessive, rischiano di essere fraintese e mal giudicate, seppure siano rilevanti dal punto di vista di chi le ha inserite ritenendole opportune e fondamentali al fine di offrire una visione d'insieme realistica del racconto. Ma inevitabilmente le molteplici opinioni si dimostrano costruttive ed utili per gli spunti di riflessione di cui ciascuno di noi è alla ricerca.

Joyce, un uomo indubbiamente molto scosso dai frequenti tradimenti della moglie che amava profondamente ed immerso in un contesto storico particolarmente difficile, contrassegnato dalla crisi. E ciò potrebbe dare una valida spiegazione alla vena caratterizzata da un inevitabile

sensazione di "sconfitto", se così si può definire. Al termine di questo "Joyce day", la seconda parte prevista dall'iniziativa di sabato 7 marzo, ha cambiato locazione, organizzando, infine, una ghiotta degustazione nella pasticceria Pirona.

Ed è davvero un grande motivo d'orgoglio per Trieste rendersi protagonista di manifestazioni, basate su argomenti tanto vari quanto impegnativi. Anzi, è doveroso trattarli, perché radici talmente imponenti non vengano mai dimenticate o perdute. Inoltre può essere bello, di quando in quando, fare un salto nella storia.

Giulia Paddeu
(Liceo socio pedagogico
G. Carducci - Trieste)

SCOPERTE

«Fuga in Egitto» in un pannello d'autore scoperta e restaurata dai giovani artisti

Nel 2009 scorso, la classe 3^a A di Catalogazione del Max Fabiani ha trovato un'originale testiera di un letto per una cameretta-studio per ragazzi, creato nel laboratorio della stessa scuola negli anni 62/63. La testiera, rovinata sul bordo superiore e parzialmente staccata dal supporto, descrive una curiosa Fuga in Egitto realizzata con un tratto stilizzato che ha fatto subito pensare allo stile dell'artista Agostino Piazza, in particolare ai graffiti presenti nella Scuola Materna di Gorizia. Gli allievi, su proposta del professor Medeot, responsabile di indirizzo, che ha deciso di realizzare un pannello decorativo da appendere in presidenza così da poter salvaguardare la decorazione della testiera, hanno pensato subito di catalogarla

sotto la supervisione dei professori Troian e Stinco.

Così, prima che l'opera diventasse pannello, la classe ha fotografato e analizzato meticolosamente i dettagli dividendosi in tre gruppi per distribuire il lavoro: il primo gruppo analizza l'archivio della scuola cercando tutti i dati storici possibili, il secondo iniziava una scheda di precatalogo utilizzando gli strumenti informatici forniti dall'Icd, e il terzo selezionava le foto che sarebbero servite per completare la scheda di catalogazione realizzata con il Centro Regionale del Catalogo e del Restauro di Villa Manin.

Il compito assegnato ha permesso di creare una buona affinità all'interno della classe e con la materia di insegnamento e ha messo a diretto contatto gli allievi con la disciplina del-

la catalogazione vera è propria rivelandosi un lavoro coinvolgente che ha accresciuto la curiosità verso le opere d'arte. Dell'opera ritrovata senza dubbio la cosa che ha suscitato il maggior interesse è stato la decorazione, risalente al 1964, che conferiva alla testiera un tocco di originalità e sacralità allo stesso tempo, e lo stile con cui è stata realizzata che ne fa un pezzo veramente unico.

La scheda di catalogazione è stata terminata in tempo per l'inaugurazione della mostra su Agostino Piazza dal 6 marzo in Borgo Castello a Gorizia. ed è consultabile sul sito del Centro di Catalogazione di Villa Manin.

E. Cantarutti, V. Comar, A. Dovolich, A. Troian
(Istituto d'Arte
Max Fabiani - Gorizia)



Il pannello della «fuga in Egitto»

RICORDO DEL FAMOSO CORRIDORE AUTOMOBILISTICO

Nuvolari: la vita come una corsa, da affrontare senza freni

Nel 1930 portò l'Alfa Romeo con lo stemma Ferrari a vincere la sua prima gara: la Trieste-Opicina

La velocità incarnata in un esile corpicino di bassa statura e di magro aspetto, ma di grande coraggio: Tazio Nuvolari.

Un grandissimo (molto probabilmente il più grande pilota di tutti i tempi) dell'automobilismo italiano, celebre a livello internazionale. La paura non faceva parte del suo personalissimo vocabolario. La follia lo amava per questo, per la capacità di stupire e di vincere anche quelle gare in cui partiva inizialmente sfavorito.

Quella sua maglia di colore giallo e la cuffia di colore bianco sono ricordi inossidabili, scolpiti nelle menti della gente e dei suoi avversari. Non passava mai inosservato: i freni erano quasi inutili, dato che aveva un particolare modo di affrontare le curve, anche quelle più pericolose e ad ogni suo passaggio si levava un urlo di gioia istintiva da

parte delle persone accorse a vedere queste competizioni.

Gare improvvisate tra le strade cittadine, o a vicino burroni e strapiombi, che farebbero certo rabbrivire gli organizzatori odierni di tali eventi. La sicurezza era poco considerata all'epoca, quindi il rischio era continuo e dietro l'angolo spesso aspettava la morte.

Di botte, Nuvolari, nato a Castel d'Ario in provincia di Mantova nel 1892, in via sua ne ha prese, eccome. Viene, infatti, ricordato anche per l'attitudine a riprendersi molto velocemente dopo gravi infortuni.

Famoso è l'incidente durante alcuni test a Monza, nei quali guidava per la prima volta un'Alfa Romeo P2: si ferisce, a causa del contatto con il filo spinato, dopo essere letteralmente sbalzato fuori dall'automobile. Sviene e viene portato in ospedale per accertamenti. Esattamente

nove giorni dopo, partecipa al Gran Premio delle Nazioni a Monza sulla sua 350 Bianchi.

Notevole è il personaggio: non conosco molte persone che durante un Gran Premio, per di più in piena curva, facciano un "maramao" con mano sul naso ad un certo Enzo Ferrari (indimenticabile ed amato fondatore e ideatore della Ferrari), per alcuni sgarbi precedentemente subiti. Irriverente ed imprevedibile.

Ebbe un buon rapporto con Ferrari: guidò per molti anni le automobili della milanese Alfa Romeo, modificate dalla Scuderia modenese, nata nel 1929.

Sembra uno scherzo del destino, ma è pura realtà: Nuvolari portò l'Alfa Romeo, con lo stemma Ferrari sul cofano, nel 1930 a vincere la sua prima gara sulla Trieste-Opicina. Era la prima vittoria Ferrari, anche se in co-partecipazione con l'Alfa. Assurdo il solo pensiero.

Su quella strada che molte volte mi è capitato di fare, per quella curva da dove si apre in modo semplicemente fiabesco il golfo di Trieste, più di 70 anni fa passavano dei bolide a 200 km/h. Indescrivibile il coraggio e la "pazzia" di questi pionieri delle corse (la passione è più forte delle nostre paure e sorvola i rischi).

Una carriera costellata da successi innumerevoli nel vecchio e nel nuovo continente e quasi interminabile. Vince in Italia, Spagna, Germania, America eccetera. Un sole che faceva fatica a tramontare.

Molti sono i racconti, quasi leggende, sul suo conto: ad esempio si narra che durante una Mille Miglia, la famosissima gara che attraversava l'Italia intera, abbia speso i fari di notte per non farsi notare da Achille Varzi, che lo precedeva. Epico.

Ho avuto l'occasione di leggere molte lettere inviate dai suoi tifosi, nelle quali emerge un fortissimo e palpabile affetto, e da personaggi illustri come Gabriele d'Annunzio, che gli ha dedicato svariate e bellissime poesie.

Non mollava mai, non cedeva di fronte anche alle situazioni più difficili e sapeva rialzarsi, quelle poche volte che cadeva, con orgoglio e dignità.

La mia ammirazione è sincera e immensa per uomini di tale caratura, che di fronte alla dura sfida della vita non volgono le spalle, ma la affrontano di petto e con coraggio mai domo.

Un uomo, una leggenda, che continua a sopravvivere nel tempo e nelle generazioni con la stessa intensità e con la medesima grandezza.

Giovanni Puhali
(Liceo linguistico
P. d'Aquileia - Gorizia)



9.20 Raitop più: sci alpino, cdm/d.
Discesa Are
12.00 Raitop: Rai sport notizie
12.30 Raitop più: sci alpino, cdm/u.

Discesa Are - eurosport: sci alpino,
cdm/u. Discesa ore 12.55
14.45 Raitop più: ciclismo,
Tirreno-Adriatico. 1a tappa



17.30 Raitop più: calcio, under 19.
Italia-Norvegia
20.30 Sky sport 3: calcio, Champions

League Roma-Arsenal
20.45 Raiuno: calcio, Champions League.
Manchester United-Inter



L'attaccante alabardato analizza
la sua condizione e quella della squadra

Granoche finora ha segnato quattro gol:
«Stare fermo per tanti mesi è stato duro»

Il doppio sogno di Pablo: la A con l'Unione

«Non sono ancora al top ma il gruppo è forte: con l'aiuto del pubblico possiamo arrivare in alto»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Ha un doppio sogno. Quello personale di arrivare in serie A e quello di raggiungere la massima divisione con la società che lo ha lanciato e con un gruppo che ha contribuito a far crescere. Gli occhi e lo sguardo di Pablo non lasciano dubbi: cuore sudamericano e testa da europeo. «Il mio obiettivo è quello di giocare in serie A perché il sogno è quello di vestire la maglia del mio paese. Il mio cuore mi dice che la cosa più bella sarebbe raggiungere quel traguardo con la Triestina e possibilmente di restare in questa città. Vedremo a giugno, ora penso soltanto a dare il mio contributo a questo progetto». Già l'Uruguay, Pablo da quando è arrivato in Italia è tornato nella terra

L'ATTACCO

«Con Della Rocca ho sempre avuto una grande intesa Stankovic? Può fare bene»

natia solo due volte. Due settimane (una all'anno) in occasione delle festività natalizie. Perché dopo aver segnato gol a grappoli, sorprendendo il popolo del Rocco e non solo, ha dovuto fare i conti con un infortunio che lo ha costretto a stare lontano dal campo per otto mesi. «Il destino mi ha fermato proprio nel mio miglior momento - dice Granoche -. E stata dura, ho anche rinunciato alle vacanze pur di ristabilirmi nel più breve tempo possibile. E ho anche sbagliato a insistere per ritornare in campo dopo soli cinque mesi. Ma io sono fatto così. Adesso il gruppo e la società stanno ottenendo i risultati che si meritano. Nei momenti difficili gli uomini vengono fuori. Sì, ho sofferto ma adesso mi sento più forte».

Forte come l'anno scorso?

«Non ancora. La mia forma sta crescendo di giorno in giorno ma mi manca ancora quella lucidità sulle palle-gol, specie se mi capitano negli ultimi 15-20 minuti di gara. Sto lavorando duro e

sono convinto che quella forma arriverà presto».

Da quando Granoche è tornato anche il rendimento di Della Rocca ha avuto un'impennata.

«Abbiamo trovato un'ottima intesa già nella scorsa stagione anche se Gigi faceva fatica a trovare la via del gol. In campo ci siamo sempre aiutati e questo si vede di più quest'anno. Anche perché tutta la squadra sta girando bene. Mi fa molto piacere che Della Rocca abbia trovato la via del gol con costanza».

Ma cosa avete in più rispetto al passato?

«Il lavoro e il tempo hanno fatto crescere la squadra. Il gruppo è unito e i nuovi arrivati si sono integrati bene. Ecco perché, anche nei risultati, la Triestina ha acquisito una maggior continuità».

Tra i nuovi c'è anche Stankovic.

«Per quel che fa vedere in allenamento ha tutti i numeri per arrivare in alto. Ma deve ancora avere l'opportunità di dimostrarlo sul campo nelle partite che contano».

A fine stagione la sua

attività professionale si legherà al Chievo. Ci possono essere delle sorprese?

«Io voglio giocare in serie A. Non posso negare che sono molto legato a Trieste, mi piacerebbe contribuire a portare la Triestina nella massima divisione e di continuare a giocare qui. Ma adesso quello che più mi sta a cuore è di dare il massimo contributo affinché questa squadra e questa società possa raggiungere questo obiettivo. A giugno tireremo le somme».

Nella sua prima stagione giocata a Trieste il pubblico è stato un po' freddino. Adesso sembra essersi risvegliato. Quanto è importante il sostegno dei tifosi per chi va in campo?

«Io lo sento tantissimo e anche i miei compagni. Contro il Pisa abbiamo avuto dei momenti difficili e poter contare sul sostegno del pubblico è stato molto importante. Non ho dubbi che i triestini capiscano che è il momento di stare vicino alla squadra a cominciare dal match contro il Brescia. Assieme possiamo fare grandi cose».



L'attaccante Pablo Granoche in azione

DISCIPLINARE

Tre turni a Antonazzo Multa alla Triestina

MILANO In serie B, il giudice sportivo ha fermato per tre giornate Antonazzo (Frosinone). Per un turno sono stati squalificati Conteh (Albinoleffe), Gessa (Grosseto), D'Aversa e Sacchetti (Mantova), Diaw (Avellino), Iunco (Salernitana), Paraschiv (Rimini) e Saudati (Empoli). I giocatori diffidati sono Corvia (Empoli), Pestrin e Cardinale (Salernitana), Milone (Rimini), Passoni e Moscardelli (Piacenza), Rea (Sassuolo), Scarlato e Cariello (Frosinone), Caridi e Rizzi (Mantova), Castellini (Parma), Ferreira De Oliveira (Modena), Langella (Ancona), Mezzano (Trevi-so), Piccini (Pisa). Ammenda di 500 euro a Zanchi (Vicenza) e a Di Cecco (Avellino). Queste le ammende per le società: 4.000 euro al Vicenza, 2.500 euro al Bari, 2.000 euro alla Triestina, 750 euro all'Albinoleffe e al Pisa.

TRASFERITA Il Centro di coordinamento dei Triestina club organizza un pullman per la trasferta di martedì prossimo a Bergamo per il match della Triestina contro l'Albinoleffe (inizio ore 20.30). Per informazioni e prenotazioni (entro venerdì) rivolgersi al Centro di coordinamento di via dei Macelli.

IL PERSONAGGIO

Parla il centrale dell'alabarda

TRIESTE Nei momenti importanti parlano uomini importanti. E' il caso di Marcello Cottafava, leader della difesa alabardata, reparto che non subisce reti da quattro gare. Non sarà record, ma è sicuramente un dato che va evidenziato e che dimostra la validità della fase difensiva espressa dalla squadra.

L'esperienza di Cottafava in questi casi è fondamentale, visto che il difensore lo scorso anno è stato protagonista di una esaltante cavalcata verso la serie A a Lecce.

«I lombardi hanno ottimi attaccanti ma i nostri non scherzano»

Cottafava in questo momento state andando bene anche sotto il profilo difensivo, visto che da qualche partita non in-



Il centrale della Triestina Marcello Cottafava

cassate gol: onore al merito alla difesa?

«Indubbiamente è giusto esaltare il lavoro dei difensori, ma bisogna riconoscere il lavoro di tutta la squadra in fase difensiva. Siamo contenti perché sotto questo punto di vista da qualche giornata non incassiamo gol, tuttavia il merito è di

tutti. Resta il fatto che per raggiungere certi obiettivi è necessaria una certa solidità difensiva».

Quanto sarà decisivo questo tritico di partite?

«Come sempre marzo, aprile e maggio sono i mesi in cui si decide il campionato. La sorte ha voluto che in calendario

finissero in sequenza tre partite forse non decisive ma importanti, per i punti in gioco e per il fatto che definiranno meglio la situazione in classifica. Al di fuori di queste ci saranno però altre gare dopo, per cui comunque vada i giochi non saranno chiusi alla fine della prossima settimana».

Il Brescia ha puntato sugli attaccanti, vi aspettano dei clienti impegnativi come Caracciolo, Okaka e Nassi.

«Effettivamente hanno un potenziale davanti notevole. Sarà uno stimolo in più per cercare di fare bene. Non sono preoccupato perché se loro una buona squadra, noi non siamo da meno. Anche i loro difensori quindi do-

Il centrale della Triestina Marcello Cottafava

Cottafava: il nostro obiettivo è cambiato

«La difesa è solida ma contro il Brescia dobbiamo restare concentrati»



Sempre alto il rendimento del difensore alabardato Mauro Minelli

vranno guardarsi dai nostri attaccanti».

Siete cresciuti molto come mentalità, applicazione e voglia di raggiungere un grande traguardo: che ne pensa?

«Fa piacere a livello personale, d'immagine, per la città riuscire a puntare e raggiungere un grande traguardo. E' inutile nascondere: gli obiettivi rispetto all'inizio dell'anno sono cambiati e questo ci rende più consapevoli dei nostri mezzi. Il resto lo fanno i risultati e le prestazioni. Ora è un momento felice ma non è finita, bisogna stare attenti perché la serie B è imprevedibile, basta un attimo e tutto cambia. Per continuare quindi dobbiamo rimanere concentrati e pensare ad un'avversaria per volta, puntando sempre a fare la miglior prestazione possibile».

Giuliano Riccio

BASKET B2. LA SCALATA DEL TEAM ALLENATO DA BERNARDI

Di Gioia: «L'Acegas può crescere ancora»

Il centro: «Non siamo una corazzata ma abbiamo trovato gioco e entusiasmo»

TRIESTE Il conto alla rovescia verso i play-off è cominciato: ancora quattro partite da giocare in meno di un mese poi si tireranno le somme della stagione regolare. Trieste arriva a questa volata spinta dall'entusiasmo di una serie positiva che l'ha rilanciata in classifica.

Nessuno, in casa Acegas, vuole fermarsi a fare calcoli ma è evidente che se la squadra dovesse riuscire a far filotto contro Monza, Gorizia, Corno di Rosazzo e Iseo le possibilità di guadagnare una buona posizione nella griglia play-off sarebbero concrete. Bernardi predica prudenza anche se la prestazione autoritaria della sua squadra nell'ultimo turno di campionato autorizza pensieri positivi. Tra gli uomini chiamati a fare la differenza in que-



Il lungo dell'Acegas Trieste Carlo Di Gioia

sto finale di stagione c'è Carlo Di Gioia, il pivot che dovrà mettere al servizio della squadra tutta l'esperienza accumulata in carriera.

Cosa porta in dote una vittoria come quella a Varese?

«La possibilità di continuare ad allenarci con serenità e con il sorriso sulle labbra e la convinzione che siamo una buona squadra. Non una corazzata in grado di ammassare il campionato come si era detto dopo le prime giornate ma neppure quell'armata brancaleone che qualcuno aveva descritto nel momento più difficile».

Zimbelli, tecnico di Varese, alla vigilia aveva indicato l'Acegas favorita. Probabilmente neppure lui, però, si aspettava una Trieste così...

«Secondo me Varese ha evidenziato qualche problema di spogliatoio. Li ho visti disuniti, poco propensi ad aiutarsi. Noi d'altra parte avremmo fatto canestro anche dallo spogliatoio».

Questa Acegas ha ancora margini di crescita?

«Credo che ci siano margini sia per la squadra che per ogni singolo giocatore. Stiamo esprimendo buon basket ma questo non vuol dire che non si possa migliorare».

Domenica contro Monza un altro difficile esame da superare. Bernardi teme la sottovalutazione dell'avversaria. C'è questo rischio?

«Sappiamo quanto peso possa avere la vittoria di domenica, andremo in campo con la giusta concentrazione. Anche tenendo conto del fatto che Monza è una delle formazioni più in palla. Sono reduci dalla vittoria casalinga contro Trento, hanno bisogno di punti per migliorare la loro posizione nella griglia play-out».

Lorenzo Gatto

SERIE A. ANTICIPATO IL CAMBIO DI ALLENATORE

Il Napoli dà il benserivito a Reja e chiama in panchina Donadoni

NAPOLI Per due giorni Pierpaolo Marino era riuscito a depistare tutti, giornalisti ed addetti ai lavori. Ieri, addirittura, era stata fatta filtrare la notizia che Edy Reja era stato confermato. Invece, Roberto Donadoni, che da ieri sera è il nuovo allenatore del Napoli, era stato contattato già nella serata di domenica, subito dopo la sconfitta con la Lazio al San Paolo.

Il riserbo ed il ritardo nella comunicazione dell'avvenuto cambio della guardia è stato provocato soltanto dai dubbi espressi dallo stesso ex commissario tecnico della Nazionale di impossessarsi al volo della panchina del Napoli. Donadoni avrebbe preferito - e lo aveva detto subi-



Il tecnico Edy Reja

to e chiaramente ai dirigenti del Napoli - cominciare il suo contratto con la società partenopea a partire dalla prossima stagione. Ieri pomeriggio le resistenze del nuovo tecnico sono crollate di fronte al pressing del presidente De Laurentiis, con il quale si era incontrato a Roma

in mattinata. Marino, a quanto pare, sarebbe stato disposto ad accettare la richiesta di Donadoni ed a consegnargli la panchina del Napoli solo a stagione finita. Alla guida degli azzurri, in questo caso, sarebbe rimasto fino a fine stagione Edy Reja.

L'accelerazione sul nome di Donadoni si è avuta ieri, subito dopo il ritorno in Italia di Aurelio De Laurentiis, il quale aveva assistito in televisione alla sconfitta con la Lazio, da Los Angeles, dove si trovava per motivi di lavoro. Oggi, alle ore 12, Donadoni sarà presentato alla stampa a Castel Volturno. Poco prima Edy Reja saluterà la squadra e poi, probabilmente, esprimerà la propria opinione su quanto è accaduto.



CHAMPIONS LEAGUE. PER DUE VOLTE IN VANTAGGIO E POI RAGGIUNTI I BIANCONERI

Juventus sfortunata, ai quarti passa il Chelsea

Iaquinta illude tutti ma gli inglesi controllano il gioco: a rete Essien e Drogha. Del Piero segna su rigore

TORINO Il sogno bianconero è svanito. La squadra di Ranieri si è fatta rimontare due volte dal Chelsea e lascia agli inglesi il passaggio ai quarti di finale della Champions League. Nel primo tempo col gol di Essien, che ha pareggiato i conti dopo il bellissimo vantaggio di Iaquinta al 19'; nella ripresa con Drogha dopo un rigore segnato da Del Piero. Inoltre c'è stato un gol fantasma dello stesso ivoiriano e quindi non si può dire che i londinesi abbiano demeritato, anche se si son fatti mettere sotto nei primi 40'.

La Juve nel primo tempo aveva meritato di più, costringendo il Chelsea sulla difensiva. Il pareggio ha un po' demoralizzato i bianconeri che nella ripresa non sono sembrati più tonici come all'inizio. Ranieri ha avuto anche la sfortuna di perdere Nedved dopo 13', ma forse il tecnico avrebbe potuto effettuare prima qualche cambio, avendo in panchina Amauri e Giovinco. Quest'ultimo infatti, quand'è entrato, ha dato una maggior spinta alla Juventus. La «formica atomica» ha preso il posto di Iaquinta, ma a nostro avviso Trezeguet, che ha partecipato con grande abilità all'azione del gol dell'ex udinese, non ha dimostrato di essere al meglio. Noi avremmo puntato prima su Amauri.

Le sorprese dei due tecnici hanno fatto pensare a ripensamenti su tutta la linea. Ranieri, privo di parecchi titolari, ha preferito partire con un atteggiamento più spregiudicato del solito e così ha schierato Del Piero dietro le punte Iaquinta (scatenato) e Trezeguet. In panchina Amauri.

La contromossa di Hiddink è stata conseguente: centrocampio più folto, rimpolpato con Essien, autore del gol del pareggio e francobollatore di Del Piero; il tecnico olandese ha schierato inoltre Anelka (lento) al fianco di Drogha (molto pericoloso), davanti. In difesa Alex e non Carvalho, entrato nel finale.

Il Chelsea dava l'impressione di controllare il gioco ma le folate della Juventus provocavano qualche tremore nelle file degli inglesi. Purtroppo i bianconeri non hanno avuto continuità e forse nemmeno una gran condizione fisica. Così, pur in vantaggio, la Juve è stata raggiunta una prima e poi una seconda volta. Poco da recriminare, solo applausi per gli attori in campo.

JUVENTUS 2
CHELSEA 2

MARCATORI: pt 19' Iaquinta, 46' Essien, st 27' Del Piero (rig), 37' Drogha.
JUVENTUS: Buffon, Grygera, Mellberg, Chiellini, Molinaro, Marchisio, Tiago, Nedved (12' Salihamidzic), Iaquinta (15' st Giovinco), Del Piero, Trezeguet (32' st Amauri), All. Ranieri.
CHELSEA: Cech, Bosingwa, Alex (43' st Carvalho), Terry, A. Cole, Mikel, Ballack, Lampard, Essien (20' st Belletti), Drogha, Anelka, All. Hiddink.
ARBITRO: Mallenco (Spagna).
NOTE: espulso Chiellini; ammoniti Chiellini, Drogha, Cole, Del Piero, Cech.



Iaquinta su perfetto invito di Trezeguet batte Cech in uscita. E' il vantaggio per la Juventus

L'ARSENAL ARRIVA IN TARDA SERA PER COLPA DI UN GUASTO AEREO

Spalletti: «Tanti infortunati, chiedo risultati non il bel gioco»

ROMA La conferenza stampa di Luciano Spalletti è più un elenco degli infortunati che non un prologo alla sfida di Champions con l'Arsenal che può decidere la stagione della Roma. «Un'analisi ben precisa non la possiamo fare - attacca il tecnico giallorosso - bisogna assolutamente aspettare per avere maggiori indicazioni e di conseguenza non posso aiutarvi. Tutti? Anche lui. Devo valutare bene e non solo quello che riguarda Francesco. Pizarro? Decidiamo tutto prima della gara». Non ha dubbi il tecnico giallorosso su quale sia l'importanza della gara: forse la più decisiva da quando si siede sulla panchina. «E' sicuramente un passaggio fondamentale della stagione. Dal mio punto di vista ci arrivo carico al punto giusto perché ho fiducia nei ragazzi. Quando i miei giocatori hanno disputato partite di questo livello, hanno sempre dato la risposta che ci aspettavamo. Questo mi dà serenità. Poi in questi quattro anni di partite importantissime ne abbiamo giocate molte. E questa è una di quelle».

Ora Spalletti sembra intenzionato a guardare al sodo piuttosto che all'estetica: «Non mi interessa più il fatto che la squadra giochi bene per fare risultato. Perché poi vedo come gli altri fanno risultato e sento che con l'Udinese siamo stati fortunati. Io non la penso così. Abbiamo avuto cinque o sei occasioni pulitissime e nettissime. Per cui di avere entrambe le cose in una partita non mi interessa più, mi interessa fare come fanno un po' anche gli altri. Cioè andare dritto per dritto all'obiettivo e portare a casa il risultato».

Spalletti si concentra sui rivali. «Wenger l'ho conosciuto anche personalmente e mi sembra una persona capace. Sa doppiare questo ruolo di gestore di risorse, sotto l'aspetto dei messaggi da mandare è preciso e sa allenare bene la squadra in campo. Perché si vede che la squadra ha un comportamento d'assieme».

La squadra dell'Arsenal, rivale della Roma in Champions League, non è ancora arrivata a causa di un guasto all'aereo. I londinesi atterreranno dopo le 21 e andranno direttamente in albergo. L'Uefa fa quindi sapere che è saltata la conferenza stampa dell'allenatore dei Gunners. Per il mancato adempimento dell'obbligo di dar luogo alla conferenza stampa della vigilia, l'Arsenal dovrà adesso pagare una multa.

COPPA ITALIA DILETTANTI. OGGI A MERANO

Muggia si affida ai gol di Fantina

TRIESTE Muggia alla ribalta della fase nazionale di Coppa Italia che prende il via oggi. I rivieraschi saranno di scena alle 15 a Merano contro il Maia Alta Obermais. E molte delle loro aspettative sono legate alla vena dell'attaccante Cristian Fantina. Quando l'attaccante è il primo giocatore del Muggia a sbloccare la situazione, la sua squadra ipotizza la vittoria. E' successo nuovamente tre giorni fa contro il Fontanafredda, trafitto due volte da Fantina come era già successo nella finale regionale della Coppa Italia di tre settimane fa. Fantina ha ora all'attivo 9 reti in campionato e due in coppa.

«Ci proverò ancora - dichiara Fantina - visto che finora ha portato effettivamente bene quando ho segnato per pri-

mo». Attento a certe scaramanzie, come molti dei calciatori, Cristian va a bere un caffè ogni domenica prima della partita di turno allo stesso bar con il compagno di squadra Gianluca Vener. Classe '78, ha due fratelli, uno più grande (il cantante Dennis) e uno più piccolo (Louis, difensore del Domio). Ora ha trovato il suo ambiente ideale a Muggia. E proprio per il suo attaccamento al club, è rimasto male per certe recenti prestazioni sottotono della sua compagine. Ha indossato le maglie di Poniziana, San Luigi, Zarja Gaja, Monfalcone e Italia San Marco, annusando il profumo della serie D.

Partiti già ieri per Merano, i muggesani se la vedranno contro una squadra che è seconda nel suo raggruppamento. In caso di sconfitta i mug-



gesani tornerebbero in campo fra sette giorni, ospitando il Lia Piave, mentre in caso di pareggio o vittoria la sfida con i trevigiani slitterebbe al 25 marzo e prima ci sarebbe il confronto tra Lia Piave e Maia Alta Obermais. Assente nel Muggia lo squalificato centrocampista Depangher.

RIGORI FATALI. Beladonna ne sbaglia uno e

il Costalunga viene battuto dal Ronchi 2-1 pur registrando il primo gol stagionale di Bevilacqua. Cano lo calcia alto, si fa male e il S. Luigi impatta 1-1 con la Fincantieri. Bianco torna tra i pali per la squalifica del titolare Pestel, para un penalty a Panic e il suo Domio batte la Pro Romans.

CURIOSITÀ. Battendo il Medea a domicilio, il Primorec torna a vincere



Il muggesano Fantina in azione

SCI. DA OGGI LE FINALI A AARE

Si decide la Coppa del mondo

AARE Si aprono oggi ad Aare con le discese uomini e donne le finali della Coppa del mondo di sci alpino. L'americana Lindsey Vonn potrebbe riconquistare la grande coppa di cristallo, mentre per la coppa di libera uomini sarà un duello tutto austriaco.

Ma intanto nella località svedese che ospitò i mondiali 2007 regna il maltempo. Nebbia e vento in quota hanno portato oggi alla cancellazione della seconda prova di discesa donne: poco male, è sufficiente quella di due giorni fa con l'azzurra Nadia Fanchini più veloce. Poi è stata disputata solo una parte dell'unica prova uomini prevista. Il maltempo l'ha fatta interrompere dopo 14 atleti con gli azzurri Heel al comando e Innerhofer in terza posizione. Gli altri 14 in gara proveranno stamani poco prima di scendere in gara sul serio.

CICLISMO

ROMA Fabian Cancellara e Alessandro Ballan saranno oggi al via della 44.a edizione della Tirreno-Adriatico, in programma fino al 17 marzo con 192 iscritti (24 formazioni). Tra gli italiani puntano al successo l'eterno Gilberto Simoni, già visto in spolvero in Messico, l'altro vecchietto terribile Davide Rebellin, ideale cacciatore di tappe, e Ivan Basso.

Tra le donne l'americana Lindsey Vonn, dominatrice della stagione, si avvia alla riconquista della Coppa del mondo: ha il primato con 1588 punti e la inseguono Maria Riesch con 1219. L'americana, che

ha già vinto la Coppa di discesa, con questo vantaggio potrebbe già oggi chiudere il discorso.

Tra gli uomini la partita in classifica generale è invece apertissima. Al comando, ex aequo, ci sono l'austriaco Benjamin Raich ed il croato Ivica Kostelic con 837 punti. Li incalza (829) il norvegese Svinval seguito dal francese Grange con 777 e dallo svizzero Cuche (763). Le carte migliori paiono averle Raich e Svinval. Lontani gli azzurri. Per la discesa uomini il discorso Coppa è a due, tra gli austriaci Walchhofer (470) e Kroell (385). Gli azzurri Peter Fill (7.0 con 249 punti) e Christof Innerhofer (9.0 con 231) sono fuori dai giochi. Così si punta, come Nadia Fanchini nella discesa donne, ad un buon risultato di gara in modo da chiudere bene la stagione. Il tutto sperando anche il tempo non faccia i capricci.

IPPICA. LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Lolita di Farnia si impone sul velluto

TRIESTE Schema classico, successo assicurato. Per Lolita Di Farnia vincere ieri nel centrale di Montebello è stato un compito da ordinaria amministrazione. Partendo come sempre senza forzare, Ennio Pouch, in sedilo alla figlia di Danny Lad, ha scelto la tattica dell'attesa, accodandosi a Lusevera Jet, Linea Balilla e Lethal Mast. Al vertice dell'ultima curva, Pouch ha portato Lolita Di Farnia in terza ruota, per andare a vincere con sicurezza su Lusevera Jet e Linea Balilla. Nel «corner», evidente la superiorità di Edmond Bre. Nelle due corse allievi, vittoria al debutto per Cristian Longo e Antonio Finetti.

Risultati. La corsa (1660): 1) Maxima Vita (Volpe), 2) Mutwo, 3) Mozart Ban. T al km 1.18.4, 7 p. Q: V 3.69, P 2.89, 1.87, A 17.65, T 174.89. **2.a c.** (1660): 1) My Zafra Rivarco (Carazza), 2) Makemyday Diamant, 3) Mondial Dante. 1.18.6, 8 p. Q: V 47.40, P 8.29, 2.28, 4.75, A 167.76, T 4352.07. **3.a c.** (1660, corner): 1) Edmond Bre (Nardo), 2) Gun, 3) Ismicora Dei Mag. 1.17.4, 11 p. Q: V 3.36, P 1.70, 2.93, 1.94, A 31.45. **4.a c.** (1660, gentleman): 1) Fara George (Marussi), 2) Diamante Frm. 3) Elzeviro Rl. 1.17.2, 8 p. Q: 16.10, P 5.00, 3.17, 7.02, A 81.46, T 1017.39. **5.a c.** (2060): 1) Favonio Dan (Galeazzi), 2)

Doctor Sugar Rl. 3) Falcione Rob. 1.17.3, 7 p. Q: V 15.95, P 2.59, 1.38, A 6.55, T 263.17. **6.a c.** (1660, allievi): 1) Irigo di Fonte (Longo), 2) Itaca Pl, 3) Falstaff De' Mura. 1.19.6, 8 p. Q: V 3.92, P 2.31, 2.89, 1.65, A 26.99, T 304.45. **7.a c.** (1660): 1) Lolita Di Farnia (Pouch), 2) Lusevera Jet, 3) Linea Balilla. 1.16.8, 5 p. Q: V 1.63, P 1.22, 1.94, A 5.56, T 16.42. **8.a c.** (1660, allievi): 1) Elettrico (Finetti), 2) Eschilagal, 3) Ferrarin. 1.19.3, 7 p. Q: V 1.55, P 1.31, 2.30, A 7.42, T 22.74. **9.a c.** (1660): 1) Lora Di Jesolo (Raimo), 2) Lauro Di Fonte, 3) Lavinia Gio. 1.16.9, 7 p. Q: V 2.96, P 2.12, 16.69, A 110.13, T 658.30.

Ugo Salvini

CALCIO. DETERMINANTE LA SCONFITTA CON LA LAZIO

Il Napoli esonera Reja e chiama Donadoni



Edy Reja allo stadio San Paolo

NAPOLI Per due giorni Pierpaolo Marino era riuscito a depistare tutti, giornalisti ed addetti ai lavori. Ieri, addirittura, era stata fatta filtrare la notizia che Edy Reja era stato confermato. Invece, Roberto Donadoni, che da ieri sera è il nuovo allenatore del Napoli, era stato contattato già nella serata di domenica, subito dopo la sconfitta con la Lazio al San Paolo. Il riserbo ed il ritardo nella comunicazione dell'avvenuto cambio della guardia è stato provocato soltanto dai dubbi espressi dallo stesso ex commissario tecnico della Nazionale di impossessarsi al volo della

panchina del Napoli. Donadoni avrebbe preferito - e lo aveva detto subito e chiaramente ai dirigenti del Napoli - cominciare il suo contratto con la società partenopea a partire dalla prossima stagione. Ieri pomeriggio le resistenze del nuovo tecnico sono crollate di fronte al pressing del presidente De Laurentiis, con il quale si era incontrato a Roma in mattinata. Marino, a quanto pare, sarebbe stato disposto ad accettare la richiesta di Donadoni ed a consegnargli la panchina del Napoli solo a stagione finita. Alla guida degli azzurri, in questo caso, sarebbe ri-

masto fino a fine stagione Edy Reja. L'accelerazione sul nome di Donadoni si è avuta ieri, subito dopo il ritorno in Italia di Aurelio De Laurentiis, il quale aveva assistito in televisione alla sconfitta con la Lazio, da Los Angeles, dove si trovava per motivi di lavoro.

Oggi, alle 12, Donadoni sarà presentato alla stampa a Castel Volturno. Poco prima Edy Reja saluterà la squadra e poi, probabilmente, esprimerà la propria opinione su quanto è accaduto. Ieri il tecnico goriziano non se l'è sentita di parlare ed ha rinviato a oggi ogni commento.

UNA CONFERMA DELLA VITALITÀ DEL MOVIMENTO

Il pattinaggio azzurro parla triestino

Con Tanja Romano al raduno della nazionale Francesca Roncelli e Martina Pecchiar

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE La Trieste del pattinaggio è sempre più azzurra. Nella crema dell'artistico femminile, riunita a Calenzano per il primo raduno della Nazionale, ci sono tre atlete giuliane. L'inarrivabile Tanja Romano, la talentuosa Francesca Roncelli e la promettente Martina Pecchiar. Tre storie diverse ma un filo comune.

ROMANO. Gli occhi dei selezionatori e degli spettatori erano naturalmente tutti puntati su di lei. Tanja Romano, la ventiseienne fuoriclasse tessera con il Polet, reduce dall'ennesimo trionfo Mondiale nella lontana Kaohsiung, non ha naturalmente deluso le attese. La fuoriclasse che per studio vive gran parte dell'anno a Pisa ha svolto un ottimo allenamento suddiviso in due giorni. Sarà sempre lei la punta di diamante del pattinaggio italiano nel mondo.

RONCELLI. Assieme a lei Francesca Roncelli. La ventitreenne atleta del Gioni Skating, dopo la magra consolazione della vittoria in Coppa Italia e le delusioni ottenute ai campionati italiani (con tanto di esclusione dai Mondiali), è pronta quest'anno ad affilare nuovamente le armi. Ha voglia di riprendersi un posto nell'élite: «Sono stati due giorni di lavoro molto intensi e sicuramente ho ancora parecchio da lavorare, come tutte le altre d'altronde, ma credo che anche quest'anno ai campio-



Tanja Romano, la fuoriclasse mondiale



Francesca Roncelli (Gioni) sogna il titolo italiano



Martina Pecchiar (Jolly), la più giovane: 16 anni

nati italiani assisteremo ad una bella lotta». La Roncelli intanto ha annunciato la sua presenza al torneo internazionale Noan di fine marzo, un bel banco di prova con avversarie spagnole, slovene ed italiane che sicuramente potrà dare un primo assaggio delle condizioni di forma della pattinatrice triestina.

PECCHIAR. Ma in azzurro a Calenzano c'era anche un'altra triestina, la giovanissima Martina

Pecchiar, classe 1993. Il fiore all'occhiello del Pattinaggio artistico Jolly è tra le migliori Jeunesse in Italia: «Martina è stata convocata per la prima volta per la combinata pur non essendo lei una obbligatorista», spiega l'allenatrice Elvia Vittà. «Durante il raduno ha lavorato molto tanto che in una sola giornata ha svolto 8 ore di allenamento. Ora attendiamo le convocazioni per la Coppa di Spagna di metà aprile».

Per la sedicenne l'obiettivo stagionale sarà costituito dai campionati italiani e poi a fine agosto, a Parigi, potrebbe scattare il sogno degli Europei.

L'altro anno Martina Pecchiar si è aggiudicata proprio a Trieste la Coppa Europa, un trofeo importante ma sicuramente inferiore a quello che si disputerà in terra transalpina: «Non si possono paragonare questi due eventi - precisa Elvia Vittà - agli Europei il livello è

molto maggiore, dato che partecipano tutte le nazioni con i loro atleti migliori».

Timida lontana dalla pista, Martina Pecchiar è grintosa con i pattini ai piedi: «Solo lavorando tanto possiamo migliorare e dimostrare le nostre qualità. In azzurro credo di essermi comportata molto bene negli obbligatoristi, che non sono la mia specialità. Ma molto meglio è andata nel libero, l'esercizio attraverso il

quale riesco a esprimere me stessa. Ho visto molte atlete in forma, sintomo che ci sarà una bella concorrenza ai prossimi campionati italiani. L'obiettivo di quest'anno? Più che altro un sogno: i campionati Europei a Parigi. So che è dura perché una meta ambita da molte atlete, ma sicuramente ce la metterò tutta». Forse a Trieste già c'è la ragazza destinata a raccogliere un giorno l'eredità di Tanja Romano.

HOCKEY IN LINE. LE GIOVANILI

Edera a valanga, il Polet cede ai Diavoli

TRIESTE Notizie positive per le squadre ederine reduci dalle gare di andata per i campionati interregionali giovanili. Nell'under 17 i rossoneri hanno espugnato magistralmente il campo dei Sorciverdi di Verona con una bella vittoria per 4-1.

Grande la prova di carattere dei ragazzi del presidente Mauro Lada- vaz che nonostante l'età

inferiore sono riusciti ad imporsi molto bene. Da segnalare De Vonderweid, autore di una doppietta, e il portiere D'Ambrosi. Questa la formazione ederina: D'Ambrosi, Pompili, Beneforti, Degano (1), De Vonderweid (2), Raimondi, Fracarossi (1), Dudine, Turco, Famea.

Tra gli under 15 agevole vittoria dell'Edera sui Ghosts Padova battuti 17-3. Match senza storia: dopo un minuto di gioco i rossoneri sono già sul 3-0 grazie ad uno scatenato Degano. Assieme a De Vonderweid i due hanno scardinato la difesa avversaria mettendo a segno ben 15 reti. A referto

anche Raimondi e Fracarossi. In difesa buone prestazioni di Turco e Famea. Il roster ederino: Degano (7), De Vonderweid (8), Raimondi (1), Fracarossi (1), Luglio, Dudine (portiere), Turco, Famea.

Nulla da fare invece per il Polet, battuto al Pikelc dai Diavoli Vicen-

za con il risultato finale di 6-3. In rete per i nerorancio Grusovin (2) e Piatto. Match dal doppio volto quello della compagine giuliana in vantaggio di due reti al termine del primo tempo e poi surclassato nella ripresa da una formazione anagraficamente più grande. Buone notizie invece

dalla formazione del Polet Slovenia impostasi 15-0 sul Montebelluna. A referto per i ragazzi di Ales Fajdiga i vari S. Sibau (2), Oblak (2), Podgorsek (2), Cankar (2), Leben, Masi, Peric, A. Sibau, Ilic e Fink.

Estremamente agevole anche la vittoria della Fiamma Gorizia impostasi con il larghissimo risultato di 21-0 sull'Asiago. (r.t.)

GINNASTICA. CAMPIONATI MASCHILI

Doppio titolo regionale per la Sgt, due argenti per l'Artistica 81

TRIESTE La ginnastica artistica maschile made in Trieste fa incetta di titoli nelle gare regionali, con un duplice successo per le società locali. Due le prove disputate nella sede dell'Artistica 81-Il Mercatino: la seconda e ultima prova del campionato di serie B e la terza e ultima prova del campionato di serie C.

Una maratona che ha impegnato tecnici e atleti dalle 8.30 del mattino fino alle 14, con una doppia vittoria per i ginnasti della Società Ginnastica Triestina, che hanno conquistato il titolo di campioni regionali in entrambe le categorie, e un doppio secondo posto per gli atleti dell'Artistica 81. A scendere per prime sul campo di gara sono state le formazioni della serie B. Squadra al completo per i ginnasti biancocelesti: Stefano Grasso, Luis Donoli, Andrea Rossetti, Simone Iona, Matteo Vescia e anche Luca Stacul, che nonostante lavori a Milano ha scelto di proseguire l'avventura con i compagni di squadra della Sgt e li ha raggiunti a Trieste per l'occasione. Insieme hanno disputato un'ottima gara, conquistando l'oro grazie alle prove di Iona al corpo libero, di Donoli al cavallo con maniglie, di Rossetti e Stacul agli anelli, di Grasso alle parallele e del tuttofare Vescia (bravissimo nel cavallo con maniglie, al volteggio e alle parallele).

Secondo posto per la squadra dell'Artistica

81-Il Mercatino, con Jacopo Siroki, Antonio Giusti, Francesco Angelini, Luca Carbonaro e Luca Innocenti. Stesso copione per le gare di serie C dei ginnasti più giovani: primo posto per la squadra A della Sgt e secondo posto per l'Artistica 81. Per il team biancoceleste, formato da Cristian Ricciardi, Elia Ulcigrai e Enrico Romano, questa è stata la terza vittoria su tre prove disputate, ottenuta grazie al fondamentale apporto dei ginnasti più esperti, Ricciardi e Ulcigrai. Il primo ha ottenuto il punteggio più alto della gara al corpo libero, il secondo ha dato il meglio di sé alle parallele e alla sbarra. Bravo anche il più giovane Romano, che ha eseguito per la terza volta una gara senza errori. Secondo posto per l'Artistica 81-Il Mercatino, conquistato dalla squadra formata da Alessio Biro, Andrea Blason e Simone Stanic.

Soddisfatti gli allenatori biancocelesti Fabrizio Mezzetti e Luca Gherbaz, che sono già proiettati sulla fase interregionale, che per la serie B si terrà il 28 marzo e per la serie C a fine aprile. Contento per la prestazione dei suoi atleti anche l'allenatore dell'Artistica 81, Lucio Marega, che commenta: «Gli atleti più giovani della serie C sono migliorati molto: qualche piccola imperfezione ci ha purtroppo penalizzato, ma nel complesso sono soddisfatto». (r.t.)



La formazione dell'Artistica 81 di serie C



MINA. GLI ANNI RAI. IL 3° DVD: 1968.

Per la prima volta, la meravigliosa interprete della nostra vita in una straordinaria collana di DVD.

Mina torna a illuminare i nostri schermi. Nel terzo DVD, un'intervista a Fellini in cui il grande regista confessa tutta la sua ammirazione per la cantante. Ma non mancano le indimenticabili scene in cui Mina passa da "Georgia on my mind", che mette in risalto il suo talento jazz a "Te voglio bene assaje", una delle canzoni più belle della tradizione napoletana. Da "La musica è finita" ad "Azzurro" fino a un'interpretazione davvero inaspettata di "Bianco Natale". Mina. Il mito è di nuovo sotto i riflettori.

IN EDICOLA IL TERZO DVD A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno salvo addensamenti più consistenti sull'arco alpino con neve solo sulle aree di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno sulla Sardegna. Da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni peninsulari, sui rilievi appenninici di Marche ed Abruzzo neve sopra gli 800-1000 m. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni sull'isola, più diffuse sulle regioni peninsulari specie nel settore adriatico.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno a parte locali addensamenti sulle aree alpine di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno sull'isola, su Toscana, Lazio, Marche ed Umbria; nuvolosità residua su Abruzzo durante la mattinata con locali precipitazioni comunque in rapida attenuazione. **SUD E SICILIA:** sereno su Sicilia ed aree tirreniche; nuvolosità irregolare sul resto del meridione con locali precipitazioni sulle zone joniche al mattino.

TEMPERATURE

IN REGIONE

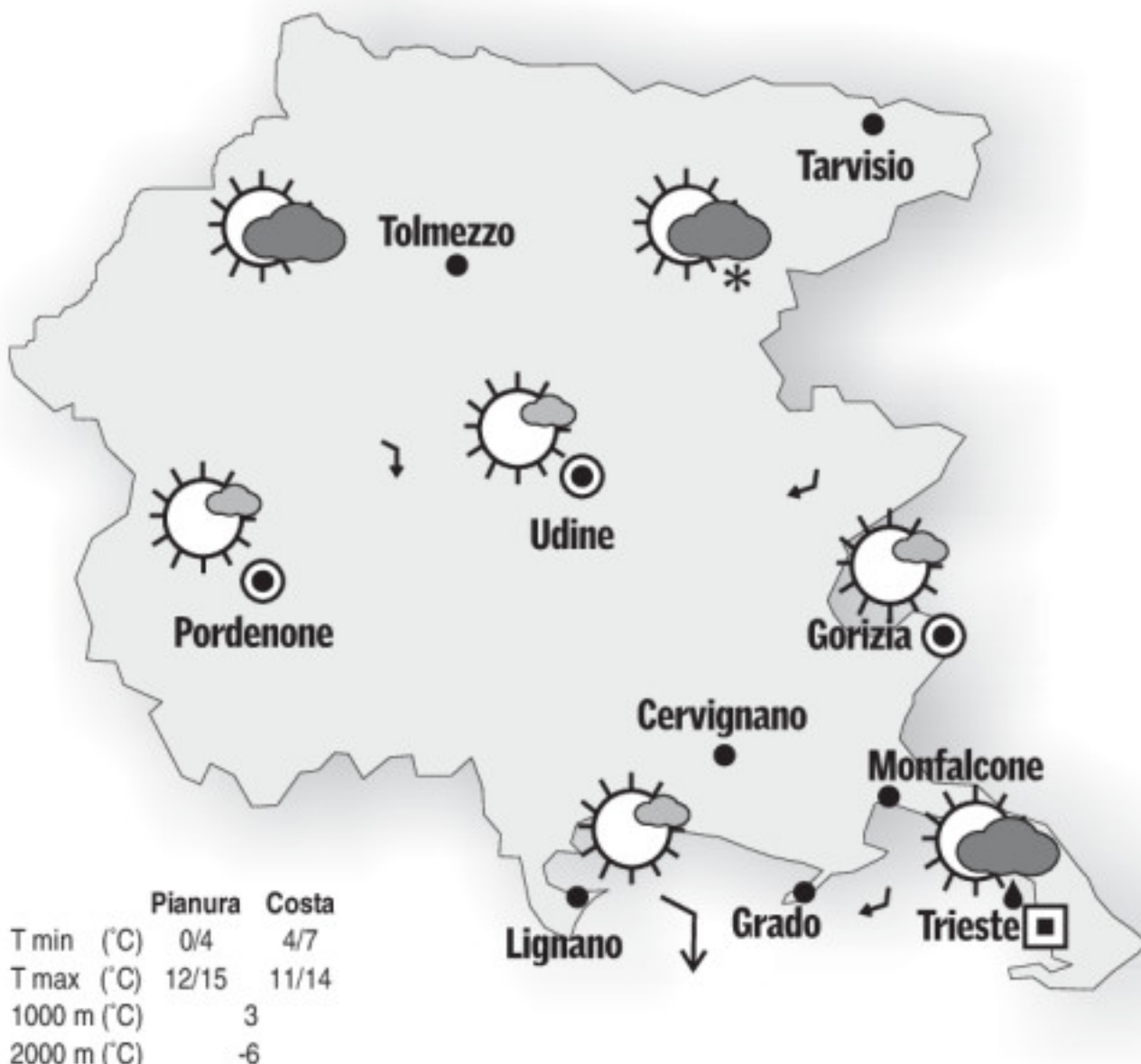
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	3,2	10,3
Vento	58%	
Pressione	7 km/h da N	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	0,5	9,6
Vento	71%	
Pressione	2 km/h da S-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	0	11,5
Vento	50%	
Pressione	8 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	3,9	10
Vento	82%	
Pressione	2,9 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	-0,4	8,2
Vento	82%	
Pressione	1,4 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	-0,1	10,4
Vento	73%	
Pressione	5 km/h da S-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	-0,1	10,5
Vento	60%	
Pressione	4 km/h da E	

IN ITALIA

ALGERO	5	15
ANCONA	1	14
AOSTA	np	np
BARI	6	12
BOLOGNA	2	15
BOLZANO	0	11
BRESCIA	-2	13
CAGLIARI	7	17
CAMPOTASSO	1	8
CATANIA	7	17
FIRENZE	1	15
GENOVA	7	13
IMPERIA	10	14
L'AQUILA	-1	11
MESSINA	13	18
MILANO	1	14
NAPOLI	5	15
PALERMO	13	14
PERUGIA	-1	13
PESCARA	2	14
PISA	2	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	18
ROMA	3	15
TORINO	1	11
TREVISO	3	12
VENEZIA	1	8
VERONA	1	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

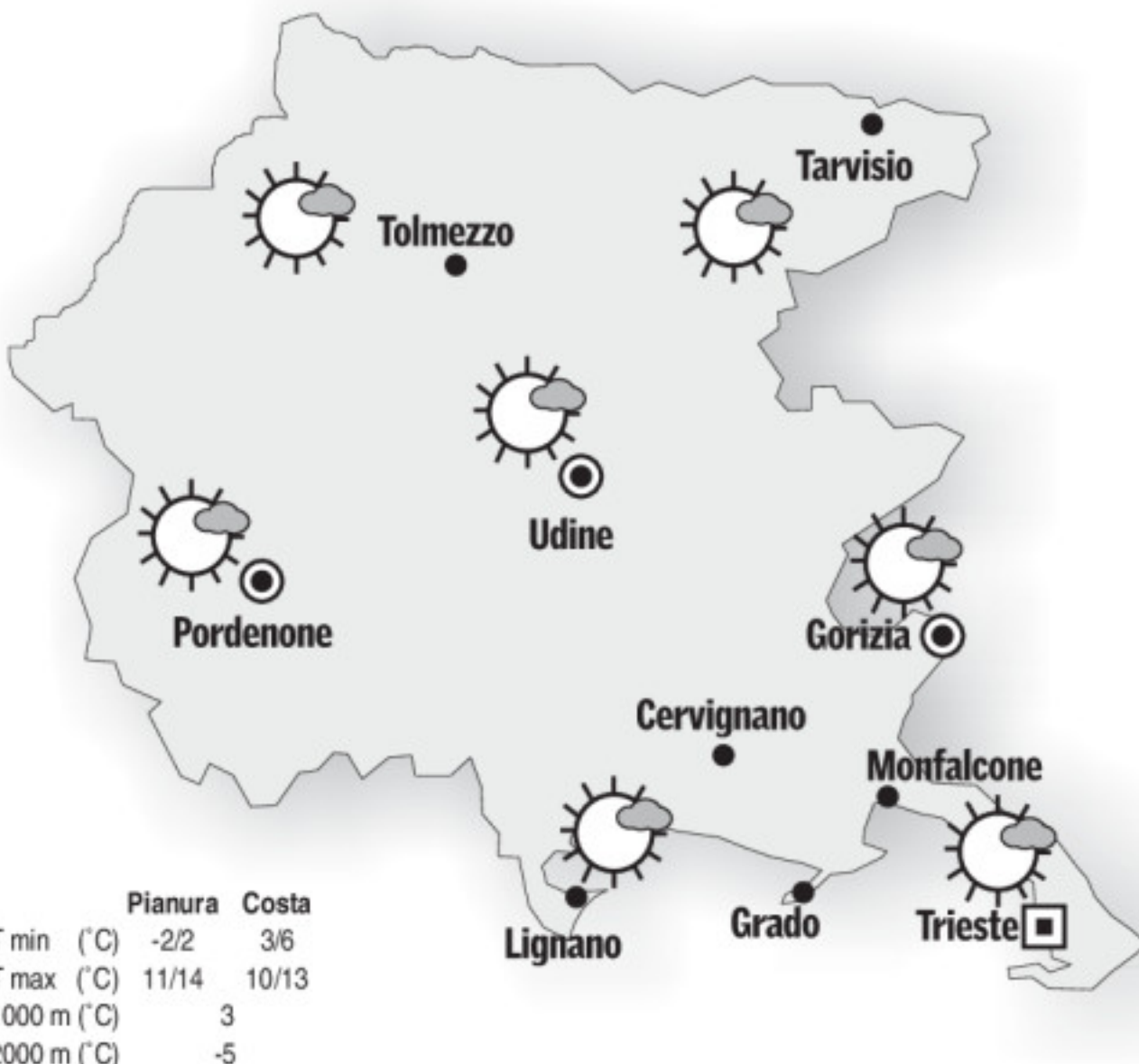
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino cielo variabile e sarà possibile qualche spruzzata di neve sul Tarvisiano. In giornata cielo in genere poco nuvoloso ma sulla Venezia Giulia rimarrà maggiore nuvolosità con la possibilità di qualche debole pioggia o rovescio. Sui monti soffierà vento da nord forte in quota e, a tratti, nelle valli. Su pianura e costa soffierà

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



vento moderato da nord o nord-est con qualche raffica più forte. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso. Al mattino farà piuttosto freddo nelle valli e anche in pianura dove potranno esserci locali gelate.

OGGI IN EUROPA



Un debole sistema frontale atlantico, scivolando lungo i margini settentrionali dell'alta pressione, si sta muovendo attraverso l'ovest del continente e nelle prossime ore si sposterà verso l'Europa sud-orientale, attraversando nel frattempo anche il nostro paese: sull'Italia centrale e meridionale quindi torneranno le nuvole e un po' di piogge.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	9,2	10 nodi N-W	21,51 +63	15,31 -47
MONFALCONE	mosso	8,8	12 nodi N-W	21,56 +63	15,36 -47
GRADO	mosso	8,9	12 nodi N-W	22,16 +57	15,56 -42
PIRANO	mosso	9,4	12 nodi N-W	21,46 +63	15,26 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	6	19	LUBIANA	-5	6
AMSTERDAM	5	9	MADRID	2	20
ATENE	8	17	MALTA	11	15
BARCELONA	10	16	MONACO	1	6
BELGRADO	3	15	MOSCA	-1	1
BERLINO	4	8	NEW YORK	0	13
BONN	4	9	NIZZA	7	19
BRUXELLES	5	9	OSLO	-2	2
BUCAREST	2	14	PARIGI	5	11
COPENHAGEN	3	7	PRAGA	1	7
FRANCOFORTE	2	9	SALISBURGO	0	3
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	0	15
HELSINKI	-3	-2	STOCOLMA	-1	2
IL CAIRO	14	22	TUNISI	10	19
ISTANBUL	8	11	VARSAVIA	-1	7
KLAGENFURT	-2	8	VIENNA	4	8
LISBONA	12	23	ZAGABRIA	-2	12
LONDRA	6	12	ZURIGO	2	8

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un rapporto di amicizia.



TORO
21/4 - 20/5

Iniziate bene, poi piccole questioni possono rendervi meno disponibili. Fate uno sforzo, perché avete sempre delle ottime prospettive generali. Riceverete molti inviti.



GEMELLI
21/5 - 20/6

L'andamento piuttosto deludente del lavoro nel corso della mattinata vi inviterà a riflettere sul vostro comportamento nelle ultime settimane. Serata in famiglia.



CANCRO
21/6 - 22/7

Possibili contrattempi nel corso della mattinata. Cercate di essere molto cauti nei rapporti sociali: una parola di troppo potrebbe compromettere un'intesa. Un invito.



LEONE
23/7 - 22/8

Nell'ambito della vostra attività vi sentirete in forma e in alcune circostanze darete il meglio di voi stessi. Non sempre i risultati saranno adeguati. Non siate scioccamente gelosi.



VERGINE
23/8 - 22/9

Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che con un inutile irrigidimento. Un po' di svago.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Non fatevi coinvolgere dalle tensioni che turbano, specialmente nel corso della mattinata, il vostro ambiente. Cercate piuttosto di renderlo più sereno. Un invito per la sera.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Il consiglio degli astri per la giornata odierna è di agire con la massima prudenza in tutto. In particolare nel lavoro evitate di prendere iniziative non indispensabili. Non dite certe cose.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito, ma non saranno così gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore: le tensioni scompariranno.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Riguardo un vostro problema professionale vi sarà utile ascoltare il consiglio di un vostro lontano parente. In serata sarete tentati ad avventurarvi in una relazione. Riposo.



AQUARIO
20/1 - 18/2

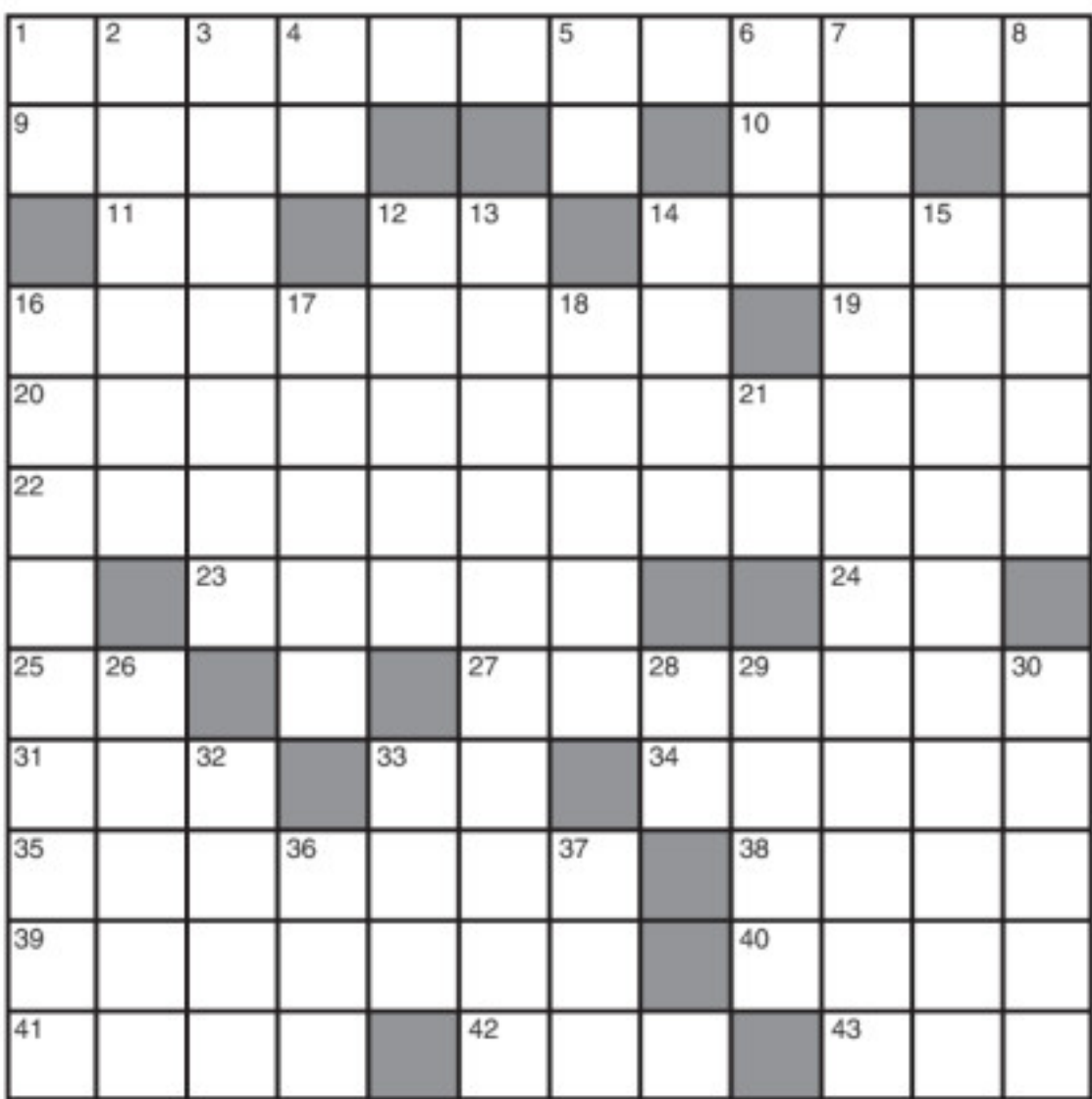
Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscite ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi troppo affrettati.



PESCI
19/2 - 20/3

Avete bisogno di affermarvi, ma i tempi non sono maturi per nuove iniziative. Interessanti incontri verso la fine della mattinata che promettono sviluppi sentimentali inattesi.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Ho promesso una bella ignorante
Pareva offrir, venendo a me allestente,
un dolce oblio con le promesse sue:
così, invece d'un occhio, sull'istante
li ho chiusi, oramai vinto, tutti e due!

CAMBIO DI FINALE (4)
Davanti alla pizzeria...
Gira e rigira, alla fine la gente
conclude con la pizza la serata.
L'attesa è lunga, ma ordinatamente
la gente vedo tutta incolonnata.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Un tipo di mobili - 9 Il ladro che dà... l'allarme - 10 Centro della Cina - 11 Le iniziali di Frassica - 12 Sigla di Varese - 14 Grande opera in versi - 16 Strage, carneficina - 19 Sigla per principi - 20 Relativi ai beni posseduti - 22 Struttura di sostegno - 23 Occidente - 24 Prefisso ripetitivo - 25 Iniziali di Fieramosca - 27 Gretti e avari - 31 Nuclei Armati Rivoluzionari - 33 In fondo alla strada - 34 Il monte della Trasfigurazione - 35 Verbo... da Giuda - 38 Mansueto - 39 Luminosi, raggianti - 40 Tutt'altro che basso - 41 Se è vaga... è pallida - 42 Istituto che assicura (sigla) - 43 Amò Titone.

VERTICALI: 1 Poco spazioso - 2 Il ballo del «Moulin Rouge» - 3 Uno dei sensi - 4 L'inizio della mostra - 5 Si dice negando - 6 Prefisso per vita - 7 Che non ha mai termine - 8 La Del Carretto immortalata da Iacopo della Quercia - 12 Tessuto trasparente - 13 Affollarsi, accalcarsi - 14 Si deve scontare - 15 In cattive condizioni - 16 I punti più colpiti dai terremoti - 17 Famosa fontana romana - 18 Arrigo, letterato e musicista - 21 Sono lieti... senza lei - 26 Unità di misura della capacità elettrica - 28 In mezzo al corteo - 29 Si gioca su una scacchiera - 30 Polvere di giaggiolo - 32 Insenature marine riparate - 33 Lo invoca il credente - 36 Un personaggio dell'«Iris» - 37 Uno... a Berlino.

LE SOLUZIONI DI IERI

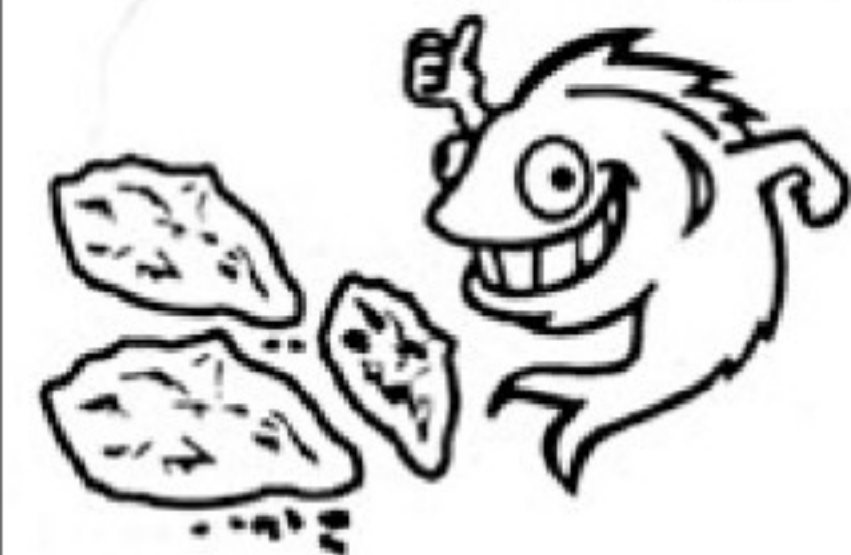
Indovinello:
IL SEGRETO

Diminutivo:
TRAPPA, TRAPPOLA



NEL CENTRO DI BASOVIZZA

**PESCHERIA
DEL CARSO**
di LORBER FURIO



dal lunedì al sabato
**AMPIA SCELTA DI PESCE LOCALE
NAZIONALE ED ESTERO**
SERVIZIO AI RISTORANTI TUTTI I GIORNI
ANCHE LA DOMENICA

**VENITE A TROVARCI
OFFERTE SPECIALI OGNI SETTIMANA**

*ad 1 anno dall'apertura,
sempre al Vostro servizio*

Via Gruden, 52
Basovizza - Trieste
338/9305128
Tel. 040/226221

CONTATTI IMMOBILIARI

& Servizi

via Coroneo, 6 - 1° piano, TRIESTE
tel. 040 - 3499251 / 040 - 3489547
Visita il nostro sito:
www.contatti-immobiliari.it

Borgo Padriciano

Appartamenti da 72 a 184 mq con giardino
Case indipendenti da 152 a 203 mq con giardino

TAIARIOL
COSTRUZIONI

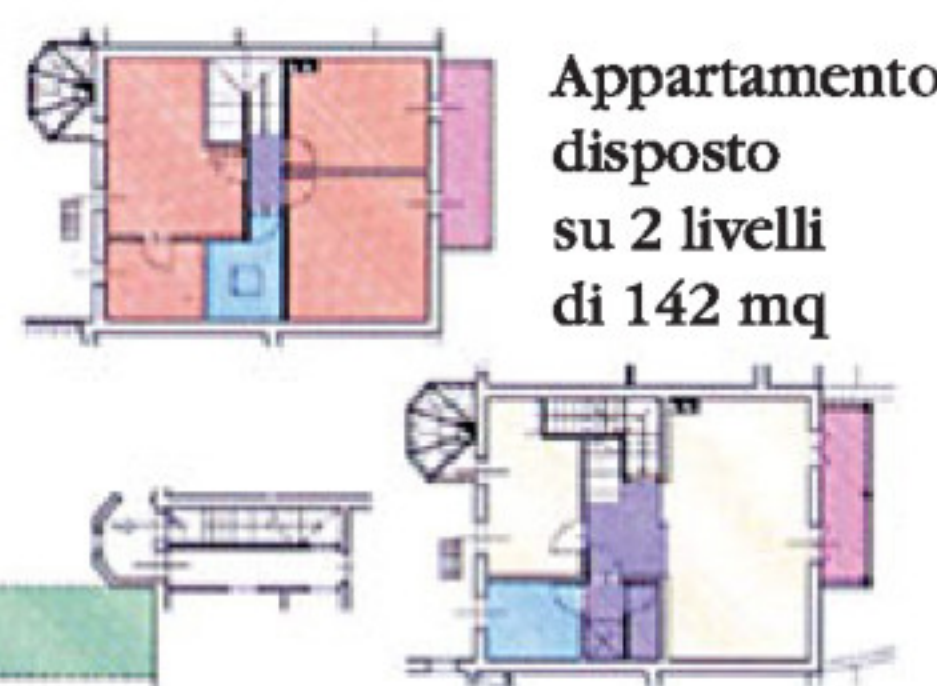
APPARTAMENTI E CASE INDIPENDENTI

Ristrutturazione ed ampliamento residenziale

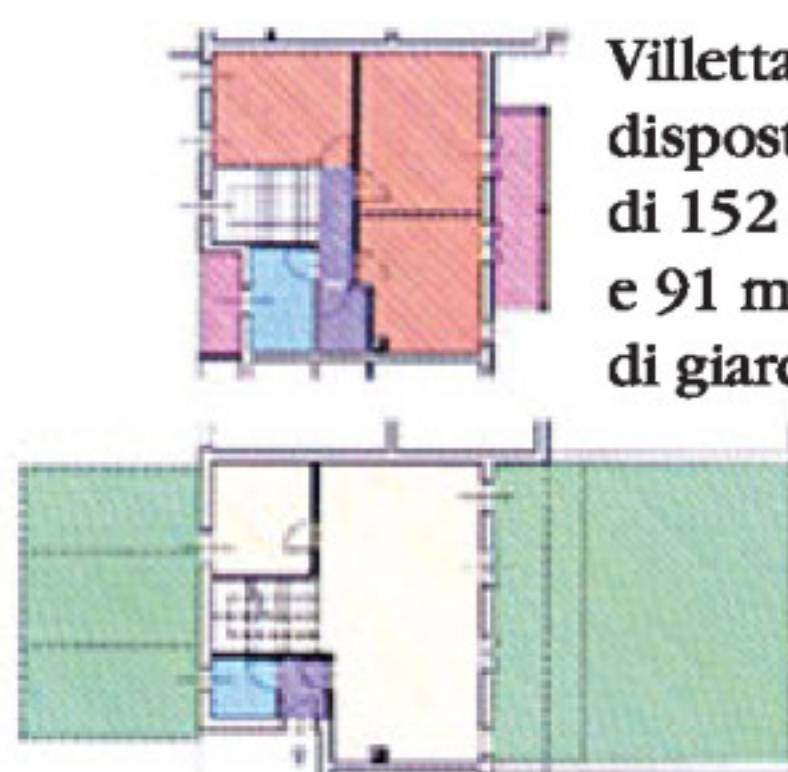
Per ritrovare il piacere dell'abitare in un contesto naturale, abbiamo realizzato il Borgo Padriciano, rispettando il più possibile le caratteristiche delle costruzioni carsiche. Le porte e le finestre con le erte in pietra, i caratteristici ballatoi, gli interni con travature in legno, i camini tipici dell'architettura locale, i muretti perimetrali in pietra e così via. Il piacere della casa di una volta con le tecnologie più attuali. Pensiamo ad una casa che trasmetta le sensazioni più naturali per il vivere in armonia.



Villetta disposta su 3 livelli di 203 mq e 70 mq di giardino



Appartamento disposto su 2 livelli di 142 mq



Villetta accostata disposta su 2 livelli di 152 mq e 91 mq di giardino



Appartamento disposto su 2 livelli di 124 mq con ampio terrazzo

ESENTE MEDIAZIONE

Visite in cantiere su appuntamento anche sabato e domenica.